

Regione  
Toscana



Repubblica Italiana

# BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 24

mercoledì, 11 giugno 2025

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

# Sommario

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |           |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>Sommario</b> . . . . .                                                                                                                                                                                                                                                                          | <b>2</b>  |
| <b>SUPPLEMENTI</b> . . . . .                                                                                                                                                                                                                                                                       | <b>11</b> |
| <b>SEZIONE I</b> . . . . .                                                                                                                                                                                                                                                                         | <b>12</b> |
| <b>CONSIGLIO REGIONALE</b>                                                                                                                                                                                                                                                                         |           |
| - Deliberazioni . . . . .                                                                                                                                                                                                                                                                          | 13        |
| <b>DELIBERAZIONE 28 maggio 2025, n. 30</b>                                                                                                                                                                                                                                                         |           |
| Istituto di studi e ricerche (ISR) - Azienda speciale della Came-<br>ra di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Massa.<br>Collegio dei revisori dei conti. Designazione di un componen-<br>te effettivo e rinvio a successivo atto della designazione di un<br>componente supplente. |           |
| . . . . .                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 13        |
| <b>DELIBERAZIONE 28 maggio 2025, n. 31</b>                                                                                                                                                                                                                                                         |           |
| Budget economico per l'anno 2025 dell'Agenzia regionale to-<br>scana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA). Parere ai sensi<br>dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto.                                                                                                                        |           |
| . . . . .                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 16        |
| <b>DELIBERAZIONE 28 maggio 2025, n. 32</b>                                                                                                                                                                                                                                                         |           |
| Fondazione Toscana per la prevenzione dell'usura. Consiglio di<br>amministrazione. Designazione di un componente.                                                                                                                                                                                  |           |
| . . . . .                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 18        |
| <b>DELIBERAZIONE 28 maggio 2025, n. 33</b>                                                                                                                                                                                                                                                         |           |
| Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Bud-<br>get economico 2025/27 dell'Azienda regionale per il diritto allo<br>studio universitario (ARDSU).                                                                                                                                |           |
| . . . . .                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 20        |
| <b>DELIBERAZIONE 28 maggio 2025, n. 34</b>                                                                                                                                                                                                                                                         |           |
| Fondazione Teatro della Toscana. Consiglio di amministrazio-<br>ne. Designazione di un componente.                                                                                                                                                                                                 |           |
| . . . . .                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 23        |
| <b>CONSIGLIO REGIONALE</b>                                                                                                                                                                                                                                                                         |           |
| - Mozioni . . . . .                                                                                                                                                                                                                                                                                | 25        |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |    |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| MOZIONE 27 maggio 2025, n. 2065                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |    |
| In merito all'approvazione in Parlamento dell'AS. n. 1419 (Istituzione e disciplina del tirocinio curricolare per l'orientamento e la formazione dei giovani), dell'AS. n. 1420 (Abolizione dello strumento dei tirocini extracurricolari) e dell'AS n. 1421 (Disposizioni in materia di dimezzamento del pagamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche "IRPEF" per le lavoratrici e per i lavoratori tra i 25 e i 35 anni di età). |    |
| .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 25 |
| MOZIONE 28 maggio 2025, n. 2069                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |    |
| In merito al riconoscimento degli scarti di lavorazione del pelame quali sottoprodotto.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |    |
| .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 27 |
| MOZIONE 27 maggio 2025, n. 2072                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |    |
| In merito alla promozione dei Patti Digitali di Comunità.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |    |
| .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 29 |
| MOZIONE 27 maggio 2025, n. 2085                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |    |
| In merito alle sperimentazioni cliniche in Regione Toscana.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |    |
| .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 31 |
| MOZIONE 27 maggio 2025, n. 2088                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |    |
| In merito agli interventi regionali di adeguamento alla direttiva Habitat conseguenti alla procedura di infrazione 2015/2163.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |    |
| .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 33 |
| MOZIONE 28 maggio 2025, n. 2096                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |    |
| In merito all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità psichica.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |    |
| .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 35 |
| MOZIONE 28 maggio 2025, n. 2106                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |    |
| Promozione dell'informazione e apertura di sportelli a supporto dei cittadini vulnerabili per l'accesso al Servizio a Tutele Graduali nel mercato dell'energia elettrica.                                                                                                                                                                                                                                                                      |    |
| .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 38 |
| MOZIONE 27 maggio 2025, n. 2120                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |    |
| In merito alle criticità dell'assistenza sanitaria nelle zone turistiche toscane durante il periodo estivo.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |    |
| .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 40 |
| PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |    |
| - Decreti .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | 42 |
| DECRETO 4 giugno 2025, n. 98                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |    |
| Art. 47 L.R. 24 dicembre 2024 nr. 58 - Accordo di programma tra Regione Toscana e Comune di Porcari per interventi di adeguamento dell'edificio sede della caserma dei Carabinieri - 1° Lotto funzionale.                                                                                                                                                                                                                                      |    |
| .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 42 |
| DECRETO 5 giugno 2025, n. 99                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |    |
| Delega a partecipare all'Assemblea dei Partecipanti del Fondo "Sviluppo Cooperazione Toscana" convocata per il giorno 10 giugno 2025.                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |    |
| .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 53 |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| DECRETO 5 giugno 2025, n. 100                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |    |
| Terme di Montecatini S.p.A. Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 10 giugno 2025.                                                                                                                                                                                                                                                                                          |    |
| .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | 56 |
| GIUNTA REGIONALE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |    |
| - Deliberazioni .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | 58 |
| DELIBERAZIONE 3 giugno 2025, n. 694                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |    |
| L.r. n. 11/2021 come modificata dalla l.r. n. 23/2025. Bando parcheggi 2024 - Rimodulazione della spesa.                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |    |
| .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | 58 |
| DELIBERAZIONE 3 giugno 2025, n. 695                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |    |
| L.R. 25 marzo 2015 n. 35, art. 27 - Definizione degli importi unitari da applicarsi nell'anno 2025 per il calcolo del contributo dovuto ai comuni per l'estrazione dei materiali per usi industriali e per costruzioni e opere civili.                                                                                                                                                                   |    |
| .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | 65 |
| DELIBERAZIONE 3 giugno 2025, n. 697                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |    |
| "Contributi per interventi di rigenerazione urbana a favore dei comuni della Toscana Diffusa - Incremento delle risorse del bilancio di previsione 2025-27 di cui alla DGR n. 330/2025 Programmazione Investimenti Aggiuntivi annualità 2026 (ex L. 145/2018, art. 1, commi 134-138)".                                                                                                                   |    |
| .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | 73 |
| DELIBERAZIONE 3 giugno 2025, n. 701                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |    |
| L.R. 11/1999 art. 5 quater. Indicazioni per l'approvazione di un bando finalizzato all'erogazione di contributi a iniziative e progetti sui temi della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva, rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana, con attività da realizzarsi dal 1° settembre 2025 al 31 agosto 2026. Destinazione risorse. |    |
| .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | 77 |
| DELIBERAZIONE 3 giugno 2025, n. 702                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |    |
| Azione 1.1.6 "Riorganizzazione e ristrutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico. Azioni di sistema" del PR FESR 2021 2027. A. Distretti Tecnologici. Individuazione del Soggetto in possesso dei requisiti per essere ammissibile come Soggetto Gestore, dal Comitato di Indirizzo del Distretto tecnologico del Marmo e delle Pietre ornamentali.                                 |    |
| .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | 81 |
| DELIBERAZIONE 3 giugno 2025, n. 705                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |    |
| PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 4 Attività 4.f.1 . Approvazione elementi essenziali dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti finalizzati a facilitare e rafforzare la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - PCTO. Progetti da realizzarsi nell'anno scolastico 2026/2027.                                                                   |    |
| .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | 87 |



|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |     |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| DELIBERAZIONE 3 giugno 2025, n. 706                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |     |
| PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 4 Attività 4.f.2 - ITS:<br>MODIFICA DGRT 30/2024 - aumento del finanziamento del-<br>l'offerta formativa ITS dei percorsi in avvio nell'a.f. 2025/2026.                                                                                                                                                                                                                                                             |     |
| .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 97  |
| DELIBERAZIONE 3 giugno 2025, n. 707                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |     |
| Patto per il Lavoro in Toscana: approvazione elementi essen-<br>ziali dell'avviso per la concessione di finanziamenti per progetti<br>formativi finalizzati all'inserimento lavorativo (Misura G) del<br>Patto per il Lavoro in Toscana - Modifica DGR 1610/2024.                                                                                                                                                                                      |     |
| .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 102 |
| DELIBERAZIONE 3 giugno 2025, n. 709                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |     |
| PR FSE+ 2021-2027 - Approvazione Elementi essenziali per<br>l'emanazione dell'avviso pubblico per la concessione di finan-<br>ziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per<br>percorsi formativi nel Commercio.                                                                                                                                                                                                                         |     |
| .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 120 |
| DELIBERAZIONE 3 giugno 2025, n. 710                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |     |
| PR FSE+ 2021-2027 - attività 1.a.10 - Assegnazione ulteriori<br>risorse per progetti formativi su varie filiere approvati in rispo-<br>sta all'avviso di cui al DD n. 7852/2024 e s.m.i.                                                                                                                                                                                                                                                               |     |
| .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 131 |
| DELIBERAZIONE 3 giugno 2025, n. 717                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |     |
| L.R.59/2024 e L.R. 23/2025 - Approvazione dei criteri e delle<br>modalità per l'assegnazione del contributo straordinario for-<br>fettario a seguito degli eventi alluvionali verificatisi nel mese<br>di ottobre 2024, nei Comuni di Piombino e Montescudaio, nei<br>giorni 12/14 Febbraio, nei comuni individuati dallo stato di<br>emergenza regionale, e nei giorni 14/15 marzo 2025 nei comuni<br>individuati dallo stato di emergenza nazionale. |     |
| .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 139 |
| CONSIGLIO REGIONALE - UFFICIO DI PRESIDENZA                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |     |
| - Deliberazioni .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 151 |
| DELIBERAZIONE 30 aprile 2025, n. 78                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |     |
| Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza<br>del Consiglio regionale) - concessione contributi.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |     |
| .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 151 |
| DELIBERAZIONE 30 aprile 2025, n. 79                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |     |
| Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza<br>del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n.<br>15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio<br>regionale) - concessione marchi, sala istituzionale e servizi ti-<br>pografici.                                                                                                                                                                   |     |
| .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 158 |
| GIUNTA REGIONALE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |     |
| - Dirigenza-Decreti .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | 162 |
| Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA .....                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |     |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |     |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| <p>DECRETO 29 maggio 2025, n. 11704 - certificato il 3 giugno 2025<br/> (ID:2413) Legge regionale 10/2010, articolo 57. Istanza di pro-<br/> roga del termine contenuto nel provvedimento conclusivo del<br/> procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (Decreto n.<br/> 10039 del 03.07.2020), relativo alla realizzazione di un nuovo<br/> impianto di depurazione biologica IDL, sito in località Torri-<br/> cella, nel Comune di Reggello (FI). Proponente: Publiacqua<br/> Spa. Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali conte-<br/> nute nel decreto. Provvedimento conclusivo.</p> | 162 |
| <p>Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Viabi-<br/> lità regionale Ambiti Arezzo, Siena e Grosseto. Programmazione Risa-<br/> namento Acustico . . . . .</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |     |
| <p>DECRETO 3 giugno 2025, n. 11726 - certificato il 3 giugno 2025<br/> Intervento FSC 2021-2027, Delibera CIPESS n. 79/2021 -<br/> Variante alla SRT 74 - Lotto 3: Comune di Cortona CUP:<br/> D71B21005900002. Approvazione della variante urbanistica e<br/> apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del-<br/> l'art. 24 comma 1 ter della L.R.88/1998 e dichiarazione della<br/> pubblica utilità.</p>                                                                                                                                                                                   | 169 |
| <p>Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Produzioni Agricole, Vegetali<br/> e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli Investimenti delle Imprese<br/> Agricole e Agroalimentari . . . . .</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |     |
| <p>DECRETO 28 maggio 2025, n. 11797 - certificato il 3 giugno 2025<br/> OCM Vino - Intervento della ristrutturazione e riconversione vi-<br/> gneti - Regolamento (UE) n. 2021/2117 - Seconda assegnazione<br/> ulteriori risorse da parte del Ministero dell'agricoltura, della so-<br/> vranià alimentare e delle foreste - Campagna 2024/2025.</p>                                                                                                                                                                                                                                                          | 177 |
| <p>Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA . . . . .</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |     |
| <p>DECRETO 3 giugno 2025, n. 11866 - certificato il 4 giugno 2025<br/> (ID 2375) Art. 19 D.lgs. 152/2006 e art. 48 L.R.10/2010. Ve-<br/> rifica di assoggettabilità a VIA, relativa alle previste modifiche<br/> per l'impianto di trattamento e recupero rifiuti non pericolo-<br/> si, sito in loc. Montegemoli, via Ombrone snc, nel Comune di<br/> Piombino (LI). Proponente Mannari S.r.l. Provvedimento con-<br/> clusivo.</p>                                                                                                                                                                           | 181 |
| <p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno<br/> Superiore . . . . .</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |     |
| <p>DECRETO 29 maggio 2025, n. 11982 - certificato il 5 giugno 2025<br/> ACCORDO QUADRO PER MANUTENZIONI STRAORDI-<br/> NARIE OPERE IDRAULICHE NEL RETICOLO IDROGRA-<br/> FICO AFFERENTE AL SETTORE GENIO CIVILE VAL-<br/> DARNO SUPERIORE (LOTTO 1, AREA FIRENZE-EMPOLI)<br/> - PERIZIA 5, DEMOLIZIONE PONTE E GUADO SUL TOR-<br/> RENTE CARFINI - Liquidazione indennità di occupazione.</p>                                                                                                                                                                                                                  | 195 |

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale - Settore Welfare e Innovazione Sociale . . . . .

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |     |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| <p>DECRETO 5 giugno 2025, n. 12018 - certificato il 5 giugno 2025<br/>                     Migrazione dell'Ente "IDEE IN MOVIMENTO APS" (94224800485), ora denominato "IDEE IN MOVIMENTO ETS", dalla sezione ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, Art. 46, co. 1 lett. b) e la contestuale iscrizione nella sezione ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE art. 46, co. 1, lett g) del RUNTS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 50 co. 3 del D.Lgs. n. 117/2017 e dell' art. 22 del D.M. n. 106/2020.</p> | 199 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle Acque Interne . . . . .

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |     |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| <p>DECRETO 30 maggio 2025, n. 12105 - certificato il 6 giugno 2025<br/>                     DPGR 101/2024 Dichiarazione dello stato di emergenza regionale ai sensi dell'art. 24 , c. 1 e c. 3 della L.R. 45/2020 per la criticità ambientale nella laguna di Orbetello in provincia di Grosseto - attuazione art. 8 c. 3 della L. 38/2024 - Registrazione sul Portale Sipa Sistema italiano della pesca e Acquacoltura, dell'aiuto concesso con d.d. n. 26684/24, alla società Orbetello Pesca Lagunare srl.</p> | 202 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA . . . . .

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |     |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| <p>DECRETO 6 giugno 2025, n. 12167 - certificato il 6 giugno 2025<br/>                     (ID: 2412) Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità regionale relativa al progetto di modifica sostanziale dell'esistente impianto per la gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Via dei Navicelli, n. 8, nel Comune di Livorno. Proponente: Labromare S.r.l. - Provvedimento conclusivo.</p> | 205 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|

ALTRI ENTI . . . . . 218

A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA EROGAZIONI IN AGRICOLTURA . . . . .

|                                                                                                                                                                   |     |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| <p>DECRETO 5 giugno 2025, n. 3935<br/>                     Parziale modifica declaratoria del Settore Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione</p> | 218 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE . . . . .

Comunicato relativo all'avvio della consultazione e osservazione su proposte di riesame e modifica locale della mappa di pericolosità dei comuni di Terranuova Bracciolini (AR), Castellina in Chianti (SI), Reggello (FI), e di ambito comunale del comune di Montalcino (SI), ai sensi dell'art. 15, comma 2 della disciplina del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale (PAI Dissesti) e delle misure di salvaguardia adottate con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 40 del 28 marzo 2024.

..... 224

Comunicato relativo all'avvio della consultazione e osservazione su proposta di riesame e modifica di area vasta della mappa di pericolosità per il territorio dei comuni di Certaldo (FI), Castelfiorentino (FI), ai sensi dell'art. 15, comma 2 della disciplina del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale (PAI Dissesti) e delle misure di salvaguardia adottate con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 40 del 28 marzo 2024.

..... 225

#### CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO .....

AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA Ordinanza del Commissario di Governo n. 38 del 10/04/2025. Art. 11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 art.10 L.241/1990.

..... 226

### SEZIONE II ..... 228

#### ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Decreti ..... 229

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA CARRARA .....

DECRETO 29 maggio 2025, n. 2

Declassificazione e dismissione tratti di strade comunali in loc. Arzengio, Guinadi e Dozzano nel comune di Pontremoli (MS) ai sensi art. 23 c.1 L.R. n. 88/1998.

..... 229

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO .....

DECRETO 5 maggio 2025, n. 34

Comune di Civitella in Val di Chiana - L.R.T. n. 88/1998, art. 23 - Declassificazione e Dismissione di una porzione della Strada Comunale del Ristagno.

..... 235

DECRETO 29 maggio 2025, n. 51

Comune di Poppi - L.R.T. n. 88/1998, art. 23 - Declassificazione e Dismissione di una porzione della Strada Comunale in loc. Quota.

..... 238

|                                                                                                                                                                                                                                                                                   |     |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| <p>DECRETO 29 maggio 2025, n. 52<br/>                     Comune di Arezzo - L.R.T. n. 88/1998, art. 23 - Declassificazione e Dismissione di due porzioni della Strada Comunale via Piero Calamandrei.</p>                                                                        | 241 |
| <p>ATTI DEGLI ENTI LOCALI</p>                                                                                                                                                                                                                                                     |     |
| <p>- Disposizioni</p>                                                                                                                                                                                                                                                             | 244 |
| <p>CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE</p>                                                                                                                                                                                                                                            |     |
| <p>DISPOSIZIONE 24 febbraio 2025, n. 513<br/>                     DECLASSIFICAZIONE PORZIONE DI VECCHIA STRADA COMUNALE DENOMINATA "STRADA COMUNALE DI VIERLE" NEL COMUNE DI LONDA.</p>                                                                                           | 244 |
| <p>ATTI DEGLI ENTI LOCALI</p>                                                                                                                                                                                                                                                     |     |
| <p>- Avvisi</p>                                                                                                                                                                                                                                                                   | 249 |
| <p>COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE (Firenze)</p>                                                                                                                                                                                                                                   |     |
| <p>PIANO OPERATIVO TERRITORIO EX COMUNE DI TAVARNELLE<br/>                     V.P. - Proroga dell'efficacia delle previsioni con valenza quinquennale.</p>                                                                                                                       | 249 |
| <p>COMUNE DI CAMAIORE (Lucca)</p>                                                                                                                                                                                                                                                 |     |
| <p>Variante al Piano Operativo per la realizzazione di opere pubbliche consistenti in riqualificazione e messa in sicurezza della Sp 1 Francigena a Camaiore in loc. Marignana e in loc. Orbicciano .</p>                                                                         | 250 |
| <p>COMUNE DI CASCINA (Pisa)</p>                                                                                                                                                                                                                                                   |     |
| <p>"ATTO DI RICOGNIZIONE PER INDIVIDUAZIONE AREE ED IMMOBILI DA ASSOGGETTARE AD INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA ART. 125/126 LR 65/2014 ai sensi dell'art. 125 comma 2, con valenza di VARIANTE SEMPLIFICATA AL RU procedimento artt. 30 e 32 LR 65/2014 - ADOZIONE ATTO".</p> | 251 |
| <p>COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI (Livorno)</p>                                                                                                                                                                                                                                    |     |
| <p>Piano attuativo per lo svolgimento dell'attività estrattiva nel sito di cava "Il Romitorino", adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R. n. 65/2014 ed adozione del Rapporto Ambientale Vas ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 10/2010.</p>                                    | 253 |
| <p>Rettifica di errori materiali presenti nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo Comunale, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014.</p>                                                                                                                          |     |
| <p>Rettifica di errori materiali, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014, presenti nella cartografia e negli allegati del Piano Operativo Comunale in relazione alla scheda n. 10 del previgente regolamento urbanistico a Castagneto Carducci in Loc. Piantoni.</p>            |     |
| <p>COMUNE DI EMPOLI (Firenze)</p>                                                                                                                                                                                                                                                 |     |

|                                                                                                                                                                                                                |     |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE PER L'UTILIZZO, LA CUSTODIA E LA CONSERVAZIONE DI GAS TOSSICI ai sensi R.D. 9/1/1927 N. 147 e s.m. e i.                                                                           |     |
| .....                                                                                                                                                                                                          | 257 |
| COMUNE DI MONTAIONE (Firenze)                                                                                                                                                                                  |     |
| Declassamento di un tratto di strada demaniale in loc. Casina, già "Via maestra che da Legoli va alla Sughera".                                                                                                |     |
| .....                                                                                                                                                                                                          | 263 |
| COMUNE DI SANTA LUCE (Pisa)                                                                                                                                                                                    |     |
| ADOZIONE VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) AI SENSI DELL'ART. 30 DELLA L.R. 65/2014 - CORREZIONE ERRORI FORMALI, AGGIORNAMENTI NORMATIVI E INSERIMENTO DI PREVISIONI OPERE PUBBLICHE. |     |
| .....                                                                                                                                                                                                          | 264 |
| COMUNE DI VICCHIO (Firenze)                                                                                                                                                                                    |     |
| ADOZIONE di VARIANTE URBANISTICA PUNTUALE ALLO P.S.I.M. ED AL P.O.C PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRO IPICO E FATTORIA DIDATTICA PRESSO LOC. PALLICO - PILARCIANO ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014.       |     |
| .....                                                                                                                                                                                                          | 265 |

|                                                                                                                                                                                                                 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>SUPPLEMENTI</b>                                                                                                                                                                                              |
| <b>Supplemento n. 131 al B.U. n. 24 del 11/06/2025</b>                                                                                                                                                          |
| <b>GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni</b>                                                                                                                                                                         |
| <b>REGIONE TOSCANA</b>                                                                                                                                                                                          |
| DELIBERAZIONE del 3 giugno 2025, n. 691                                                                                                                                                                         |
| <b>L.r. n. 54/2011 - Approvazione del bilancio preventivo 2025-2027 dell'Ente Acque Umbre Toscane (EAUT).</b>                                                                                                   |
| <b>Supplemento n. 132 al B.U. n. 24 del 11/06/2025</b>                                                                                                                                                          |
| <b>CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni</b>                                                                                                                                                                      |
| <b>CONSIGLIO REGIONALE</b>                                                                                                                                                                                      |
| DELIBERAZIONE del 28 maggio 2025, n. 36                                                                                                                                                                         |
| <b>Rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2024.</b>                                                                                                                                     |
| <b>Supplemento n. 133 al B.U. n. 24 del 11/06/2025</b>                                                                                                                                                          |
| <b>ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Statuti</b>                                                                                                                                                                         |
| <b>COMUNE DI SIGNA (Firenze)</b>                                                                                                                                                                                |
| STATUTO DEL COMUNE DI SIGNA.                                                                                                                                                                                    |
| <b>Supplemento n. 134 al B.U. n. 24 del 11/06/2025</b>                                                                                                                                                          |
| <b>GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni</b>                                                                                                                                                                         |
| <b>REGIONE TOSCANA</b>                                                                                                                                                                                          |
| DELIBERAZIONE del 3 giugno 2025, n. 704                                                                                                                                                                         |
| <b>Elenco delle attività economiche ai sensi della Deliberazione 643/2014, come integrata dalla Deliberazione 1155/2023, e pubblicazione della tabella di corrispondenza con la classificazione ATECO 2025.</b> |
|                                                                                                                                                                                                                 |

# SEZIONE I





## ***Consiglio regionale della Toscana***

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 28 MAGGIO 2025.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Marco Landi.

Deliberazione 28 maggio 2025, n. 30:

Istituto di studi e ricerche (ISR) – Azienda speciale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Massa. Collegio dei revisori dei conti. Designazione di un componente effettivo e rinvio a successivo atto della designazione di un componente supplente.

### Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 2, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura) il quale prevede che le camere di commercio possano costituire, dandone comunicazione al Ministero dello sviluppo economico, in forma singola o associata, aziende speciali operanti secondo le norme del diritto privato;

Visto il regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio) e, in particolare, l'articolo 73, il quale, con riferimento al collegio dei revisori dei conti delle aziende speciali, prevede quanto segue:

- ai sensi del comma 1, è composto da tre membri effettivi e due supplenti, di cui uno effettivo, con funzioni di presidente ed uno supplente nominati dal Ministro delle attività produttive, uno effettivo nominato dal Ministro dell'economia e delle finanze ed uno effettivo ed uno supplente nominati dalla regione;
- ai sensi del comma 2, dura in carica quanto l'organo di amministrazione.

Visto lo statuto dell'Istituto di studi e ricerche (ISR) – Azienda speciale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Toscana Nord-Ovest e, in particolare:

- l'articolo 10, il quale disciplina, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 73 del d.p.r. 254/2005, la composizione del Collegio dei revisori dei conti e prevede che lo stesso duri in carica quanto l'organo di amministrazione;
- l'articolo 6, il quale prevede che il Consiglio di amministrazione duri in carica tre anni.

Preso atto che il mandato del Collegio dei revisori dei conti di ISR è scaduto il 28 aprile 2025;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla designazione, in rappresentanza della Regione Toscana, di un componente effettivo e di un componente di ISR, al fine di consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera c), il quale stabilisce che le nomine e designazioni spettanti alla Regione Toscana negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti e organismi pubblici e privati siano di competenza del Consiglio regionale;
- l'articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l'elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative a incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che quest'ultimi individuino i candidati in modo autonomo oppure, per quanto concerne i revisori unici e i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti, nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis della legge stessa;

- l'articolo 9, comma 2, il quale prevede che i candidati agli incarichi di revisore dei conti o di membro di collegio sindacale con funzioni anche di revisione dei conti devono essere iscritti nel registro dei revisori legali;
- l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione") con la quale sono state disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell'elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Vista la seguente proposta di candidatura pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Paola Tongiani;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 20 maggio 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la designazione, in rappresentanza della Regione Toscana, della signora Paola Tongiani, quale componente effettivo del Collegio dei revisori dei conti di ISR e di rinviare a successivo atto la designazione del componente supplente;

Ritenuto, pertanto, di designare, in rappresentanza della Regione Toscana, la signora Paola Tongiani, quale componente effettivo, del Collegio dei revisori dei conti di ISR, la quale, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Preso atto delle dichiarazioni sostitutive rese dalla signora Paola Tongiani, sotto le propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), con le quali la stessa, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attesta l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato dalla documentazione presentata che la signora Paola Tongiani è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di designare, in rappresentanza della Regione Toscana, nel Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto di studi e ricerche (ISR) – Azienda speciale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Toscana Nord-Ovest, la signora Paola Tongiani, quale componente effettivo;
2. di rinviare a successivo atto la designazione del componente supplente nel Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto di studi e di ricerche (ISR) – Azienda speciale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Massa-Carrara.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE  
Marco Landi

## ***Consiglio regionale della Toscana***

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 28 MAGGIO 2025.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Marco Landi.

Deliberazione 28 maggio 2025, n. 31:

Budget economico per l'anno 2025 dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA). Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto.

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto che prevede l'espressione del parere del Consiglio regionale alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Vista la legge regionale 19 novembre 1999 n.60 (Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura "ARTEA");

Vista la legge regionale 24 dicembre 2024, n. 60 (Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027);

Visto il budget economico 2025 dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA) adottato con decreto del direttore 24 gennaio 2025, n. 19 (l.r. n.60/1999 - articolo 15, comma 3 – Adozione del Bilancio economico preventivo per l'anno 2025 dell'Agenzia Regionale Toscana Erogazioni in Agricoltura "ARTEA");

Considerato il decreto del direttore dell'ARTEA 24 gennaio 2025, n. 19 (l.r. n. 60/1999 - articolo 15, comma 3 – Adozione del Bilancio economico preventivo per l'anno 2025 dell'Agenzia Regionale Toscana Erogazioni in Agricoltura "ARTEA"), costituito da:

1. Programma triennale delle attività 2025-2027;
2. Relazione al budget economico comprensiva dei seguenti prospetti: budget economico, budget economico triennale, piano triennale degli investimenti.

Vista la relazione del Collegio dei revisori, riunitosi in data 6 febbraio 2025, con la quale il Collegio esprime parere favorevole sulla proposta di budget economico 2025 presentata dall'ARTEA;

Visto il parere favorevole, espresso dal Settore Società partecipate - Enti dipendenti della Giunta regionale con nota dell'11 febbraio 2025, all'approvazione del budget economico triennale 2025 - 2027 dell'ARTEA con la seguente raccomandazione: "Nella tabella degli investimenti rappresentare per ciascuna annualità le relative fonti di finanziamento";

Richiamata la nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (NADEFR) 2025 approvata con deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100;

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale 31 marzo 2025, n. 16, comprensiva degli allegati, con cui la Giunta regionale richiede il parere di cui all'articolo 37, comma 2, dello Statuto in merito al budget economico 2025 – 2027 dell'ARTEA;

Delibera

1. di esprimere parere favorevole in merito all'approvazione del budget economico 2025-2027 dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA) con la seguente raccomandazione: "Nella tabella degli investimenti rappresentare per ciascuna annualità le relative fonti di finanziamento";
2. di trasmettere il presente parere alla Giunta regionale.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE  
Marco Landi

## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 28 MAGGIO 2025.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Marco Landi.

Deliberazione 28 maggio 2025, n. 32:

Fondazione Toscana per la prevenzione dell'usura. Consiglio di amministrazione. Designazione di un componente.

### Il Consiglio regionale

Visto lo statuto della Fondazione Toscana per la prevenzione dell'usura, di seguito denominata Fondazione;

Visto l'articolo 7 dello statuto della Fondazione, il quale prevede il Consiglio di amministrazione tra gli organi della Fondazione;

Visto l'articolo 8 dello statuto della Fondazione, il quale disciplina il Consiglio di amministrazione e prevede quanto segue:

- ai sensi del comma 1, è composto dal Presidente e da otto consiglieri, nominati dal fondatore Arciconfraternita di Misericordia ed Istituzioni Riunite in Siena, di cui uno designato dalla Regione Toscana;
- ai sensi del comma 2, i componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti dal decreto del Ministro del tesoro 6 agosto 1996 (Determinazione, ai sensi dell'art. 15, comma 5, della legge 7 marzo 1996, n. 108, dei requisiti patrimoniali delle fondazioni e delle associazioni per la prevenzione del fenomeno dell'usura e dei requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti delle medesime), nonché aver maturato esperienze o competenze in campo amministrativo e gestionale tenuto conto dei settori di intervento della Fondazione.

Visto l'articolo 15 dello statuto della Fondazione, il quale prevede quanto segue:

- ai sensi del comma 1, i componenti degli organi della Fondazione hanno pari dignità e diritti e sono responsabili del loro operato esclusivamente nei confronti della Fondazione stessa;
- ai sensi del comma 2, gli organi della Fondazione restano in carica quattro anni.

Visto, altresì, l'articolo 23 dello statuto della Fondazione, il quale stabilisce che, per tutto quanto non previsto dallo stesso, si applichino le disposizioni del codice civile e delle altre norme di legge in materia;

Preso atto che il Consiglio di amministrazione della Fondazione scade in coincidenza con l'approvazione del bilancio relativo al quarto anno di permanenza in carica, ovvero con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla designazione di un rappresentante regionale quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b), il quale attribuisce alla competenza del Consiglio regionale le nomine e le designazioni negli organi di amministrazione attiva e consultiva di società, associazioni, fondazioni ed altri organismi di diritto privato cui la Regione partecipa, salvi i casi di cui al comma 2, lettera b), dell'articolo stesso;
- l'articolo 7, comma 1, il quale prevede che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale pubblici avvisi, ad eccezione che per gli incarichi previsti dal comma stesso, per la presentazione di proposte di candidatura da parte dei soggetti individuati dal comma 4 dell'articolo stesso;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale, i quali individuano i candidati in modo autonomo oppure nell'ambito dei soggetti proposti ai sensi del comma 4 dell'articolo stesso a seguito dell'avviso pubblico;

- l'articolo 19, in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Visto l'avviso per la presentazione di proposte di candidatura relative a nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nel primo semestre 2025, ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 5/2008, pubblicato nella Parte terza n. 44 del Bollettino ufficiale della Regione Toscana del 30 ottobre 2024, costituente avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la procedura di cui trattasi;

Preso atto che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, non sono state presentate proposte di candidatura ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della l.r. 5/2008;

Vista la seguente proposta di candidatura pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Colucci Eleonora;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 27 maggio 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la designazione, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione, della signora Colucci Eleonora;

Ritenuto, pertanto, di designare, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione, la signora Colucci Eleonora, la quale, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Preso atto della dichiarazione sostitutiva resa dalla signora Colucci Eleonora, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), con la quale la stessa, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attesta l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008 e il possesso dei requisiti previsti dal decreto del Ministro del tesoro 6 agosto 1996;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che la signora Colucci Eleonora è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

#### Delibera

di designare, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Toscana per la prevenzione dell'usura, la signora Colucci Eleonora.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE  
Marco Landi

## ***Consiglio regionale della Toscana***

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 28 MAGGIO 2025.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 28 maggio 2025, n. 33:

Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Budget economico 2025/27 dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario (ARDSU).

### **Il Consiglio regionale**

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto, che prevede l'espressione del parere del Consiglio regionale alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

Vista la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro);

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

Vista la legge regionale 22 febbraio 2024 n.7 (Disposizioni in materia di programmazione e bilanci degli enti dipendenti. Modifiche alle leggi regionali 59/1996, 60/1999, 24/2000, 32/2002, 40/2005, 30/2009, 39/2009, 65/2010, 23/2012, 80/2012, 30/2015, 22/2016);

Vista la legge regionale 24 dicembre 2024, n. 60 (Bilancio di previsione finanziario 2025-2027);

Visto il regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R (Regolamento di esecuzione della l.r. 26.7.2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro");

Visto il regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 19 dicembre 2001, n. 61/R (Regolamento di attuazione della l.r. 6.8.2001, n. 36 "Ordinamento contabile della Regione Toscana"), in quanto compatibile con il d.lgs. 118/2011;

Visto il Programma regionale di sviluppo 2021-2025, approvato con risoluzione del Consiglio regionale 27 luglio 2023, n. 239;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2024, n. 73;

Vista la Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2025, approvata con deliberazione del Consiglio regionale 9 dicembre 2024, n. 100, e in particolare il Progetto regionale n. 13 "Città universitarie e sistema regionale della ricerca";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 8 gennaio 2025, n. 1 con cui viene approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;

Vista la delibera della Giunta regionale 8 luglio 2024, n. 814 con la quale sono stati approvati gli indirizzi per la concessione di benefici e servizi agli studenti universitari per l'anno accademico 2024/2205;



Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario della Toscana (ARDSU) 19 febbraio 2025, n. 1 (Atti di programmazione per il triennio 2025/27) recante:

- a) adozione piano di attività, budget previsionale economico (conto economico previsionale e piano degli investimenti);
- b) approvazione programma di attività contrattuale 2025 e programma triennale degli acquisti di beni e servizi comprensiva degli allegati 1, A1, A2, A3, B1, B2, B3, C1, C2, D.

Visto il parere positivo del Collegio dei revisori dell'ARDSU sul budget previsionale economico 2025/27 adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 19 febbraio 2025, n. 1;

Visto il parere positivo con raccomandazioni del Settore Società partecipate – Enti dipendenti della Giunta regionale, rilasciato ai sensi di quanto previsto nella decisione della Giunta regionale 20 novembre 2017, n. 7 (Procedure di monitoraggio degli Enti e Agenzie dipendenti della Regione Toscana, Fondazioni culturali, Consorzio Zona Industriale Apuana e Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana) e trasmesso al settore competente con messaggio di posta elettronica certificata n. 0221628 del 2 aprile 2025 (allegato 2);

Dato atto che il budget previsionale 2025/2027 dell'ARDSU è stato redatto nel rispetto dei principi contabili disciplinati dalla deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 496 (Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione);

Dato atto che gli enti strumentali della Regione devono assicurare per il periodo 2025/2027 il mantenimento della spesa del personale al livello della spesa registrata nell'anno 2016 e che la spesa del personale per il triennio, calcolata secondo le modalità previste dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) n. 9 del 2006, si pone al di sotto di tale costo;

Dato atto che la spesa per il funzionamento degli organi per l'annualità 2025 risulta coerente con quanto disposto dalla legge regionale 16 novembre 2011, n. 60;

Dato atto che con la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2024, n. 1602 è stato definito il quadro complessivo delle risorse assegnate all'ARDSU per l'esercizio 2025 e per il 2026 e 2027;

Dato atto che sono stati sentiti, ai sensi della l.r. 32/2002, la Conferenza regionale DSU e il Consiglio regionale degli studenti in data 18 e 17 febbraio 2025;

Vista la richiesta di parere, ai sensi dell'articolo 37 dello Statuto, in merito al budget previsionale economico 2025/27 dell'ARDSU, espressa dalla Giunta regionale nella seduta dell'8 maggio 2025 con proposta di deliberazione al Consiglio regionale 5 maggio 2025, n. 570, con raccomandazioni all'ARDSU di:

- a) attuare un costante monitoraggio sulla gestione nel corso del 2025 al fine di garantire il raggiungimento dei risultati previsti nel budget economico;
- b) mettere a punto, in stretto raccordo con la Regione, ogni azione correttiva possibile, utile a scongiurare la riduzione dei servizi nella annualità 2027;
- c) valutare la necessità di un eventuale accantonamento al Fondo rischi e oneri in funzione delle dinamiche di definizione della procedura arbitrale relativa all'atto di concessione del Project Financing della residenza "I Praticelli" e dando atto della necessità che ARDSU subordini la realizzazione del nuovo intervento "Project Financing -PPP" (commessa PPP-01-025) di cui al Piano degli investimenti, all'acquisizione della preventiva autorizzazione regionale prevista dall'articolo 7 comma 2, lettera a), della l.r. 7/2024.

Preso atto che è stata variata la terminologia degli strumenti della programmazione finanziaria degli enti dipendenti della Regione Toscana con legge regionale 22 febbraio 2024, n. 7 (Disposizioni in materia di programmazione e bilanci degli enti dipendenti. Modifiche alle leggi regionali 59/1996, 60/1999, 24/2000, 32/2002, 40/2005, 30/2009, 39/2009, 65/2010, 23/2012, 80/2012, 30/2015, 22/2016) e che con riferimento all'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario il termine "bilancio previsionale economico", di cui all'articolo 10 della l.r. 32/2002, è stato sostituito con il termine "budget economico";

## Delibera

1. di esprimere parere favorevole sul budget previsionale economico 2025/2027 dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario della Toscana (ARDSU), approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione 19 febbraio 2025, n. 1 che verrà adottato dalla Giunta regionale, raccomandando contestualmente all'ARDSU:
  - a) di attuare un costante monitoraggio sulla gestione nel corso del 2025 al fine di garantire il raggiungimento dei risultati previsti nel budget economico;
  - b) di monitorare la carenza di fondi PNRR e mettere a punto, in stretto raccordo con la Regione, ogni azione correttiva possibile utile a scongiurare la riduzione dei servizi nella annualità 2027;
  - c) di valutare la necessità di un eventuale accantonamento al Fondo rischi e oneri in funzione delle dinamiche di definizione della procedura arbitrale relativa all'atto di concessione del Project Financing della residenza "I Praticelli" e dando atto della necessità che ARDSU subordini la realizzazione del nuovo intervento "Project Financing-PPP" (commessa PPP-01-025) di cui al Piano degli investimenti, all'acquisizione della preventiva autorizzazione regionale prevista dall'articolo 7 comma 2 lett. a) della l.r. 7/2024;
  - d) di mantenere alta l'attenzione sulle politiche tariffarie riguardo il servizio mensa, favorendo una maggiore fruizione del servizio.
2. di trasmettere il presente parere alla Giunta regionale.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli

## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 28 MAGGIO 2025.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 28 maggio 2025, n. 34:

Fondazione Teatro della Toscana. Consiglio di amministrazione. Designazione di un componente.

### Il Consiglio regionale

Visto lo statuto della Fondazione Teatro della Toscana, di seguito denominata Fondazione;

Visto l'articolo 3 dello statuto della Fondazione, il quale include la Regione Toscana tra i fondatori;

Visto l'articolo 11 dello statuto della Fondazione, il quale prevede il Consiglio di amministrazione quale organo della Fondazione stessa e stabilisce che la carica di componente del Consiglio di amministrazione stesso non dia diritto a compenso;

Visto l'articolo 13 dello statuto della Fondazione, il quale, con riferimento al Consiglio di amministrazione, prevede quanto segue:

- a) è composto da cinque membri, di cui un componente designato dalla Regione Toscana;
- b) i membri restano in carica per una durata di cinque anni e sono confermabili per non più di due volte;
- c) il mandato termina con la riunione convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio cui si riferisce la nomina e nella stessa sede deve provvedersi al loro rinnovo.

Preso atto che il Consiglio di amministrazione della Fondazione è scaduto il 28 aprile 2025;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla designazione di un rappresentante regionale per consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b), che attribuisce alla competenza del Consiglio regionale le nomine e le designazioni negli organi di amministrazione attiva e consultiva di società, associazioni, fondazioni ed altri organismi di diritto privato cui la Regione partecipa, salvi i casi di cui al comma 2, lettera b), dell'articolo stesso;
- l'articolo 7, comma 1, il quale prevede che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale pubblichi avvisi, ad eccezione che per gli incarichi previsti dal comma stesso, per la presentazione di proposte di candidatura da parte dei soggetti individuati dal comma 4 dell'articolo stesso;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale, i quali individuano i candidati in modo autonomo oppure nell'ambito dei soggetti proposti ai sensi del comma 4 dell'articolo stesso, a seguito dell'avviso pubblico;
- l'articolo 19, in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Visto l'avviso per la presentazione di proposte di candidatura relative a nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nel primo semestre 2025, ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 5/2008, pubblicato nella Parte terza n. 44 del Bollettino ufficiale della Regione Toscana del 30 ottobre 2024, costituente avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la procedura di cui trattasi;

Preso atto che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, non sono state presentate proposte di candidatura ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della l.r. 5/2008;

Viste le seguenti proposte di candidatura, pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Maria Beatrice Giuliani Foti;
- Nicola Landucci.

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 27 maggio 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Quinta Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la designazione, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione, della signora Maria Beatrice Giuliani Foti;

Ritenuto, pertanto, di designare, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione, la signora Maria Beatrice Giuliani Foti, la quale, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso della competenza ed esperienza professionale richieste dalla natura dell'incarico;

Preso atto della dichiarazione sostitutiva resa dalla signora Maria Beatrice Giuliani Foti, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), con la quale la stessa, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attesta l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che la signora Maria Beatrice Giuliani Foti è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

di designare, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Teatro della Toscana, la signora Maria Beatrice Giuliani Foti.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 2065 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 maggio 2025.

OGGETTO: In merito all'approvazione in Parlamento dell'AS. n. 1419 (Istituzione e disciplina del tirocinio curricolare per l'orientamento e la formazione dei giovani), dell'AS. n. 1420 (Abolizione dello strumento dei tirocini extracurricolari) e dell'AS n. 1421 (Disposizioni in materia di dimezzamento del pagamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche "IRPEF" per le lavoratrici e per i lavoratori tra i 25 e i 35 anni di età).

### Il Consiglio regionale

Premesso che:

- il fenomeno dell'emigrazione giovanile, che ha visto circa 550 mila giovani italiani di età compresa tra i 18 e i 34 anni trasferirsi all'estero dal 2011 al 2023, costituisce un'emergenza di portata nazionale. In Toscana, come in altre regioni, molti giovani laureati scelgono di cercare opportunità all'estero, portando con sé un capitale umano di inestimabile valore, il che contribuisce all'indebolimento del nostro sistema economico e sociale;
- secondo i dati ISTAT, i giovani toscani sotto i 40 anni che hanno scelto di trasferirsi all'estero in cerca di lavoro o formazione sono aumentati negli ultimi anni, con una crescente incidenza di laureati tra coloro che partono.

Tenuto conto che la riduzione del tasso di giovani NEET (*Not in Education, Employment or Training*) è uno degli obiettivi prioritari fissati dall'Unione Europea, con l'ambizione di portare il dato dal 12,6 per cento del 2019 al 9 per cento entro il 2030;

Riscontrato che in tutta Italia la pratica dei tirocini extracurricolari non retribuiti è ancora diffusa, costringendo i giovani a lavorare senza adeguato compenso, spesso senza un'efficace acquisizione di competenze;

Preso atto che:

- la Regione Toscana, nell'ambito del progetto Giovanisì, concede un cofinanziamento regionale ai soggetti ospitanti privati con sede in Toscana, che attivano tirocini non curricolari, che si concludono con l'assunzione, da parte dell'azienda ospitante o di un'altra impresa, nei confronti dei beneficiari del programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori), tra cui rientrano i giovani NEET under 30;
- la Regione Toscana nel 2024 ha aggiornato le disposizioni in materia di tirocini non curricolari, decidendo di alzare il rimborso minimo dovuto al tirocinante, da 500 euro a 600 euro mensili e che il rimborso è corrisposto per intero a fronte di una partecipazione minima al tirocinio pari al 70 per cento delle presenze su base mensile, e può essere ridotto fino a 400 euro, se la partecipazione è inferiore al 70 per cento.

Rilevato che:

- presso l'Avvocatura regionale della Toscana, può essere svolta la pratica forense per l'ammissione all'esame di Stato per l'esercizio della professione di avvocato, per un periodo non superiore ai 12 mesi;
- sulla base del bando per accedere a tale tirocinio è previsto che al tirocinante venga corrisposto un rimborso onnicomprensivo per l'attività svolta fino ad un massimo di euro 500 mensili dal sesto mese di svolgimento del tirocinio forense.

Considerato che:

- la regolamentazione dei tirocini curricolari, che devono essere mirati a un orientamento e una formazione professionale che preparino i giovani all'ingresso nel mondo del lavoro, è fondamentale per ridurre la disconnessione tra il sistema educativo e le esigenze del mercato del lavoro;
- l'abolizione dei tirocini extracurricolari è necessaria per prevenire forme di sfruttamento lavorativo, incentivando al contempo contratti di lavoro stabili e tutelati, che garantiscano ai giovani un futuro professionale più sicuro;
- il dimezzamento dell'IRPEF per i giovani lavoratori di età compresa tra i 25 e i 35 anni costituirebbe un incentivo concreto all'occupazione giovanile, sostenendo in particolare i lavoratori che vivono in una fase delicata della loro carriera e della loro vita personale.

Impegna  
la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Parlamento e del Governo affinché si valuti di approvare, per le motivazioni precedentemente enunciate, le seguenti proposte di legge: l'AS. n. 1419 (Istituzione e disciplina del tirocinio curricolare per l'orientamento e la formazione dei giovani), l'AS. n. 1420 (Abolizione dello strumento dei tirocini extracurricolari) e l'AS n. 1421 (Disposizioni in materia di dimezzamento del pagamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche "IRPEF" per le lavoratrici e per i lavoratori tra i 25 e i 35 anni di età);

a valutare l'opportunità di promuovere, in collaborazione con le istituzioni educative e le parti sociali, ulteriori iniziative, oltre quelle già in essere, per ridurre l'abbandono degli studi universitari e favorire l'inserimento lavorativo dei giovani in Toscana, con l'obiettivo di rendere il nostro territorio più attrattivo e inclusivo per le nuove generazioni;

a valutare la possibilità di rivedere il capitolo relativo al rimborso per l'attività svolta in occasione del bando per l'esercizio della pratica forense presso l'Avvocatura regionale della Toscana, prevedendo che al tirocinante venga corrisposto un rimborso onnicomprensivo per l'attività svolta, fino a un massimo di euro 500 mensili, già a partire dal primo mese di tirocinio forense.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007*

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 2069 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 28 maggio 2025.

**OGGETTO: In merito al riconoscimento degli scarti di lavorazione del pellame quali sottoprodotto.**

Il Consiglio regionale

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
- il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 13 ottobre 2016, n. 264, recante criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti;
- la legge regionale 4 giugno 2020, n. 34 (Disposizioni in materia di economia circolare per la gestione dei rifiuti. Modifiche alla l.r. 60/1996);
- il piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati, denominato "Piano regionale dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014 n. 68 del 27 settembre 2023", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 15 gennaio 2025, n. 2.

Premesso che:

- i sottoprodotti sono materiali o sostanze che derivano da un processo di produzione, ma che non ne sono il prodotto principale e che, a differenza dei rifiuti, possono essere riutilizzati direttamente senza dover passare per trattamenti di smaltimento o recupero, purché rispettino determinati criteri stabiliti dalla normativa;
- il d.lgs. 152/2006, all'articolo 184 bis, qualifica come sottoprodotto e non rifiuto qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa tutte le seguenti condizioni:
  - la sostanza o l'oggetto è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante, ed il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto;
  - è certo che la sostanza o l'oggetto sarà utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi;
  - la sostanza o l'oggetto può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;
  - l'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà ad impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

Considerato che:

- le imprese che producono o utilizzano sottoprodotti devono dimostrare che sono rispettati i criteri previsti dalla normativa, spesso attraverso dichiarazioni di conformità e registrazioni nei registri aziendali;
- il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e gli enti di controllo (come l'ARPA) possono effettuare verifiche per accertare che i materiali dichiarati sottoprodotti non siano invece rifiuti mal gestiti;
- esistono elenchi di sottoprodotti riconosciuti, come quelli previsti dal d.m. 264/2016, che fornisce linee guida sulla gestione dei sottoprodotti;
- la Regione Veneto ha recentemente approvato, a seguito di parere favorevole del Tavolo tecnico di coordinamento regionale per i sottoprodotti, il documento di "Riconoscimento Sottoprodotto per Filiera (RSF) - Filiera delle Pelli - Rifili, pezzami di pelle finita", che consente alle imprese che producono rifiuti conformi alle previsioni del documento, di richiederne l'iscrizione all'Elenco regionale dei sottoprodotti;
- nell'ambito delle azioni finalizzate all'implementazione dell'economia circolare, l'aggiornamento di piano approvato dalla Regione Veneto si propone di incentivare e sostenere il comparto produttivo per la valorizzazione di:
  - sottoprodotti e simbiosi industriale;
  - rifiuti con specifiche caratteristiche, direttamente riutilizzabili come materie in filiere produttive, secondo le previsioni dei contenuti dell'articolo 216 - septies del d.lgs. 152/2006;
  - materiali provenienti dal riciclo/recupero dei rifiuti che hanno cessato la qualifica di rifiuto (End of Waste).

Ritenuto che:

- la l.r. 34/2020 prevede l'istituzione di tavoli tecnici tematici, suddivisi a seconda del comparto produttivo o di servizio interessato, con la finalità di individuare il fabbisogno impiantistico necessario per il trattamento dei rifiuti prodotti, le modalità tecnologiche per favorire la prevenzione della produzione di rifiuti, il reimpiego, mediante il riciclo, il riuso ed il recupero, degli scarti di produzione, gli interventi per favorire il mercato dei prodotti riciclati ed a minore impatto ambientale e gli interventi per favorire la produzione e realizzazione di prodotti e servizi che rispondano alle caratteristiche previste dai criteri ambientali minimi, evidenziando al contempo la necessità di stabilire che, dall'esito dei tavoli tecnici scaturiscano documenti d'azione, approvati dalla Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente, contenenti le iniziative tecnologiche promosse dai soggetti presenti ai tavoli tecnici e le possibili soluzioni impiantistiche necessarie all'ottimizzazione della gestione dei rifiuti generati in Regione ed alla loro valorizzazione, nel rispetto del principio di prossimità e della pianificazione vigente;
- l'articolo 2, comma 2, lettera b), della l.r. 34/2020 prevede la costituzione di un tavolo tecnico anche per il settore produttivo conciario;
- risulta necessario supportare il settore conciario, anche al fine di ridurre i quantitativi di rifiuti prodotti, promuovendo specifiche azioni volte al recupero e riciclo degli scarti di lavorazione in un'ottica di implementazione delle politiche connesse all'economia circolare.

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna  
il Presidente e la Giunta regionale

a proseguire, di concerto con il distretto conciario, il lavoro del tavolo tecnico di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b), della l.r. 34/2022, finalizzato alla predisposizione e condivisione di linee guida utili al riconoscimento di rifili e pezzami di pelle finita quale sottoprodotto per la filiera.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007*

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli





## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 2072 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 maggio 2025.

OGGETTO: In merito alla promozione dei Patti Digitali di Comunità.

### Il Consiglio regionale

Premesso che:

- l'utilizzo quotidiano delle tecnologie digitali da parte di bambini e adolescenti è un fenomeno ormai strutturale nella società contemporanea e rappresenta un aspetto rilevante del loro sviluppo educativo, relazionale e cognitivo, assumendo una rilevanza tale da rendere necessaria una riflessione pubblica e condivisa circa le modalità con cui famiglie, scuole e comunità territoriali possono accompagnare i più giovani nella costruzione di un rapporto sano e consapevole con il digitale;
- il tema dell'educazione digitale non si limita alla trasmissione di competenze tecniche, ma investe la sfera della cittadinanza, del benessere psicofisico e delle relazioni sociali, richiedendo un approccio educativo che coinvolga in modo corresponsabile tutti gli attori del sistema formativo e sociale, a partire dal mondo della scuola, delle famiglie e degli enti locali.

Rilevato che:

- negli ultimi anni, anche alla luce di preoccupazioni crescenti da parte di genitori ed educatori circa l'impatto di un uso precoce e non mediato dei dispositivi digitali da parte dei minori, si sono sviluppate in Italia diverse iniziative orientate a promuovere una governance educativa condivisa sull'utilizzo delle tecnologie, tra cui i cosiddetti "Patti Educativi Digitali" o "Patti Digitali di Comunità";
- tali Patti costituiscono uno strumento innovativo di alleanza educativa tra famiglie, scuole, istituzioni locali, associazioni e altri soggetti del territorio, fondato su un percorso partecipato e strutturato che conduce alla definizione di regole comuni, tempi di introduzione dei dispositivi, momenti di formazione e linee guida per l'accompagnamento educativo dei più giovani, con l'obiettivo di prevenire le forme di isolamento e dipendenza digitale e promuovere una cittadinanza digitale consapevole e responsabile;

Preso atto che:

- a livello nazionale, l'esperienza dei Patti Digitali è promossa dal Centro di Ricerca "Benessere Digitale" dell'Università di Milano-Bicocca, in collaborazione con le associazioni Media Educazione Comunità (MEC), AIART Milano e Slowworking, ed è sostenuta da un'équipe multidisciplinare di ricercatori, pedagogisti, psicologi e professionisti della formazione, che accompagna le comunità locali nella creazione di percorsi formativi e documentali a supporto dell'elaborazione dei Patti;
- ad oggi risultano attivi oltre 100 Patti formali in 14 regioni italiane, con il coinvolgimento di oltre 6.000 genitori e il progressivo ampliamento previsto nel 2025 verso ulteriori territori, in particolare nelle regioni del Mezzogiorno, con molteplici nuove progettualità in corso di avvio e il rafforzamento delle reti territoriali già esistenti (Fonti: <https://pattidigitali.it>; <https://www.agendadigitale.eu/scuola-digitale/patti-digitali-famiglie-unite-per-leducazione-lesperienza-in-italia/>).

Considerato che:

- la diffusione dei Patti Digitali costituisce un'opportunità rilevante per rafforzare i legami tra le famiglie, la scuola e la comunità educante, favorendo non solo la riflessione condivisa sulle regole d'uso degli strumenti digitali, ma anche la costruzione di un contesto culturale e sociale più consapevole, nel quale l'inclusione, il rispetto e l'equilibrio tra "online" e "offline" siano oggetto di educazione attiva e non lasciati esclusivamente alla sfera familiare o alla responsabilità individuale;
- i Patti si fondano su un modello che valorizza la responsabilità collettiva e il protagonismo delle famiglie, promuovendo momenti di ascolto reciproco e di confronto tra genitori, educatori, dirigenti scolastici, allenatori e altri soggetti educativi, in un'ottica di corresponsabilità che rappresenta un importante strumento per la prevenzione precoce dei fenomeni di disagio, isolamento o abuso tecnologico;
- la promozione e il sostegno di tali iniziative potrebbero contribuire a favorire la diffusione capillare di modelli educativi innovativi, adattabili ai contesti locali e capaci di affrontare in modo sistemico e condiviso le sfide poste dall'educazione digitale nell'infanzia e nell'adolescenza.

Ricordato che anche in Toscana sono già presenti esperienze concrete che testimoniano la validità di questo approccio, come il Patto Digitale di Comunità sottoscritto a Bagno a Ripoli, frutto di un percorso partecipativo che oggi vede il coinvolgimento di oltre 360 persone, nonché le esperienze avviate all'Isola d'Elba, nel Comune di Montespertoli e nel quartiere Le Cure, nel Comune di Firenze;

Ritenuto che risulta pertanto opportuno favorire lo sviluppo dei Patti Digitali di Comunità, promuovendone la diffusione e sostenendo le esperienze già avviate, in quanto strumenti capaci di rafforzare le relazioni educative e di accompagnare in modo condiviso i minori nell'utilizzo responsabile delle tecnologie digitali;

Impegna  
la Giunta regionale

a promuovere, per quanto di propria competenza, anche mediante specifiche azioni di sensibilizzazione, la diffusione e la sottoscrizione di Patti Educativi Digitali nei territori della Toscana, sostenendo le comunità locali interessate e favorendo il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, degli enti locali, delle associazioni e dei soggetti attivi nell'ambito educativo, in un'ottica integrata con le dimensioni del benessere psicofisico e della salute mentale in età evolutiva;

a monitorare lo sviluppo delle esperienze che si realizzeranno sul territorio regionale e a promuovere occasioni di confronto con le realtà coinvolte nei Patti Digitali di Comunità, anche al fine di favorire il raccordo tra le progettualità locali e le politiche educative regionali.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007*

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 2085 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 maggio 2025.

**OGGETTO:** In merito alle sperimentazioni cliniche in Regione Toscana.

### Il Consiglio regionale

#### Premesso che:

- la sperimentazione clinica è uno dei settori più importanti per lo sviluppo e la crescita socio economica di un paese. Esso è uno strumento importante, spesso trascurato, perché rappresenta il metodo che la comunità della ricerca medica ha sviluppato per stabilire nella maniera più obiettiva e scientificamente attendibile se un trattamento farmacologico, un dispositivo medico o una procedura diagnostica, nuova o già esistente, è sicura e se è più efficace di altre<sup>1</sup>. È la base della medicina occidentale: la medicina basata sull'evidenza;
- la ricerca clinica è fondamentale per sviluppare nuove terapie e migliorare quelle già esistenti; questa serve, infatti, a stabilire qual è il trattamento più sicuro ed efficace per una determinata malattia o condizione, in modo da garantire, nei limiti del possibile, le cure più adatte a ciascun caso e paziente.

#### Considerato che:

- i tempi di uno studio clinico, soprattutto per i nuovi farmaci, sono molto lunghi e possono richiedere circa 10/15 anni includendo le fasi di ricerca, sviluppo preclinico e clinico e le procedure di autorizzazione, con costi molto elevati che si aggirano intorno ad 1,3 miliardi di dollari con variabilità a seconda delle aree terapeutiche;
- ogni sperimentazione clinica è preceduta, per legge, da ricerche precliniche, svolte in cellule in coltura e in animali di laboratorio. I risultati di queste fasi della ricerca sono essenziali a dare alcune indicazioni, ma non sono sufficienti a provare la sicurezza ed efficacia di un farmaco anche negli esseri umani, che per questo vanno dimostrate appunto in ambito clinico.

#### Preso atto che:

- la sperimentazione necessita di procedere con estrema prudenza, aumentando gradualmente, in fasi successive, il numero di persone a cui somministrare la nuova sostanza, e accertare quali dosi diano il risultato maggiormente efficace con il minor carico di effetti collaterali;
- gli studi clinici sono suddivisi in quattro fasi: una prima fase ove si testa un nuovo trattamento su un piccolo gruppo di volontari sani per valutarne la sicurezza e determinare la dose corretta. Una seconda fase in cui il trattamento viene somministrato a un gruppo più ampio di persone affette dalla malattia per verificarne l'efficacia e continuare a valutarne la sicurezza. Una terza fase dove il trattamento viene testato su un numero ancora maggiore di pazienti per confermare la sua efficacia, monitorare gli effetti collaterali e confrontarlo con i trattamenti standard. Infine, la quarta fase in cui dopo l'approvazione del trattamento, si continuano a raccogliere dati sulla sua efficacia e sicurezza a lungo termine.

#### Valutato che:

- tali sperimentazioni sono soggette a procedure europee di regolazione e autorizzazione molto rigorose disciplinate dal Regolamento (EU) n.536/2014 che hanno l'obiettivo di uniformare la disciplina europea in materia di sperimentazione clinica garantendo al tempo stesso elevati standard di sicurezza per i pazienti e una maggior collaborazione fra Stati europei;
- la nuova disciplina – che ha abrogato la normativa (Direttiva 2001/20/CE) – si è resa necessaria anche per risolvere la deludente performance della precedente direttiva in base alla quale si erano allungati i tempi medi di attesa per l'avvio delle sperimentazioni ed erano aumentati i costi con conseguente drastica diminuzione del numero delle stesse.

Evidenziato che per avviare uno studio clinico, è necessario seguire alcuni passaggi. I promotori devono presentare innanzitutto la domanda di autorizzazione attraverso il portale europeo (CTIS Clinical Trial Information System) che include l'autorità competente ed il Comitato etico di ricerca in ciascun paese dove si svolgerà lo studio. Il Comitato etico di ricerca esamina il protocollo dello studio e i documenti relativi per assicurarsi che la sperimentazione rispetti i

---

<sup>1</sup> Per sicurezza s'intende la dose massima a cui un farmaco può essere somministrato con effetti collaterali minimi o comunque tollerabili; per efficacia, s'intende la capacità di un farmaco di produrre l'effetto benefico ricercato, (<https://www.airc.it/cancro/affronta-la-malattia/la-fase-della-diagnosi/studi-clinici>).

diritti, la sicurezza e il benessere dei partecipanti. Se la domanda ed il protocollo soddisfano tutti i requisiti, le autorità competenti ed il Comitato etico rilasciano l'autorizzazione per avviare lo studio.

Preso atto che:

- la sperimentazione ha dimostrato che un euro investito in uno studio clinico ne genera quasi 3 (2,95) in termini di benefici per il Servizio Sanitario Nazionale. L'effetto leva, determinato dai costi evitati per l'erogazione a titolo gratuito di terapie sperimentali e prestazioni diagnostiche alle persone arruolate nei trial, raggiunge addirittura 3,35 euro nelle sperimentazioni contro il cancro<sup>2</sup>;
- il nostro Paese è diciottesimo in Europa per spesa in ricerca ed è pertanto lontano dall'obiettivo di investire in ricerca il 3 per cento del PIL, come raccomandato dall'Unione Europea, fermandosi all'1,43 per cento, con solo lo 0,5 per cento di investimento pubblico<sup>3</sup>;
- nel nuovo Piano socio sanitario integrato regionale (2024-2026), seppur in maniera molto sintetica, si parla di un generale potenziamento della sperimentazione clinica con il "risultato atteso" di incremento dell'attrattività regionale in termini qualità e numerosità degli studi clinici svolti all'interno delle strutture del Servizio sanitario regionale (SSR) (cfr.pag. 211 PSSIR 2024-2026).

Considerato che:

- in Toscana, i tempi tra l'approvazione delle autorità regolatorie e la firma dei contratti nei centri sperimentali toscani sono molto frammentati tra le diverse strutture e ciò implica tempi molto lunghi per l'attivazione e che le condizioni generali della contrattazione e la conseguente firma del contratto di per sé potrebbero non rappresentare un problema poiché vengono utilizzati modelli già predisposti dalle autorità italiane;
- alla luce di questo, per non perdere le sperimentazioni anche a livello internazionale a causa della grande competizione e delle lungaggini burocratiche, si rende necessaria, in conformità anche alle indicazioni europee, una semplificazione e un'uniformità di contrattazione e firma in tutte le strutture ospedaliere della Toscana al fine di attrarre investimenti sulla ricerca clinica;
- già in alcuni ospedali italiani ed in altre regioni è già in atto una grande semplificazione e uniformità della contrattazione e firma dei contratti e dell'inizio dello studio che ha portato ad una riduzione del numero di giorni per l'attivazione e con un aumento del numero di sperimentazioni negli stessi.

Ricordato che le sperimentazioni sono un motore di sviluppo economico e sociale di un Paese che possono offrire un contributo importante al recupero della crisi del Servizio Sanitario Nazionale e rappresentano una risorsa fondamentale per garantire ai pazienti un veloce accesso all'innovazione in ambito preventivo, diagnostico e terapeutico e offrire loro l'opportunità di usufruire di farmaci e trattamenti altrimenti non disponibili.

Tutto ciò premesso

Impegna  
il Presidente e la Giunta regionale

a prevedere, tra le priorità dell'azione regionale nell'ambito delle sperimentazioni cliniche, quella di predisporre strumenti che superino le difformità esistenti tra i vari centri di ricerca e strutture ospedaliere/universitarie della Toscana, prevedendo lo snellimento delle procedure e riducendo i tempi per l'attivazione degli studi clinici, individuando azioni che favoriscano la competitività della regione in ambito di ricerca clinica.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007*

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli

<sup>2</sup> <https://trendsanita.it/ricerca-clinica-dallinnovazione-benefici-per-il-sistema/>.

<sup>3</sup> [https://www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo\\_id=125918](https://www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=125918).



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 2088 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 maggio 2025.

**OGGETTO: In merito agli interventi regionali di adeguamento alla direttiva Habitat conseguenti alla procedura di infrazione 2015/2163.**

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- la procedura di infrazione 2015/2163 è stata avviata dalla Commissione europea nei confronti dell'Italia per presunte violazioni della direttiva 1992/43/CEE, nota come Direttiva Habitat, con particolare riferimento all'omessa definizione di obiettivi di conservazione sito-specifici adeguatamente dettagliati nei siti della Rete Natura 2000;
- nel quadro di tale procedura, le regioni sono state chiamate ad attuare le disposizioni di propria competenza attraverso la definizione e l'approvazione di misure ed obiettivi di conservazione coerenti con quanto richiesto a livello comunitario, avviando conseguentemente un percorso finalizzato all'adeguamento delle rispettive discipline;
- in Toscana il processo di adeguamento interessa un'ampia porzione del territorio regionale e coinvolge numerosi comuni, in particolare nelle aree montane ed interne, nei cui ambiti la presenza di habitat forestali e di attività selvicolturali tradizionali risulta significativa sia sotto il profilo ambientale che economico-sociale;
- le decisioni che saranno assunte nell'ambito del percorso di adeguamento alla direttiva Habitat potranno determinare effetti rilevanti sul comparto della gestione forestale e sull'equilibrio complessivo delle dinamiche locali, incidendo in modo significativo sulla programmazione territoriale, sull'operatività delle imprese boschive e sulla sostenibilità dei modelli di gestione attualmente presenti nei contesti rurali e montani interessati.

Preso atto che, sia da parte dell'Associazione regionale dei comuni della Toscana, che ha evidenziato l'esigenza di un confronto istituzionale sulle misure in via di definizione, sia da parte di soggetti rappresentativi del comparto agricolo e forestale, sono state espresse preoccupazioni circa gli effetti che talune ipotesi regolamentari potrebbero determinare in termini di rigidità prescrittiva, sostenibilità economica e continuità delle attività di gestione tradizionale, con il rischio di impatti negativi sull'equilibrio territoriale e sulla capacità operativa delle comunità locali;

Considerato che:

- la coerenza tra gli obiettivi di conservazione e le caratteristiche ecologiche e socio-economiche dei territori interessati rappresenta un presupposto indispensabile affinché le misure previste risultino efficaci ed attuabili, evitando che un'impostazione uniforme o tecnicamente disancorata dal contesto concreto comprometta il raggiungimento degli stessi fini di tutela ambientale;
- un approccio indifferenziato e privo di flessibilità, in particolare rispetto alla gestione del bosco ceduo ed all'utilizzo delle risorse forestali secondo cicli produttivi sostenibili, rischierebbe di determinare effetti controproducenti non solo per l'equilibrio delle filiere economiche locali, ma anche per la stessa conservazione della biodiversità;
- nei territori montani e periferici, dove le attività forestali costituiscono spesso una delle ultime opportunità di reddito e presidio territoriale, eventuali misure eccessivamente restrittive o scollegate dalla realtà locale rischierebbero di innescare dinamiche di abbandono, spopolamento e perdita di conoscenze tecnico-operative, contribuendo alla fragilità del sistema ambientale e sociale complessivo.

Ritenuto che:

- risulta pertanto necessario che la definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione avvenga attraverso un'impostazione differenziata, in grado di tenere conto delle specificità territoriali, della necessità della salvaguardia idraulica ed idrogeologica del territorio, delle evidenze tecnico-scientifiche e della esigenza di garantire al contempo efficacia conservativa, sostenibilità gestionale e salvaguardia della tenuta economica delle imprese operanti nel settore;

- è inoltre opportuno che il processo di definizione della disciplina regionale avvenga nell'ambito di un confronto strutturato e partecipato, che coinvolga attivamente le unioni di comuni, i comuni, le rappresentanze del mondo agricolo e forestale e gli altri soggetti interessati, valorizzando la conoscenza dei territori e promuovendo soluzioni condivise.

Impegna  
la Giunta regionale

ad assicurare che gli interventi regionali volti all'adeguamento alla direttiva Habitat, nel quadro della procedura di infrazione 2015/2163, siano improntati a criteri di proporzionalità, sostenibilità e coerenza territoriale, evitando soluzioni indifferenziate che possano pregiudicare l'equilibrio ecologico, sociale ed economico delle aree interessate;

a rafforzare e rendere strutturale il confronto partecipativo con le unioni di comuni, i comuni, con le organizzazioni del settore forestale e con gli altri soggetti interessati, al fine di condividere modalità e contenuti delle misure di conservazione e garantire l'effettiva attuabilità degli strumenti previsti;

a prevedere che le nuove regolamentazioni valorizzino le pratiche selvicolturali sostenibili ed il ruolo attivo delle comunità locali nella gestione del territorio, riconoscendo la multifunzionalità del patrimonio forestale regionale quale risorsa da tutelare anche attraverso un presidio umano consapevole e qualificato;

a monitorare gli effetti delle misure auspiccate nei territori interessati, prevedendo periodici strumenti di verifica.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007*

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 2096 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 28 maggio 2025.

**OGGETTO:** In merito all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità psichica.

### Il Consiglio regionale

Premesso che:

- l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità è un obiettivo sancito dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità che all'articolo 27 ha stabilito che "gli Stati Parti riconoscono il diritto al lavoro delle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri; segnatamente il diritto di potersi mantenere attraverso un lavoro liberamente scelto o accettato in un mercato del lavoro e in un ambiente lavorativo aperto, che favorisca l'inclusione e l'accessibilità alle persone con disabilità";
- l'articolo 3 della Costituzione stabilisce che "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori alla organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

Ricordato che la l. 68/1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) ha come finalità la promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa, attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato, nei confronti delle persone affette da minoranze fisiche, psichiche, e sensoriali e dei portatori di handicap con una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento;

Rilevato che le disposizioni della l. 68/1999 trovano quindi applicazione sia per i datori di lavori pubblici che privati e le relative assunzioni avvengono, tenuto conto della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 1/2019 (Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette) e della nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 luglio 2018, n.7571 (Relazione sullo stato di attuazione della legge 68/1999 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili anni 2016-2017-2018), con le seguenti modalità:

1. per chiamata numerica o mediante convenzioni, nei casi di assunzione da parte di datori di lavoro privati;
2. nei casi di assunzione da parte dei datori di lavoro pubblici: a) per chiamata numerica tramite il collocamento, per le categorie per cui è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo; b) mediante concorso riservato esclusivamente ai diversamente abili; mediante concorso pubblico con riserva per i diversamente abili fino al 50 per cento dei posti messi a concorso; c) mediante sottoscrizione di specifiche convenzioni.

Rilevato che per i disabili psichici l'articolo 9, comma 4 della l. 68/1999 prevede espressamente che le relative assunzioni devono avvenire per chiamata nominativa mediante la convenzione di cui all'articolo 11 della medesima legge e che nell'ambito di tali convenzioni è prevista la possibilità di attivare tirocini formativi o di orientamento finalizzati alla assunzione dei soggetti con disabilità;

Evidenziato che la Regione Toscana ha dimostrato, negli anni, un'attenzione costante nel promuovere politiche volte a favorire il collocamento delle persone con problemi di salute mentale mettendo in atto azioni, che richiedono comunque una progressiva implementazione, dirette a favorire l'inserimento degli stessi nel mondo del lavoro;

Richiamata, in particolare, la legge regionale 8 giugno 2018, n. 28 (Agenzia regionale toscana per l'impiego "ARTI". Modifiche alla l.r. 32/2002. Disposizioni di riordino del mercato del lavoro), che nell'istituire ARTI, quale ente che svolge funzioni di gestione dei centri per l'impiego, e delle politiche attive del lavoro, ha assegnato alla medesima Agenzia anche la "gestione dei servizi relativi al collocamento mirato e all'inserimento lavorativo dei disabili";

Preso atto, inoltre che, la Regione Toscana, con il lavoro svolto dall'Osservatorio sociale regionale ed in collaborazione con Anci, contribuisce, attraverso il rapporto annuale sulle disabilità, giunto alla quarta edizione, a mettere al centro il tema delle disabilità e della inclusione lavorativa;

Appreso che nel 2021 la Camera dei Deputati ha approvato all'unanimità una mozione sul tema della salute mentale con la quale si impegna il Governo su molteplici punti, tra i quali anche la predisposizione di un nuovo piano per la salute mentale;

Riscontrato che:

- nonostante l'impegno portato avanti dalle istituzioni, ai diversi livelli di Governo, vengono segnalate e permangono molteplici difficoltà di collocamento al lavoro per le persone con disabilità psichica, e pertanto la problematica si configura ancora oggi come particolarmente rilevante;
- il Coordinamento toscano delle associazioni per la salute mentale sottolinea da tempo la difficile situazione relativa al collocamento al lavoro ed evidenzia la necessità di intervenire attraverso un'azione congiunta per individuare strategie ed azioni dirette a superare le difficoltà presenti;
- a partire dal mese di gennaio 2021 il Coordinamento ha avviato una proficua interlocuzione con ARTI finalizzata ad una condivisione delle disposizioni normative in materia di collocamento al lavoro dei disabili psichici ai sensi della l. 68/1999, e con l'impegno di avviare, su tale aspetto, un percorso di maggiore coinvolgimento e collaborazione tra i servizi territoriali per l'impiego ed i Coordinatori dei Dipartimenti di Salute mentale.

Preso atto che, in particolare, si segnalano le seguenti necessità afferenti a competenze sia regionali che nazionali:

- l'attivazione di un monitoraggio specifico a livello regionale sull'attività riguardante l'avviamento al lavoro delle persone con disabilità ai sensi della l. 68/99, con particolare attenzione ai disabili psichici, sia nei riguardi delle aziende private che delle amministrazioni pubbliche;
- promuovere incontri con cadenza almeno annuale per la condivisione dei risultati del monitoraggio tra ARTI, il Coordinamento toscano delle associazioni per la salute mentale, i Coordinatori dei Dipartimenti di Salute mentale di Area Vasta ed eventuali altri soggetti interessati;
- elaborare una proposta di modifica della l. 68/1999 finalizzata all'eliminazione di quelle disposizioni contenute nella legge che limitano le possibilità di assunzione dei disabili psichici anche mediante procedure concorsuali selettive pubbliche;
- individuare modalità operative maggiormente efficaci che, anche alla luce delle novità legislative nazionali, favoriscano una collaborazione continuativa e costruttiva tra servizi per l'impiego e quelli della salute mentale, per quanto concerne il reclutamento e l'attivazione di tirocini di formazione ed orientamento finalizzati all'assunzione dei disabili psichici procedendo altresì ad un aggiornamento di quanto contenuto nelle disposizioni regionali in materia, a partire dalla deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2009, n.1154 (Linee di indirizzo "Modello di convenzione fra Province, Aziende UU.SS.LL., Società della Salute/Conferenze zonali dei Sindaci per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità psichica ai sensi della L. 68/1999).

Considerato che la difesa dei diritti delle persone con disabilità rappresenta uno dei doveri fondamentali per una società civile e che la promozione dell'inserimento lavorativo di tali soggetti riveste una particolare importanza in quanto non rappresenta solo uno strumento finalizzato alla sussistenza ma anche un modo per favorire il recupero di maggiore autonomia, della autostima e della dignità, nell'ottica di una migliore qualità della vita e di un completo inserimento nella società;

Visto, infine, il progetto sperimentale avviato nel 2016 nell'ambito del Piano strategico per l'occupazione delle persone con disabilità psichica, gestito dal settore Servizi per il Lavoro dell'area Massa Carrara, Lucca e Pistoia della Regione Toscana in collaborazione con il Dipartimento Salute mentale della Ausl Toscana Centro, che ha portato alla creazione del marchio "Un'altra impresa. Il valore delle differenze" con la finalità di sensibilizzare aziende e datori di lavoro e che conta oggi circa 50 soggetti aderenti fra imprese, associazioni datoriali e cooperative sociali;

Impegna  
la Giunta regionale

ad attivarsi, per quanto di propria competenza, ad effettuare un monitoraggio costante sulla attività riguardante l'avviamento al lavoro delle persone con disabilità ai sensi della l. 68/99, con particolare attenzione ai disabili psichici sia delle aziende private che delle Amministrazioni pubbliche, e a predisporre annualmente, per quanto di competenza, uno specifico rapporto;

a prevedere incontri periodici, con cadenza almeno annuale, per la condivisione dei risultati del monitoraggio di cui al punto precedente tra ARTI, Coordinamento toscano associazioni per la salute mentale, i Coordinatori dei Dipartimenti Salute mentale area vasta ed altri soggetti interessati;

ad individuare modalità operative maggiormente efficaci che, anche alla luce delle novità legislative nazionali, favoriscano una collaborazione continuativa e costruttiva tra servizi per l'impiego e quelli della salute mentale, per quanto concerne il reclutamento e l'attivazione di tirocini di formazione ed orientamento finalizzati all'assunzione dei



disabili psichici procedendo altresì ad un aggiornamento di quanto contenuto nelle disposizioni regionali in materia, a partire dalla deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2009, n.1154 (Linee di indirizzo "Modello di convenzione fra Province, Aziende UU.SS.LL., Società della Salute/Conferenze zonali dei Sindaci per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità psichica ai sensi della L. 68/1999);

ad istituire un gruppo di lavoro con il coinvolgimento del Coordinamento toscano delle associazioni per la salute mentale, al fine di elaborare e promuovere nelle sedi opportune proposte di modifica della l. 68/1999 in grado di superare le disposizioni che attualmente limitano la possibilità di assunzione dei disabili psichici anche mediante procedure concorsuali pubbliche;

a sostenere e promuovere le buone pratiche volte a sensibilizzare il mondo imprenditoriale ed i datori di lavoro in genere sulle tematiche in oggetto.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007*

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 2106 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 28 maggio 2025.

**OGGETTO:** Promozione dell'informazione e apertura di sportelli a supporto dei cittadini vulnerabili per l'accesso al Servizio a Tutele Graduali nel mercato dell'energia elettrica.

### Il Consiglio regionale

Visto, l'articolo 24 della l. 193/2024 (Legge Concorrenza 2024), che ha previsto, grazie a un'iniziativa parlamentare promossa dalla Lega per Salvini Premier, la possibilità per i clienti domestici vulnerabili di accedere al Servizio a Tutele Graduali (STG) nel mercato dell'energia elettrica entro il 30 giugno 2025, garantendo così tariffe più vantaggiose rispetto al mercato libero e alla maggior tutela;

Preso atto, che i soggetti vulnerabili, come definiti dalla normativa, includono cittadini over 75, persone in condizioni economiche svantaggiate (percettori di bonus sociali), soggetti con disabilità ai sensi della l. 104/92, persone con gravi condizioni di salute dipendenti da apparecchiature elettriche, abitanti di isole minori non interconnesse o di strutture abitative di emergenza a seguito di calamità;

#### Considerato,

- che il Servizio a Tutele Graduali (STG) è il regime tariffario che garantisce una transizione regolata e conveniente per i consumatori vulnerabili nel passaggio dal mercato tutelato a quello libero dell'energia elettrica e che tale servizio prevede condizioni economiche stabilite da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), con offerte selezionate tramite gare pubbliche tra gli operatori del settore. Il STG permette di ottenere tariffe più competitive rispetto al mercato libero e alla Maggior Tutela, tutelando così i consumatori più fragili dal rischio di aumenti eccessivi dei costi dell'energia;
- che il STG rappresenta un'opportunità significativa per alleviare il peso delle bollette energetiche, con risparmi stimati fino a 350 euro annui per utente, contribuendo a tutelare le fasce più deboli della popolazione;
- che molti cittadini, in particolare i più vulnerabili, potrebbero non essere adeguatamente informati su tale possibilità e sulle modalità per accedere al servizio, rischiando di perdere un'occasione concreta di supporto economico.

#### Rilevato inoltre,

- che la crisi energetica globale è stata determinata da molteplici fattori, tra cui le tensioni geopolitiche internazionali, la riduzione delle forniture di gas dalla Russia a seguito del conflitto in Ucraina, le speculazioni sui mercati energetici e l'aumento della domanda post-pandemia, tutti elementi che hanno contribuito a una crescita esponenziale dei costi dell'energia a livello mondiale;
- che il caro bollette ha avuto un impatto significativo sulle famiglie italiane, con particolare gravità per quelle più fragili e per le piccole attività economiche, mettendo a rischio il loro potere d'acquisto e aumentando la vulnerabilità sociale;
- che, in questo contesto, diventa essenziale il ruolo delle istituzioni nel garantire un supporto concreto ai cittadini, fornendo loro strumenti di informazione e assistenza per accedere a misure di tutela come il STG, che possono rappresentare un sollievo economico significativo.

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna  
il Presidente e la Giunta regionale

a sollecitare l'attivazione di uno sportello dedicato presso gli uffici dei comuni, anche in forma associata, per fornire assistenza diretta ai cittadini nella compilazione delle richieste e nella verifica dei requisiti di vulnerabilità, collaborando con gli esercenti del Servizio a Tutele Graduali (STG) competenti per il territorio;

a trasmettere copia della presente mozione all'ANCI ed a collaborare al fine di promuovere la campagna di informazione ed assistenza in tutti i Comuni della regione;

a promuovere una campagna informativa capillare rivolta ai cittadini, con particolare attenzione ai soggetti vulnerabili, per illustrare i vantaggi e le modalità di accesso al Servizio a Tutele Graduali, utilizzando tutti i canali disponibili (sito web istituzionale, volantini, incontri pubblici, ecc.).

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007*

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 2120 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 maggio 2025.

**OGGETTO: In merito alle criticità dell'assistenza sanitaria nelle zone turistiche toscane durante il periodo estivo.**

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- durante il periodo estivo, la Toscana raddoppia la presenza della popolazione a causa del gran numero di turisti che affluiscono nelle zone costiere di villeggiatura;
- l'aumento esponenziale della popolazione, la chiusura degli ambulatori e, considerato il periodo delle ferie estive, la riduzione del personale all'interno degli ospedali comporta una forte crisi dei nosocomi di tutta la costa toscana come Grosseto, Massa Marittima, Orbetello, Livorno, Piombino, Massa, Cecina, Isola D'Elba e Viareggio, causando gravi disagi di sovraffollamento, liste di attesa, nonché episodi di aggressioni al personale sanitario.

Considerato che:

- a ciò si aggiunge il fatto che circa il 30 per cento dei medici durante il mese di agosto va in ferie e reperire un medico di guardia rappresenta una soluzione non sempre facilmente percorribile;
- a causa di questa situazione, il carico di lavoro dei medici all'interno degli ospedali aumenta notevolmente per sopperire alla carenza di organico e che, soprattutto nei reparti di medicina interna, durante i mesi estivi, la situazione diventa insostenibile.

Visto che:

- lo scorso anno, preannunciando una delibera regionale, il Presidente Eugenio Giani ha dichiarato che i pronto soccorso toscani in estate sono in sofferenza e ci sono territori in cui otto accessi al Pronto soccorso su dieci sono rappresentati da turisti;
- dando attuazione al decreto legislativo 286/1998 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero), la Giunta regionale ha così provveduto, con deliberazione 26 agosto 2024, n. 978, a disporre che i turisti extra UE avrebbero dovuto pagare un ticket corrispondente al costo del tariffario regionale riferito alle singole prestazioni, cosicché le risorse provenienti da questo nuovo gettito sarebbero state reinvestite nel potenziamento dei Pronto soccorso e nell'abbattimento delle liste d'attesa;
- il provvedimento, pur riconoscendo il problema del sovraffollamento degli ospedali nel periodo estivo nelle zone a maggior afflusso turistico, non ha però risolto sostanzialmente il problema che ogni anno si ripropone.

Preso atto che nei reparti di medicina interna, dove i pazienti presentano frequentemente comorbidità che richiedono cure mediche complicate ed un'assistenza infermieristica complessa e continua, la carenza di personale si accentua maggiormente durante il periodo estivo;

Sottolineato che:

- la crisi estiva non si limita a procurare disagi solo ai reparti di medicina interna e di pronto soccorso, ma colpisce anche altri reparti. Gli ambulatori ospedalieri, infatti, riducono le loro attività nel 52,7 per cento e chiudono completamente nel 15,1 per cento dei casi. Secondo quanto riportato da fonti giornalistiche, solo il 14,1 per cento degli ambulatori riesce a mantenere invariati il numero ed i tempi delle attività e questo comporta delle ripercussioni proprio sugli ospedali;
- questo scenario mette ulteriore pressione sui medici, costretti a coprire la già cronica carenza di personale con turni extra e a gestire un volume di lavoro che supera le normali capacità operative, con ovvie ripercussioni anche sulla qualità del servizio per i pazienti e del lavoro dei medici stessi a rischio stress e burnout.

Tutto ciò premesso;

Impegna  
il Presidente della Regione Toscana e la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti delle tre aziende USL toscane, affinché esse prevedano piani di potenziamento degli ospedali costieri per far fronte alla crescente domanda di cure nel prossimo periodo estivo, promuovendo una revisione delle politiche di gestione del personale, volte a evitare una diminuzione significativa della presenza dei medici ospedalieri in pronto soccorso ed in medicina interna, senza trascurare altri reparti, quali ortopedia e sala gessi, radiologia e nefrologia e disabili, che durante i periodi di grande afflusso turistico tendono ad andare in sofferenza, nonché a prevedere un incremento del personale in termini assoluti, tenendo conto delle specializzazioni più carenti dove la mancanza di un titolare può far chiudere un reparto.

a sviluppare, prevedendo lo stanziamento di adeguate risorse, i progetti regionali necessari a portare avanti le attività nei reparti sopra indicati.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007*

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli



## REGIONE TOSCANA

|                                                      |              |                           |
|------------------------------------------------------|--------------|---------------------------|
| <b>Decreto del presidente della Giunta Regionale</b> | <b>N° 98</b> | del <b>04 giugno 2025</b> |
|------------------------------------------------------|--------------|---------------------------|

*Oggetto:*

Art. 47 L.R. 24 dicembre 2024 nr. 58 - Accordo di programma tra Regione Toscana e Comune di Porcari per interventi di adeguamento dell'edificio sede della caserma dei Carabinieri - 1° Lotto funzionale

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE OPERE PUBBLICHE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE OPERE PUBBLICHE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

| <i>Denominazione</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Riferimento</i> |
|----------------------|----------------------|--------------------|
| A                    | Sì                   | ALLEGATO A         |

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. d) e 26, co. 1., d.lgs. 33/2013

*Allegati n. 1*

*A*

*ALLEGATO A*

*75aa259dd9e50f7155eeb49a43c6a811359188b8e75b821662bc15500c124f05*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

1) il Decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma";

2) il capo II bis sulla disciplina degli accordi di programma della Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

3) il comma 2 bis dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per il quale "a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi [...] sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";

4) il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 429 del 07 aprile 2025 che approva lo schema di Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Porcari per interventi di adeguamento dell'edificio sede della caserma dei Carabinieri – 1° lotto funzionale;

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo da parte degli enti è avvenuta mediante firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e che l'ultima sottoscrizione è avvenuta il 09 maggio 2025 ;

## D E C R E T A

- è approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 34 sexies comma 1 della L.R. 40/20 l'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Porcari per interventi di adeguamento dell'edificio sede della caserma dei Carabinieri – 1° lotto funzionale;

- di far pubblicare il presente provvedimento, l'accordo di programma, allegato parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall'art. 34, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 34 sexies comma 3 della L.R. 40/2009;

- di rendere noto che l'originale dell'accordo di programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. n. 82/2005.

Il presente decreto e l'Accordo di Programma allegato sono pubblicati integralmente sulla Banca Dati e sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della lettera c) del comma 1, dell'articolo 5 della L.R. 23/2007.

Il Presidente  
Eugenio Giani

Il Direttore  
Michele Mazzoni



**ACCORDO DI PROGRAMMA**  
**ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267**  
**e della L.R. 23 luglio 2009, n. 40**

**Contributo straordinario al Comune di Porcari**  
**per**  
**interventi di adeguamento dell'edificio sede della caserma dei Carabinieri**  
**(ai sensi dell'art.16 della L.R. 28 dicembre 2023, n. 49,**  
**come modificato dall'art. 47 della L.R. 24 dicembre 2024, n. 58)**

**TRA**

**REGIONE TOSCANA**, con sede legale in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì – Piazza del Duomo 10, C.F./P.I. 01386030488, nella persona del Presidente in carica Eugenio Giani, domiciliato presso la sede dell'Ente

**E**

**COMUNE DI PORCARI** con sede legale in Piazza F. Orsi, 1 – 55016 Porcari (LU), C.F./P.I. 00383070463, nella persona del Sindaco in carica Leonardo Fornaciari, domiciliato presso la sede dell'Ente,

**PREMESSE**

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e, in particolare, l'art. 34 (Accordi di programma);

Vista la L.R. 1° agosto 2011 n. 35 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private);

Vista la L.R. 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

Visto l'art. 47 della L.R. 24 dicembre 2024, n. 58 (Legge di stabilità per l'anno 2025) che dispone:  
*1. Al comma 1 dell'articolo 16 della l.r. 49/2023 le parole: “ per l'anno 2024 ” sono sostituite dalle seguenti: “ , di cui euro 450.000,00 per l'anno 2025 ed euro 550.000,00 per l'anno 2026 ”.*  
*2. Il comma 3 dell'articolo 16 della l.r. 49/2023 è sostituito dal seguente:*  
*“ 3. All'onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo di euro 1.000.000,00, di cui euro 450.000,00 per l'anno 2025 ed euro 550.000,00 per l'anno 2026, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 18 “Relazioni con le altre autonomie territoriali o locali”, Programma 01 “Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali”, Titolo 2 “Spese in conto capitale” del bilancio di previsione 2025 – 2027, annualità 2025 e 2026. ”.*

Ritenuto che l'Ente beneficiario provveda alla gestione del contributo regionale straordinario secondo apposita modulistica redatta, approvata con decreto dirigenziale dal Settore supporto tecnico-amministrativo per la valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale e fornita dallo stesso;

Vista la nota inviata tramite PEC dal Comune di Porcari prot. Regione AOOGR/AD Prot.n. 0393397 del 11/07/2024, successivamente integrata dalle note prot. Regione AOOGR/AD Prot.n. 0437618 del 05/08/2024, prot. Regione AOOGR/AD Prot.n. 0574908 del 04/11/2024, prot. Regione AOOGR/AD Prot.n. 0142084 del 03/03/2025 e prot. Regione AOOGR/AD Prot.n. 0166228 del 12/03/2025 avente ad oggetto "CONTRIBUTO STRAORDINARIO REGIONALE PER LA "REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA CASERMA DEI CARABINIERI, MEDIANTE RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE "EX SUORE DOROTEE" 1° LOTTO"- TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE PER AVVIO ITER ADP " con le quali sono stati trasmessi i seguenti documenti:

- A) relazione tecnico illustrativa;
- B) cronoprogramma procedurale e finanziario (flussi di spesa) dell'intervento, che include il quadro economico;
- C) scheda progetto.

Rilevato che per l'intervento di cui trattasi non sono necessari atti di assenso intese, nulla-osta, autorizzazioni o altri atti.

Rilevato che per l'esecuzione dei lavori da realizzare l'Amministrazione comunale stima complessivamente un onere economico pari a euro 1.800.000,00 e risulta finanziato con fondi della Regione Toscana per euro 1.000.000,00 ai sensi dell'art. 47 della L.R. 24 dicembre 2024, n. 58 ed in quota parte, pari ad euro 800.000,00 con contributo deliberato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Dato altresì atto che:

- con Deliberazione G.C. n. 13 del 08/02/2022 è stato approvato in linea tecnica il PFTE per Lavori di "Realizzazione della stazione dell'Arma dei Carabinieri di Porcari, mediante riconversione del complesso immobiliare ex Suore Dorotee" (prot. AOOGR/AD 0393397 del 11/07/2024);
- con deliberazione G.C. n. 77 del 26/05/2022 di approvazione del nuovo quadro economico del PFTE.

Preso atto che, ai sensi della L.R. 35/2011:

- l'opera di realizzazione di interventi di adeguamento dell'edificio sede della caserma dei Carabinieri è finanziata in modo prevalente a valere sulle risorse del bilancio regionale ed è quindi di carattere strategico regionale (art. 2, comma 1, lettera a);

Preso atto altresì che:

- il CUP richiesto dal Comune di Porcari per l'intervento in oggetto è H64E21000470004 (CUP MASTER) e H65I23000330006 (CUP DERIVATO);
- il RUP dell'intervento è Arch. Pianif. JR Claudia Pisani Responsabile Servizio Lavori Pubblici, Patrimonio, Prevenzione e protezione luoghi di lavoro, datore di lavoro, Fossi e

canali e Protezione Civile (nominata con Decreto sindacale n. 15/2024) del Comune di Porcari.

Visti:

- l’art. 34 del D.lgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- il capo II bis del titolo II della L.R. 40/2009 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);
- la L.R. 35/2011 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private);
- la D.G.R.T. n. 889 del 20 luglio 2020 (Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo, in aggiornamento delle D.G.R.T. 346/2017 e 1205/2017);
- la D.G.R.T. n. 309 del 21 marzo 2022 (Approvazione degli “Indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche” in aggiornamento di quanto approvato con D.G.R.T. 889/2020).

## **TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA**

### **Articolo 1**

#### **Premesse**

Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

### **Articolo 2**

#### **Oggetto e finalità dell’Accordo**

1. Il presente Accordo è stipulato per la realizzazione di interventi di adeguamento dell’edificio sede della caserma dei Carabinieri – 1° Lotto funzionale nel Comune di Porcari.
2. In relazione al suddetto intervento, il presente Accordo disciplina, in particolare, le modalità di erogazione e rendicontazione delle risorse regionali stanziare come contributo straordinario ai sensi dell’art.16 della L.R. 28 dicembre 2023, n. 49, come modificato dall’art. 47 della L.R. 24 dicembre 2024, n. 58.

### **Articolo 3**

#### **Impegni dei soggetti sottoscrittori**

1. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
  - a) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell’attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
  - b) procedere periodicamente alla verifica dell’Accordo;
  - c) rimuovere ogni ostacolo procedurale che dovesse sorgere in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti.
2. Il Comune di Porcari riceverà il contributo straordinario per le finalità specificate nel presente Accordo e, in particolare, si impegna a:

- a) impiegare le risorse previste per la realizzazione dei lavori necessari all'intervento in oggetto, nel rispetto del cronoprogramma finanziario relativo all'intervento;
  - b) dimostrare la destinazione delle risorse ai lavori di cui al punto precedente, mediante rendicontazione delle spese;
  - c) assumere qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
  - d) coprire il residuo fabbisogno finanziario per i lavori in oggetto;
  - e) concordare con l'ufficio di Presidenza regionale la data per la "posa della prima pietra" e organizzare il relativo evento in concomitanza con la consegna dei lavori al fine di promuovere verso la cittadinanza le finalità dell'intervento e descrivere i relativi lavori che verranno eseguiti;
  - f) portare a conoscenza il contributo regionale erogato, tramite l'indicazione dello stesso nel cartello di cantiere;
  - g) concordare con la Direzione Opere Pubbliche della Regione Toscana l'affissione di una apposita targa a fine lavori;
  - h) concordare con l'Ufficio di Presidenza della Regione Toscana la data per l'inaugurazione e organizzare il relativo evento in seguito alla conclusione del collaudo al fine di promuovere verso la cittadinanza la funzionalità dell'opera e la descrizione delle attività svolte per la sua realizzazione;
  - i) garantire il permanere della stabilità dell'operazione, ovvero la funzionalità dell'opera, la destinazione d'uso, le modalità di utilizzazione, il rispetto alle disposizioni contenute nel presente Accordo, almeno fino a 5 anni successivi all'erogazione del saldo.
3. La Regione Toscana si impegna a trasferire le risorse al Comune di Porcari secondo quanto stabilito all'articolo 5.

#### **Articolo 4**

##### **Quadro finanziario delle opere da realizzare ed impegni finanziari delle parti**

1. Per la realizzazione dell'intervento in oggetto, è assegnato un contributo regionale straordinario a rendicontazione per la somma complessiva di € 1.000.000,00, annualità 2025 e 2026, a valere sulle disponibilità del bilancio finanziario regionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 28 dicembre 2023, n. 49, come modificato dall'art. 47 della L.R. 24 dicembre 2024, n. 58.
2. Il Comune di Porcari potrà riutilizzare i ribassi d'asta emergenti dalle procedure di gara per il miglior conseguimento delle finalità di riqualificazione di cui in premessa previa comunicazione e successiva rendicontazione di cui all'art.6.

#### **Articolo 5**

##### **Procedura per il trasferimento delle risorse alla stazione appaltante**

1. Il trasferimento delle risorse regionali al Comune di Porcari è effettuato:
  - € 50.000,00 (cinquantamila/00) entro 30 giorni dalla pubblicazione sul **BURT** del presente Accordo,
  - € 50.000,00 (cinquantamila/00) entro 30 giorni dalla trasmissione dell'approvazione del **progetto esecutivo**,
  - € 350.000,00 (trecentocinquantamila/00) entro 30 giorni dalla trasmissione del **Verbale di consegna dei lavori**, che dovrà essere sottoscritto entro il 31 dicembre 2025 e trasmesso entro il 31 gennaio 2026,

- € 300.000,00 (trecentomila/00) entro 30 giorni dalla trasmissione dei **certificati di pagamento**, per un ammontare complessivo pari almeno al 50% del totale del Contratto di appalto,
  - il saldo a seguito della trasmissione del **certificato di regolare esecuzione/collaudo** e della **rendicontazione finale delle spese sostenute** esigibili al 31 dicembre 2026 (così come definite nel successivo art. 6); tale trasmissione dovrà avvenire entro il 31 gennaio 2027;
2. Ogni invio di documentazione da parte dell'Amministrazione comunale/Ente beneficiario, previsto nei target di cui al comma 1 e finalizzato al trasferimento dei fondi del contributo regionale, dovrà essere corredato della relativa rendicontazione intermedia.

## **Articolo 6**

### **Modalità di rendicontazione intermedia e finale**

1. Dalla data di pubblicazione sul BURT del presente Accordo e fino al termine dei controlli di cui all'articolo 7, il Comune di Porcari, tramite il RUP dell'intervento, trasmette al responsabile dell'Accordo della Regione Toscana indicato all'art. 8, delle relazioni semestrali sull'andamento dei lavori, delle spese ed il rispetto del cronoprogramma, la rendicontazione intermedia e finale nonché la compilazione della check list relativa ai controlli in loco.

Le relazioni semestrali devono essere trasmesse entro il 10 maggio ed entro il 10 novembre di ogni anno con i dati aggiornati rispettivamente al 30 aprile ed al 31 ottobre.

2. Il Comune di Porcari, tramite il RUP dell'intervento, entro sessanta giorni dalla certificazione di fine dei lavori, trasmette al responsabile dell'Accordo una relazione finale con i seguenti contenuti:

- 1) dichiarazione di conformità a quanto previsto nella Legge regionale sull'utilizzo del contributo;
- 2) descrizione sintetica delle lavorazioni;
- 3) certificato di regolare esecuzione/collaudo;
- 4) rendicontazione finale delle spese esigibili;
- 5) una o più tavole riassuntive ed illustrative dell'intervento, contenenti immagini (foto inserimento, *rendering*, planimetrie, ecc.) e descrizioni dell'intervento, preferibilmente in formato A2 editabile e pdf,
- 6) *check list* relativa ai controlli *ex post*.

3. Per spese esigibili si intendono le somme relative alla realizzazione dell'intervento che devono essere attestate, nella rendicontazione intermedia o finale, tramite dichiarazione da parte del RUP nella quale lo stesso dichiara il possesso di obbligazione passiva giuridicamente certa, liquida ed esigibile alla data della richiesta, per la quale l'ente beneficiario potrebbe non aver ancora ricevuto fattura o emesso mandato di pagamento.

4. La Regione Toscana verifica la coerenza dei lavori eseguiti e la relativa rendicontazione rispetto alle finalità del contributo regionale assegnato.

5. Il Comune di Porcari è tenuto alla restituzione alla Regione Toscana delle eventuali risorse già erogate e non utilizzate e/o ritenute non coerenti con la finalità dell'intervento dalla Regione Toscana.

## **Articolo 7**

### **Tempi di realizzazione dell'intervento**

1. I tempi di realizzazione dell'intervento, anche in relazione alle varie fasi in cui si articola il programma, sono quelli stabiliti dall'art. 5 del presente Accordo, in conformità a quanto previsto dall'art. 34 quinquies, comma 2, lett. b) della L.r. 40/2009.

2. Tali fasi potranno essere rimodulate, previa richiesta formale dell'ente beneficiario, purché la rimodulazione avvenga entro il termine di validità dell'Accordo disposto dall'art. 10.

#### **Articolo 8**

##### **Controlli sulle opere realizzate**

1. In ottemperanza alle disposizioni della D.G.R.T. 309/2022, dopo la conclusione dell'intervento la Regione Toscana ne verificherà *in loco* la funzionalità.

2. I controlli programmati saranno svolti sulla base della check-list di cui all'allegato B) alla D.G.R.T. 889/2020 con specifico riferimento alle sole tipologie di verifica che attengono all'opera realizzata e limitatamente alla fase conclusiva dei lavori propedeutica all'erogazione del saldo.

3. I controlli non potranno riguardare i seguenti aspetti:

- scelte e modalità di realizzazione tecnico-progettuali;
- procedure di appalto attuate dal beneficiario nella realizzazione dei lavori eseguiti.

#### **Articolo 9**

##### **Collegio di Vigilanza e responsabile dell'Accordo**

1. Il Collegio di Vigilanza, regolato dall'articolo 34 octies della L.R. 40/2009, è composto:

- dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato, che lo presiede,
- dal Sindaco del Comune di Porcari o da un suo delegato.

2. Il Collegio, che si riunisce a seguito di situazioni di criticità nell'attuazione dell'Accordo e comunque ogni qual volta lo ritenga necessario, redige un rapporto sullo stato di attuazione dell'Accordo stesso da tenere agli atti del Collegio. Ciascuna delle parti firmatarie può richiedere la convocazione del Collegio di Vigilanza.

3. Qualora il Collegio di Vigilanza riscontri eventuali non conformità agli obiettivi qualitativi e/o temporali di cui al presente Accordo, lo stesso disporrà la predisposizione di un progetto di intervento specifico atto a eliminare la non conformità rilevata, procedendo all'esame e all'approvazione del progetto e fissando le modalità di attuazione dell'intervento risolutivo.

4. Il Collegio, su apposita istanza delle parti, accerta le inosservanze agli impegni previsti dal presente Accordo e valuta la sussistenza di eventuali impedimenti, anche proponendo alle parti sottoscrittrici una revisione e/o aggiornamento dell'Accordo medesimo.

5. Ai componenti del Collegio non sono erogati né indennità né gettoni di presenza e/o rimborsi per la partecipazione alle sedute; alle sue sedute possono partecipare anche soggetti esterni senza diritto di voto.

6. In caso di parità, il voto del membro del Collegio con funzioni di Presidente vale doppio.

7. Ciascuna delle parti sottoscrittrici può presentare motivata domanda di modifica del presente Accordo, accompagnata da una proposta operativa di modifica delle disposizioni richieste.

8. Le parti si danno reciprocamente atto che per quanto riguarda i poteri sostitutivi si applicano: l'articolo 34 octies della L.R. 40/2009 e l'articolo 3, comma 3, della L.R. 35/2011.

9. Per la Regione Toscana il dirigente responsabile dell'Accordo, ai sensi dell'art. 34 quinquies della L.R. 40/2009, è il dirigente pro-tempore responsabile del Settore "Supporto tecnico-amministrativo per la valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale" della Direzione Opere Pubbliche.

10. Il Presidente della Giunta regionale e il Sindaco del Comune di Porcari possono essere coadiuvati da un nucleo tecnico, composto da propri referenti individuati rispettivamente nel

direttore della Direzione Opere pubbliche della Giunta regionale e nel Segretario comunale per il Comune di Porcari.

#### **Articolo 10**

##### **Validità dell'Accordo**

1. Il presente Accordo è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 34 sexies della L.R. 40/2009.
2. L'Accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della pubblicazione (art. 34 septies L.R. 40/2009).
3. Il presente Accordo è in vigore fino alla completa realizzazione delle opere attestata con la rendicontazione delle spese sostenute da parte del Comune e con la liquidazione del saldo da parte della Regione e comunque non oltre il 31 dicembre 2027.

#### **Articolo 11**

##### **Spese di bollo e di registrazione**

Il presente è soggetto a imposta di bollo e registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986, a cura e a spese della parte richiedente.

#### **Articolo 12**

##### **Norme applicabili**

1. Il presente Accordo risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme, anche regionali, in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché dai principi generali del Codice Civile.
2. Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della L. 241/1990.

#### **Articolo 13**

##### **Trattamento dei dati personali**

1. Se le attività susseguenti al presente Accordo comportano il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per gli obiettivi dallo stesso indicati, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.
2. A tal fine le parti si impegnano a far sì che:
  - i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente Accordo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
  - i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento degli obiettivi di cui al presente Accordo;

- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
- ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità del presente Accordo;
- gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

3. Le parti inoltre convengono che, ove, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, l'una sia chiamata ad eseguire attività di trattamento di dati personali per conto dell'altra, la stessa potrà essere nominata Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del citato Regolamento e che, di conseguenza, esso si impegna ad accettare la corrispondente nomina da parte del Titolare.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Per la Regione Toscana

Per il Comune di Porcari





## REGIONE TOSCANA

|                                                      |              |                           |
|------------------------------------------------------|--------------|---------------------------|
| <b>Decreto del presidente della Giunta Regionale</b> | <b>N° 99</b> | del <b>05 giugno 2025</b> |
|------------------------------------------------------|--------------|---------------------------|

*Oggetto:*

Delega a partecipare all'Assemblea dei Partecipanti del Fondo "Sviluppo Cooperazione Toscana" convocata per il giorno 10 giugno 2025.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 448 del 15 aprile 2024 “Approvazione elementi essenziali per l’approvazione del Fondo denominato “Sviluppo Cooperazione Toscana”, destinato alla promozione, consolidamento e il rafforzamento patrimoniale delle imprese cooperative”;

Visto il decreto dirigenziale n. 18582 del 12 agosto 2024, con il quale si è approvato il Regolamento di Gestione del Fondo “Sviluppo Cooperazione Toscana”;

Visto, altresì, il decreto dirigenziale n. 23225 del 14 ottobre 2024, con la quale la Regione Toscana ha sottoscritto il Fondo “Sviluppo Cooperazione Toscana”, accettando il sopracitato Regolamento e impegnandosi al versamento della quota del fondo nei termini in esso previsti;

Considerato che il Regolamento del Fondo “Sviluppo Cooperazione Toscana” prevede la costituzione di un’Assemblea dei Partecipanti, alla quale la Regione Toscana è legittimata a partecipare in quanto Sottoscrittore del Fondo;

Preso atto che è stata convocata un’assemblea per il giorno 10 giugno 2025 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell’articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale);

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l’assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno, in analogia con quanto previsto dalla l.r. 20/2008 per la partecipazione della Regione ad altri organismi di tipo assembleare, di delegare l’Assessore all’economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, a partecipare all’Assemblea dei Partecipanti del suddetto Fondo convocata per il giorno 10 giugno 2025;

DECRETA

- l'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, è delegato a partecipare all'Assemblea dei Partecipanti del Fondo "Sviluppo Cooperazione Toscana" convocata per il giorno 10 giugno 2025.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

|                                                      |                                  |
|------------------------------------------------------|----------------------------------|
| <b>Decreto del presidente della Giunta Regionale</b> | <b>N° 100 del 05 giugno 2025</b> |
|------------------------------------------------------|----------------------------------|

*Oggetto:*

Terme di Montecatini S.p.A. . Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 10 giugno 2025.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia di Terme di Montecatini S.p.A.;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

“1. La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.

2. In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa, assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile.”;

Preso atto che è stata convocata un' assemblea dei soci di Terme di Montecatini S.p.A. per il giorno 10 giugno 2025 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture digitali, ai rapporti con gli enti locali e alla sicurezza, Stefano Ciuoffo, a partecipare alla sopracitata assemblea, convocata per il giorno 10 giugno 2025;

## DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture digitali, ai rapporti con gli enti locali e alla sicurezza, Stefano Ciuoffo, è delegato a partecipare all'assemblea dei soci di Terme di Montecatini S.p.A. convocata per il giorno 10 giugno 2025.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03/06/2025** (punto N 13)

Delibera N 694 del 03/06/2025

*Proponente*

STEFANO BACCELLI  
 DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Enrico VIGNAROLI

*Direttore* Aldo IANNIELLO

*Oggetto:*

L.r. n. 11/2021 come modificata dalla l.r. n. 23/2025. Bando parcheggi 2024 - Rimodulazione della spesa.

*Presenti*

|                    |                  |                |
|--------------------|------------------|----------------|
| Eugenio GIANI      | Stefano BACCELLI | Simone BEZZINI |
| Stefano CIUOFFO    | Leonardo MARRAS  | Monia MONNI    |
| Alessandra NARDINI | Serena SPINELLI  |                |

*Assenti*

Stefania SACCARDI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

| <i>Denominazione</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Riferimento</i>                                                       |
|----------------------|----------------------|--------------------------------------------------------------------------|
| 1                    | Si                   | riprogrammazione annuale risorse bando parcheggi LR23/2025 artt. 41 e 42 |

*STRUTTURE INTERESSATE*

| <i>Denominazione</i>                   |
|----------------------------------------|
| DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA' |

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

*1            riprogrammazione annuale risorse bando parcheggi LR23/2025 artt. 41 e 42*  
*30caccefae1d9777ee070dfb4e6339b8c90be9e49abdd47eab62296523ec2cf6*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge n. 241 del 7 agosto 1990 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo”* ed in particolare l’articolo 12 ai sensi del quale *“la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione e alla pubblicazione dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse debbono attenersi”*;

Visto l’articolo 2, comma 2, lettere b) e d) della legge regionale 8 gennaio 2009, n.1 *“Testo Unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”* ai sensi delle quali agli organi di direzione politica spettano *“la determinazione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi”* e *“la definizione delle priorità dei piani e delle direttive generali per l’azione amministrativa e per la gestione”*;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato dal Consiglio Regionale con risoluzione n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 2 ottobre 2024 e la nota di aggiornamento del DEFR approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 100 del 19 dicembre 2024;

Vista la deliberazione 12 marzo 2025 n. 10 con la quale il Consiglio Regionale, ai sensi dell’articolo 8, comma 5, della legge regionale n. 1/2015, ha approvato la prima integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2025;

Vista la deliberazione 28 aprile 2025 n. 20 con la quale il Consiglio Regionale, ai sensi dell’articolo 8, comma 5, della legge regionale n. 1/2015, ha approvato la seconda integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2025;

Vista la legge 24 marzo 1989, n. 122 *“Disposizioni in materia di parcheggi, programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate, nonché modificazioni di alcune norme del testo unico sulla disciplina della circolazione stradale”*;

Visto il decreto del Ministero per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per l’Interno 2 aprile 1968, n. 1444 *“Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell’art. 17 della L. 6 agosto 1967, n. 765”*;

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 *“Norme per il governo del territorio”*;

Richiamata la decisione di Giunta Regionale n. 4/2014 *“Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”*;

Vista la legge regionale 5 marzo 2021, n. 11 *“Misure a sostegno della realizzazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità, nell’ambito di azioni di riqualificazione urbana”* pubblicata sul BURT n. 22, parte prima, del 10 marzo 2021, con la quale la Regione, nell’ambito della riqualificazione delle aree urbane, delle aree a vocazione turistica e per il miglioramento della qualità degli insediamenti, promuove la realizzazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento urbano e la riqualificazione delle caratterizzate da rilevante densità insediativa, anche di natura stagionale, disciplinando contestualmente i criteri per l’attribuzione di contributi volti alla realizzazione di interventi destinati a parcheggi;



Richiamata la delibera di Giunta Regionale n. 150 del 19/02/2024 ad oggetto “*Legge regionale 11/2021, così come modificata dalla l.r. 48/23 – Contributi regionali a favore dei Comuni volti alla realizzazione di interventi destinati a parcheggi pubblici – Approvazione elementi essenziali*”, con la quale è stato finanziato il suddetto bando per l’importo di € 20.000.000,00 ed assunte le relative prenotazioni di impegno sul capitolo 34320 (puro) per l’importo annuo di € 1.000.000,00 sulle annualità dal 2025 al 2044;

Visto il decreto dirigenziale n. 6333 del 22/03/2024 “*Bando per l’assegnazione di contributi regionali a favore dei comuni per la realizzazione di interventi destinati a parcheggi pubblici (LR 11/2021, come modificata dalla LR n. 48/2023 – DGRT 150/2024)*”;

Vista la legge regionale 24 dicembre 2024, n. 58 “*Legge di stabilità per l’anno 2025*” che integra e modifica la legge regionale 5 marzo 2021, n. 11 “*Misure a sostegno della realizzazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità, nell’ambito di azioni di riqualificazione urbana*” e ss.mm.ii e nello specifico la Sezione VI – Interventi finanziati in materia di edilizia civica, rigenerazione urbana, ripristino e manutenzione dei centri abitati – laddove agli artt. 39 e 40 stabilisce di implementare il contributo concesso ai sensi dell’art. 2bis della legge regionale n. 11/2021 a decorrere dal 2025, per le sole rate di ammortamento per intera durata del mutuo contratto, comunque non superiore ai 20 anni, fino ad un importo massimo annuo di euro 1.500.000,00, implementandone conseguentemente anche la dotazione finanziaria dall’annualità 2025 fino al 2044;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 110 del 10/02/2025 ad oggetto “*Legge regionale n. 11/2021 come modificata dalla legge regionale n. 58/2024 (Legge di stabilità per l’anno 2025) – Incremento budget bando parcheggi 2024*” con il quale si innalza la dotazione di risorse complessiva a favore dei comuni per la realizzazione di interventi destinati a parcheggi pubblici di cui al bando approvato decreto dirigenziale n. 6333 del 23/03/2024 - fino all’importo di euro 30.000.000,00 per le annualità 2025-2044;

Visto il decreto dirigenziale n. 3242 del 18/02/2025 “*Bando per l’assegnazione di contributi regionali a favore dei comuni per la realizzazione di interventi destinati a parcheggi pubblici -LR 11/2021, come modificata dalla LR n. 58/2024 DGRT n. 110/2025 - Decreto dirigenziale n. 6333/2024 - Incremento budget.*”;

Visto il decreto dirigenziale n. 5030 del 12/03/2025 “*L.r. n. 11/2021 Misure a sostegno della realizzazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità, nell’ambito di azioni di riqualificazione urbana*”, come modificata con leggi regionali nn. 48/2023 e 58/2024. Bando 2024 - approvazione graduatoria di merito”, modificato dal decreto dirigenziale n. 5223 del 17/03/2025;

Vista la legge regionale 7 maggio 2025 n. 23 “*Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2025 – 2027*”, pubblicata sul BURT n. 27, parte prima, del 12.05.2025, con i cui artt. 41 e 42 si rimodulano le risorse finanziarie afferenti al bando parcheggi 2024, la cui graduatoria di merito è stata approvata con decreti dirigenziali sopra richiamati;

Dato atto che tale rimodulazione consente lo scorrimento della graduatoria fino a concorrenza delle risorse disponibili sulle annualità 2025-2044, ovvero fino al numero 26 – Comune di San Giovanni Valdarno della predetta graduatoria di merito di cui all’allegato A del decreto dirigenziale n. 5223 del 17/03/2025;

Rilevato pertanto, che l’importo attualmente disponibile sul capitolo n. 34320/puro per l’erogazione dei contributi per la realizzazione degli interventi destinati ai parcheggi pubblici, per gli anni 2025-2044 risulta così rimodulato:

- anno 2025 fino ad un massimo di euro 1.148.000,00  
- anno 2026 fino ad un massimo di euro 1.427.000,00;  
- anno 2027 fino ad un massimo di euro 1.643.000,00;  
- anno 2028 fino ad un massimo di euro 1.517.000,00;  
- anno 2029 fino ad un massimo di euro 1.565.000,00;  
- anno 2030 fino ad un massimo di euro 1.536.000,00;  
- anno 2031 fino ad un massimo di euro 1.585.000,00;  
- anno 2032 fino ad un massimo di euro 1.635.000,00;  
- anno 2033 fino ad un massimo di euro 1.591.000,00;  
- anno 2034 fino ad un massimo di euro 1.643.000,00;  
- anno 2035 fino ad un massimo di euro 1.434.000,00;  
- anno 2036 fino ad un massimo di euro 1.481.000,00;  
- anno 2037 fino ad un massimo di euro 1.530.000,00;  
- anno 2038 fino ad un massimo di euro 1.580.000,00;  
- anno 2039 fino ad un massimo di euro 1.633.000,00;  
- anno 2040 fino ad un massimo di euro 1.440.000,00;  
- anno 2041 fino ad un massimo di euro 1.307.000,00;  
- anno 2042 fino ad un massimo di euro 1.354.000,00;  
- anno 2043 fino ad un massimo di euro 1.404.000,00;  
- anno 2044 fino ad un massimo di euro 1.280.000,00.  
con un massimale annuale non superiore ad euro 1.643.000,00;

Ritenuto di autorizzare la rimodulazione della dotazione finanziaria del Bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore dei comuni per la realizzazione di interventi destinati a parcheggi pubblici, approvato con decreto dirigenziale n. 6333 del 23/03/2024 così come integrato con decreto dirigenziale n. 3242/2025, ed in coerenza con l'articolazione temporale della sopra richiamata L.R. 11/2021, come modificata dalla L.R. 23/2025, procedendo alle registrazioni contabili di rettifica delle prenotazioni già assunte di cui all'allegato 1;

Dato atto che la copertura finanziaria dell'importo complessivo a disposizione per i contributi regionali a favore dei comuni volti alla realizzazione di interventi destinati a parcheggi pubblici di cui al bando approvato con decreto dirigenziale n. 6333 del 23/03/2024, integrato con decreto dirigenziale n. 3242/2025, a fronte di quanto disposto con il presente atto, risulta assicurata nell'ambito degli stanziamenti disponibili sul capitolo 34320/puro del bilancio di previsione 2025/2027 e sui corrispondenti capitoli dei bilanci successivi in base alle successive leggi di bilancio, ai sensi di quanto disposto all'art. 6-bis, comma 1 della legge regionale n. 11/2021 ss.mm.ii, come indicato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di demandare a successivi atti, ivi compreso lo scorrimento della graduatoria di merito del bando 2024 a specifico decreto dirigenziale del competente Settore della Direzione Urbanistica e sostenibilità;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

Vista la legge regionale 24/12/2024, n.58 "Legge di stabilità per l'anno 2025";

Vista la legge regionale 24/12/2024, n.60 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 08.01.2025 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 22/05/2025;

Tutto quanto sopra premesso

A VOTI UNANIMI

### **DELIBERA**

1. di autorizzare la rimodulazione della dotazione finanziaria del programma di interventi di cui alle delibere di Giunta Regionale n. 150/2024 e n. 110/2025, finalizzato alla concessione di contributi regionali a favore dei comuni volti alla realizzazione di interventi destinati a parcheggi pubblici, procedendo alla rimodulazione della dotazione finanziaria annuale allo scopo di procedere allo scorrimento della graduatoria di merito di cui all'allegato A) del decreto dirigenziale n. 5030/2025 modificato con decreto dirigenziale n. 5223/2025;

2. di precisare pertanto che le risorse del programma di finanziamento di cui alle delibere di Giunta Regionale nn. 150/2024 e n. 110/2025 rimodulate a fronte del presente atto sono destinate alla concessione di contributi regionali a favore dei comuni volti alla realizzazione di interventi destinati a parcheggi pubblici;

3. di dare atto che la copertura finanziaria dell'importo complessivo a disposizione per i contributi regionali a favore dei comuni volti alla realizzazione di interventi destinati a parcheggi pubblici di cui al bando approvato con decreto dirigenziale n. 6333/2024, integrato con decreto dirigenziale n. 3242/2025, a fronte di quanto disposto con il presente atto, risulta assicurata nell'ambito degli stanziamenti disponibili sul capitolo 34320/puro del bilancio di previsione 2025/2027 e sui corrispondenti capitoli dei bilanci successivi in base alle successive leggi di bilancio, ai sensi di quanto disposto all'art. 6-bis, comma 1 della legge regionale n. 11/2021 ss.mm.ii, come indicato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e di procedere alle registrazioni contabili di rettifica delle prenotazioni già assunte di cui allo stesso allegato 1);

4. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla giunta regionale in materia;

5. di dare mandato alla Direzione Urbanistica e sostenibilità, Settore PNRR Economia e Urbanistica per la successiva predisposizione degli atti conseguenti all'approvazione della presente delibera, ivi compreso lo scorrimento della graduatoria di merito del bando Parcheggi 2024, nonché per quelli necessari per l'impegno delle risorse regionali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18 l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
ENRICO VIGNAROLI

Il Direttore  
ALDO IANNIELLO

**Allegato 1) CAPITOLO DI RIFERIMENTO 34320/puro**

| Anno movimento | n.prenotazione | Importo      | Riduzione prenotazione | Stanziamiento aggiuntivo cap 34320/puro |
|----------------|----------------|--------------|------------------------|-----------------------------------------|
| 2025           | 2024613        | 1.000.000,00 |                        |                                         |
| 2025           | 2025521        | 148.000,00   |                        |                                         |
| 2026           | 2024613        | 1.000.000,00 |                        |                                         |
| 2026           | 2025521        | 427.000,00   |                        |                                         |
| 2027           | 2024613        | 1.000.000,00 |                        |                                         |
| 2027           | 2025521        | 500.000,00   |                        | 143.000,00                              |
| 2028           | 2024613        | 1.000.000,00 |                        |                                         |
| 2028           | 2025521        | 500.000,00   |                        | 17.000,00                               |
| 2029           | 2024613        | 1.000.000,00 |                        |                                         |
| 2029           | 2025521        | 500.000,00   |                        | 65.000,00                               |
| 2030           | 2024613        | 1.000.000,00 |                        |                                         |
| 2030           | 2025521        | 500.000,00   |                        | 36.000,00                               |
| 2031           | 2024613        | 1.000.000,00 |                        |                                         |
| 2031           | 2025521        | 500.000,00   |                        | 85.000,00                               |
| 2032           | 2024613        | 1.000.000,00 |                        |                                         |
| 2032           | 2025521        | 500.000,00   |                        | 135.000,00                              |
| 2033           | 2024613        | 1.000.000,00 |                        |                                         |
| 2033           | 2025521        | 500.000,00   |                        | 91.000,00                               |
| 2034           | 2024613        | 1.000.000,00 |                        |                                         |
| 2034           | 2025521        | 500.000,00   |                        | 143.000,00                              |
| 2035           | 2024613        | 1.000.000,00 |                        |                                         |
| 2035           | 2025521        | 500.000,00   | 66.000,00              |                                         |
| 2036           | 2024613        | 1.000.000,00 |                        |                                         |
| 2036           | 2025521        | 500.000,00   | 19.000,00              |                                         |
| 2037           | 2024613        | 1.000.000,00 |                        |                                         |
| 2037           | 2025521        | 500.000,00   |                        | 30.000,00                               |
| 2038           | 2024613        | 1.000.000,00 |                        |                                         |
| 2038           | 2025521        | 500.000,00   |                        | 80.000,00                               |
| 2039           | 2024613        | 1.000.000,00 |                        |                                         |
| 2039           | 2025521        | 500.000,00   |                        | 133.000,00                              |
| 2040           | 2024613        | 1.000.000,00 |                        |                                         |
| 2040           | 2025521        | 500.000,00   | 60.000,00              |                                         |
| 2041           | 2024613        | 1.000.000,00 |                        |                                         |
| 2041           | 2025521        | 500.000,00   | 193.000,00             |                                         |
| 2042           | 2024613        | 1.000.000,00 |                        |                                         |
| 2042           | 2025521        | 500.000,00   | 146.000,00             |                                         |
| 2043           | 2024613        | 1.000.000,00 |                        |                                         |
| 2043           | 2025521        | 500.000,00   | 96.000,00              |                                         |
| 2044           | 2024613        | 1.000.000,00 |                        |                                         |
| 2044           | 2025521        | 500.000,00   | 220.000,00             |                                         |



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03/06/2025** (punto N 14)

Delibera N 695 del 03/06/2025

*Proponente*

STEFANO BACCELLI

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Fabrizio MORELLI

*Direttore* Enrico BECATTINI

*Oggetto:*

L.R. 25 marzo 2015 n. 35, art. 27 - Definizione degli importi unitari da applicarsi nell'anno 2025 per il calcolo del contributo dovuto ai comuni per l'estrazione dei materiali per usi industriali e per costruzioni e opere civili.

*Presenti*

Eugenio GIANI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

*Assenti*

Stefania SACCARDI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

| <i>Denominazione</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Riferimento</i>                               |
|----------------------|----------------------|--------------------------------------------------|
| A                    | Si                   | Allegato A importi unitari e pesi specifici 2025 |

*STRUTTURE INTERESSATE*

| <i>Denominazione</i>                                            |
|-----------------------------------------------------------------|
| DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE |

*Allegati n. 1*

*A            Allegato A importi unitari e pesi specifici 2025*  
*de5bf6044a80fd9ad214567e4452bcbc38c0f4797a91c14a6b65ad778ce6ed6e*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 25 marzo 2015, n. 35 relativa a: “Disposizioni in materia di cave. Modifiche alla l.r. 104/1995, l.r. 65/1997, l.r. 78/1998, l.r. 10/2010 e l.r. 65/2014”;

Visto l’articolo 2 comma primo lettera a) della l.r. 35/2015 che definisce l’attività estrattiva come l’attività di escavazione finalizzata alla commercializzazione del prodotto escavato o alla realizzazione di opere pubbliche;

Visto il comma 1 dell’articolo 27 della l.r. 35/2015 che stabilisce che per l’estrazione dei materiali per uso industriale e per costruzioni e per opere civili il titolare dell’autorizzazione versa al Comune interessato un contributo rapportato alla quantità e alla qualità dei materiali estratti e calcolato sulla base di importi unitari stabiliti dalla Giunta Regionale nel limite massimo del 10,50% del valore medio di mercato della relativa categoria di materiali;

Visto il comma 2 dell’articolo 27 della l.r. 35/2015 che stabilisce che il contributo è destinato:

- nella misura del 90,5% al Comune per interventi infrastrutturali e opere di tutela ambientale e altri interventi di riqualificazione territoriale, alla razionalizzazione degli adempimenti comunali relativi all’istruttoria delle istanze di autorizzazione e al controllo delle attività di cava, compresa la relativa vigilanza;
- per il 5% alla Azienda Unità Sanitaria Locale a copertura delle spese per il soccorso interno all’attività estrattiva e al suo raccordo con il sistema di emergenza sanitaria;
- per il 4,5% alla Regione per gli adempimenti in materia di attività estrattive;

Evidenziato che, come prescritto dal comma 2 del citato art. 27, il Comune effettua annualmente il versamento delle quote spettanti all’azienda Unità Sanitaria Locale e alla Regione;

Visto l’articolo 17, comma 1, lett. d) della l.r.35/2015 che prevede che la domanda di autorizzazione è corredata da un progetto definitivo costituito, tra le altre cose, da un progetto di risistemazione per la definitiva messa in sicurezza e di reinserimento ambientale dell’area di cava;

Visto il decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 117 (*Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE*);

Considerato che si rende necessario specificare le modalità per una corretta gestione dei materiali di cava e definire i pesi specifici dei materiali da prendere come riferimento per il calcolo degli importi unitari.

Visto il Capo VIII *Disciplina dell’attività di cava per la realizzazione di opere pubbliche* della l.r. 35/2015;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 772 del 01/07/2024 di definizione degli importi unitari da applicarsi nell’anno 2024 per il calcolo del contributo dovuto ai Comuni per l’estrazione dei materiali per usi industriali e per costruzione e opere civili;

Dato atto che, in attuazione dell’art. 27, comma 1 della l.r. 35/2015, nella determinazione degli importi unitari delle categorie di materiali estratti da applicarsi per il calcolo del contributo di estrazione per l’anno 2025, si è tenuto conto dell’andamento storico degli importi facendo riferimento ai valori definiti nella sopra richiamata DGR 772/2024, nonché del tasso di inflazione rilevato da ISTAT, che per l’anno 2024 è pari al +1%;

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale 21 luglio 2020, n. 47 avente ad oggetto “Piano regionale cave di cui all’articolo 6 della l.r. 35/2015. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014.” ed in particolare la classificazione tecnica e scientifica dei materiali di interesse estrattivo riportata nel piano regionale;

Considerato che gli Uffici regionali hanno svolto un’attività di collaborazione con IRPET avente come obiettivo la stima dei valori di mercato dei materiali da cava utilizzati nell’industria e nelle costruzioni, con l’esclusione dei materiali ornamentali e la descrizione di un metodo indiretto di stima da utilizzare negli anni;

Considerato che l’attività di collaborazione con IRPET ha messo in evidenza che l’unica fonte ufficiale utilizzabile per avere informazioni sui valori medi unitari dei prodotti estratti è la rilevazione della produzione industriale di ISTAT denominata PRODCOM.

Considerato che attraverso il metodo indiretto indicato da IRPET, svolto a partire dalle informazioni disponibili a livello nazionale e regionale in merito ai costi di produzione e prezzi di vendita dei materiali da cava, si è potuto stimare i valori di mercato dei materiali utilizzati nell’industria e nelle costruzioni;

Ritenuto, in relazione alle risultanze del lavoro sopra richiamato, di mantenere per l’anno in corso un livello di contributi basato prevalentemente sull’andamento storico degli importi unitari determinati dalla Giunta regionale, nonché del tasso di inflazione rilevato da ISTAT, che per l’anno 2024 è pari al +1%;

Evidenziato che la Giunta Regionale, ai sensi del comma 1 dell’art. 27 della l.r. 35/2015, nella determinazione degli importi unitari tiene conto dell’andamento storico degli stessi e del tasso d’inflazione, sulla base di criteri di tutela paesaggistica e di adesione delle imprese a schemi di certificazione ambientale e/o sicurezza sul lavoro;

Ritenuto altresì, coerentemente con quanto previsto dal succitato comma 1 dell’articolo 27, di proporre, in linea con gli anni passati, per il 2025:

- a) una maggiorazione degli importi unitari nella misura del 2% nel caso in cui l’industria estrattiva non sia in possesso di certificazioni ambientali e/o sicurezza sul lavoro;
- b) una maggiorazione degli importi unitari nella misura del 2% per le attività estrattive ricadenti in aree soggette a vincolo paesaggistico;

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui al D.Lgs. 33/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

Preso atto del parere espresso dal Comitato di Direzione nella seduta del 22/05/2025

A VOTI UNANIMI,

#### DELIBERA

1) di approvare per l’anno 2025, ai fini del calcolo del contributo di estrazione di cui all’art. 27 comma 1 della l.r. 25 marzo 2015 n. 35, gli importi unitari indicati nella Tabella n.1 allegata alla presente Deliberazione (Allegato A) definiti sulla base dell’andamento storico di tali importi con riferimento ai valori definiti nella precedente DGR n. 772 del 01/07/2024, alle tipologie di materiali indicati nella Deliberazione del Consiglio regionale 21 luglio 2020, n. 47 avente ad oggetto il Piano Regionale Cave con l’aggiunta della voce “Materiali per rilevati e riempimenti” così come previsto



nella citata precedente Deliberazione 772/2024 e del tasso di inflazione rilevato da ISTAT per l'anno 2024 pari al +1%;

2) Di dare atto che gli importi unitari stabiliti al precedente punto 1), secondo quanto rilevato, rispettano il limite massimo del 10,50% del valore medio di mercato stabilito dalla normativa;

3) Di stabilire che gli importi unitari della Tabella 1 di cui all'Allegato A alla presente Deliberazione saranno incrementati nella misura del:

- 2% nel caso in cui l'industria estrattiva non sia in possesso di certificazioni ambientali e/o sicurezza sul lavoro;
- del 2% per le attività estrattive ricadenti in aree soggette a vincolo paesaggistico;

4) Per l'estrazione dei materiali per costruzioni e per opere civili derivanti da Cave di Prestito per la realizzazione di opere pubbliche, gli importi unitari indicati nella Tabella n.1 allegata alla presente Deliberazione (Allegato A) sono maggiorati del 24% in coerenza con le Deliberazioni degli anni precedenti.

5) Di definire i seguenti criteri per i materiali per usi industriali e per costruzioni e opere civili, al fine di rendere più omogenea l'applicazione del contributo di estrazione che i titolari di autorizzazioni alla coltivazione di cave e torbiere sono tenuti a versare ai Comuni:

- nel caso in cui all'interno della stessa cava avvenga l'estrazione di più materiali si applica il comma 7 dell'art. 27 della l.r. n. 35/2015;
- non è soggetta a contributo l'estrazione dei materiali destinati alla risistemazione ambientale dell'area di cava così come indicati nel progetto di recupero autorizzato di cui all'articolo 17, comma 1, lett. d) della l.r.35/2015;
- il titolare dell'autorizzazione può scomputare dal calcolo dei volumi estratti in banco i materiali ancora giacenti nel piazzale di stoccaggio provvisorio della cava al momento del rilievo di fine anno; tali materiali dovranno essere ricomputati l'anno successivo. Per rendere confrontabili i volumi sciolti nel piazzale con i volumi in banco si divide convenzionalmente per 1,3;
- a titolo indicativo, si riportano nella Tabella n. 2 dello stesso Allegato A alla presente Deliberazione i pesi specifici dei materiali in banco presi come riferimento per il calcolo degli importi unitari.

6) Il Comune provvede a versare in un'unica soluzione entro il 31 marzo 2026 alla Regione Toscana, alla Azienda Unità Sanitaria Locale competente per territorio ed all'Ente Parco delle Alpi Apuane ove presente, le quote di contributo ad essi spettanti. Decorso inutilmente tale termine, in caso di mancato pagamento, si rinvia alle disposizioni del Capo X della l.r. 35/2015.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.*

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente  
Fabrizio MORELLI

Il Direttore  
Enrico BECATTINI



**REGIONE TOSCANA  
GIUNTA REGIONALE**

## ALLEGATO A

**Tabella n. 1**

**Importi unitari**

| MATERIALI PER USI INDUSTRIALI E COSTRUZIONI                                                                                                                                                                                                                                                                                      | Per tutte le cave<br>(escluse cave di prestito per opere pubbliche)<br>€/mc |                                                                                                                                                                  |         |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Importo<br>Unitario<br>ANNO 2025                                            | I.U. In assenza di certificazioni<br>ambientali e/o sicurezza sul lavoro<br>e/o per le attività estrattive ricadenti in aree soggette a vincolo<br>paesaggistico |         |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                             | +2%                                                                                                                                                              | +4%     |
| • Argille e limi per usi industriali                                                                                                                                                                                                                                                                                             | 0,27579                                                                     | 0,28131                                                                                                                                                          | 0,28682 |
| • Torbe                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 0,36030                                                                     | 0,36750                                                                                                                                                          | 0,37471 |
| • Materiali per rilevati e riempimenti                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 0,36125                                                                     | 0,36847                                                                                                                                                          | 0,37570 |
| • Gessi e Alabastrini per uso industriale e per costruzioni<br>• Vulcaniti per usi industriali                                                                                                                                                                                                                                   | 0,51756                                                                     | 0,52792                                                                                                                                                          | 0,53827 |
| • Basalti e Andesiti per costruzioni<br>• Calcari e calcari dolomitici<br>• Inerti naturali: Sabbie Ghiaie<br>• Argille Limi per costruzioni e opere civili<br>• Metarenarie e Quarziti per costruzioni<br>• Rocce sedimentarie per inerti artificiali<br>• Serpentiniti e Gabbri per costruzioni<br>• Vulcaniti per costruzioni | 0,60089                                                                     | 0,61291                                                                                                                                                          | 0,62492 |
| • Altri prodotti                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 0,60089                                                                     | 0,61291                                                                                                                                                          | 0,62492 |



**REGIONE TOSCANA  
GIUNTA REGIONALE**

## ALLEGATO A

### Tabella n. 2

**Pesi specifici dei materiali in banco.**

| <b>MATERIALI PER USI INDUSTRIALI E COSTRUZIONI</b>       | <b>TONNELLATE PER MC IN BANCO</b> |
|----------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| Calcari                                                  | 2.6                               |
| Dolomie e Calcari dolomitici                             | 2.5                               |
| Marne                                                    | 2                                 |
| Argilliti e Siltiti                                      | 2.1                               |
| Brecce e Conglomerati                                    | 2.4                               |
| Radiolariti e Diatomiti                                  | 2.4                               |
| Gesso, Gesso alabastrino e Alabastro                     | 2.3                               |
| Torbe                                                    | 0.9                               |
| Argille e Limi                                           | 2.1                               |
| Sabbie                                                   | 1.8                               |
| Ghiaie e Ciottoli                                        | 1.8                               |
| Metarenarie e Quarziti                                   | 2.3                               |
| Scisti                                                   | 2.4                               |
| Ardesie e Filladi                                        | 2.7                               |
| Serpentiniti                                             | 2.7                               |
| Sieniti e Monzoniti                                      | 2.7                               |
| Dioriti e Gabbri                                         | 2.6                               |
| Rioliti e Daciti                                         | 2.7                               |
| Trachiti e Latiti                                        | 2.6                               |
| Basalti e Andesiti                                       | 2.7                               |
| Tufi e Tufiti                                            | 1.8                               |
| Ignimbriti                                               | 1                                 |
| Terre e tout-venant                                      | 1,8                               |
| <b>MATERIALI PER USI ORNAMENTALI E RELATIVI DERIVATI</b> | <b>TONNELLATE PER MC IN BANCO</b> |
| Marmo in blocchi                                         | 2.7                               |
| Marmo scaglie                                            | 2,6                               |
| Marmo blocchi da scogliera                               | 2,7                               |
| Arenarie in blocchi                                      | 2,3                               |
| Arenarie pezzame e pietrisco                             | 2,2                               |
| Arenarie blocchi da scogliera                            | 2,3                               |
| Calcare in blocchi                                       | 2,6                               |
| Calcare pezzame e pietrisco                              | 2,5                               |



**REGIONE TOSCANA  
GIUNTA REGIONALE**

## **ALLEGATO A**

|                                             |     |
|---------------------------------------------|-----|
| Calcare blocchi da scogliera                | 2,6 |
| Granito in blocchi                          | 2,6 |
| Granito pezzame e pietrisco                 | 2,5 |
| Granito blocchi da scogliera                | 2,6 |
| Metarenarie e quarziti in blocchi           | 2,3 |
| Metarenarie e quarziti pezzame e pietrisco  | 2,2 |
| Metarenarie e quarziti blocchi da scogliera | 2,3 |
| Travertino in blocchi                       | 2,5 |
| Travertino pezzame e pietrisco              | 2,3 |
| Travertino blocchi da scogliera             | 2,5 |



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03/06/2025** (punto N 16)

Delibera N 697 del 03/06/2025

*Proponente*

STEFANO BACCELLI  
DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Marco CARLETTI

*Direttore* Aldo IANNIELLO

*Oggetto:*

"Contributi per interventi di rigenerazione urbana a favore dei comuni della Toscana Diffusa-Incremento delle risorse del bilancio di previsione 2025-27 di cui alla DGR n. 330/2025 Programmazione Investimenti Aggiuntivi annualità 2026 (ex L. 145/2018, art. 1, commi 134-138)"

*Presenti*

|                    |                  |                |
|--------------------|------------------|----------------|
| Eugenio GIANI      | Stefano BACCELLI | Simone BEZZINI |
| Stefano CIUOFFO    | Leonardo MARRAS  | Monia MONNI    |
| Alessandra NARDINI | Serena SPINELLI  |                |

*Assenti*

Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°0

**STRUTTURE INTERESSATE**

*Denominazione*

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge n. 241 del 7 agosto 1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo) ed in particolare l'articolo 12 ai sensi del quale "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione e alla pubblicazione dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse debbono attenersi";

Visto l'articolo 2, comma 2, lettere b) e d) della legge regionale 8 gennaio 2009, n.1 (Testo Unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) ai sensi delle quali agli organi di direzione politica spettano "la determinazione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi" e "la definizione delle priorità dei piani e delle direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione";

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) e in particolare l'articolo 57, comma 1 lett. b), che stabilisce che la Regione assegna contributi ai Comuni per la realizzazione di opere pubbliche di competenza comunale funzionalmente connesse con gli interventi di rigenerazione urbana di cui all'articolo 125 della legge medesima;

Vista la legge regionale n. 11 del 4 febbraio 2025 "Valorizzazione della Toscana diffusa" e in particolare l'art. 11 "Rigenerazione urbana", con cui la Regione promuove interventi di rigenerazione urbana nei territori della Toscana diffusa al fine di rendere più attrattivo e vivibile il territorio, migliorare la qualità del tessuto urbano e sociale, favorire il rilancio economico, assicurare funzioni di presidio del territorio e contrastare i fenomeni di invecchiamento e di abbandono da parte della popolazione residente;

Visto il Programma di Governo della Regione Toscana 2020-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale del 21 ottobre 2020 n.1 ed in particolare quanto definito in tema di politiche per la coesione territoriale con particolare riguardo al tema della rigenerazione urbana;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Vista la deliberazione 2 ottobre 2024, n. 73, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025;

Vista la relativa Nota di aggiornamento al DEFR 2025, di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 100 del 19 dicembre 2024;

Vista l'Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2025, di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 12 marzo 2025, con la quale si dà attuazione all'art. 1 comma 3 "Ambiti territoriali, oggetto e finalità" e all'art. 2 comma 5 "Programmazione" della L.R. n. 11/2025, mediante

- l'integrazione dell'elenco dei territori della Toscana Diffusa, rispetto a quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo, includendo le parti di territorio montane dei Comuni parzialmente montani che non costituiscono, ai sensi della normativa vigente, area interna "intermedia", "periferica", "ultraperiferica";
- la previsione di un sistema di premialità e priorità per gli interventi afferenti ai territori della Toscana Diffusa nel rispetto della vigente normativa;
- la modifica del Progetto Regionale 27 "Interventi nella Toscana diffusa", assicurando il

coordinamento degli interventi con quanto previsto nella legge “Valorizzazione della Toscana Diffusa”;

Richiamato in particolare il Progetto Regionale 22 “Rigenerazione e riqualificazione urbana” che, in attuazione del Programma di Governo 2020-2025 e in coerenza con le strategie di sviluppo europee e nazionali, promuove interventi di rigenerazione urbana e dell’abitare nelle aree meno popolate della Toscana con particolare riferimento ai Comuni di piccole e medie dimensioni, prevedendo l’attivazione di progettualità mediante investimenti aggiuntivi di cui alla L. 145/2018;

Richiamato, inoltre, il Progetto Regionale 27 “Interventi nella Toscana diffusa”, così come aggiornato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 12 marzo 2025, che in raccordo al PR 22 “Rigenerazione e riqualificazione urbana” e sulla base delle risorse disponibili, prevede l’attivazione di ulteriori progettualità di rigenerazione urbana nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, con specifico riferimento ai Comuni appartenenti alla Toscana diffusa a valere su risorse regionali di cui alla l.r. 65/2014 e sugli investimenti aggiuntivi di cui alla L. 145/2018 (art. 11 L.R. 11/2025);

Visto l’articolo 1, commi da 134 a 138 della legge 30/12/2018 n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato 2019 e pluriennale 2019-2021), come modificato da ultimo dall’articolo 1, comma 797 della L. 207/2024, che al fine di favorire gli investimenti per il periodo 2021-2026 assegna alle regioni a statuto ordinario contributi anche per la rigenerazione urbana;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 240 del 03.03.2025, che tra l’altro approva gli “elementi essenziali” per l’assegnazione di contributi per interventi di rigenerazione urbana a favore dei Comuni della Toscana Diffusa, destinando a tal fine la somma di euro 2.900.000,00 a valere sulle risorse attualmente disponibili sul bilancio regionale di previsione 2025-2027, fermo restando la possibilità di incrementi successivi della dotazione finanziaria della misura oggetto del presente atto a seguito della ripartizione delle risorse di cui alla L. 145/2018, art. 1, comma 134 assegnate alla Regione Toscana per l’annualità 2026, da stabilire con successivi atti di Giunta;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 330 del 17.03.2025, con la quale si provvede alla ripartizione dell’ammontare complessivo di Euro 20.292.900,00 destinato alla Regione Toscana dalla L. 145/2018, ai sensi dell’articolo 1 commi 134-138 per l’annualità 2026, destinando le risorse spettanti ai Comuni agli ambiti di intervento previsti al comma 135, art. 1, della L. 145/2018, tenendo presente che Euro 5.000.000,00 risultano assegnati alla Direzione Urbanistica e Sostenibilità per l’ambito di intervento sulla Rigenerazione urbana, e che tali risorse saranno acquisite in bilancio di previsione 2025/2027 sull’annualità 2026 sulla base della ripartizione per ambito di intervento e direzione competente con successiva variazione di bilancio in via amministrativa;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 6969 del 04.04.2025 che approva l’“Avviso pubblico inerente l’assegnazione di contributi per interventi di rigenerazione urbana a favore dei Comuni dei territori della Toscana Diffusa”;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 610 del 20.05.2025 “Variazione al Bilancio finanziario 2025-2027 ai sensi dell’art.51 del D.lgs. 118/2011” con la quale le risorse pari a Euro 5.000.000,00 assegnate alla Direzione Urbanistica e Sostenibilità con la DGR sopra citata, sono state rese disponibili sul cap. 41223/U (PURO – VINCOLATO) sull’annualità 2026;

Ritenuto opportuno destinare la somma pari ad Euro 5.000.000,00 ad integrazione della dotazione finanziaria del programma di finanziamento di cui alla citata DGR n. 240 del 03.03.2025, finalizzato alla concessione di contributi ai comuni della Toscana Diffusa per la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana, procedendo all’incremento del budget finanziario fino all’importo complessivo di Euro 7.900.000,00, la cui copertura finanziaria risulta assicurata nell’ambito degli stanziamenti del bilancio di previsione 2025-2027 come segue:

- Euro 5.000.000,00 disponibili sull'annualità 2026 capitolo 41223/PURO vincolato;
- Euro 2.900.000,00 disponibili sull'annualità 2027 - capitolo 34152 (puro), nell'ambito della prenotazione specifica n. 20251004 assunta a fronte del citato DD 6969/2025;

Ritenuto di demandare la definizione delle successive disposizioni procedurali a specifico decreto dirigenziale del competente Settore della Direzione Urbanistica e Sostenibilità;

Vista la legge regionale 24 dicembre 2024, n. 60 (Bilancio di previsione finanziario 2025-2027);

Vista la D.G.R. n. 1 del 8/01/2025 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 29.05.2025;

Tutto quanto sopra premesso

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di destinare la somma pari ad Euro 5.000.000,00 ad integrazione della dotazione finanziaria del programma di finanziamento di cui alla citata DGR n. 240 del 03.03.2025, finalizzato alla concessione di contributi ai Comuni della Toscana Diffusa per la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana, procedendo all'incremento del budget finanziario fino all'importo complessivo di Euro 7.900.000,00, la cui copertura finanziaria risulta assicurata nell'ambito degli stanziamenti del bilancio di previsione 2025-2027 come segue:

- Euro 5.000.000,00 disponibili sull'annualità 2026 capitolo 41223/PURO vincolato;
- Euro 2.900.000,00 disponibili sull'annualità 2027 - capitolo 34152 (puro), nell'ambito della prenotazione specifica n. 20251004 assunta a fronte del citato DD 6969/2025;

2. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

3. di demandare la definizione delle successive disposizioni procedurali a specifico decreto dirigenziale del competente Settore della Direzione Urbanistica e Sostenibilità.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
MARCO CARLETTI

Il Direttore  
ALDO IANNIELLO





**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03/06/2025** (punto N 22)

Delibera N 701 del 03/06/2025

*Proponente*

STEFANO CIUOFFO

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Francesca BARUCCI

*Direttore* Paolo PANTULIANO

*Oggetto:*

L.R. 11/1999 art. 5 quater. Indicazioni per l'approvazione di un bando finalizzato all'erogazione di contributi a iniziative e progetti sui temi della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva, rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana, con attività da realizzarsi dal 1°settembre 2025 al 31 agosto 2026. Destinazione risorse.

*Presenti*

Eugenio GIANI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

*Assenti*

Stefania SACCARDI

*ALLEGATI N°0*

*STRUTTURE INTERESSATE*

*Denominazione*

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 10 marzo 1999, n. 11 (Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti);

Vista la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2020-2025, in cui si fa riferimento al rafforzamento degli interventi di promozione della cultura della legalità tra gli studenti e i giovani;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato dal Consiglio regionale con la risoluzione n. 239 del 27 luglio 2023;

Visti il Documento di economia e finanza regionale 2025 (DEFR 2025), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 2 ottobre 2024, n. 73, e la Nota di Aggiornamento al DEFR 2025 (NADEFR 2025), approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale 19 dicembre 2024, n. 100, così come integrata con Deliberazione del Consiglio Regionale 12 marzo 2025, n. 10 (Integrazione alla NADEFR 2025) e con Deliberazione del Consiglio Regionale 28 aprile 2025, n. 20 (Seconda integrazione alla NADEFR 2025), ed in particolare il Progetto Regionale 15 "Promozione della cultura della legalità democratica", il cui Obiettivo 2 ("Sensibilizzare, educare") prevede tra gli specifici interventi il sostegno alla realizzazione di azioni di sensibilizzazione alla legalità, rivolte in particolare alle studentesse e agli studenti delle scuole Toscane di ogni ordine e grado;

Visto in particolare l'articolo 5 quater della l.r. 11/1999, che prevede:

- al comma 1 che "La Regione, nell'ambito delle finalità e delle attività di cui all'articolo 1, promuove e sostiene iniziative e progetti sui temi della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva, rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana e, in generale, ai giovani toscani, anche al fine di favorire la partecipazione ai campi antimafia organizzati in Italia e in Toscana nei beni confiscati alla criminalità organizzata. Le iniziative costituiscono parte del programma di attività definito ai sensi dell'articolo 2, comma 5.";
- al comma 2 che "Negli anni 2023, 2024 e 2025, la Regione sostiene le iniziative e i progetti di cui al comma 1 mediante la concessione di contributi, complessivamente fino a un massimo di euro 220.000,00 nell'anno 2023, e di euro 180.000,00 per ciascuno degli anni 2024 e 2025, ai soggetti che ne sono promotori e realizzatori, enti del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 6 giugno 2016, n. 106).";
- al comma 3 che "Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i termini, le modalità, gli adempimenti da svolgere per la concessione e la liquidazione dei contributi di cui al comma 2, le spese ammissibili, la documentazione da presentare per l'attività svolta e le spese sostenute, i termini e le modalità per la revoca totale o parziale per mancato o incompleto svolgimento delle attività o per inadempimento delle prescrizioni previste. Negli anni 2023 e 2024 tra i soggetti beneficiari rientrano anche le associazioni, le organizzazioni e gli enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, le cui attività siano riconducibili a quelle di interesse generale previste dall'articolo 5 del d.lgs. 117/2017, costituiti da almeno sei mesi dalla presentazione della domanda, quantunque non risultino iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS).";

Considerato che, in attuazione del suddetto articolo 5 quater della l.r. 11/1999, sono state approvate:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 146 del 20 febbraio 2023 “*Disposizioni per la concessione, la liquidazione e la revoca dei contributi per iniziative e progetti sui temi della legalità, dell’impegno sociale, della cittadinanza attiva, rivolti alle studentesse e agli studenti realizzate fino al 30 giugno 2023, a norma dell’articolo 5 quater, comma 3, della l.r. 11/1999*”,
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 787 del 10 luglio 2023 “*Disposizioni per la concessione, la liquidazione e la revoca dei contributi per la realizzazione di progetti sui temi della legalità, rivolti alle studentesse e agli studenti, anno scolastico 2023/2024, a norma dell’articolo 5 quater, comma 3, della l.r. 11/1999*”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1218 del 6 novembre 2023 “*Documento sulle attività della Regione Toscana per la promozione della cultura della legalità democratica – Anni 2023, 2024 e 2025, in attuazione della l.r. 11/1999*” (e in particolare punto 2 dell’Allegato A);

Considerato che a seguito delle suddette delibere sono stati emanati i relativi bandi per la concessione dei contributi:

- decreto dirigenziale n. 3718 del 27 febbraio 2023 “*Attuazione della delibera di Giunta regionale n. 146 del 20 febbraio 2023: approvazione del bando "Cittadini responsabili a scuola e nella società. Anno 2023"*”,
- decreto dirigenziale n. 16039 del 19 luglio 2023 “*Attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 787 del 10 luglio 2023: approvazione del bando "Progetti di promozione della cultura della legalità nelle scuole toscane. Anno scolastico 2023-2024"*”,
- decreto dirigenziale n. 16348 del 12 luglio 2024 “*Attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 787 del 10 luglio 2023 e n. 1282 del 6 novembre 2023: approvazione del bando "Progetti di promozione della cultura della legalità nelle scuole toscane. Anno 2025"*”;

Ritenuto di confermare anche per l’anno scolastico 2025/2026, in attuazione del comma 2 dell’articolo 5 quater della l.r. 11/1999, i contributi diretti a finanziare iniziative e progetti sui temi della legalità, dell’impegno sociale, della cittadinanza attiva, rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana;

Ritenuto di destinare, per contributi a progetti da realizzarsi dal 1° settembre 2025 al 31 agosto 2026, la somma complessiva di euro 120.000,00 sul capitolo 11511 “Iniziative di promozione della cultura della legalità rivolte agli studenti ed ai giovani” del bilancio gestionale 2025-2027, annualità 2025 (stanziamento puro), che presenta la necessaria disponibilità, di cui euro 45.000,00 sull’annualità 2025 ed euro 75.000,00 sull’annualità 2026;

Ritenuto di individuare il Settore “Affari istituzionali e delle autonomie locali, cultura della legalità, sicurezza e polizia locale, politiche per la partecipazione. Ufficio e osservatorio elettorale”, afferente alla Direzione Generale della Giunta regionale, quale struttura regionale competente all’approvazione del bando che definisca la procedura ad evidenza pubblica finalizzata all’erogazione di contributi a iniziative e progetti sui temi della legalità, dell’impegno sociale, della cittadinanza attiva, rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana, con attività da realizzarsi dal 1° settembre 2025 al 31 agosto 2026;

Ritenuto che la redazione del suddetto bando debba avvenire sulla base degli indirizzi e dei criteri di cui alla delibera n. 787 del 10 luglio 2023, nonché sulla base delle modifiche e degli adattamenti dettati dalla deliberazione n. 1282 del 6 novembre 2023 per l’anno 2024, che dovranno essere considerati validi ed operanti anche per l’anno scolastico 2025/2026;

Vista la legge regionale 24 dicembre 2024, n. 60 “Bilancio di previsione finanziario 2025 –2027”;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1 dell'8 gennaio 2025 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

Visto il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 22 maggio 2025;

A voti unanimi

**DELIBERA:**

1. di destinare la somma complessiva di euro 120.000,00, sul capitolo 11511 "Iniziative di promozione della cultura della legalità rivolte agli studenti ed ai giovani" del bilancio gestionale 2025-2027 (stanziamento puro), di cui di cui euro 45.000,00 sull'annualità 2025 ed euro 75.000,00 sull'annualità 2026, al fine di confermare anche per l'anno scolastico 2025/2026, in attuazione del comma 2 dell'articolo 5 quater della l.r. 11/1999, i contributi diretti a finanziare iniziative e progetti sui temi della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva, rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana;
2. di dare indicazione, in attuazione dell'articolo 5 quater, comma 2, della l.r. 11/1999, alla dirigente del Settore "Affari istituzionali e delle autonomie locali, cultura della legalità, sicurezza e polizia locale, politiche per la partecipazione. Ufficio e osservatorio elettorale" della Direzione Generale della Giunta regionale, di procedere all'approvazione del bando che definisca la procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'erogazione di contributi a iniziative e progetti sui temi della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva, rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana, con attività da realizzarsi dal 1° settembre 2025 al 31 agosto 2026, sulla base degli indirizzi e dei criteri di cui alla delibera n. 787 del 10 luglio 2023, nonché sulla base delle modifiche e degli adattamenti dettati dalla deliberazione n. 1282 del 6 novembre 2023 per l'anno 2024, che dovranno essere considerati validi ed operanti anche per l'anno scolastico 2025/2026;
3. di dare atto che l'impegno di spesa sarà assunto con il decreto dirigenziale che approverà la graduatoria e provvederà alla concessione dei contributi, a valere sulle risorse di cui al precedente punto 1, e che l'impegno di spesa risulta comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE**  
**FRANCESCA BARUCCI**

**IL DIRETTORE**  
**PAOLO PANTULIANO**



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03/06/2025** (punto N 23)

Delibera N 702 del 03/06/2025

*Proponente*

LEONARDO MARRAS  
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Lucia DE SIERVO

*Direttore* Albino CAPORALE

*Oggetto:*

Azione 1.1.6 "Riorganizzazione e ristrutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico. Azioni di sistema" del PR FESR 2021 2027. A. Distretti Tecnologici. Individuazione del Soggetto in possesso dei requisiti per essere ammissibile come Soggetto Gestore, dal Comitato di Indirizzo del Distretto tecnologico del Marmo e delle Pietre ornamentali

*Presenti*

|                    |                  |                |
|--------------------|------------------|----------------|
| Eugenio GIANI      | Stefano BACCELLI | Simone BEZZINI |
| Stefano CIUOFFO    | Leonardo MARRAS  | Monia MONNI    |
| Alessandra NARDINI | Serena SPINELLI  |                |

*Assenti*

Stefania SACCARDI

*ALLEGATI N°0*

*STRUTTURE INTERESSATE*

*Denominazione*

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale del 12 dicembre 2017, n.71 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese” e in particolare l’art. 4 ter;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2025, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 02/10/2024, e le relative Note di aggiornamento, approvate con Deliberazione del Consiglio regionale n. 100 del 19/12/2024, Deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 12/03/2025 e con Deliberazione del Consiglio regionale n. 20 del 28/04/2025, e in particolare il Progetto Regionale 3 “Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo”;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

Visto l’Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022;

Visto il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1173 del 17 ottobre 2022 che prende atto della decisione di cui al precedente capoverso;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1321 del 28 novembre 2022, che approva la versione definitiva della Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 123 del 20 febbraio 2023, che approva il piano di lavoro della Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) e individua gli ambiti applicativi e le priorità tecnologiche, con le relative sotto-articolazioni che definiscono il perimetro di ammissibilità per le procedure di attuazione della Strategia;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 329 del 25 marzo 2024 che approva la versione n. 3 del Programma regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale 2021-2027;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 515 del 06 maggio 2024 che approva il Documento di Attuazione Regionale del PR FESR 2021-2027 versione 2.0 ed il Piano Finanziario in esso

contenuto che per l'Azione 1.1.6 "Riorganizzazione e ristrutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico. Azioni di sistema" prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a Euro 5.000.000,00;

Visto il documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16 dicembre 2022;

Dato atto di aver sottoposto alla Consulta delle imprese un Documento operativo finalizzato a ridefinire le modalità e le procedure per dare avvio alla ricostituzione dei Distretti tecnologici regionali in attuazione dell'art. 4 ter della L.R. 71/2017, la quale ha espresso il proprio parere nella seduta del 19.01.2024;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n.112 del 12 febbraio 2024 come modificata dalla Delibera di Giunta Regionale n.1080 del 30/09/2024, che approva il Documento Operativo "Ecosistema Sistema regionale del trasferimento tecnologico: distretti tecnologici regionali", il quale:

- definisce il Distretto Tecnologico Regionale (DTR);
- individua gli ambiti settoriali e tecnologici a cui afferiscono i Distretti Tecnologici
- stabilisce le fasi operative per la costituzione dei Distretti Tecnologici Regionali e i relativi assetti di governance: a) iter e costituzione del Comitato di indirizzo, b) nomina del Presidente, c) criteri, modalità di selezione e compiti del soggetto gestore;

Considerato che il citato Documento Operativo prevede che il Soggetto gestore è individuato dal Comitato di indirizzo, a maggioranza dei votanti, tra i seguenti soggetti, selezionati dalla Regione con procedura ad evidenza pubblica:

- i. European Digital Innovation Hub
- ii. Competence center
- iii. Digital Innovation Hub
- iv. Centro trasferimento tecnologico 4.0
- v. Centro servizi alle imprese

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n.832 del 15/07/2024, con la quale vengono approvati, gli indirizzi e i criteri, di cui agli Allegati A e B, per l'attivazione dell'intervento "Distretti Tecnologici della Regione Toscana" nell'ambito dell'Azione 1.1.6 "Riorganizzazione e ristrutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico. Azioni di sistema" del PR FESR 2021-2027;

Visto il Decreto dirigenziale n.17549 del 31/07/2024 con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di manifestazione di interesse per la selezione di soggetti in possesso dei requisiti per essere individuati dai Comitati di Indirizzo dei Distretti Tecnologici Regionali come "Soggetti Gestori", e successivo Decreto dirigenziale n. 24866 del 06/11/2024, con il quale è stato approvato l'Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti per essere individuati dai Comitati di Indirizzo dei Distretti Tecnologici Regionali come "Soggetti Gestori", che hanno presentato domanda entro il 10/10/2024;

Constatato che è risultato non essere state proposte candidature per i settori "Marmo e pietre ornamentali" e "Turismo (commercio e servizi)";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n.412 del 31/03/2025, con la quale vengono approvati gli indirizzi e i criteri, di cui agli allegati A e B, per l'apertura di un nuovo Avviso per la presentazione di manifestazione di interesse per l'intervento "Distretti Tecnologici della Regione Toscana"

nell'ambito dell'Azione 1.1.6 "Riorganizzazione e ristrutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico. Azioni di sistema" del PR FESR 2021 2027. Soggetti gestori del Distretto tecnologico del Marmo e delle Pietre ornamentali, e del Distretto del Turismo (commercio e servizi)";

Visto il Decreto dirigenziale n.7008 del 08/04/2025 con il quale è stato approvato l'Avviso di manifestazione di interesse per la selezione di soggetti in possesso dei requisiti per essere individuati dai Comitati di indirizzo dei Distretti Tecnologici Regionali come soggetti gestori del Distretto Tecnologico del "Marmo e delle Pietre ornamentali", e del "Turismo"(Fase 1);

Visto che il decreto 10986 del 22/05/2025 con il quale si approva la lista dei soggetti gestori del succitato Avviso (Fase 1) per il solo per ambito "Turismo" risultando nessuna manifestazione relativa al Distretto Tecnologico del "Marmo e pietre ornamentali";

Valutato opportuno favorire e garantire la piena operatività del sistema Distretti Tecnologici regionali attraverso la individuazione diretta da parte della Giunta Regionale in un soggetto che possa svolgere la funzione di soggetto gestore del DT "Marmo e pietre ornamentali";

Ritenuto opportuno quindi integrare l'allegato A "Ecosistema sistema regionale del trasferimento tecnologico: distretti tecnologici regionali. Documento operativo" della deliberazione di Giunta Regionale n.112 del 12 febbraio 2024 inserendo al punto 4) lettera c) dopo il sesto capoverso il seguente:

"In caso di mancata individuazione di soggetti idonei, a seguito di procedure ad evidenza pubblica di cui al comma precedente, la Giunta Regionale può individuare direttamente un soggetto pubblico da sottoporre alle valutazioni del Comitato di indirizzo del DT interessato."

Ritenuto che il "Consorzio per la Zona Industriale Apuana" (da ora in avanti Consorzio Z.I.A.), istituito ai sensi della L.R. n. 44 del 17 luglio 2019, sia un ente pubblico economico, nell'area di interesse della Zona logistica semplificata (da ora in avanti ZLS) toscana, facente parte anche del comitato di indirizzo della ZLS stessa, in ragione delle funzioni istituzionalmente attribuite, per la sua localizzazione e per le attività in corso relative al settore del marmo, anche all'interno della ZLS istituita ai sensi del DPCM 30 gennaio 2025 idoneo per essere individuato dal Comitato di indirizzo come soggetto Gestore del Distretto Tecnologico del "Marmo e delle Pietre Ornamentali" ;

Dato atto che secondo quanto approvato con DGR n.412 del 31/03/2025:

- per quanto attiene l'entità del contributo si ritiene di fissare a 45.000,00 euro per il triennio di operatività corrispondente al 50% del costo totale ammissibile;

- la copertura finanziaria della spesa prevista per gli interventi - pari a complessivi Euro 440.000,00 è assicurata dalle risorse stanziare a valere sul bilancio di previsione finanziario 2025-2027, sui capitoli 53429 (prenotazione n. 20255908), capitolo 53430 (prenotazione n. 2025909), e 53431 (prenotazione n.2025910) per tutti gli 11 Distretti Tecnologici Regionali, previsti secondo l'articolazione riportata nella suddetta DGR;

Dato atto che per la gestione del Bando per il finanziamento dei Soggetti gestori dei Distretti tecnologici, secondo quanto previsto dall'art. 4 della LR 28/2008, la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana S.p.a., Organismo Intermedio, e che tale attività, avviata nel 2024, è ricompresa nel Piano di attività di Sviluppo Toscana S.p.a. per il triennio 2024-2026, approvato con DGR 1412 del 24/11/2024, e nell'Elenco delle attività 2025/2027 da affidare a Sviluppo Toscana S.p.A.,



approvato con delibera della Giunta Regionale n. 169 del 17/02/2025, aggiornato con delibera della Giunta Regionale n.544 del 05/05/2025 e trova copertura finanziaria sugli impegni assunti con decreto n. 28800/2024;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia ;

Richiamato il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Vista la L.R. n. 1/2015 recante "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008";

Vista la L.R. n. 60 del 24/12/2024 "Bilancio di previsione finanziario 2025–2027";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1 del 08/01/2025 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 29/05/2025;

A voti unanimi

#### DELIBERA

1.di integrare l'allegato A "Ecosistema sistema regionale del trasferimento tecnologico: distretti tecnologici regionali. Documento operativo" della deliberazione di Giunta Regionale n.112 del 12 febbraio 2024 inserendo al punto 4) lettera c) dopo il sesto capoverso il seguente:

"In caso di mancata individuazione di soggetti idonei, a seguito di procedure ad evidenza pubblica di cui al comma precedente, la Giunta Regionale può individuare direttamente un soggetto pubblico da sottoporre alle valutazioni del Comitato di indirizzo del DT interessato."

2. di individuare il Consorzio Z.I.A., quale soggetto idoneo per essere individuato dal Comitato di indirizzo come soggetto Gestore del Distretto Tecnologico del "Marmo e delle Pietre Ornamentali";

3.di dare atto che secondo quanto approvato con DGR n.412 del 31/03/2025:

- per quanto attiene l'entità del contributo si ritiene di fissare a 45.000,00 euro per il triennio di operatività corrispondente al 50% del costo totale ammissibile;
- la copertura finanziaria della spesa prevista per gli interventi - pari a complessivi Euro 440.000,00 è assicurata dalle risorse stanziare a valere sul bilancio di previsione finanziario 2025-2027, sui capitoli 53429 (prenotazione n. 2025908), capitolo 53430 (prenotazione n. 2025909), e 53431 (prenotazione n.2025910) per tutti gli 11 Distretti Tecnologici Regionali, secondo l'articolazione riportata nella suddetta DGR;

4. di dare atto che per la gestione del Bando per il finanziamento dei Soggetti gestori dei Distretti tecnologici , secondo quanto previsto dall'art. 4 della l.r. 28/2008, la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana S.p.a., Organismo Intermedio, e che tale attività, avviata nel 2024, è ricompresa nel Piano di attività di Sviluppo Toscana S.p.a. per il triennio 2024-2026, approvato con DGR 1412 del 24/11/2024, e nell'Elenco delle attività 2025/2027 da affidare a Sviluppo Toscana S.p.A.,

approvato con delibera della Giunta Regionale n. 169 del 17/02/2025 aggiornato con delibera della Giunta Regionale n.544 del 05/05/2025 e trova copertura finanziaria sugli impegni assunti con decreto n. 28800/2024.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente  
Lucia De Siervo

Il Direttore  
Albino Caporale



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03/06/2025** (punto N 26)

Delibera N 705 del 03/06/2025

*Proponente*

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Maria Chiara MONTOMOLI

*Direttore* Francesca GIOVANI

*Oggetto:*

PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 4 Attività 4.f.1 . Approvazione elementi essenziali dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti finalizzati a facilitare e rafforzare la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - PCTO. Progetti da realizzarsi nell'anno scolastico 2026/2027

*Presenti*

Eugenio GIANI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

*Assenti*

Stefania SACCARDI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

| <i>Denominazione</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Riferimento</i>  |
|----------------------|----------------------|---------------------|
| A                    | Sì                   | elementi essenziali |

*STRUTTURE INTERESSATE*

| <i>Denominazione</i>                               |
|----------------------------------------------------|
| DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO |

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

*A elementi essenziali*  
*0fe67330d0b5880c913363435b4f74dc9143af22c4e857eec076e50b11997967*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

Visto il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Vista la decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Vista la Decisione della Commissione C(2022) n.6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 818 del 15/07/2024 "Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma regionale FSE+ 2021-2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021- 2027;

Visti i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 della Regione Toscana approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma il 18/11/2022 e ss.mm.ii.;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n.595 del 20 maggio 2024 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul POR FSE Toscana + 2021-2027";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” e ss.mm.ii. che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell’articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all’art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell’eventuale consolidato;

Visto l’articolo 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell’articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 610 del 05 giugno 2023 “ Regolamento (UE)2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027 Manuale per i beneficiari – disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027” e ss.mm.ii.;

Vista la Decisione n. 2 del 19 giugno 2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;

Visto il Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;

Vista la Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;

Vista la Delibera 894 del 7 agosto 2017 e ss.mm.ii. che approva il "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di

esecuzione della L.R. 32/2002;

Vista la Delibera 1407 del 17 dicembre 2016 e ss.mm.ii. che approva il "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32;

Visti la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro." e ss.mm.ii. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Visto il Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L. R. 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29 luglio 2019 e ss.mm.ii. che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

Vista la Risoluzione del Consiglio Regionale 27 luglio 2023, n. 239 "Programma regionale di sviluppo 2021-2025";

Vista la Deliberazione 2 ottobre 2024, n. 73 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025 con particolare riferimento al Progetto regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza";

Vista la Deliberazione 19 dicembre 2024, n. 100 con la quale il Consiglio regionale ha approvato la Nota di aggiornamento al DEFR 2025 ai sensi dell'articolo 9, comma 1 della l.r. 1/2015;

Vista la Delibera del Consiglio Regionale n. 20 del 28 aprile 2025 che approva l'integrazione alla NADEF 2025;

Vista Legge regionale 4 febbraio 2025, n. 11 "Valorizzazione della Toscana Diffusa" che, in attuazione di quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, razionalizza in unico strumento normativo le disposizioni settoriali già vigenti e consolida esperienze pilota avviate negli ultimi anni ed in particolare l'art. 8 "Educazione e Istruzione";

Visto in particolare il comma 5 dell'art. 2 "Programmazione" della su citata l.r. 11/2025 che prevede un sistema di premialità e priorità per gli interventi afferenti ai territori della Toscana Diffusa nel rispetto della vigente normativa;

Richiamata la Deliberazione di Consiglio regionale 12 marzo 2025, n. 10 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2025" che, ai sensi del comma 5 bis dell'art. 8 della l.r. 1/2015, aggiorna la sezione del DEFR di contenuto programmatico, in particolare il paragrafo 4.3 La "Valorizzazione della Toscana diffusa" e il Progetto regionale 27 Interventi nella Toscana diffusa, e integra l'elenco dei territori della Toscana Diffusa, rispetto a quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo al tempo vigente, secondo le disposizioni del comma 3 dell'articolo 1 "Ambiti territoriali, oggetto e finalità" della su citata l.r. 11/2025;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra descritto, procedere a definire gli elementi essenziali dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti finalizzati a facilitare e rafforzare la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO per i progetti da realizzarsi nell'anno scolastico 2026/2027 così come dettagliato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di destinare complessivamente euro 1.400.000,00 all'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti finalizzati a facilitare e rafforzare la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO, a valere sulle risorse del “PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 4, Attività 4.f.1”;

Dato atto che la copertura di tale importo risulta assicurata sul bilancio di previsione 2025-2027 annualità 2026 e 2027, come di seguito specificato:

Esercizio 2026

Capitolo 64183 – Quota UE – tipologia di stanziamento PURO – Euro 280.000,00

Capitolo 64184 – Quota Stato - tipologia di stanziamento PURO – Euro 294.000,01

Capitolo 64185 – Quota regione - tipologia di stanziamento PURO – Euro 125,999,99

Esercizio 2027

Capitolo 64183 – Quota UE – tipologia di stanziamento PURO – Euro 280.000,00

Capitolo 64184 – Quota Stato - tipologia di stanziamento PURO – Euro 294.000,00

Capitolo 64185 – Quota regione - tipologia di stanziamento PURO – Euro 126.000,00

Considerato che qualora si rendessero disponibili risorse derivanti da economie o revoche, esse potranno essere destinate allo scorrimento della graduatoria dei progetti risultati finanziabili;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovani;

Visto il D.lgs n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la Legge Regionale n. 60 del 24/12/2024 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2025-2027;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1 del 8 gennaio 2025 approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025/2027 e del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;

Visto il parere favorevole del CD nella seduta del 22 maggio 2025;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA



Per quanto esposto in narrativa:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, gli elementi essenziali dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti finalizzati a facilitare e rafforzare la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO nell'ambito del programma PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 4 Attività 4.f.1 così come dettagliato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di destinare complessivamente euro 1.400.000,00 all'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti finalizzati a facilitare e rafforzare la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO nell'ambito del programma PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 4 Attività 4.f.1;
3. di prenotare le risorse destinate all'avviso sul bilancio regionale 2025-2027 nel modo seguente:  
Esercizio 2026  
Capitolo 64183 – Quota UE – tipologia di stanziamento PURO – Euro 280.000,00  
Capitolo 64184 – Quota Stato - tipologia di stanziamento PURO – Euro 294.000,01  
Capitolo 64185 – Quota regione - tipologia di stanziamento PURO – Euro 125.999,99  
Esercizio 2027  
Capitolo 64183 – Quota UE – tipologia di stanziamento PURO – Euro 280.000,00  
Capitolo 64184 – Quota Stato - tipologia di stanziamento PURO – Euro 294.000,00  
Capitolo 64185 – Quota regione - tipologia di stanziamento PURO – Euro 126.000,00
4. di dare mandato al Dirigente responsabile per materia di adottare, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la presente deliberazione, il successivo Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti finalizzati a facilitare e rafforzare la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO nell'ambito del programma PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 4 Attività 4.f.1;
5. di dare atto che qualora si rendessero disponibili risorse derivanti da economie o revoche, esse potranno essere destinate allo scorrimento della graduatoria dei progetti risultati finanziabili;
6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente  
Maria Chiara Montomoli

Il Direttore  
Francesca Giovani

**Allegato A – Elementi essenziali**

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti finalizzati a facilitare e rafforzare la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento – PCTO da parte degli Istituti Scolastici di Istruzione Secondaria di Secondo grado , a valere sulle risorse del PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 4, Attività 4.f.1

**ELEMENTI ESSENZIALI****1. Finalità dell'intervento**

Nell'ottica di valorizzazione dell'istituto del PCTO, da sempre elemento fondante la formazione dei giovani anche in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro, Regione Toscana intende dare sostegno alle Istituzioni Scolastiche nella organizzazione, programmazione e gestione dei PCTO curriculari attuati per i propri studenti. A tal fine il presente avviso finanzia sulla Priorità 4 azione 4.f.1 progetti per la realizzazione di attività collaterali ed integrative ai Percorsi di Competenze Trasversali ed Orientamento rivolti a studenti, docenti e tutor, nell'ottica di migliorarne l'efficacia e la qualità. L'intervento rientra nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

**2. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

I progetti devono essere presentati ed attuati da :

- un'associazione temporanea di scopo (ATS) costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta da un Istituto di istruzione secondaria di secondo grado, in qualità di capofila e 1 organismo formativo accreditato ai sensi della DGR 1407 del 27 dicembre 2016 e ss.mm.ii.

oppure

- un Istituto di istruzione Secondaria di Secondo Grado, quale soggetto singolo, qualora in regola con la normativa sull'accreditamento secondo quanto previsto dalla DGR 894 del 7 agosto 2017 e ss.mm.ii.

Tale partenariato minimo potrà essere facoltativamente integrato con altri soggetti che abbiano parte attiva nel progetto, fino al numero massimo di 5, compresi quelli obbligatori. Non è prevista la partecipazione in qualità di partner di altri istituti scolastici.

**3. Destinatari**

Studenti destinatari dei percorsi PCTO, docenti e tutor scolastici e aziendali

**4. Tipologia interventi finanziabili e specifiche modalità attuative**

L'avviso finanzia progetti che mirano a facilitare e a rendere più efficaci i PCTO svolti nelle scuole capofila dei progetti.

I progetti devono prevedere tutte le seguenti attività con gli indicatori minimi previsti dal bando:

*- Progettare e gestire PCTO efficaci*

attività rivolta ai tutor scolastici e aziendali per la coprogettazione dei percorsi e l'organizzazione delle esperienze in situazione.

*- Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro*

azioni di formazione specifica rivolte agli studenti, in relazione al livello di rischio a cui sono esposti gli studenti nello svolgimento del PCTO nonché ad eventuali rischi specifici legati alla natura dell'attività

*- Formazione ed orientamento*

erogazione di moduli formativi e di orientamento, rivolti agli studenti, indirizzati alle scelte post diploma che devono includere la formazione sulla disciplina generale del rapporto di lavoro e le diverse tipologie di contratti, l'autoimprenditorialità, la valutazione e autovalutazione in termini di competenze.

*- La valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze nel percorso PCTO*

erogazione di un modulo formativo/informativo, rivolto ai docenti ed alle funzioni strumentali dell'Istituto Scolastico, finalizzato ad implementare nel curriculum scolastico il Sistema nazionale di certificazione delle competenze riferito all'Atlante del Lavoro e delle Professioni gestito da INAPP volto a rafforzare nei docenti le conoscenze minime standard del modello INAPP nonché appositi strumenti di valutazione in termini di competenza.

Sarà comunque possibile prevedere attività aggiuntive in base a specifiche esigenze rilevate dai soggetti attuatori e/o che emergono da documentate valutazioni di contesto, territoriali, di filiera.

## **5. Risorse disponibili, importi finanziati e parametri di costo**

Per l'attuazione del presente intervento è disponibile la cifra complessiva di Euro 1.400.000,00 a valere sul PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 4, Attività 4.f1.; potranno essere destinate all'intervento eventuali risorse derivanti da economie o revoche.

I progetti sono finanziabili per un importo minimo pari a Euro 25.000,00 e non superiore a Euro 50.000,00.

Ogni progetto sarà finanziato coi fondi PR Toscana FSE+ 2021/2027 a copertura del 100% delle spese sostenute e sarà rendicontato con l'opzione "staff+40%" di cui alla DGR 881/2022, - Tasso forfettario del 40% applicato ai costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto.

## **6. Durata degli interventi**

I progetti devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio

## **7. Criteri di selezione**

I progetti saranno valutati sulla base dei macrocriteri declinati in criteri di cui alla griglia sottostante.

I progetti risulteranno finanziabili se otterranno una valutazione minima pari a 65 punti, di cui almeno 60 ottenuti sui criteri 1, 2 e 3. Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100.

| Macro criterio                                                  | Criteri                                                                                                                                                                                                                                                       | Punteggio massimo |
|-----------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| 1. Qualità e coerenza progettuale                               | Coerenza e congruenza del progetto rispetto all'azione prevista dall'avviso                                                                                                                                                                                   | 54                |
|                                                                 | Chiarezza espositiva e leggibilità                                                                                                                                                                                                                            |                   |
|                                                                 | Qualità della proposta progettuale                                                                                                                                                                                                                            |                   |
| 2. Innovazione/ risultati attesi/ sostenibilità/ trasferibilità | Innovatività della proposta                                                                                                                                                                                                                                   | 20                |
|                                                                 | Qualità dei risultati attesi                                                                                                                                                                                                                                  |                   |
| 3. Soggetti coinvolti                                           | Esistenza di un CTS specifico di progetto                                                                                                                                                                                                                     | 13                |
|                                                                 | Adeguatezza delle risorse strutturali e strumentali                                                                                                                                                                                                           |                   |
|                                                                 | Qualità delle risorse umane impiegate e coinvolgimento partner                                                                                                                                                                                                |                   |
|                                                                 | Esistenza e coerenza di reti di relazioni                                                                                                                                                                                                                     |                   |
| 4. Priorità                                                     | Conseguimento degli obiettivi comunitari e regionali in termini di innovazione e transizione digitale                                                                                                                                                         | 10                |
|                                                                 | Capacità di perseguire gli obiettivi comunitari e regionali in termini di blue e green economy                                                                                                                                                                |                   |
|                                                                 | Presenza di proposte/azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE |                   |
|                                                                 | Progetti realizzati da istituti scolastici con sede legale e/o operativa in territori appartenenti a "Toscana Diffusa" di cui alla L.R. 11/2025                                                                                                               |                   |
| 5. Valutazione economica                                        | Coerenza del piano finanziario                                                                                                                                                                                                                                | 3                 |
| <b>Totale complessivo</b>                                       |                                                                                                                                                                                                                                                               | <b>100</b>        |

Il settore competente redigerà una graduatoria dei progetti presentati.

A parità di punteggio complessivo sarà data precedenza al progetto col punteggio maggiore sul criterio 1, nel caso in cui due progetti si collocassero a pari merito anche rispetto al criterio 1 si seguirà l'ordine cronologico di arrivo dando precedenza al progetto arrivato prima.



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03/06/2025** (punto N 27)

Delibera N 706 del 03/06/2025

*Proponente*

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Maria Chiara MONTOMOLI

*Direttore* Francesca GIOVANI

*Oggetto:*

PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 4 Attività 4.f.2 - ITS: MODIFICA DGRT 30/2024 - aumento del finanziamento dell'offerta formativa ITS dei percorsi in avvio nell'a.f. 2025/2026

*Presenti*

Eugenio GIANI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

*Assenti*

Stefania SACCARDI

*ALLEGATI N°0*

*STRUTTURE INTERESSATE*

*Denominazione*

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 4 Dlgs 33/2013

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

Visto il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Vista la Legge n. 99 del 15 luglio 2022 - Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore (GU n.173 del 26/07/2022);

Visti la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro." e ss.mm.ii. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Vista la Delibera di Giunta Regionale 15 gennaio 2024, n. 30 che approva gli elementi essenziali, i criteri di selezione e di valutazione dell'avviso pubblico rivolto alle Fondazioni ITS della Toscana, costituite e costituenti, per il finanziamento dei percorsi ITS in avvio nell'anno formativo (a.f.) 2024/2025 e 2025/2026;

Visti inoltre:

- il Decreto Dirigenziale n. 1195 del 22 gennaio 2024 avente ad oggetto: PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 4 Attività 4.f.2 – ITS: Avviso pubblico rivolto alle Fondazioni ITS della Toscana, costituite e costituenti, per il finanziamento dei percorsi in avvio nell'anno formativo (a.f.) 2024/2025 e nell'a.f. 2025/2026;

- il Decreto Dirigenziale n. 28464 del 10 dicembre 2024 avente ad oggetto : PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 4 Attività 4.f.2 ITS: Avviso pubblico rivolto alle Fondazioni ITS della Toscana, costituite e costituenti, per il finanziamento dei percorsi in avvio nell'anno formativo (a.f.) 2025/2026- Modifiche al DD 1195 /2024;

Considerato che la citata DGRT 30/2024 ha previsto uno stanziamento di 5 mln di euro, di risorse del PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4 Attività 4.f.2. - ITS, per il finanziamento dei percorsi ITS in avvio nell'a.f. 2025/2026;

Dato atto che, per effetto delle misure di potenziamento dei laboratori e dell'offerta formativa degli ITS ACADEMY attivate dallo Stato nell'ambito delle risorse PNRR della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)", si è registrato un incremento della domanda di partecipazione ai percorsi ITS;

Visto infine il Decreto Dirigenziale n. 9371 del 08 maggio 2025 che approva le graduatorie relative all'offerta formativa dei percorsi ITS in avvio nell'anno formativo 2025/2026, offerta composta da 54 progetti finanziabili a valere sulle risorse del PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 4 Attività 4.f.2 – ITS, presentate in risposta al citato avviso pubblico di cui al DD 28464/2024, per un importo complessivo di euro 18.078.510,00;

Ritenuto necessario, per quanto sopra, modificare lo stanziamento previsto dalla DGRT 30/2024 per il finanziamento dei percorsi ITS in avvio nell'a.f. 2025/2026 in euro 18.078.510,00, di risorse PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4 Attività 4.f.2- ITS;

Ritenuto di prenotare lo stanziamento di cui sopra per complessivi euro 18.078.510,00 sui pertinenti capitoli del Bilancio di Previsione 2025-2027, anche riducendo le prenotazioni di spesa precedentemente assunte in quanto relative ad avvisi già chiusi, come segue:

#### Esercizio 2025

Cap. 64186 - QUOTA UE 40% € 3.789.926,35, stanziamento puro:

- € 1.463.143,60 in disponibilità libera su capitolo
- € 1.292.690,56 riducendo la prenotazione n. 202478 assunta con DD 1195/2024
- € 794.019,86 riducendo la prenotazione n. 2023220 assunta con DD 3720/2023
- € 240.072,33 riducendo la prenotazione n. 2025282 assunta con DGRT 312/2025;

Cap. 64187 – QUOTA STATO 42% € 3.979.422,66, stanziamento puro:

- € 1.536.300,60 in disponibilità libera su capitolo
- € 1.357.325,09 riducendo la prenotazione n. 202479 assunta con DD 1195/2024
- € 833.721,02 riducendo la prenotazione n. 2023221 assunta con DD 3720/2023
- € 252.075,95 riducendo la prenotazione n. 2025283 assunta con DGRT 312/2025;

Cap. 64188 – QUOTA REGIONE 18% € 1.052.063,37, stanziamento puro:

- € 5.011,11 in disponibilità libera su capitolo
- € 581.710,75 riducendo la prenotazione n. 202480 assunta con DD 1195/2024
- € 357.308,96 riducendo la prenotazione n. 2023222 assunta con DD 3720/2023
- € 108.032,55 riducendo la prenotazione n. 2025284 assunta con DGRT 312/2025;

Cap. 64188 – QUOTA REGIONE 18% € 653.403,48, stanziamento avanzo;

Totale € 9.474.815,86

#### Esercizio 2026

Cap. 64186 - QUOTA UE 40% € 1.800.000,00, stanziamento puro, riducendo la prenotazione n. 202478 assunta con DD 1195/2024;

Cap. 64187 – QUOTA STATO 42% € 1.890.000,00, stanziamento puro, riducendo la prenotazione n. 202479 assunta con DD 1195/2024;

Cap. 64188 – QUOTA REGIONE 18% € 810.000,00, stanziamento puro, riducendo la prenotazione n. 202480 assunta con DD 1195/2024;

Totale € 4.500.000,00

#### Esercizio 2027

Cap. 64186 - QUOTA UE 40% € 1.641.477,66, stanziamento puro;

Cap. 64187 – QUOTA STATO 42% € 1.723.551,54, stanziamento puro;

Cap. 64188 – QUOTA REGIONE 18% € 738.664,94, stanziamento puro;

Totale € 4.103.694,14

Totale complessivo € 18.078.510,00

Ritenuto di dare mandato al Dirigente responsabile in materia di ITS di procedere all'assunzione dei successivi atti amministrativi in attuazione della presente deliberazione;

Considerato infine che i destinatari dell'azione sono i giovani fino a 35 anni e che pertanto l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisi, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 2 ottobre 2024;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 100 del 19 dicembre 2024, con particolare riferimento ai Progetti Regionali n. 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" e n. 20 "Giovanisi";

Visto il D.lgs n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Vista la Legge Regionale n. 60 del 24/12/2024 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2025-2027;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 08/01/2025 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

Vista la comunicazione data alla Commissione regionale permanente tripartita in data 03/06/2025;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. Di modificare, per quanto esposto in narrativa, lo stanziamento previsto dalla DGRT 30/2024 per il finanziamento dei percorsi ITS in avvio nell’a.f. 2025/2026 in euro 18.078.510,00, di risorse PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4 Attività 4.f.2- ITS;
2. Di prenotare lo stanziamento di cui sopra per complessivi euro 18.078.510,00 sui pertinenti capitoli del Bilancio di Previsione 2025-2027, anche riducendo le prenotazioni di spesa precedentemente assunte in quanto relative ad avvisi già chiusi, come segue:

##### Esercizio 2025

Cap. 64186 - QUOTA UE 40% € 3.789.926,35, stanziamento puro:

- € 1.463.143,60 in disponibilità libera su capitolo
- € 1.292.690,56 riducendo la prenotazione n. 202478 assunta con DD 1195/2024
- € 794.019,86 riducendo la prenotazione n. 2023220 assunta con DD 3720/2023
- € 240.072,33 riducendo la prenotazione n. 2025282 assunta con DGRT 312/2025;

Cap. 64187 – QUOTA STATO 42% € 3.979.422,66, stanziamento puro:

- € 1.536.300,60 in disponibilità libera su capitolo
- € 1.357.325,09 riducendo la prenotazione n. 202479 assunta con DD 1195/2024
- € 833.721,02 riducendo la prenotazione n. 2023221 assunta con DD 3720/2023
- € 252.075,95 riducendo la prenotazione n. 2025283 assunta con DGRT 312/2025;

Cap. 64188 – QUOTA REGIONE 18% € 1.052.063,37, stanziamento puro:

- € 5.011,11 in disponibilità libera su capitolo
- € 581.710,75 riducendo la prenotazione n. 202480 assunta con DD 1195/2024
- € 357.308,96 riducendo la prenotazione n. 2023222 assunta con DD 3720/2023
- € 108.032,55 riducendo la prenotazione n. 2025284 assunta con DGRT 312/2025;

Cap. 64188 – QUOTA REGIONE 18% € 653.403,48, stanziamento avanzo;

Totale € 9.474.815,86

##### Esercizio 2026

Cap. 64186 - QUOTA UE 40% € 1.800.000,00, stanziamento puro, riducendo la prenotazione n. 202478 assunta con DD 1195/2024;

Cap. 64187 – QUOTA STATO 42% € 1.890.000,00, stanziamento puro, riducendo la prenotazione n. 202479 assunta con DD 1195/2024;

Cap. 64188 – QUOTA REGIONE 18% € 810.000,00, stanziamento puro, riducendo la prenotazione n. 202480 assunta con DD 1195/2024;

Totale € 4.500.000,00



Esercizio 2027

Cap. 64186 - QUOTA UE 40% € 1.641.477,66, stanziamento puro;

Cap. 64187 – QUOTA STATO 42% € 1.723.551,54, stanziamento puro;

Cap. 64188 – QUOTA REGIONE 18% € 738.664,94, stanziamento puro;

Totale € 4.103.694,14

Totale complessivo € 18.078.510,00

3. Di dare mandato al Dirigente responsabile in materia di ITS di procedere all'assunzione dei successivi atti amministrativi in attuazione della presente deliberazione;
4. Di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La DIRIGENTE RESPONSABILE  
MARIA CHIARA MONTOMOLI

La DIRETTRICE  
FRANCESCA GIOVANI



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03/06/2025** (punto N 28)

Delibera N 707 del 03/06/2025

*Proponente*

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Gabriele GRONDONI

*Direttore* Francesca GIOVANI

*Oggetto:*

Patto per il Lavoro in Toscana: approvazione elementi essenziali dell'avviso per la concessione di finanziamenti per progetti formativi finalizzati all'inserimento lavorativo (Misura G) del Patto per il Lavoro in Toscana - Modifica DGR 1610/2024

*Presenti*

Eugenio GIANI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

*Assenti*

Stefania SACCARDI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

| <i>Denominazione</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Riferimento</i>                                 |
|----------------------|----------------------|----------------------------------------------------|
| A_                   | Si                   | Elementi essenziali avviso Patto Lavoro - Misura G |

*STRUTTURE INTERESSATE*

| <i>Denominazione</i>                               |
|----------------------------------------------------|
| DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO |

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

*A\_                    Elementi essenziali avviso Patto Lavoro - Misura G*  
*089abfa370e67d68793b94b2458656b723b26d3064131dd30d63ee50480b5e67*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Decreto Direttoriale n. 27 del 4 agosto 2021 di accertamento delle risorse finanziarie residue, già assegnate alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 44, comma 6- bis, del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lett. f), punto 1, del D. Lgs. 24 settembre 2016, n. 185, il quale ha attestato che nella disponibilità della Regione Toscana, per le finalità di cui alla norma sopra richiamata, residua un importo pari a € 53.797.136,00;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 111 del 07 febbraio 2022 avente ad oggetto "Indirizzi per la sperimentazione di un nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Approvazione";

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Visto il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia, approvato con la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022, come successivamente modificato con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2024) 4745 final del 01 luglio 2024;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022;

Vista, inoltre, la Delibera della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024, con la quale è stata approvata la versione 2024 del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, così come approvato col la citata Decisione della Commissione europea C(2024) 4745 final del 01 luglio 2024;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 e le successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la Priorità 1 "Occupazione" del PR FSE+ 2021-2027 e in particolare l'attività 1.a.10 "Formazione per disoccupati" del relativo Provvedimento Attuativo di Dettaglio;

Preso atto dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 27/11/2024;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023 e s.m.i., che approva il Sistema di gestione e controllo (Si.ge.co.) del Pr FSE+ 2021-2027, come modificato con Decisione di Giunta Regionale n. 44 del 28 ottobre 2024;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii. che approva il “Disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione – Requisiti e modalità per l’accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica”;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 894 del 07.08.2017 e ss.mm.ii. che approva il Disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15.05.2023 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05.06.2023 e s.m.i. avente ad oggetto “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027”;

Dato atto che il presente intervento sarà inserito nel primo aggiornamento disponibile del Cronoprogramma 2025-2027 delle misure Giovanisì a valere sui fondi regionali e statali e degli interventi effettuati con risorse regionali e statali rendicontabili in overbooking sui programmi europei;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

Vista la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;

Visto il Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8.08.2003 e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 988 del 29.07.2019 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

Visti gli artt. 2 co. 5 e 9 della Legge Regionale n. 11/2025 “Valorizzazione della Toscana diffusa”;

Visti inoltre:

- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 2 ottobre 2024;

- la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 100 del 19 dicembre 2024;

- la I integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFr) 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025;

- la II integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFr) 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 20 del 28 aprile 2025;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1610 del 23/12/2024, recante “Patto per il Lavoro in Toscana. Approvazione elementi essenziali dell’avviso per la concessione di finanziamenti per progetti formativi finalizzati all’inserimento lavorativo (Misura G) collegati ai Protocolli territoriali”;

Richiamato, in particolare, l’allegato A alla suddetta DGR 1610/2024, nel quale era specificato che “I progetti saranno gestiti secondo le modalità previste per il Programma GOL allo scopo di contribuire, sotto la forma di extra-target o altre modalità previste dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al target complessivo di formati previsto dal Programma stesso”;

Visto il Decreto 11 febbraio 2025 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, recante “Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse del PNRR e destinate all’intervento MC1 “1.1 Politiche attive del lavoro e formazione” nell’ambito del programma nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), nel quale - tra gli altri aspetti - è definita la scadenza del 31/12/2025 per il raggiungimento dei target di persone avviate a formazione, precisando che entro tale data è necessario che “per gli allievi siano riscontrabili evidenze e attestazioni relative a unità di competenza acquisite secondo gli standard definiti nella circolare ANPAL n. 1, del 5 agosto 2022”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 336 del 17/03/2025, nella quale sono fornite specifiche indicazioni per il raggiungimento dei target del programma GOL;

Preso altresì atto del fatto che il Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana si integra, tra gli altri, con il FSE+;

Visti, inoltre, i target di spesa e di realizzazione previsti negli atti di programmazione del PR FSE+ 2021/2027, in particolare per l’attività 1.a.10 “Formazione per disoccupati” del relativo Provvedimento Attuativo di Dettaglio;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, opportuno modificare la citata DGR 1610/2024, in particolare prevedendo che i progetti siano gestiti secondo le modalità previste per il Fondo Sociale Europeo Plus, allo scopo di contribuire, sotto la forma di overbooking, alle finalità previste dal suddetto Fondo;

Preso atto che il Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana prevede, tra le altre, la misura G) Percorsi formativi collegati a protocolli territoriali, finalizzata a finanziare interventi formativi (progetti individuati con procedure selettive) rivolti sia a soggetti occupati, dipendenti e imprenditori, di aziende in crisi o fase di riconversione, sia a soggetti non occupati, in quest’ultimo caso per sostenere ambiti economici di rilievo per lo sviluppo economico locale;

Considerato che l'avviso i cui elementi essenziali sono definiti dal presente atto risponde alle richieste presentate dai tavoli provinciali territoriali nell'ambito del Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana, di cui alla richiamata DGR n. 111 del 7 febbraio 2022;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Ritenuto pertanto necessario individuare, in coerenza con gli atti di programmazione sopra citati, gli elementi essenziali dell'avviso per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi finalizzati all'inserimento lavorativo di cui alla Misura G del Patto per il Lavoro in Toscana, contenuti nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce l'allegato A della citata DGR 1610/2024;

Visto il parere favorevole della Commissione Regionale Permanente Tripartita nella seduta del 03 giugno 2025;

Ritenuto, pertanto, di finanziare gli interventi di cui al presente atto per un importo complessivo pari a euro 3.022.186,74, a valere sulle risorse Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana;

Dato atto che la copertura finanziaria dell'importo complessivo di euro 3.022.186,74 a fronte degli oneri previsti per coprire le succitate attività è attualmente assicurata a valere sui capitoli del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, come di seguito dettagliato:

- 1.511.093,37 €, annualità 2025, cap. 62881 – stanziamento PURO, nell'ambito della prenotazione n. 20243141 assunta con DGR 1610/2024;

- 1.511.093,37 €, annualità 2026, cap. 62881 – stanziamento PURO, nell'ambito della prenotazione n. 20243141 assunta con DGR 1610/2024;

Dato, inoltre, atto che sono in corso le variazioni di bilancio in via amministrativa finalizzate ad allocare le suddette risorse del Patto per il Lavoro su un nuovo capitolo di uscita con stanziamento PURO recante la corretta classificazione della spesa e sulla corretta annualità del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, nel rispetto del principio di competenza finanziaria potenziata, al termine delle quali l'importo complessivo di 3.022.186,74 euro sarà disponibile secondo la seguente articolazione:

- euro 3.022.186,74, annualità 2026;

Ritenuto opportuno stabilire che nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi derivanti da revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, o nel caso in cui vengano destinati all'intervento ulteriori finanziamenti (previa successiva deliberazione della Giunta regionale), i suddetti fondi potranno essere assegnati, anche in quota parte, a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi;

Dato atto, infine, che l'intervento di cui al presente atto trova copertura nei fondi di cui al Decreto Direttoriale n. 27 del 4 agosto 2021 di accertamento delle risorse finanziarie residue, assegnate alla Regione Toscana ai sensi dell'articolo 44, comma 6-bis, del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lett. f), punto 1, del D. Lgs. 24 settembre 2016, n. 185;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Vista la Legge Regionale n. 60 del 24/12/2024 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2025-2027;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 08/01/2025 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisi;

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 22 maggio 2025;

Tutto ciò premesso

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di approvare gli elementi essenziali dell'avviso per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi finalizzati all'inserimento lavorativo di cui alla Misura G del Patto per il Lavoro in Toscana, contenuto nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce l'allegato A della citata DGR 1610/2024;

2. di finanziare gli interventi di cui al punto 1. per un importo complessivo pari a euro 3.022.186,74, a valere sulle risorse del Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana;

3. di dare atto che la copertura finanziaria dell'importo complessivo di euro 3.022.186,74 a fronte degli oneri previsti per coprire le succitate attività è attualmente assicurata a valere sui capitoli del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, come di seguito dettagliato:

- 1.511.093,37 €, annualità 2025, cap. 62881 – stanziamento PURO, nell'ambito della prenotazione n. 20243141 assunta con DGR 1610/2024;

- 1.511.093,37 €, annualità 2026, cap. 62881 – stanziamento PURO, nell'ambito della prenotazione n. 20243141 assunta con DGR 1610/2024;

4. di dare, inoltre, atto che sono in corso le variazioni di bilancio in via amministrativa finalizzate ad allocare le suddette risorse del Patto per il Lavoro su un nuovo capitolo di uscita con stanziamento PURO recante la corretta classificazione della spesa e sulla corretta annualità del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, nel rispetto del principio di competenza finanziaria potenziata, al termine delle quali l'importo complessivo di 3.022.186,74 euro sarà disponibile secondo la seguente articolazione:

- euro 3.022.186,74, annualità 2026;

5. di stabilire che nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi derivanti da revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, o nel caso in cui vengano destinati all'intervento ulteriori finanziamenti (previa successiva deliberazione della Giunta regionale), i suddetti fondi potranno essere assegnati, anche in quota parte, a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi;

6. di dare atto che l'approvazione dell'avviso pubblico è subordinata all'esecutività della variazione di bilancio di cui al punto 4;



7. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia, nonché all'esecutività della variazione di bilancio di cui al punto 4;

8. di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo" della Direzione "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" di provvedere con successivi atti all'adozione dell'avviso in attuazione del presente provvedimento.

Il presente atto è pubblicato sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
GABRIELE GRONDONI

La Direttrice  
FRANCESCA GIOVANI

**Allegato A)****Elementi essenziali per l’emanazione dell’avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi finalizzati all’inserimento lavorativo di cui alla Misura G del Patto per il Lavoro in Toscana – Modifica DGR 1610/2024****1. Finalità**

Il presente Avviso ha l’obiettivo di accompagnare le persone, comprese quelle che presentano particolari situazioni di svantaggio o fragilità, in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze e all’ingresso/reinserimento nel mercato del lavoro, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta. L’avviso risponde alle richieste presentate ai tavoli provinciali territoriali nell’ambito del Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana, di cui alla DGR n. 111 del 7 febbraio 2022. I progetti saranno gestiti secondo le modalità previste per il Fondo Sociale Europeo Plus, allo scopo di contribuire, sotto la forma di overbooking, alle finalità previste dal suddetto Fondo.

**2. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

I progetti devono essere presentati ed attuati da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta almeno dai seguenti due soggetti:

- un organismo formativo accreditato nell’ambito della “formazione finanziata” ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o della DGR 894/2017 e ss.mm.ii., o che si impegna ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività, in qualità di capofila;
- una impresa, che non abbia finalità formativa prevalente, avente un’unità produttiva nel territorio regionale e il cui ambito di operatività sia coerente con la filiera considerata. Non possono considerarsi imprese gli organismi formativi accreditati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o della DGR 894/2017 e ss.mm.ii..
- Limitatamente ai progetti che prevedono percorsi formativi per patentisti di guida superiori alla B e Carta di Qualificazione del Conducente (CQC) devono partecipare le Autoscuole aventi sede nel territorio regionale, esclusivamente in qualità di partner o di soggetto delegato

Il partenariato può essere facoltativamente integrato da organismi formativi accreditati nell’ambito della “formazione finanziata” ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o della DGR 894/2017 e ss.mm.ii., o che si impegnano ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività, in qualità di partner.

Le imprese, all’interno del partenariato, non sono soggette all’accreditamento e partecipano alle attività del progetto limitatamente alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

Ogni membro di ATI/ATS può partecipare al massimo a tre candidature, o in qualità di capofila o in qualità di partner, pena l’esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Ogni partenariato può presentare una sola proposta progettuale, pena l’esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, presentate dal partenariato che non ha rispettato tale vincolo.

**3. Destinatari**

Persone inattive, disoccupate.

#### **4. Progetti: importi massimi e minimi**

I costi dei progetti saranno rimborsati applicando le seguenti Unità di Costo Standard, previste per gli interventi di formazione per adeguamento/riqualificazione delle competenze, così come approvate dalla DGR 4 del 13.01.2025

- 138,74 euro UCS ora corso,
- 0,95 euro UCS per ogni ora di frequenza di ogni allievo,
- 42,10 euro UCS per Tutor/accompagnamento, orientamento.

Ai fini del calcolo possono essere conteggiate le ore di FAD sincrona, mentre sono escluse le ore di stage e FAD asincrona. Per la FAD si fa riferimento a quanto disciplinato dalla DGR 988/2019 e ss.mm.ii..

E' prevista una indennità di frequenza pari a 3,50 euro per ora di formazione per ciascun allievo (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage), fino a un massimo di 250 euro per allievo. L'indennità di frequenza è erogata per un solo percorso frequentato, nell'ambito dello stesso progetto e secondo gli importi che saranno previsti dall'avviso.

#### **5. Tipologia interventi ammissibili**

Sull'avviso possono essere presentate proposte progettuali esclusivamente per le province che hanno presentato, attraverso la concertazione territoriale promossa nel quadro del Patto per il Lavoro, richieste di formazione finalizzata all'inserimento lavorativo:

- Arezzo,
- Firenze,
- Grosseto,
- Livorno,
- Massa Carrara,
- Siena.

In particolare, per ogni provincia possono essere presentate esclusivamente le tipologie di percorso sotto indicate, secondo quanto richiesto in sede di concertazione da ogni tavolo provinciale territoriale:

##### **1) AREZZO**

Ogni progetto deve obbligatoriamente contenere due percorsi di qualifica professionale, tra quelle previste dalla specifica scheda descrittiva di cui all'Allegato 1.

Budget disponibile: 160.327,20 euro.

##### **2) FIRENZE**

Ogni progetto deve contenere almeno un percorso finalizzato al rilascio di qualifica professionale e uno o più percorsi finalizzati al rilascio di certificato di competenze, secondo quanto previsto dalla sspecifica scheda descrittiva di cui all'Allegato 1.

Ogni progetto deve avere un costo massimo pari a 130.550,00€.

Budget disponibile: 783.350,50€.

**3) GROSSETO**

Ogni progetto può presentare:

- due percorsi finalizzati al rilascio di qualifica professionale, di cui almeno una di quelle sopra elencate nella specifica scheda descrittiva (Allegato 1), oppure

- un percorso finalizzato al rilascio di qualifica professionale e uno o più percorsi finalizzati al rilascio di certificato di competenze, in coerenza con quanto previsto nella specifica scheda descrittiva (Allegato 1) e nei limiti del budget disponibile.

Budget disponibile: 311.819,00€.

**4) LIVORNO**

Ogni progetto deve presentare almeno un percorso finalizzato al rilascio di qualifica professionale, oltre a uno o più percorsi finalizzati al rilascio di certificato di competenze, percorsi di formazione obbligatoria, percorsi per patenti, a scelta dei proponenti e secondo quanto indicato nella specifica scheda descrittiva di cui all'Allegato 1.

Budget disponibile: 1.217.391,04€.

**5) MASSA CARRARA**

Ogni progetto deve prevedere almeno un percorso finalizzato al rilascio di qualifica professionale e uno o più percorsi finalizzati al rilascio di certificato di competenze, secondo quanto indicato nella specifica scheda descrittiva di cui all'Allegato 1.

Budget disponibile: 402.833,00 €.

**6) SIENA**

Ogni progetto deve contenere almeno un percorso finalizzato al rilascio di qualifica professionale e uno o più percorsi finalizzati al rilascio di certificato di competenze e/o uno o più percorsi di formazione obbligatoria secondo quanto indicato nella specifica scheda descrittiva di cui all'Allegato

1.

Budget disponibile: 146.466,00€.

**6. Vincoli**

Ogni progetto deve obbligatoriamente rispettare i seguenti vincoli:

- deve far riferimento ad una sola provincia di cui al punto 5;
- il numero di allievi e di allieve, da progetto e sul quale deve essere calcolato il contributo pubblico richiesto, deve essere pari a 15, per ciascun percorso formativo. In fase di attuazione, in considerazione delle esigenze rilevate dai CPI/APL, nei percorsi potrà essere inserito un numero maggiore di allievi e di allieve sino ad un massimo di 5 unità ulteriori senza che ciò comporti un aumento del contributo assegnato;
- deve realizzarsi nella provincia in cui è stato presentato;

## 7. Durata degli interventi

I progetti formativi devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio.

## 8. Risorse disponibili

Per l'attuazione dell'avviso è disponibile la cifra complessiva di euro 3.022.186,74€, così ripartita:

| PROVINCE      | RISORSE DISPONIBILI  |
|---------------|----------------------|
| Arezzo        | 160.327,20 €         |
| Firenze       | 783.350,50 €         |
| Grosseto      | 311.819,00€          |
| Livorno       | 1.217.391,04€        |
| Massa Carrara | 402.833,00 €         |
| Siena         | 146.466,00 €         |
| <i>Totale</i> | <i>3.022.186,74€</i> |

Pertanto, l'erogazione delle risorse avviene secondo il seguente meccanismo. Sulla base della spesa sostenuta dal soggetto attuatore viene liquidato fino al 90% del finanziamento pubblico (comprensivo dell'eventuale anticipo del 40%), mentre l'erogazione del saldo, pari al 10%, è condizionata agli esiti occupazionali degli stessi. Il 10% è pertanto riconoscibile pro quota sulla base degli allievi formati a conclusione del progetto e occupati entro i sei mesi successivi nelle forme sopra indicate.

## 8. Criteri di valutazione

|           |                                                                                                            | Punteggio massimo |
|-----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| <b>1.</b> | <b>Qualità e coerenza progettuale</b>                                                                      |                   |
| 1.1       | Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso                       | <b>55</b>         |
| 1.2       | Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione |                   |
| 1.3       | Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche                            |                   |
| 1.4       | Sussidiarietà: integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali                                           |                   |
| 1.5       | Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni |                   |
| <b>2.</b> | <b>Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità</b>                                           |                   |
| 2.1       | Carattere innovativo                                                                                       | <b>15</b>         |
| 2.2       | Risultati attesi in termini di occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale       |                   |
| 2.3       | Sostenibilità dell'operazione e trasferibilità dell'esperienza                                             |                   |
| <b>3.</b> | <b>Soggetti coinvolti</b>                                                                                  |                   |

|     |                                                                                                                                                                             |            |
|-----|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| 3.1 | Esperienza dei soggetti coinvolti: attività svolte in precedenza che risultano contigue all'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine                   | 7          |
| 3.2 | Quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner                                                                            |            |
| 3.3 | Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto                                                               |            |
| 4.  | <b>Priorità e principi orizzontali</b>                                                                                                                                      |            |
| 4.1 | Azioni specifiche o soluzioni innovative per la promozione delle pari opportunità e della parità di genere                                                                  | 15         |
| 4.2 | Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate                                     |            |
| 4.3 | Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa"                                                                                                            |            |
| 4.4 | Garanzia di reale incremento occupazionale sulle filiere produttive interessate dall'intervento: presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione da parte delle imprese |            |
| 5.  | <b>Valutazione economica</b>                                                                                                                                                |            |
| 5.1 | Qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale                                                                                                               | 8          |
|     | <b>Punteggio massimo totale</b>                                                                                                                                             | <b>100</b> |

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. Qualora il progetto, nell'ambito del criterio della "Qualità e coerenza progettuale" non ottenga un punteggio diverso da 0 (=zero) sul sottocriterio relativo al rispetto degli standard formativi previsti dalla DGR 988/2019 e ss.mm.ii. e dal presente avviso, esso viene considerato non ammissibile a finanziamento, senza procedere a valutare i successivi criteri. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 60/100 di cui almeno 50/77 sui criteri 1, 2 e 3.

I progetti sono ordinati in graduatoria secondo il punteggio conseguito e saranno finanziati sino ad esaurimento delle risorse disponibili, eventualmente finanziando in quota parte l'ultimo progetto, utilmente inserito in graduatoria, purché sia garantita la finanziabilità di almeno un percorso intero.

A parità di punteggio i progetti sono finanziati secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande di candidatura.

#### 9. Normativa di riferimento per la gestione e modalità di rendicontazione

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con la DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027".

**Allegato 1**

## **SCHEDA DESCRITTIVA DEI FABBISOGNI FORMATIVI PER LA PROVINCIA DI AREZZO**

### **PERCORSI FORMATIVI AMMISSIBILI**

Percorsi di formazione finalizzati al rilascio di qualifica professionale di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

Elenco Figure professionali:

- “Addetto all’organizzazione del processo di lavorazione grafica, di elaborazione di un prodotto grafico e di realizzazione di prodotti multimediali” (411);
- “Addetto alle operazioni ed alle procedure amministrative” (372);
- “Addetto alle operazioni di innesto e potatura” (131);
- “Addetto alle attività di assistenza e consulenza turistica al banco e/o al telefono” (251);
- “Addetto agli interventi tecnici ed agronomici sulle coltivazioni e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature” (129);
- “Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell’attività agrituristica” (247);
- “Responsabile della gestione e del controllo degli aspetti produttivi dell’impresa agricola” (121);
- “Tecnico delle operazioni di magazzino” (148);
- “Tecnico della pianificazione del sistema di amministrazione e contabilità del personale” (382);
- “Addetta/o all’assistenza di base” (529).

Ogni progetto deve obbligatoriamente contenere due percorsi di qualifica professionale, tra quelle di cui al suddetto elenco.

Sarà finanziato un solo progetto per la provincia di Arezzo.

Ogni progetto deve avere un costo massimo pari a 160.327,20 euro.

Budget disponibile: 160.327,20€

## **SCHEDA DESCRITTIVA DEI FABBISOGNI FORMATIVI PER LA PROVINCIA DI FIRENZE**

### **PERCORSI FORMATIVI AMMISSIBILI**

Percorsi di formazione finalizzati al rilascio di qualifica professionale e percorsi di formazione finalizzati al rilascio di certificato di competenze di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

Tutti i percorsi devono favorire la Transizione ecologica e digitale, le innovazioni di processo e di prodotto.

Ogni progetto deve contenere almeno un percorso finalizzato al rilascio di qualifica professionale e uno o più percorsi finalizzati al rilascio di certificato di competenze, in coerenza con i temi della Transizione ecologica e digitale, le innovazioni di processo e di prodotto.

Ogni progetto deve avere un costo massimo pari a 130.550,00€.

Saranno finanziati progetti fino ad esaurimento del budget assegnato alla Provincia di Firenze, pari

a 783.350,50€.

## **SCHEDA DESCRITTIVA DEI FABBISOGNI FORMATIVI PER LA PROVINCIA DI GROSSETO**

### **PERCORSI FORMATIVI AMMISSIBILI**

Percorsi di formazione finalizzati al rilascio di qualifica professionale e percorsi di formazione finalizzati al rilascio di certificato di competenze di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

Elenco Settori:

- Artigianato artistico
- Moda
- Meccanica
- Trasporti
- Commercio
- Turismo e ristorazione
- Ambiente ecologia sicurezza
- Agricoltura

Elenco Figure professionali:

- “Tecnico dell'automazione dei processi produttivi” (350);
- “Responsabile per il coordinamento, l'attuazione e l'implementazione di processi e azioni sostenibili in base ai principi della Green e Blue Economy (Green Manager)” (518)

Ogni progetto può presentare:

- due percorsi finalizzati al rilascio di qualifica professionale, di cui almeno una di quelle elencate nella scheda descrittiva (Allegato 1),

oppure

- un percorso finalizzati al rilascio di qualifica professionale e uno o più percorsi finalizzati al rilascio di certificato di competenze in coerenza con i suddetti Settori.

Ogni progetto deve avere un costo massimo pari a 155.909,50€.

Saranno finanziati progetti fino ad esaurimento del budget assegnato alla Provincia di Grosseto, pari a 311.819,00€

## **SCHEDA DESCRITTIVA DEI FABBISOGNI FORMATIVI PER LA PROVINCIA DI LIVORNO**

Allegato A)

7/10



## PERCORSI FORMATIVI AMMISSIBILI

Percorsi di formazione finalizzati al rilascio di qualifica professionale, percorsi di formazione finalizzati al rilascio di certificato di competenze di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali, percorsi di formazione obbligatoria di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata, nonché patenti.

Ogni percorso finalizzato al rilascio di qualifica professionale e ogni percorso finalizzato al rilascio di certificato di competenze di cui al RRFP deve obbligatoriamente prevedere una UF sulle competenze digitali.

### Elenco Settori:

- Agricoltura;
- Amministrazione;
- Commercio;
- Cultura;
- Digitale;
- Economia blu;
- Economia circolare;
- Economia verde;
- Economia verde/Economia blu;
- Sociale;
- Trasporti;
- Turismo

### Elenco Formazione obbligatoria:

- Formazione obbligatoria per operatori addetti alla produzione/somministrazione di alimenti senza glutine in imprese alimentari fascia di rischio alto
- Formazione obbligatoria per operatori addetti alla produzione/somministrazione di alimenti senza glutine in imprese alimentari fascia di rischio medio
- Formazione obbligatoria per operatori addetti alla produzione/somministrazione di alimenti senza glutine in imprese alimentari fascia di rischio basso
- Formazione obbligatoria per operatori addetti alla produzione/somministrazione di alimenti senza glutine

### Elenco Patenti:

- Patente C + Carta di Qualificazione del Conducente (CQC) per trasporto merci
- Patente D + Carta di Qualificazione del Conducente (CQC) per trasporto persone

Ogni progetto deve presentare almeno un percorso finalizzato al rilascio di qualifica professionale, in coerenza con i Settori sopra elencati oltre a:

- uno o più percorsi finalizzati al rilascio di certificato di competenze,
- percorsi di formazione obbligatoria (di cui al sopracitato elenco),

- percorsi per patenti (di cui al sopracitato elenco),  
a scelta dei proponenti.

Ogni progetto deve avere un costo massimo pari a 149.000,00€.

Saranno finanziati progetti fino ad esaurimento del budget assegnato alla Provincia di Livorno, pari a 1.217.391,04€

#### **SCHEDA DESCRITTIVA DEI FABBISOGNI FORMATIVI PER LA PROVINCIA DI MASSA – CARRARA**

##### **PERCORSI FORMATIVI AMMISSIBILI**

Percorsi di formazione finalizzati al rilascio di qualifica professionale e percorsi di formazione finalizzati al rilascio di certificato di competenze, di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

Elenco Settori:

- Metalmeccanico
- Metalmeccanico/navale
- Logistico
- Lapideo
- Socio-sanitario

Ogni progetto deve prevedere almeno un percorso finalizzato al rilascio di qualifica professionale e uno o più percorsi finalizzati al rilascio di certificato di competenze, in coerenza con i suddetti Settori.

Ogni progetto deve avere un costo massimo pari a 100.700,00€.

Saranno finanziati progetti fino ad esaurimento del budget assegnato per la Provincia di MassaCarrara, pari a 402.833,00€

#### **SCHEDA DESCRITTIVA DEI FABBISOGNI FORMATIVI PER LA PROVINCIA DI SIENA**

##### **PERCORSI FORMATIVI AMMISSIBILI**

Percorsi di formazione finalizzati al rilascio di qualifica professionale, percorsi di formazione finalizzati al rilascio di certificato di competenze di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali, nonché percorsi di Formazione obbligatoria di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata.

Elenco Settori:

- turismo
- servizi

- industria/artigianato
- agricoltura/manutenzione del verde
- ristorazione

Ogni progetto deve contenere almeno un percorso finalizzato al rilascio di qualifica professionale e uno o più percorsi finalizzati al rilascio di certificato di competenze (in coerenza con i settori sopra citati) e/o uno o più percorsi di formazione obbligatoria di cui al sopra citato elenco.

Ogni progetto deve avere un costo massimo pari a 146.466,00€.

Sarà finanziato un solo progetto per la provincia di Siena.

Il budget assegnato per la Provincia di Siena è pari a 146.466,00€.



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03/06/2025** (punto N 30)

Delibera N 709 del 03/06/2025

*Proponente*

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Gabriele GRONDONI

*Direttore* Francesca GIOVANI

*Oggetto:*

PR FSE+ 2021-2027 - Approvazione Elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nel Commercio

*Presenti*

Eugenio GIANI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

*Assenti*

Stefania SACCARDI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

| <i>Denominazione</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Riferimento</i>                   |
|----------------------|----------------------|--------------------------------------|
| A                    | Si                   | Elementi essenziali avviso Commercio |

*STRUTTURE INTERESSATE*

| <i>Denominazione</i>                               |
|----------------------------------------------------|
| DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO |

*Allegati n. 1*

*A                    Elementi essenziali avviso Commercio*  
*66158999c28d4818d3eacce79688a81636fad20483085744441cdb48aabb5325*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Visto il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia, approvato con la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022, come successivamente modificato con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2024) 4745 final del 01 luglio 2024;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022;

Vista, inoltre, la Delibera della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024, con la quale è stata approvata la versione 2024 del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, così come approvato col la citata Decisione della Commissione europea C(2024) 4745 final del 01 luglio 2024;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 e le successive modifiche e integrazioni;

Preso atto dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 27/11/2024;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023 e s.m.i., che approva il Sistema di gestione e controllo (Si.ge.co.) del PR FSE+ 2021-2027;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 6 del 10 febbraio 2025 avente ad oggetto "Cronoprogramma 2025 - 2027 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee";

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;

Vista la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;

Visto il Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8.08.2003 e ss.mm.ii.;

Visti gli artt. 2 co. 5 e 9 della Legge Regionale n. 11/2025 “Valorizzazione della Toscana diffusa”;

Visti inoltre:

- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 2 ottobre 2024;

- la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 100 del 19 dicembre 2024;

- la I integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFR) 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025;

- la II integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFR) 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 20 del 28 aprile 2025;

Richiamato l'allegato al DEFR 1A "Progetti regionali" e, in particolare, il Progetto Regionale n. 12 “Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza”, obiettivo n. 3. “Favorire lo sviluppo di un’offerta formativa di qualità”;

Richiamata, altresì, la Priorità 1 “Occupazione” del PR FSE+ 2021-2027 e in particolare l’attività 1.a.10 “Formazione per disoccupati” del relativo Provvedimento Attuativo di Dettaglio;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii. che approva il “Disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione – Requisiti e modalità per l’accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica”;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 894 del 07.08.2017 e ss.mm.ii. che approva il Disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15.05.2023 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05.06.2023 e s.m.i. avente ad oggetto “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027”;

Vista la Decisione n. 2 del 19.06.2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 988 del 29.07.2019 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

Considerato opportuno, nel quadro del DEFR 2025 come sopra citato, sviluppare profili professionali altamente qualificati nell’ambito delle diverse professionalità, tra le figure che risultano maggiormente richieste dal mercato del lavoro e di più difficile reperibilità, nelle imprese del commercio (al dettaglio e all’ingrosso) e dei servizi alle imprese;

Ritenuto, quindi, necessario individuare gli elementi essenziali dell’avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per percorsi formativi nel Commercio;

Ritenuto di finanziare, per un importo complessivo pari a euro 3.000.000,00, a valere sul PR FSE+ 2021/2027, azione PAD 1.a.10 “Formazione per disoccupati”, le attività dei progetti relativi ai percorsi formativi nel Commercio;

Dato atto che la copertura finanziaria dell’importo complessivo di euro 3.000.000,00 a fronte degli oneri previsti per coprire le succitate attività è assicurata a valere sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, secondo la seguente articolazione per annualità e capitolo:

| <b>annualità</b> | <b>Cap. 64132 (quota UE 40%) - stanziamento PURO</b> | <b>Cap. 64133 (quota Stato 42%) - stanziamento PURO</b> | <b>Cap. 64134 (quota RT 18%) - stanziamento PURO</b> | <b>Totale</b>         |
|------------------|------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|-----------------------|
| 2026             | € 432.000,00                                         | € 453.600,00                                            | € 194.400,00                                         | € 1.080.000,00        |
| 2027             | € 768.000,00                                         | € 806.400,00                                            | € 345.600,00                                         | € 1.920.000,00        |
|                  |                                                      |                                                         |                                                      | <b>€ 3.000.000,00</b> |

Dato atto, inoltre, che nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o in cui vengano destinati all’intervento ulteriori finanziamenti (in questa ipotesi previa successiva deliberazione della Giunta regionale), i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi;

Dato atto, infine, che all’assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Considerato che l’intervento rientra nell’ambito del Progetto Giovanisi;



Visto il parere favorevole della Commissione Regionale Permanente Tripartita nella seduta del 3 giugno 2025;

Visto il parere favorevole del CD nella seduta del 22 maggio 2025;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Vista la Legge Regionale n. 60 del 24/12/2024 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2025-2027;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 08/01/2025 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di approvare, in attuazione della Decisione di Giunta Regionale n. 4/2014 nonché per le motivazioni indicate in narrativa, gli elementi essenziali dell’avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per percorsi formativi nel Commercio contenuti nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore “Formazione per l’inserimento lavorativo” della Direzione “Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro” di provvedere con successivi atti all’adozione dell’avviso in attuazione del presente provvedimento;
3. di finanziare, per un importo complessivo pari a euro 3.000.000,00, a valere sul PR FSE+ 2021/2027, azione PAD 1.a.10 “Formazione per disoccupati”, le attività dei progetti relativi ai sopracitati percorsi formativi nel Commercio;
4. di destinare l’importo complessivo di euro 3.000.000,00, a fronte degli oneri previsti per coprire le succitate attività, a valere sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, secondo la seguente articolazione per annualità e capitolo:

| <b>annualità</b> | <b>Cap. 64132 (quota UE 40%) - stanziamento PURO</b> | <b>Cap. 64133 (quota Stato 42%) - stanziamento PURO</b> | <b>Cap. 64134 (quota RT 18%) - stanziamento PURO</b> | <b>Totale</b>         |
|------------------|------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|-----------------------|
| 2026             | € 432.000,00                                         | € 453.600,00                                            | € 194.400,00                                         | € 1.080.000,00        |
| 2027             | € 768.000,00                                         | € 806.400,00                                            | € 345.600,00                                         | € 1.920.000,00        |
|                  |                                                      |                                                         |                                                      | <b>€ 3.000.000,00</b> |

5. di stabilire che nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi derivanti da revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, o nel caso in cui vengano destinati all’intervento ulteriori finanziamenti (previa successiva deliberazione della Giunta regionale), i suddetti fondi potranno essere assegnati, anche in quota parte, a favore di progetti inseriti utilmente

in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi;

6. di dare atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
Gabriele Grondoni

La Direttrice  
Francesca Giovani

**Allegato A)**

**Elementi essenziali per l’emanazione dell’avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nel Commercio**

**1. Ambito di intervento**

In linea con la Priorità 1 “Occupazione” del PR FSE+ 2021-2027 e nel quadro dell’attività 1.a.10 “Formazione per disoccupati” del relativo Provvedimento Attuativo di Dettaglio, la Regione Toscana emana un avviso pubblico per la realizzazione di percorsi formativi nel Commercio.

L’obiettivo è sviluppare profili professionali altamente qualificati nell’ambito delle diverse professionalità, tra le figure che risultano maggiormente richieste dal mercato del lavoro e di più difficile reperibilità, nelle imprese del commercio (al dettaglio e all’ingrosso) e dei servizi alle imprese.

L’ambito di intervento dell’avviso riguarda il commercio (al dettaglio e all’ingrosso) e i servizi alle imprese non specificamente coperti da precedenti avvisi (a titolo esemplificativo figure inquadrabili in un contesto di servizi alle imprese di varia natura come comunicazione, pubblicità, marketing, bancario/assicurativo, servizi educativi e formativi).

**2. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

I progetti devono essere presentati ed attuati da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta almeno dai seguenti due soggetti:

- un organismo formativo accreditato nell’ambito della “formazione finanziata” ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o della DGR 894/2017 e ss.mm.ii., o che si impegna ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività, in qualità di capofila;
- una impresa, che non abbia finalità formativa, avente un’unità produttiva nel territorio regionale e il cui ambito di operatività sia coerente con i percorsi proposti. Non possono considerarsi imprese gli organismi formativi accreditati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o della DGR 894/2017 e ss.mm.ii..

Il partenariato può essere facoltativamente integrato da organismi formativi accreditati nell’ambito della “formazione finanziata” ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o della DGR 894/2017 e ss.mm.ii., o che si impegnano ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività, in qualità di partner.

Le imprese, all’interno del partenariato, non sono soggette all’accreditamento e partecipano alle attività del progetto limitatamente alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

Ogni partenariato può presentare una sola proposta progettuale.

Ogni membro di ATI/ATS può partecipare al massimo a tre candidature, o in qualità di capofila o in qualità di partner, pena l’esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

**3. Destinatari**

Persone inattive, disoccupate.

#### **4. Progetti: importi massimi e minimi**

I costi dei progetti saranno rimborsati applicando le seguenti Unità di Costo Standard, previste per gli interventi di formazione per adeguamento/riqualificazione delle competenze, così come approvate dalla DGR n. 1500 del 18.12.2023 e ss.mm.ii.:

- 138,74 euro UCS ora corso,
- 0,95 euro UCS per ogni ora di frequenza di ogni allievo,
- 42,10 euro UCS per Tutor/accompagnamento, orientamento.

Ai fini del calcolo possono essere conteggiate le ore di FAD sincrona, mentre sono escluse le ore di stage e FAD asincrona. Per la FAD si fa riferimento a quanto disciplinato dalla DGR 988/2019 e ss.mm.ii..

E' prevista una indennità di frequenza pari a 3,50 euro per ora di formazione (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage) per ciascun allievo, fino a un massimo di 250 euro per allievo.

#### **5. Tipologia degli interventi ammissibili e vincoli**

I progetti devono prevedere al massimo due percorsi formativi finalizzati al rilascio di una Qualifica professionale con riferimento al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP).

Ogni percorso dovrà prevedere un numero di allievi pari a 15. Il numero di allievi può essere aumentato sino ad un massimo di 5 unità ulteriori senza che ciò comporti un aumento del contributo assegnato. L'importo del contributo assegnato per i singoli percorsi potrà difatti subire unicamente una contrazione (in base alle UCS date), qualora gli allievi risultino inferiori al numero prestabilito di 15.

E' inoltre prevista una priorità legata alla valorizzazione della "Toscana diffusa" per quei percorsi che si svolgeranno all'interno dei territori che saranno indicati dall'avviso.

#### **6. Durata degli interventi**

I progetti devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio.

#### **7. Risorse disponibili**

Per l'attuazione dell'avviso è disponibile la cifra complessiva di euro 3 milioni ripartiti come segue:

- euro 2.250.000,00 per il commercio (al dettaglio e all'ingrosso),
- euro 750.000,00 per i servizi alle imprese.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o nel caso in cui vengano destinati all'avviso ulteriori finanziamenti, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi.

I percorsi di formazione hanno come obiettivo quello di concludersi con l'occupazione dei formati, che si realizza in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato, contratto a tempo determinato di almeno 6 mesi, contratto di apprendistato. L'avviso prevedono un meccanismo

premiare in virtù del quale una percentuale del 10% sarà corrisposta a saldo in relazione agli esiti occupazionali.

Pertanto, l'erogazione delle risorse avviene secondo il seguente meccanismo. Sulla base della spesa sostenuta dal soggetto attuatore viene liquidato fino al 90% del finanziamento pubblico (comprensivo dell'eventuale anticipo del 40%), mentre l'erogazione del saldo, pari al 10%, è condizionata agli esiti occupazionali degli stessi. Il 10% è pertanto riconoscibile pro quota sulla base degli allievi formati a conclusione del progetto e occupati entro i sei mesi successivi nelle forme sopra indicate.

## 8. Criteri di valutazione

|           |                                                                                                                                                                  | Punteggio massimo |
|-----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| <b>1.</b> | <b>Qualità e coerenza progettuale</b>                                                                                                                            |                   |
| 1.1       | Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso                                                                             | <b>55</b>         |
| 1.2       | Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione                                                       |                   |
| 1.3       | Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche                                                                                  |                   |
| 1.4       | Sussidiarietà: integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali                                                                                                 |                   |
| 1.5       | Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni                                                       |                   |
| <b>2.</b> | <b>Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità</b>                                                                                                 |                   |
| 2.1       | Carattere innovativo                                                                                                                                             | <b>15</b>         |
| 2.2       | Risultati attesi in termini di occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale                                                             |                   |
| 2.3       | Sostenibilità dell'operazione e trasferibilità dell'esperienza                                                                                                   |                   |
| <b>3.</b> | <b>Soggetti coinvolti</b>                                                                                                                                        |                   |
| 3.1       | Esperienza dei soggetti coinvolti: attività svolte in precedenza che risultano contigue all'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affini        | <b>7</b>          |
| 3.2       | Quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner                                                                 |                   |
| 3.3       | Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto                                                    |                   |
| <b>4.</b> | <b>Priorità e principi orizzontali</b>                                                                                                                           |                   |
| 4.1       | Azioni specifiche o soluzioni innovative per la promozione delle pari opportunità e della parità di genere                                                       | <b>15</b>         |
| 4.2       | Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate                          |                   |
| 4.3       | Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa"                                                                                                 |                   |
| 4.4       | Garanzia di reale incremento occupazionale nei settori interessati dall'intervento: presenza di dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese |                   |
| <b>5.</b> | <b>Valutazione economica</b>                                                                                                                                     |                   |

|     |                                                               |            |
|-----|---------------------------------------------------------------|------------|
| 5.1 | Qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale | 8          |
|     | <b>Punteggio massimo totale</b>                               | <b>100</b> |

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. Qualora il progetto, nell'ambito del criterio della "Qualità e coerenza progettuale" non ottenga un punteggio diverso da 0 (=zero) sul sottocriterio relativo al rispetto degli standard formativi previsti dalla DGR 988/2019 e ss.mm.ii. e dall'avviso, esso viene considerato non ammissibile a finanziamento, senza procedere a valutare i successivi criteri. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 60/100 di cui almeno 50/77 sui criteri 1, 2 e 3.

I progetti sono ordinati in graduatoria secondo il punteggio conseguito e saranno finanziati sino ad esaurimento delle risorse disponibili, eventualmente finanziando in quota parte l'ultimo progetto, utilmente inserito in graduatoria, purché sia garantita la finanziabilità di almeno un percorso intero. A parità di punteggio i progetti sono finanziati secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande di candidatura.

#### **9. Normativa di riferimento per la gestione e modalità di rendicontazione**

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con la DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027".



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03/06/2025** (punto N 31)

Delibera N 710 del 03/06/2025

*Proponente*

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Gabriele GRONDONI

*Direttore* Francesca GIOVANI

*Oggetto:*

PR FSE+ 2021-2027 - attività 1.a.10 - Assegnazione ulteriori risorse per progetti formativi su varie filiere approvati in risposta all'avviso di cui al DD n. 7852/2024 e s.m.i.

*Presenti*

Eugenio GIANI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

*Assenti*

Stefania SACCARDI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

| <i>Denominazione</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Riferimento</i>                                          |
|----------------------|----------------------|-------------------------------------------------------------|
| A                    | Si                   | Prospetto progetti graduatorie avvisi DD 7852/2024 e s.m.i. |

*STRUTTURE INTERESSATE*

| <i>Denominazione</i>                               |
|----------------------------------------------------|
| DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO |

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

*A            Prospetto progetti graduatorie avvisi DD 7852/2024 e s.m.i.  
2eef0d61625ba971594daf0828b9db870bc271095c4a43e87dbb9ccc0edb812f*



## LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 369 del 25 marzo 2024, recante “PR FSE+ 2021-2027 – DGR 630/2023, Approvazione degli elementi essenziali riguardanti gli avvisi pubblici per la concessione di finanziamenti per percorsi formativi nelle filiere Carta, Chimica-Farmaceutica, Metallurgia-Siderurgia, Mezzi di trasporto, Trasporti e logistica, ICT, Marmo, Mediatico-audiovisivo, Casa e costruzioni, Moda, Turismo e beni culturali, Meccanica ed Energia, Sanità-Sociale”, con la quale si destinano euro 23.400.000,00 per la realizzazione degli interventi e si prevede “nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o in cui vengano destinati all’intervento ulteriori finanziamenti (in questa ipotesi previa successiva deliberazione della Giunta regionale), i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi”;

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 7852 del 10/04/2024 e s.m.i., recante “PR FSE+ 2021-2027 - DGR n. 369/2024 - Approvazione di 13 avvisi pubblici per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi, uno per ciascuna delle seguenti filiere: Carta, Chimica-Farmaceutica, Metallurgia-Siderurgia, Mezzi di trasporto, Trasporti e logistica, ICT, Marmo, Mediatico-audiovisivo, Casa e costruzioni, Moda, Turismo e beni culturali, Meccanica ed Energia, Sanità-Sociale”, nel quale, in coerenza con quanto disposto dalla citata DGR n. 369/2024, è prevista la possibilità destinare all’intervento ulteriori finanziamenti, da assegnare a favore di progetti utilmente inseriti in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse;

Visti:

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 2 ottobre 2024;
- la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 100 del 19 dicembre 2024;
- la I integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFR) 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025;
- la II integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFR) 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 20 del 28 aprile 2025;

Richiamati i Decreti Dirigenziali di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, con i quali sono state approvate le graduatorie dei progetti presentati a valere sui citati avvisi, approvati con DD n. 7852/2024 e s.m.i.;

Dato atto che, come riportato nel suddetto allegato A), sono stati finora finanziati n. 111 progetti formativi (di cui n. 2 finanziati in quota parte, per esaurimento delle risorse disponibili per la specifica filiera), per un importo complessivo pari a 17.713.227,62 euro, mentre risultano finanziabili ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili per le specifiche filiere n. 47 progetti formativi (inclusi i suddetti n. 2 progetti finanziati in quota parte), per un importo complessivo pari a 6.712.315,14 euro;

Dato, inoltre, atto che dei suddetti 47 progetti formativi finanziabili ma non finanziati per esaurimento delle risorse n. 34 progetti, per un importo complessivo pari a 4.851.548,63 euro, sono

stati presentati da partenariati con capofila un'impresa e n. 13 progetti, per un importo complessivo pari a euro 1.860.766,51, sono stati presentati da partenariati aventi come capofila un'istituzione sociale privata (ISP);

Ritenuto opportuno, tenuto conto del target di destinatari da coinvolgere nell'attività di formazione previsto nel PR FSE+ 2021-2027 Priorità 1 "Occupazione" e nel quadro dell'attività 1.a.10 "Formazione per disoccupati" e in considerazione della rilevanza per l'economia regionale delle filiere produttive Mezzi di trasporto, Mediatico – audiovisivo, Casa e costruzioni, Turismo e beni culturali e Sanità – sociale, alle quali afferiscono i suddetti 47 progetti formativi finanziabili ma non finanziati per esaurimento delle risorse, estendere a quante più persone possibile l'opportunità di partecipare ai percorsi formativi approvati in risposta all'avviso di cui al citato DD n. 7852/2024 e s.m.i., destinando a tal fine le risorse necessarie per complessivi 6.712.315,14 euro;

Dato atto che la copertura finanziaria dell'importo complessivo di 6.712.315,14 euro, a valere sul PR FSE+ 2021/2027, azione PAD 1.a.10 "Formazione per disoccupati", a fronte degli oneri previsti per coprire le succitate attività, è attualmente assicurata sui capitoli del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, secondo la seguente articolazione per annualità e capitolo:

*Annualità 2025*

- euro 78.805,92 – cap. 64332 – PURO;
- euro 82.746,17 – cap. 64331 – PURO;
- euro 35.462,64 – cap. 64330 – PURO;
- euro 269.420,67 – cap. 64132 – PURO nell'ambito della prenotazione n. 2024632 assunta con DD n. 7852/2024;
- euro 282.891,45 – cap. 64133 – PURO nell'ambito della prenotazione n. 2024633 assunta con DD n. 7852/2024;
- euro 121.239,15 – cap. 64134 – PURO nell'ambito della prenotazione n. 2024634 assunta con DD n. 7852/2024;
- euro 725.743,84 – cap. 64132 – PURO;
- euro 762.031,32 – cap. 64133 – PURO;
- euro 7.654,20 – cap. 64134 – PURO;
- euro 725.626,81 – cap. 64134 – AVANZO;

*Annualità 2026*

- euro 228.454,24 – cap. 64332 – PURO;
- euro 239.876,91 – cap. 64331 – PURO;
- euro 102.804,38 – cap. 64330 – PURO;
- euro 860.173,19 – cap. 64132 – PURO nell'ambito della prenotazione n. 2024632 assunta con DD n. 7852/2024;
- euro 903.181,67 – cap. 64133 – PURO nell'ambito della prenotazione n. 2024633 assunta con DD n. 7852/2024;
- euro 117.271,15 – cap. 64134 – PURO nell'ambito della prenotazione n. 2024634 assunta con DD n. 7852/2024;
- euro 522.328,20 – cap. 64132 – PURO;
- euro 548.444,83 – cap. 64133 – PURO;
- euro 98.158,40 – cap. 64134 – PURO;

Dato, inoltre, atto che sono in corso le variazioni di bilancio in via amministrativa finalizzate ad allocare le suddette risorse PR FSE+ 2021/2027, azione PAD 1.a.10 "Formazione per disoccupati", sui capitoli di uscita recanti la corretta classificazione della spesa e sulle corrette annualità del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, nel rispetto del principio di competenza finanziaria potenziata, al

termine delle quali l'importo complessivo di 6.712.315,14 euro sarà disponibile secondo la seguente articolazione per annualità e capitolo:

*Annualità 2025*

- euro 297.722,64 – cap. 64332 – PURO;
- euro 312.608,77 – cap. 64331 – PURO;
- euro 133.975,20 – cap. 64330 – PURO;
- euro 776.247,79 – cap. 64132 – PURO;
- euro 815.060,17 – cap. 64133 – PURO;
- euro 30.380,79 – cap. 64134 – PURO;
- euro 318.930,71 – cap 64134 – AVANZO;

*Annualità 2026*

- euro 446.583,96 – cap. 64332 – PURO;
- euro 468.913,16 – cap. 64331 – PURO;
- euro 200.962,78 – cap. 64330 – PURO;
- euro 1.164.371,67 – cap. 64132 – PURO;
- euro 1.222.590,25 – cap. 64133 – PURO;
- euro 117.271,15 – cap. 64134 – PURO;
- euro 406.696,10 – cap 64134 – CRONOPROGRAMMA;

Ritenuto, inoltre, opportuno, non sussistendo ulteriori progetti da scorrere nelle graduatorie approvate con gli atti di cui all'allegato A), procedere con la riduzione per euro 269.806,75 della quota di prenotazione di spesa n. 2024634 assunta col citato DD 7852/2024 sul cap. 64134/2026 – PURO e non utilizzata per il presente atto;

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 6 del 10 febbraio 2025 avente ad oggetto "Cronoprogramma 2025 - 2027 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee" e dato atto che, per le parti in essa non previste, si provvederà con il primo aggiornamento utile;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisì;

Dato atto che dello scorrimento delle graduatorie di cui al presente atto è stata data comunicazione nella seduta della Commissione Permanente Tripartita del 12 maggio 2025;

Visto il parere favorevole del CD nella seduta del 22 maggio 2025;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Vista la Legge Regionale n. 60 del 24/12/2024 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2025-2027;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 08/01/2025 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di destinare allo scorrimento delle graduatorie dei progetti formativi nelle filiere Mezzi di trasporto, Mediatico – audiovisivo, Casa e costruzioni, Turismo e beni culturali e Sanità – sociale, approvate con gli atti elencati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027, azione PAD 1.a.10 "Formazione per disoccupati", ulteriori risorse per complessivi euro 6.712.315,14, a fronte degli oneri previsti per coprire le succitate attività;

2. di dare atto che la copertura finanziaria dell'importo complessivo di 6.712.315,14 euro, a valere sul PR FSE+ 2021/2027, azione PAD 1.a.10 "Formazione per disoccupati", a fronte degli oneri previsti per coprire le succitate attività, è attualmente assicurata sui capitoli del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, secondo la seguente articolazione per annualità e capitolo:

*Annualità 2025*

- euro 78.805,92 – cap. 64332 – PURO;
- euro 82.746,17 – cap. 64331 – PURO;
- euro 35.462,64 – cap. 64330 – PURO;
- euro 269.420,67 – cap. 64132 – PURO nell'ambito della prenotazione n. 2024632 assunta con DD n. 7852/2024;
- euro 282.891,45 – cap. 64133 – PURO nell'ambito della prenotazione n. 2024633 assunta con DD n. 7852/2024;
- euro 121.239,15 – cap. 64134 – PURO nell'ambito della prenotazione n. 2024634 assunta con DD n. 7852/2024;
- euro 725.743,84 – cap. 64132 – PURO;
- euro 762.031,32 – cap. 64133 – PURO;
- euro 7.654,20 – cap. 64134 – PURO;
- euro 725.626,81 – cap. 64134 – AVANZO;

*Annualità 2026*

- euro 228.454,24 – cap. 64332 – PURO;
- euro 239.876,91 – cap. 64331 – PURO;
- euro 102.804,38 – cap. 64330 – PURO;
- euro 860.173,19 – cap. 64132 – PURO nell'ambito della prenotazione n. 2024632 assunta con DD n. 7852/2024;
- euro 903.181,67 – cap. 64133 – PURO nell'ambito della prenotazione n. 2024633 assunta con DD n. 7852/2024;
- euro 117.271,15 – cap. 64134 – PURO nell'ambito della prenotazione n. 2024634 assunta con DD n. 7852/2024;
- euro 522.328,20 – cap. 64132 – PURO;
- euro 548.444,83 – cap. 64133 – PURO;
- euro 98.158,40 – cap. 64134 – PURO;

3. di dare atto che sono in corso le variazioni di bilancio in via amministrativa finalizzate ad allocare le suddette risorse PR FSE+ 2021/2027, azione PAD 1.a.10 "Formazione per disoccupati", sui capitoli di uscita recanti la corretta classificazione della spesa e sulle corrette annualità del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, nel rispetto del principio di competenza finanziaria potenziata, al termine delle quali l'importo complessivo di 6.712.315,14 euro sarà disponibile secondo la seguente

articolazione per annualità e capitolo:

*Annualità 2025*

- euro 297.722,64 – cap. 64332 – PURO;
- euro 312.608,77 – cap. 64331 – PURO;
- euro 133.975,20 – cap. 64330 – PURO;
- euro 776.247,79 – cap. 64132 – PURO;
- euro 815.060,17 – cap. 64133 – PURO;
- euro 30.380,79 – cap. 64134 – PURO;
- euro 318.930,71 – cap 64134 – AVANZO;

*Annualità 2026*

- euro 446.583,96 – cap. 64332 – PURO;
- euro 468.913,16 – cap. 64331 – PURO;
- euro 200.962,78 – cap. 64330 – PURO;
- euro 1.164.371,67 – cap. 64132 – PURO;
- euro 1.222.590,25 – cap. 64133 – PURO;
- euro 117.271,15 – cap. 64134 – PURO;
- euro 406.696,10 – cap 64134 – CRONOPROGRAMMA;

4. di procedere con la riduzione per euro 269.806,75 della quota di prenotazione di spesa n. 2024634 assunta col citato DD 7852/2024 sul cap. 64134/2026 – PURO e non utilizzata per il presente atto, non sussistendo ulteriori progetti da scorrere nelle graduatorie approvate con gli atti di cui all'allegato A);

5. di dare atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia, nonché all'esecutività della suddetta variazione di bilancio.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIA DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
Gabriele Grondoni

La Direttrice  
Francesca Giovani

Allegato A

## Prospetto progetti graduatorie avvisi DD 7852/2024 e s.m.i.

| Filiera                  | DD graduatoria                | N. progetti ammessi a finanziamento | Importo progetti finanziati | N. progetti finanziabili ma non finanziati | Importo progetti finanziabili ma non finanziati | di cui con capofila impresa |                       | di cui con capofila ISP |                       |
|--------------------------|-------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------|--------------------------------------------|-------------------------------------------------|-----------------------------|-----------------------|-------------------------|-----------------------|
|                          |                               |                                     |                             |                                            |                                                 | n. progetti                 | importo               | n. progetti             | importo               |
| Carta                    | 21354 del 18/09/2024          | 2                                   | € 285.601,94                | 0                                          | € 0,00                                          | 0                           | € 0,00                | 0                       | € 0,00                |
| Chimica-farmaceutica     | 21583 del 20/09/2024          | 4                                   | € 592.973,38                | 0                                          | € 0,00                                          | 0                           | € 0,00                | 0                       | € 0,00                |
| Metallurgia-siderurgia   | 21582 del 19/09/2024          | 2                                   | € 320.723,40                | 0                                          | € 0,00                                          | 0                           | € 0,00                | 0                       | € 0,00                |
| Mezzi di trasporto       | 21649 del 23/09/2024          | 5                                   | € 911.817,04                | 1                                          | € 174.003,92                                    | 1                           | € 174.003,92          | 0                       | € 0,00                |
| Trasporti e logistica    | 24076 del 23/10/2024          | 13                                  | € 2.163.299,72              | 0                                          | € 0,00                                          | 0                           | € 0,00                | 0                       | € 0,00                |
| ICT                      | 28641 del 17/12/2024 e s.m.i. | 14                                  | € 1.869.757,62              | 0                                          | € 0,00                                          | 0                           | € 0,00                | 0                       | € 0,00                |
| Marmo                    | 21355 del 18/09/2024          | 1                                   | € 190.839,00                | 0                                          | € 0,00                                          | 0                           | € 0,00                | 0                       | € 0,00                |
| Mediatico – audiovisivo  | 24078 del 23/10/2024          | 8                                   | € 1.158.372,06              | 6                                          | € 828.505,47                                    | 3                           | € 432.031,16          | 3                       | € 396.474,31          |
| Casa e costruzioni       | 24675 del 06/11/2024          | 7                                   | € 1.216.285,88              | 4                                          | € 739.554,68                                    | 3                           | € 542.329,96          | 1                       | € 197.224,72          |
| Moda                     | 24569 del 31/10/2024          | 11                                  | € 1.691.994,22              | 0                                          | € 0,00                                          | 0                           | € 0,00                | 0                       | € 0,00                |
| Turismo e beni culturali | 28479 del 11/12/2024 e s.m.i. | 31*                                 | € 5.382.000,00              | 23**                                       | € 3.421.873,41                                  | 17**                        | € 2.550.554,59        | 6                       | € 871.318,82          |
| Meccanica ed energia     | 24567 del 29/10/2024          | 9                                   | € 1.497.608,24              | 0                                          | € 0,00                                          | 0                           | € 0,00                | 0                       | € 0,00                |
| Sanità-sociale           | 8324 del 15/04/2025           | 4*                                  | € 431.955,12                | 13**                                       | € 1.548.377,66                                  | 10                          | € 1.152.629,00        | 3**                     | € 395.748,66          |
|                          | <b>tot</b>                    | <b>111</b>                          | <b>€ 17.713.227,62</b>      | <b>47</b>                                  | <b>€ 6.712.315,14</b>                           | <b>34</b>                   | <b>€ 4.851.548,63</b> | <b>13</b>               | <b>€ 1.860.766,51</b> |

\* incluso n. 1 progetto finanziato in quota parte, per esaurimento delle risorse disponibili

\*\* incluso n. 1 progetto già finanziato in quota parte con l'atto di approvazione della graduatoria



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03/06/2025** (punto N 37)

Delibera N 717 del 03/06/2025

*Proponente*

MONIA MONNI

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Nicola CHECCHI

*Direttore* Giovanni MASSINI

*Oggetto:*

L.R.59/2024 e L.R. 23/2025- Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione del contributo straordinario forfettario a seguito degli eventi alluvionali verificatisi nel mese di ottobre 2024, nei Comuni di Piombino e Montescudaio, nei giorni 12/14 Febbraio, nei comuni individuati dallo stato di emergenza regionale, e nei giorni 14/15 marzo 2025 nei comuni individuati dallo stato di emergenza nazionale.

*Presenti*

Eugenio GIANI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

*Assenti*

Stefania SACCARDI

**ALLEGATI N°1**

**ALLEGATI**

| <i>Denominazione</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Riferimento</i>                                                                        |
|----------------------|----------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|
| A                    | Si                   | Criteri per attuazione art.1, comma 1 bis, della L.R. 59/2024 ed art.1 della L.R. 23/2025 |

**STRUTTURE INTERESSATE**

| <i>Denominazione</i>                           |
|------------------------------------------------|
| DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE |

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

*A            Criteri per attuazione art.1, comma 1 bis, della L.R. 59/2024 ed art.1 della L.R.  
23/2025  
a56b32299f4ff3945b464e3f4f32bfe8832043f037a2229080367bce4e9bcd93*



## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto legislativo 2/01/2018 n. 1 “Codice della Protezione civile” e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 45 del 25/06/2020 “Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività”, e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi:

- nei giorni 25-26 ottobre 2024 nel Comune di Montescudaio;
- nei giorni 17-18 ottobre 2024 nel Comune di Piombino;
- nei giorni 12-14 febbraio 2025 nei Comuni di Londa, Isola del Giglio, Monte Argentario, Orbetello, Campo nell'Elba, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina, Portoferraio, Rio, Capannori, Castelnuovo di Garfagnana, Lucca, Montecarlo, Porcari, Montescudaio, Cantagallo, Montemurlo, Lamporecchio, Larciano, Montale e Serravalle Pistoiese;
- nei giorni 14-15 marzo 2025 nei Comuni di Bagno a Ripoli, Barberino di Mugello, Barberino Tavernelle, Borgo San Lorenzo, Calenzano, Campi Bisenzio, Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Dicomano, Empoli, Fiesole, Firenze, Firenzuola, Fucecchio, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Londa, Marradi, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Palazzuolo sul Senio, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, San Godenzo, Scandicci, Scarperia e San Piero, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia, Vicchio, Vinci, Collesalveti, Livorno, Rosignano Marittimo, Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Camaione, Camporgiano, Capannori, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana e Coreglia Antelminelli;

Preso atto che per gli eventi di cui sopra sono stati approvati:

- Decreto del Presidente della Giunta regionale del 18 ottobre 2024, n. 135 dichiarazione dello stato di emergenza regionale ai sensi dell'articolo 24, comma 1 e comma 3, della L.R. 45/2023;
- Decreto del Presidente della Giunta regionale del 29 ottobre 2024, n. 143 estensione dello stato di emergenza regionale ai sensi dell'articolo 24, comma 1 e comma 3, della L.R. 45/2023 al territorio delle province di Livorno, Pisa e Grosseto;
- Decreto del Presidente della Giunta regionale del 18 febbraio 2025, n. 33 dichiarazione dello stato di emergenza regionale ai sensi dell'articolo 24, comma 1 e comma 3, della L.R. 45/2023, per gli eventi meteorologici dal 12 al 14 febbraio 2025 nel territorio dei comuni di Campo Nell'Elba, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina, Portoferraio, Rio e negli ulteriori comuni della Città Metropolitana di Firenze e delle Province di Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Prato e Pistoia;
- La Delibera di giunta regionale n.415 del 31 marzo 2025 che ha individuato, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della L.R. 45/2020, i Comuni colpiti dagli eventi meteorologici dal 12 al 14 febbraio 2025;
- Decreto del Presidente della Giunta regionale del 19 marzo 2025, n. 40 dichiarazione dello stato di emergenza regionale ai sensi dell'articolo 24, comma 1 e comma 3, della L.R. 45/2023 per gli eventi meteorologici che a partire dal 14 marzo 2025 hanno colpito il territorio della Città metropolitana di Firenze ed in quello delle province di Arezzo, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato e Siena;
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 09 aprile 2025 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 12 al 14 febbraio 2025 nel territorio dei comuni di Isola del Giglio, di Monte Argentario e di Orbetello della provincia di Grosseto, di Campo nell'Elba, di Marciana, di

Portoferraio e di Rio della provincia di Livorno, di Castelnuovo in Garfagnana della provincia di Lucca e di Montale, di Montemurlo, di Lamporecchio e di Larciano della provincia di Pistoia;

- Delibera del Consiglio dei Ministri del 09 aprile 2025 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 14 marzo 2025 nel territorio della Città metropolitana di Firenze e delle Province di Livorno, di Lucca, di Pisa, di Pistoia e di Prato;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di protezione civile n. 1140 del 2 maggio 2025 con la quale, tra l'altro, il Presidente della Regione Toscana è stato nominato Commissario delegato per i suddetti eventi di febbraio e marzo 2025;
- Ordinanza del Commissario delegato n. 50 del 13.05.2025 avente ad oggetto “*DCM del 09/04/2025 - OCDPC n. 1140 del 2/05/2025 – Eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 14 marzo 2025 nel territorio della città metropolitana di Firenze e delle province di Livorno, di Lucca, di Pisa, di Pistoia e di Prato. Individuazione dei Comuni*”;

Dato atto che per mero errore materiale il Comune di Montemurlo (PO) non è stato inserito nell'elenco dei Comuni colpiti dagli eventi meteorologici dal 12 al 14 febbraio 2025 approvato con DGR n.415 del 31 marzo 2025;

Ritenuto pertanto necessario integrare la DGR n.415 del 31 marzo 2025 aggiungendo il comune di Montemurlo (PO) nell'elenco dei Comuni colpiti dagli eventi meteorologici dal 12 al 14 febbraio 2025;

Considerato che:

- la Regione Toscana ha approvato, con Legge regionale n.20 del 28 marzo 2025, una modifica alla Legge regionale n.59 del 24 dicembre 2024 contenente, all'articolo 1, comma 1 bis, alcune misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori regionali colpiti dagli eventi emergenziali di ottobre 2024, per i comuni di Piombino e Montescudaio, e di febbraio 2025 per i comuni in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale;
- con la suddetta Legge regionale 59/2024 sono stati resi disponibili euro 1.000.000,00 per le finalità dell'articolo 1, comma 1 bis, e che tali risorse sono stanziare sul capitolo 11574, annualità 2025, del bilancio 2025-2027;
- la Regione Toscana ha approvato la Legge regionale n.23 del 7 maggio 2025, contenente, all'articolo 1, alcune misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori regionali colpiti dagli eventi emergenziali del 14-15 marzo 2025, per i comuni in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale;
- con la suddetta Legge regionale 23/2025 sono stati resi disponibili euro 5.000.000,00 per le finalità dell'articolo 1 e che tali risorse sono stanziare sul capitolo 11587, annualità 2025, del bilancio 2025-2027;
- le misure urgenti di sostegno, di cui alla Legge regionale n.59 del 24 dicembre 2024, articolo 1, comma 1 bis ed alla Legge regionale n.23 del 7 maggio 2025 sono disposte:
  - a favore dei nuclei familiari che, alla data degli eventi alluvionali verificatisi nel mese di ottobre 2024, per i comuni di Piombino e Montescudaio, nel mese di febbraio 2025, per i comuni in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale, e nel mese di marzo 2025, per i comuni in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale, siano stati possessori di beni mobili ed intestatari di beni mobili registrati danneggiati dagli eventi stessi;
  - a favore dei nuclei familiari che, alla data degli eventi alluvionali verificatisi nel mese di ottobre 2024, per i comuni di Piombino e Montescudaio, nel mese di febbraio 2025, per i comuni in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale, e nel mese di

marzo 2025, per i comuni in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale, siano titolari di diritti reali sui beni immobili, danneggiati dagli eventi stessi;

Considerato che la Giunta regionale è chiamata a dare attuazione, con propria deliberazione, all'articolo 1, comma 1 bis, della citata L.R. 59/2024 ed all'articolo 1 della citata L.R. 23/2025 approvando le modalità per la presentazione delle domande, i termini della procedura, nonché le condizioni di assegnazione, in relazione ai danni subiti a seguito degli eventi di cui trattasi, di erogazione dei contributi medesimi e di successivo controllo a campione;

Considerato, altresì, che il Commissario delegato, ai sensi dell'art. 4 della sopra citata OCDPC n.1140/2025, deve dare attuazione al contributo di immediato sostegno di cui all'art. 25, comma 2, lettera c) del D.lgs. 1/2018;

Considerato che il Capo Dipartimento della Protezione Civile, con ordinanza n. 1140 del 2 maggio 2025, ha unificato sotto un'unica gestione gli eventi di febbraio e quelli di marzo;

Ritenuto, pertanto, che anche i due contributi regionali debbano essere gestiti in modo unitario con il contributo statale di immediato sostegno;

Considerato altresì che il Commissario delegato con propria ordinanza ha indicato le modalità ed i termini per la ricognizione dei danni e la domanda di contributo per l'immediato sostegno per i nuclei familiari in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che hanno colpito nei giorni dal 12 al 14 febbraio 2025 il territorio dei comuni di Isola del Giglio, di Monte Argentario e di Orbetello della provincia di Grosseto, di Campo nell'Elba, di Marciana, di Portoferraio e di Rio della provincia di Livorno, di Castelnuovo in Garfagnana della provincia di Lucca e di Montale, di Montemurlo, di Lamporecchio e di Larciano della provincia di Pistoia e dal 14 marzo 2025 il territorio dei comuni della città metropolitana di Firenze e delle province di Livorno, di Lucca, di Pisa, di Pistoia e di Prato;

Ritenuto opportuno utilizzare, per motivi di celerità e semplificazione amministrativa, la suddetta procedura commissariale di ricognizione anche per l'erogazione del contributo straordinario per i nuclei familiari previsto all'articolo 1, comma 1 bis, della Legge regionale Toscana n. 59 del 24 dicembre 2024 ed all'articolo 1 della Legge regionale n.23 del 7 maggio 2025 prevedendo, in particolare, le medesime tempistiche;

Dato atto che la succitata ricognizione danni e domanda di contributo, di cui all'atto commissariale su indicato, sarà realizzata attraverso la predisposizione di apposita piattaforma informatica e che successivamente, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della Legge Regionale 59/2024 e dell'articolo 1, comma 4, della Legge Regionale 23/2025 l'istruttoria per l'assegnazione del contributo regionale sarà gestita dai singoli Comuni;

Considerato, alla luce di quanto su esposto, di procedere all'approvazione dei criteri e modalità per la presentazione delle domande, i termini della procedura nonché le condizioni di assegnazione in relazione ai danni subiti a seguito degli eventi alluvionali nel mese di ottobre 2024, nei comuni di Piombino e Montescudaio, nel mese di febbraio 2025, nei comuni in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale di cui alla D.G.R. n. 415/2025 come integrata dal presente atto relativamente al Comune di Montemurlo (PO) e nel mese di marzo 2025, nei comuni in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale come individuati dall'ordinanza del Commissario delegato n. 50/2025 ed eventuali ss.mm.ii, di erogazione dei contributi medesimi e di successivo controllo a campione, come riportati nell'allegato A al presente atto;

Ritenuto opportuno rinviare ad una successiva Delibera della Giunta, sulla base degli esiti della succitata procedura l'individuazione dei criteri di dettaglio per la quantificazione del contributo regionale così da assegnarlo nella maniera più adeguata a quanto segnalato dai nuclei familiari;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Vista la Legge regionale del 24/12/2024 n. 60 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";

Vista al Delibera di Giunta regionale n. 1 del 08/01/2025 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

A voti unanimi

#### DELIBERA

1. di integrare la DGR n.415 del 31 marzo 2025 aggiungendo il comune di Montemurlo (PO) nell'elenco dei Comuni colpiti dagli eventi meteorologici dal 12 al 14 febbraio 2025;
2. di approvare, come previsto dalla Legge regionale n.59/2024 e dalla Legge regionale n.23/2025 per i motivi espressi in narrativa, i criteri e le modalità per la presentazione delle domande, i termini della procedura, le condizioni di assegnazione del contributo straordinario forfettario finalizzato al ripristino, ovvero alla sostituzione, dei beni mobili, anche registrati, danneggiati o distrutti ed al ripristino dei beni immobili danneggiati o distrutti, a seguito degli eventi alluvionali verificatisi nel mese di ottobre 2024, nei comuni di Piombino e Montescudaio, nel mese di febbraio 2025, nei comuni in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale di cui alla D.G.R. n. 415/2025 come integrata dal presente atto relativamente al Comune di Montemurlo (PO), e nel mese di marzo 2025, nei comuni in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale come individuati dall'ordinanza del Commissario delegato n. 50/2025 ed eventuali ss.mm.ii, di erogazione dei contributi medesimi e di successivo controllo a campione, come riportati nell'allegato A al presente atto;
3. di assegnare l'importo di euro 1.000.000,00 a valere sulla disponibilità del cap./U 11574, tipo stanziamento puro, annualità 2025 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 da destinare all'erogazione del contributo previsto all'art.1, comma 1 bis, della L.R. 59/2024;
4. di assegnare l'importo di euro 5.000.000,00 a valere sulla disponibilità del cap./U 11587, tipo stanziamento puro, annualità 2025 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 da destinare all'erogazione del contributo previsto all'art.1 della L.R. 23/2025;
5. di rinviare l'individuazione dei criteri di dettaglio per la quantificazione del contributo regionale ad ulteriore deliberazione, successivamente alla scadenza dei termini della procedura di cui al comma 2;
6. di dare atto che l'impegno delle risorse è subordinato al rispetto delle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;
7. di comunicare il presente atto a tutti i comuni interessati dalla procedura e alle province di riferimento;
8. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito [www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente](http://www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente) alla voce "Interventi straordinari e di emergenza".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile  
Nicola Checchi

Il Direttore  
Giovanni Massini

**Allegato A****ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 59 DEL 24/12/2024, ARTICOLO 1, COMMA 1 BIS, E DELLA LEGGE REGIONALE N. 23 DEL 7 MAGGIO 2025, ARTICOLO 1.****CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER I NUCLEI FAMILIARI – BENI MOBILI, MOBILI REGISTRATI ED IMMOBILI****1. CRITERI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE****1.1. Soggetti che possono beneficiare del contributo**

I soggetti che possono beneficiare del contributo sono i nuclei familiari proprietari, comproprietari, locatari/comodatari/usufruttuari o titolari di altri diritti dei beni danneggiati nei territori dei comuni di seguito elencati a seguito degli eventi alluvionali specificati:

- a) Comune di Piombino, in relazione agli eventi alluvionali del 17-18 ottobre 2024;
- b) Comune di Montescudaio, in relazione agli eventi alluvionali del 25-26 ottobre 2024;
- c) Comuni di Londa, Isola del Giglio, Monte Argentario, Orbetello, Campo nell'Elba, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina, Portoferraio, Rio, Capannori, Castelnuovo di Garfagnana, Lucca, Montecarlo, Porcari, Montescudaio, Cantagallo, Montemurlo, Lamporecchio, Larciano, Montale e Serravalle Pistoiese, in relazione agli eventi alluvionali del 12-14 febbraio 2025, come individuati dalla DGR n.415 del 31.03.2025 e integrati dalla deliberazione con cui è approvato il presente allegato;
- d) Comuni del territorio della città metropolitana di Firenze e delle province di Livorno, di Lucca, di Pisa, di Pistoia e di Prato come individuati dall'Ordinanza commissariale n.50 del 13.05.2025 ed eventuali ss.mm.ii. in relazione agli eventi del 14-15 marzo 2025;

ovvero, per le parti comuni di un condominio, l'amministratore o soggetto delegato da tutti i condomini.

Si evidenzia che, a differenza della procedura per il contributo di immediato sostegno di cui al comma 2, lettera c) dell'art. 25 del d.lgs.1/2018, il presente contributo non è riconosciuto alle associazioni senza scopo di lucro, ancorché non aventi partita IVA o iscrizione alla Camera di Commercio.

Qualora un Comune rientri in più di un evento il nucleo familiare/condominio ha diritto a un solo contributo, con la sola eccezione del caso in cui i beni immobili o mobili siano stati ripristinati o sostituiti prima del successivo evento, come dimostrabile dalla data dei documenti di spesa.

In tal caso il nucleo familiare/condominio dovrà fare tutte le domande con il medesimo codice fiscale e le domande saranno sottoposte obbligatoriamente a controllo prima dell'erogazione del contributo.

**1.2 Tipologia dei Beni danneggiati per cui può essere richiesto il contributo**

Il contributo può essere richiesto per i beni mobili ed i beni immobili che siano stati danneggiati o distrutti a seguito degli eventi alluvionali, quindi deve sussistere il nesso di causalità con gli eventi indicati al precedente punto 1.1.

**A) beni mobili**

I beni mobili per cui può essere richiesto il contributo:

- dovevano essere presenti al momento degli eventi presso l'immobile ad uso abitativo o presso sue pertinenze (cantina, box, garage) del richiedente.
- possono essere di qualsiasi tipologia (ad esempio arredi, elettrodomestici...) purché non abbiano un mero valore affettivo e comunque devono essere stati riacquistati o sostituiti per il ritorno alle normali condizioni di vita.

**B) beni mobili registrati**

I beni mobili registrati per cui può essere richiesto il contributo si dovevano trovare al momento degli eventi nelle aree oggetto di dissesto o allagamento nei comuni indicati all'art.1, punto 1.1 e devono essere riparati o riacquistati;

Il proprietario del bene mobile registrato deve risiedere in uno dei comuni indicati all'art.1, punto 1.1.

Sono ammissibili a contributo gli autoveicoli a quattro ruote e i motoveicoli a due/tre ruote.

Sono esclusi dal contributo i camper, le roulotte, i natanti, i gommoni.

### **C) Beni immobili**

I beni immobili per cui può essere richiesto il contributo:

- devono essere ubicati nei territori dei comuni indicati al precedente punto 1.1;
- devono essere immobili ad uso abitativo, anche non destinati ad abitazione principale, abituale e continuativa;

### **1.3 Modalità per la presentazione delle domande**

La domanda di contributo è effettuata mediante la medesima piattaforma informatica messa a disposizione dalla Regione Toscana, ai fini del contributo di immediato sostegno di cui al comma 2, lettera c) dell'art. 25 del D.Lgs. 1/2018, secondo quanto specificato dall'ordinanza commissariale che ha indicato le modalità ed i termini per la ricognizione dei danni e la domanda di contributo.

Il presente contributo può essere cumulato con quello previsto in analoghi provvedimenti nazionali o comunali. In particolare, relativamente ai soli Comuni oggetto anche di dichiarazione di stato di emergenza nazionale (*Isola del Giglio, Monte Argentario e Orbetello della provincia di Grosseto, Campo dell'Elba, Marciana, Portoferraio e Rio della provincia di Livorno, Castelnuovo in Garfagnana della provincia di Lucca e Montale, Montemurlo, Lamporecchio e Larciano della provincia di Pistoia* per quanto riguarda gli eventi alluvionali del 12-14 febbraio 2025, nonché tutti i comuni indicati alla lettera d) del punto 1.1 per quanto riguarda gli eventi del 14-15 marzo 2025), il beneficiario, ove ne sussistano i requisiti ai sensi delle disposizioni nazionali, potrà fare contestualmente la domanda sia per il presente contributo nonché per il contributo di immediato sostegno e per la ricognizione di cui al comma 2, lettera e) dell'art. 25 del D.Lgs. 1/2018.

Tuttavia, il beneficiario, nel chiedere i vari contributi, attesta che le spese stimate e/o sostenute coprono l'importo dei vari contributi richiesti e che, con riferimento all'importo richiesto su un determinato contributo, la documentazione di spesa in proprio possesso è ammissibile con riferimento a tale contributo.

Il contributo è riconosciuto al netto, oltre che di eventuali indennizzi assicurativi, anche di eventuali importi portati in detrazione fiscale. E' onere del cittadino, al momento della compilazione della domanda, indicare l'importo delle spese stimate e/o sostenute, al netto di eventuali importi portati o che si prevede di portare in detrazione. In ogni caso, nell'ambito del controllo a campione di cui al successivo punto 5 sarà altresì verificato anche che il contributo non copra spese portate in detrazione fiscale o già portate a rendicontazione ai fini di eventuali ulteriori contributi statali o comunali.

## **2. ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Il contributo previsto dalla legge regionale n. 59/2024, articolo 1, comma 1 bis e dalla legge regionale n. 23/2025, articolo 1, è finalizzato al ripristino dei beni immobili ovvero al ripristino o alla sostituzione dei beni mobili, anche registrati, danneggiati o distrutti dagli eventi di cui alle citate leggi, fino ad un massimo di euro 3.000,00 per beneficiario di cui al punto 1.1.

In caso di domanda per bene mobile registrato da rottamare, le spese di rottamazione vengono considerate solo se il beneficiario procede alla sostituzione del mezzo.

Ove il bene danneggiato abbia una copertura assicurativa per danni, il contributo viene assegnato facendo riferimento all'importo che risulta dalla differenza tra le spese di ripristino/sostituzione e l'indennizzo riconosciuto dall'assicurazione, nel limite massimo di euro 3.000,00. E' onere del cittadino, al momento della compilazione della domanda, indicare l'importo delle spese stimate e/o sostenute, al netto di eventuali importi portati o che si prevede di portare in detrazione.

Il contributo può essere cumulato con quello previsto in analoghi provvedimenti nazionali o comunali, fermo restando che ogni contributo dovrà riferirsi ad importi di spesa diversi e che quindi il beneficiario dovrà avere a disposizione documentazione di spesa che copra la somma dei

vari contributi richiesti e che sia ammissibile ai fini di ogni specifico contributo e che la somma dei contributi regionali e statali concessi non potrà superare l'importo del totale delle spese stimate indicate, al netto di indennizzi assicurativi e detrazioni fiscali.

Qualora un beneficiario abbia presentato più di una domanda riferita a eventi diversi, il Comune, prima di concedere il contributo, dovrà verificare dalla data dei documenti di spesa, che, nel tempo intercorrente tra due eventi, i beni immobili o mobili siano stati ripristinati o sostituiti.

La presentazione della domanda non dà luogo alla concessione del contributo, il cui riconoscimento avverrà, senza necessità di ulteriori adempimenti da parte del beneficiario, in funzione della somma delle varie tipologie di spese stimate e sostenute indicate dal beneficiario e al netto dell'eventuale indennizzo assicurativo, a seguito dell'individuazione dei criteri di dettaglio da parte della Giunta Regionale successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle domande.

### **3. TERMINI DELLA PROCEDURA**

L'elenco dei beneficiari viene derivato dall'elenco delle domande presentate secondo le modalità stabilite dall'ordinanza commissariale che ha indicato le modalità ed i termini per la ricognizione dei danni e la domanda di contributo di cui al comma 2, lettera c) dell'art. 25 del D.Lgs. 1/2018.

Il termine per la presentazione della domanda è quello fissato dalla succitata ordinanza e da eventuali successive proroghe.

L'istruttoria delle domande avverrà a cura del Comune di residenza ovvero, in caso di beni mobili non registrati ubicati in abitazioni non principali, nel comune ove ubicato l'immobile sulla base di criteri di dettaglio per la quantificazione del contributo regionale la cui individuazione è rinviata ad una ulteriore deliberazione, successivamente alla scadenza della presentazione della domanda di cui sopra.

Il Comune dovrà acquisire un CUP per l'ammontare complessivo dei contributi da riconoscere ai beneficiari ricadenti nel proprio territorio e lo comunicherà alla Regione.

### **4. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Il contributo è straordinario e forfettario.

La Regione, a seguito dell'istruttoria del Comune e alla trasmissione del CUP, impegnerà e liquiderà le risorse a favore del Comune con le modalità che saranno definite in successivi atti.

Il contributo ai beneficiari sarà erogato direttamente dal Comune in cui erano ubicati i beni mobili ed i beni immobili danneggiati al beneficiario.

### **5. DOCUMENTAZIONE DI SPESA**

Anche ai fini del successivo controllo a campione si riportano i documenti che possono essere portati a giustificazione della spesa sostenuta:

- a) fatture/ricevute intestate al nominativo di chi ha fatto la domanda od a componente del nucleo familiare ovvero al comproprietario dell'abitazione (nel caso in cui la domanda sia stata fatta da altro comproprietario), allegando, altresì, dichiarazione del beneficiario ai sensi del DPR 445/2000 che attesti la situazione di comproprietà e/o appartenenza allo stesso nucleo familiare dell'intestatario della fattura;
- b) scontrini "parlanti" cioè con indicazione del bene o servizio a cui si riferisce la spesa, con allegato idonei documenti che dimostrino la riconducibilità dell'acquisto a un soggetto di cui al precedente punto a), quali documenti di consegna, buoni d'ordine, documenti bancari, attestazione del venditore,...
- c) copia dell'avvenuto bonifico o di pagamento con altro strumento elettronico delle predette fatture/ricevute: il bonifico/pagamento con strumento elettronico può essere fatto anche da un conto corrente intestato ad un soggetto diverso da quelli di cui al precedente punto a) previa dichiarazione del beneficiario ai sensi del DPR 445/2000 che attesti la motivazione del pagamento delle spese da parte del terzo specificando, altresì, la relazione con il beneficiario. Fermo restando quanto disposto alle precedenti lettere a) e b), è ammesso il



pagamento in contanti nei limiti di quanto consentito dalla legge vigente al momento del pagamento. Sono altresì ammessi, con gli stessi limiti di legge previsti sui pagamenti con contanti, pagamenti con assegni circolari o bancari presentando la documentazione che riconduca la spesa al conto corrente di un soggetto di cui al precedente punto a).

- d) copia del contratto di finanziamento in caso di acquisto con pagamento rateale (corredato comunque dalla documentazione di cui ai punti precedenti attestante i rimborsi effettuati).
- e) in caso di copertura assicurativa del bene oggetto della domanda: attestazione dell'indennizzo versato dalla compagnia assicurativa, (ove l'indennizzo non sia stato ancora versato, indicazione di quanto comunicato a titolo preventivo dalla compagnia assicurativa).
- f) in caso di spesa soggetta a detrazione fiscale il Beneficiario dovrà produrre apposita dichiarazione circa la spesa oggetto di detrazione, la tipologia di detrazione richiesta nonché l'importo della stessa, con allegate le fatture ed i relativi bonifici effettuati i quali, ove previsto dalla vigente normativa, devono contenere la causale della detrazione richiesta.

## 6. CONTROLLO A CAMPIONE

Il beneficiario dovrà conservare per almeno tre anni dalla data di ammissione a contributo, la documentazione relativa alla domanda presentata e alle spese sostenute per il ripristino del bene.

Le spese possono essere sostenute anche successivamente alla data di ammissione a contributo e comunque non oltre un anno dalla data dell'ultimo evento (**15 marzo 2026**).

Si evidenzia che il presente contributo dovrà riferirsi ad importi di spesa diversi rispetto a quelli che saranno eventualmente portati a rendicontazione ai fini del contributo di immediato sostegno di cui al comma 2, lettera c) dell'art. 25 del D.Lgs. 1/2018, nonché ai fini di eventuali ulteriori contributi comunali.

Il beneficiario dovrà quindi avere a disposizione documentazione di spesa che copra la somma dei vari contributi richiesti e che, con riferimento all'importo richiesto su un determinato contributo, sia ammissibile con riferimento a tale contributo.

Entro un anno dalla data di ammissione a contributo il Comune procede a controlli a campione per verificare la completezza e la correttezza della documentazione di spesa, nonché, anche sulla base della documentazione in proprio possesso e/o tramite sopralluoghi, la riconducibilità della stessa all'evento alluvionale (cosiddetto nesso di causalità tra il danno e l'evento alluvionale).

Il controllo a campione è effettuato anche in relazione ai dati oggetto delle dichiarazioni sostitutive/autocertificazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 presentate nell'ambito della procedura in oggetto.

Il controllo consiste, altresì, nel verificare, tramite la documentazione di spesa portata a giustificazione, che il presente contributo non copra spese già portate a rendicontazione ai fini di eventuali ulteriori contributi statali (in particolare il contributo di immediato sostegno di cui al comma 2, lettera c) dell'art. 25 del d.lgs.1/2018) o comunali, nonché spese già coperte tramite indennizzi assicurativi e/o detrazioni fiscali.

Il campione deve essere di almeno il 10% delle domande o comunque di almeno 10 domande per ogni comune.

Qualora dai controlli effettuati emerga incompletezza o la non correttezza della documentazione di spesa, tale da incidere sul diritto al contributo, il Comune provvederà alla revoca, totale o parziale, del contributo, ferme restando le ulteriori conseguenze previste dalla Legge, ed al recupero della somma erogata per la restituzione a Regione Toscana.

## 7. UFFICI REGIONALI COMPETENTI

Relativamente agli aspetti connessi alle modalità di riconoscimento del contributo e all'erogazione delle risorse nei confronti dei Comuni, l'Ufficio regionale competente è il Settore Attività trasversali e strategiche per la difesa del suolo e la protezione civile, mentre per quanto riguarda gli aspetti di supporto informatico, messa a disposizione ed estrazione dei dati presenti sulle

piattaforme informatiche e loro elaborazione l'Ufficio regionale competente è il Settore Protezione civile regionale.

I riferimenti unici sono l'indirizzo email: [postemergenza.pc@regione.toscana.it](mailto:postemergenza.pc@regione.toscana.it) e la PEC: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) (solo da caselle PEC)

Per ogni informazione inerente i contenuti del finanziamento le Amministrazioni comunali potranno inviare una email all'indirizzo sopraindicato. I cittadini dovranno invece riferirsi agli Uffici del proprio Comune.

## **8. TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 il trattamento dei dati personali raccolti per via telematica avviene esclusivamente per finalità attinenti la presente procedura, attivata dalla Regione Toscana ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis, della L.R. 59/2024 e dell'art. 1 della L.R. 23/2025, per il riconoscimento del contributo in oggetto, contestualmente alla procedura attivata dal Commissario delegato, per la ricognizione dei danni e la presentazione della domanda di contributo per l'immediato sostegno di cui all'art. 25, comma 2, lett. c) del D.lgs. n. 1/2018.

I dati raccolti sono trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

Il titolare del trattamento dati è Regione Toscana, nonché i Comuni interessati (indicati al precedente punto 1.1), e tratta i dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare, sarà effettuato con strumenti informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la prosecuzione del presente procedimento.

I dati dei soggetti richiedenti raccolti sono messi a disposizione dei Comuni interessati tramite piattaforma Fenix, in quanto soggetti attuatori competenti allo svolgimento delle istruttorie tramite la piattaforma informatica, il cui accesso è regolamentato da criteri di profilazione e tracciamento degli utenti conforme alle disposizioni di legge nonché al Dipartimento di Protezione Civile. I dati non saranno oggetto di comunicazione ad altri soggetti terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione.

I dati sono conservati presso gli uffici del Settore Protezione civile regionale (Piazza Unità n. 1 e Via Val di Pesa 3, Firenze) per un arco di tempo non superiore alla conclusione del procedimento, salvo diversi obblighi di legge.

L'interessato ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erranei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento.

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

**Deliberazione 30 aprile 2025, n. 78**

**Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) – concessione contributi.**

|                      |                    |                                           |
|----------------------|--------------------|-------------------------------------------|
| <i>Sono presenti</i> | ANTONIO MAZZEO     | <b>Presidente del Consiglio regionale</b> |
|                      | MARCO LANDI        |                                           |
|                      | STEFANO SCARAMELLI | <b>Vicepresidenti</b>                     |
|                      | GAZZETTI FRANCESCO | <b>Consigliere segretario questore</b>    |
|                      | FEDERICA FRATONI   | <b>Consigliere segretario</b>             |
| <i>Sono assenti</i>  | MARCO STELLA       | <b>Consigliere segretario questore</b>    |
|                      | DIEGO PETRUCCI     | <b>Consigliere segretario</b>             |

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note: Seduta in videoconferenza

### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n. 7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126, 21 dicembre 2016, n. 147, 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32, 21 settembre 2023, n. 82, 11 gennaio 2024, n. 7 e 9 gennaio 2025 n.7;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato Disciplinare;

Viste le richieste di contributo economico pervenute ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l. r. 4/2009 e depositate agli atti dell'ufficio;

Richiamato l'articolo 5 del Disciplinare "Istruttoria delle domande e impegno di spesa" e preso atto delle istruttorie predisposte dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto, relative a tutte le domande di contributo pervenute in tempo utile, in cui è evidenziato che le stesse sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative";

Ritenuto di prendere in esame le richieste di contributo pervenute da parte dei soggetti di seguito indicati, sulla base sia dell'ordine cronologico di trasmissione della domanda che della data di scadenza delle iniziative proposte:

- VolontMusic A.P.S., per "VolontMusic II edizione", contest musicale, che, con lo scopo di promuovere il Terzo Settore, avvicinare i giovani al mondo del sociale e favorire la coesione e la cooperazione tra le diverse realtà del territorio, prevede un format con la partecipazione di dieci associazioni di volontariato della città metropolitana di Firenze, che competono proponendo canzoni di artisti che le rappresentano;
- Associazione Riduci l'impronta, per "Riduci l'impronta", iniziativa che, con la finalità di sensibilizzare al rispetto dell'ambiente, promuove una giornata dedicata all'attività di pulizia di sentieri, spiagge e fasce costiere con la raccolta di rifiuti e il loro conferimento al centro di raccolta collocato sul Porto per lo smaltimento, prevedendo l'assegnazione di un premio al gruppo che ha raccolto il più grande quantitativo di spazzatura e a quello che ha trovato il rifiuto più particolare;
- Gruppo Stampa Autonomo di Siena, per "Festival del giornalismo di Siena 2025", manifestazione alla quarta edizione, con incontri tematici, che si svolgono all'interno dei musei delle Contrade e sono aperti alla cittadinanza, eventi collaterali e cerimonia di consegna del premio "Festival del Giornalismo" a Giovanna Botteri e Gianni Riotta;
- C.U.S. Siena A.S.D., per "Campionati Italiani Paralimpici di Scherma - Assegnazione titoli tricolore 2025", manifestazione che, al fine di valorizzare lo sport paralimpico quale elemento di inclusività, è organizzata, nel rispetto del regolamento, per categorie e prevede la partecipazione di circa 200 atleti, in carrozzina e non vedenti, con l'assegnazione dei titoli tricolore;
- Pro Loco di Castiglione di Garfagnana A.P.S., per la "Festa di Primavera 2025", manifestazione che si svolge nell'antico borgo con mercatini di artigianato e prodotti tipici della Garfagnana, passeggiata alla scoperta delle tipologie di erbe edibili della zona, percorso degustativo con la partecipazione dei produttori di vino castiglionesi, visite guidate e musica dal vivo;
- Pro Loco di Spedaletto A.P.S., per la "Festa degli Alpini con Banda e Coro Sezionale Alpini - Incontro storico Sezione di Firenze e Sez. Bolognese Romagnola - Spedaletto (PT)", iniziativa che prevede la sfilata della banda per le vie del borgo, la commemorazione ai caduti, uno spettacolo musicale e una mostra fotografica sul tema delle due guerre mondiali;
- Fondazione Isola D'Elba E.T.S., per "Le Rotte Mediterranee di Napoleone", programma che, realizzato in collaborazione con associazioni ed altri soggetti pubblici e privati, è finalizzato a valorizzare la storia dell'Elba durante il Regno napoleonico, restituendo ai viaggiatori e agli elbani, quei percorsi che Napoleone, pur nella brevità del suo soggiorno, aveva esplorato, con particolare riferimento alle produzioni agricole e alla viticoltura, incentivate dall'Imperatore;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dalla dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto (nota prot. n. 6308/2025);

Ritenuto di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 5.500,00;

Richiamato l'articolo 6 "Concessione e criteri per la valutazione dell'iniziativa" del citato Disciplinare nel quale si prevede che la concessione dei contributi finanziari è deliberata sulla base dei seguenti criteri di valutazione delle iniziative:

- a) corrispondenza alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4 dello Statuto regionale;
- b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana;
- c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, economica, turistica o sportiva;
- d) rilevanza dal punto di vista dell'immagine e del ruolo del Consiglio regionale;

- e) rilevanza mediatica comprovata sulla base di elementi quali: conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa e/o dell'inaugurazione ufficiale, coinvolgimento dei mass media, presenza di materiale promozionale e ampiezza del relativo bacino di divulgazione;

Valutate le sopracitate richieste, verificata la loro rilevanza ai sensi dell'articolo 6 del Disciplinare, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e preso atto del piano previsionale di spesa per la realizzazione delle iniziative;

Richiamato, inoltre, l'articolo 7 del Disciplinare "Limite del contributo", nel quale è previsto che per le iniziative ammesse a contributo finanziario la somma erogabile non può superare euro 2.000,00 e comunque non può essere superiore al 50 per cento del costo dell'iniziativa risultante dal piano finanziario previsionale di spesa;

Ritenuto, pertanto, di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 contributi economici per un importo totale di euro 5.500,00 sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio" approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 39/2015 e n. 59/2017, ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale è indicata per ciascun soggetto la rispondenza ai criteri di cui all'articolo 6 del Disciplinare;

Ritenuto inoltre di rinviare ad una successiva seduta le richieste di contributo non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

Dato atto che la spesa derivante dal presente atto trova adeguata e pertinente copertura finanziaria nei capitoli assegnati al Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare la dirigente competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

Per le motivazioni espresse in premessa,

a voti unanimi,

delibera

1. di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 5.500,00;
2. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) contributi economici per un importo totale di euro 5.500,00 ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio", approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio) e 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015);
3. di rinviare ad una successiva seduta, per approfondimenti istruttori, le richieste di contributo non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

4. di incaricare con il presente atto la dirigente del Settore “Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto” di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all’assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).*

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone

| Allegato A - deliberazione Ufficio di presidenza n. 78 del 30 aprile 2025 - Elenco iniziative ammesse a contributo economico |                                        |                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                  |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|---------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|
| n. protocollo                                                                                                                | data                                   | soggetto                        | titolo iniziativa e descrizione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | RISPONDENZA AI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INIZIATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 DEL DISCIPLINARE:<br>a. rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto<br>b. valorizzazione identità toscana<br>c. promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, sportiva, economica<br>d. promozione immagine del Consiglio<br>e. rilevanza mediatica (coinvolgimento media, ampiezza bacino divulgazione, inaugurazione ufficiale, conferenza stampa) | Entità del contributo economico concesso in euro |
| 3747<br>4173                                                                                                                 | 18/03/2025<br>21/03/2025               | VolontMusic A.P.S.              | "VolontMusic II edizione", contest musicale, che, con lo scopo di promuovere il Terzo Settore, avvicinare i giovani al mondo del sociale e favorire la coesione e la cooperazione tra le diverse realtà del territorio, prevede un format con la partecipazione di dieci associazioni di volontariato della città metropolitana di Firenze, che competono proponendo canzoni di artisti che le rappresentano.                                                                  | a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera q</i> ), la tutela e la promozione dell'associazionismo e del volontariato;<br>c) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale.                                                                                                                                                                                                                                                                 | 500,00 €                                         |
| 4773<br>4982<br>5304                                                                                                         | 03/04/2025<br>07/04/2025<br>11/04/2025 | Associazione Riduci l'impronta  | "Riduci l'impronta", iniziativa che, con la finalità di sensibilizzare al rispetto dell'ambiente, promuove una giornata dedicata all'attività di pulizia di sentieri, spiagge e fasce costiere con la raccolta di rifiuti e il loro conferimento al centro di raccolta collocato sul Porto per lo smaltimento, prevedendo l'assegnazione di un premio al gruppo che ha raccolto il più grande quantitativo di spazzatura e a quello che ha trovato il rifiuto più particolare. | a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera l</i> ), il rispetto dell'equilibrio ecologico, la tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale;<br>c) rilevanza sociale e culturale.                                                                                                                                                                                                                                                                | 500,00 €                                         |
| 4911<br>4920<br>5164                                                                                                         | 04/04/2025<br>04/04/2025<br>09/04/2025 | Gruppo Stampa Autonomo di Siena | "Festival del giornalismo di Siena 2025", manifestazione alla quarta edizione, con incontri tematici, che si svolgono all'interno dei musei delle Contrade e sono aperti alla cittadinanza, eventi collaterali e cerimonia di consegna del premio "Festival del Giornalismo" a Giovanna Botteri e Gianni Riotta.                                                                                                                                                               | a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b</i> ) la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo;<br>e) rilevanza mediatica.                                                                                                                                                                                                                                                                               | 1.000,00 €                                       |



|              |                          |                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |            |
|--------------|--------------------------|----------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| 5145<br>5272 | 09/04/2025<br>10/04/2025 | C.U.S. Siena A.S.D.                          | "Campionati Italiani Paralimpici di Scherma - Assegnazione titoli tricolore 2025", manifestazione che, al fine di valorizzare lo sport paralimpico quale elemento di inclusività, è organizzata, nel rispetto del regolamento, per categorie e prevede la partecipazione di circa 200 atleti, in carrozzina e non vedenti, con l'assegnazione dei titoli tricolore.                                                                                              | a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera e</i> ), il diritto delle persone con disabilità ad interventi intesi a garantirne la vita indipendente e la cittadinanza attiva;<br>c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva e sociale.                                                                                                                                                                                                                     | 500,00 €   |
| 5521         | 15/04/2025               | Pro Loco di Castiglione di Garfagnana A.P.S. | "Festa di Primavera 2025", manifestazione che si svolge nell'antico borgo con mercatini di artigianato e prodotti tipici della Garfagnana, passeggiata alla scoperta delle tipologie di erbe edibili della zona, percorso degustativo con la partecipazione dei produttori di vino castiglionesi, visite guidate e musica dal vivo.                                                                                                                              | a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera v</i> ), il riconoscimento dell'autonomia delle comunità locali, la promozione del sistema delle autonomie, la valorizzazione delle distinte identità culturali, sociali ed economiche del territorio regionale;<br>c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale.                                                                                                                                     | 500,00 €   |
| 5860         | 22/04/2025               | Pro Loco di Spedaletto A.P.S.                | "Festa degli Alpini con Banda e Coro Sezionale Alpini - Incontro storico Sezione di Firenze e Sez. Bolognese Romagnola - Spedaletto (PT)", iniziativa che prevede la sfilata della banda per le vie del borgo, la commemorazione ai caduti, uno spettacolo musicale e una mostra fotografica sul tema delle due guerre mondiali.                                                                                                                                 | a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b</i> ), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo;<br>c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale.                                                                                                                                                                                                                                                       | 500,00 €   |
| 6333         | 30/04/2025               | Fondazione Isola D'Elba E.T.S.               | "Le Rotte Mediterranee di Napoleone", programma che, realizzato in collaborazione con associazioni ed altri soggetti pubblici e privati elbani, è finalizzato a valorizzare la storia dell'Elba durante il Regno napoleonico, restituendo ai viaggiatori e agli elbani, quei percorsi che Napoleone, pur nella brevità del suo soggiorno, aveva esplorato, con particolare riferimento alle produzioni agricole e alla viticoltura, incentivate dall'Imperatore. | a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera v</i> ), il riconoscimento dell'autonomia delle comunità locali, la promozione del sistema delle autonomie, la valorizzazione delle distinte identità culturali, sociali ed economiche del territorio regionale, la tutela dei comuni minori, dei territori montani e insulari;<br>b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana;<br>c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale; | 2.000,00 € |

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

**Deliberazione 30 aprile 2025, n. 79**

**Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) – concessione marchi, sala istituzionale e servizi tipografici**

|                      |                    |                                           |
|----------------------|--------------------|-------------------------------------------|
| <i>Sono presenti</i> | ANTONIO MAZZEO     | <b>Presidente del Consiglio regionale</b> |
|                      | MARCO LANDI        | <b>Vicepresidenti</b>                     |
|                      | STEFANO SCARAMELLI |                                           |
|                      | GAZZETTI FRANCESCO | <b>Consigliere segretario questore</b>    |
|                      | FEDERICA FRATONI   | <b>Consigliere segretario</b>             |
| <i>Sono assenti</i>  | MARCO STELLA       | <b>Consigliere segretario questore</b>    |
|                      | DIEGO PETRUCCI     | <b>Consigliere segretario</b>             |

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N.

Note: Seduta in videoconferenza

## L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38 coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n. 7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126 e 21 dicembre 2016, n. 147 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32, 21 settembre 2023 n. 82, 11 gennaio 2024, n. 7 e 9 gennaio 2025 n. 7;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato Disciplinare;

Dato atto che sono pervenute le richieste di utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010 da parte di:

- Associazione Castelsecco A.P.S., per "Gli incontri di Castelsecco", manifestazione di carattere sociale, culturale e solidaristico, realizzata in collaborazione con organizzazioni cittadine;
- USD Montecarlo Ciclismo, per il "3° Memorial Mori Rossano", gare ciclistiche giovanili valide per il Campionato Toscana 2025 categorie esordienti 1°/2° anno ed allievi;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto", in cui è evidenziato, ai sensi dell'articolo 18 "Criteri per la concessione del marchio" del citato disciplinare, che le iniziative sono

corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4, comma 1 dello Statuto;

Dato atto che sono pervenute le richieste, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4 febbraio 2009 di:

- servizi tipografici da parte di:

- ANED Associazione Nazionale Ex Deportati nei Campi Nazisti, per la stampa del materiale pubblicitario, locandine ed inviti, relativo all'iniziativa di presentazione del volume "Sciopero 1944. Una pagina del passato, una riflessione sul presente";
- AICCRE Toscana, Federazione Regionale Toscana dell'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa, per la stampa del materiale pubblicitario relativo all'iniziativa programmata per la giornata europea 2025, "Una piazza per l'Europa";

- utilizzo gratuito di Sala Fanfani da parte di ANED Associazione Nazionale Ex Deportati nei Campi Nazisti il giorno 26 maggio 2025 dalle 17:00 alle 19:00 per la presentazione del volume "Sciopero 1944. Una pagina del passato, una riflessione sul presente";

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto, in cui è evidenziato che la richiesta è ammissibile ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative" del Disciplinare, in quanto:

- i soggetti proponenti sono in possesso dei requisiti richiesti: enti/associazioni senza fini di lucro aventi sede legale in Toscana, le iniziative si svolgono nel territorio regionale e l'accesso alle stesse è gratuito;
- i temi delle iniziative proposte sono corrispondenti alle finalità istituzionali di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dalla dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto (nota prot. n. 6308/2025);

Ritenuto di concedere ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010, l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:

- Associazione Castelsecco A.P.S, per "Gli incontri di Castelsecco";
- USD Montecarlo Ciclismo, per il "3° Memorial Mori Rossano";

Ritenuto di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4 febbraio 2009:

- servizi tipografici presso la tipografia del Consiglio regionale ai soggetti sottoelencati:

- ANED Associazione Nazionale Ex Deportati nei Campi Nazisti, per la stampa del materiale pubblicitario, locandine ed inviti, relativo all'iniziativa di presentazione del volume "Sciopero 1944. Una pagina del passato, una riflessione sul presente";
- AICCRE Toscana, Federazione Regionale Toscana dell'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa, per la stampa del materiale pubblicitario relativo all'iniziativa programmata per la giornata europea 2025, "Una piazza per l'Europa";

- utilizzo gratuito di Sala Fanfani a ANED Associazione Nazionale Ex Deportati nei Campi Nazisti il giorno 26 maggio 2025 dalle 17:00 alle 19:00 per la presentazione del volume "Sciopero 1944. Una pagina del passato, una riflessione sul presente";

Ritenuto di rinviare a una successiva seduta le richieste di servizi tipografici non valutate e inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare la dirigente del competente settore di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

a voti unanimi,

delibera

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:
  - Associazione Castelsecco A.P.S, per "Gli incontri di Castelsecco";
  - USD Montecarlo Ciclismo, per il "3° Memorial Mori Rossano";
2. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009:
  - servizi tipografici presso la tipografia del Consiglio regionale ai soggetti sottoelencati:
    - ANED Associazione Nazionale Ex Deportati nei Campi Nazisti, per la stampa del materiale pubblicitario, locandine ed inviti, relativo all'iniziativa di presentazione del volume "Sciopero 1944. Una pagina del passato, una riflessione sul presente";
    - AICCRE Toscana, Federazione Regionale Toscana dell'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa, per la stampa del materiale pubblicitario relativo all'iniziativa programmata per la giornata europea 2025, "Una piazza per l'Europa";
  - utilizzo gratuito di Sala Fanfani a ANED Associazione Nazionale Ex Deportati nei Campi Nazisti il giorno 26 maggio 2025 dalle 17:00 alle 19:00 per la presentazione del volume "Sciopero 1944. Una pagina del passato, una riflessione sul presente";
3. di rinviare a una successiva seduta le richieste di servizi tipografici non valutate e inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;
4. di incaricare con il presente atto la dirigente del competente settore di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).*

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone

**REGIONE TOSCANA****DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA****SETTORE VIA****Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10216 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 11704 - Data adozione: 29/05/2025**

Oggetto: [ID:2413] Legge regionale 10/2010, articolo 57. Istanza di proroga del termine contenuto nel provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (Decreto n. 10039 del 03.07.2020), relativo alla realizzazione di un nuovo impianto di depurazione biologica IDL, sito in località Torricella, nel Comune di Reggello (FI). Proponente: Publiacqua Spa. Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel decreto. Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 03/06/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD013305

## LA DIRIGENTE

Visti:

la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di VIA;

la L.R. 10/2010, in materia di VIA;

il D.M. 30/3/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

il regolamento d.p.g.r. 19R/2017, in materia di VIA;

la D.G.R. n.1083 del 30.9.2024, recanti disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

la L. 241/1990 e la L.R. 40/2009, in materia di procedimento amministrativo;

Ricordato che:

con decreto regionale n. 10039 del 03.07.2020 (pubblicato sul BURT parte seconda n. 29 del 15.07.2020), il progetto di un nuovo impianto di depurazione biologica IDL, sito in località Torricella, nel Comune di Reggello (FI), proposto dalla società Publiacqua S.p.a., a seguito di un procedimento di verifica di assoggettabilità, è stato escluso dalla procedura di VIA, subordinatamente al rispetto di alcune condizioni ambientali (prescrizioni) e con l'indicazione di alcune raccomandazioni; nel provvedimento di verifica è stato stabilito che le opere previste dal progetto dovevano essere realizzate entro 5 anni dalla data di pubblicazione sul BURT del medesimo;

il progetto valutato nel procedimento di cui al decreto regionale n.10039/2020 prevede la realizzazione di un impianto di depurazione, in loc. Torricella nel Comune di Reggello (FI), in un'area ubicata al di fuori del territorio urbanizzato e posta tra il corso dell'Arno e via di Bruscheto in destra idraulica rispetto al Fiume Arno. La realizzazione del nuovo impianto di depurazione si rende necessaria per risolvere le problematiche derivanti dagli scarichi civili provenienti da numerose località limitrofe all'abitato di Rignano sull'Arno e per l'inadeguatezza della posizione del depuratore esistente, che non permette di effettuare adeguati interventi di potenziamento dello stesso. L'impianto viene dimensionato per raccogliere le fognature provenienti da utenze poste nei Comuni di Rignano sull'Arno, di Reggello e di Figline - Incisa in Val d'Arno, per una potenzialità pari a 7.000 AE, e sarà dotato di un margine di disponibilità di trattamento pari al 20% del totale (ovvero pari a circa 1.000 AE), in grado di sopperire all'aumento del carico dovuto alla crescita della popolazione residente nel medio-lungo periodo, oltre ad un ulteriore margine di potenzialità disponibile, pari al 14% del totale;

le condizioni ambientali contenute nel decreto regionale n. 10039 del 03.07.2020 sono le seguenti:

*1. ai fini della approvazione del progetto definitivo, il proponente, in relazione alla tutela degli addetti e della popolazione, deve dare conto di quanto segue:*

*a) al fine di prevenire emissioni odorigene fuggitive, dettagliare la modalità con cui verrà garantito il controllo dello stato di depressione nel locale box scarrabile, contenente il fango disidratato. Dettagliare i provvedimenti che adotterà per garantire la salubrità del locale disidratazione nei confronti degli odori, data la presenza di operatori;*

*b) con riferimento ai campi elettromagnetici generati dai quadri media tensione e dai trasformatori media / bassa tensione, dare evidenza del rispetto dei valori limiti previsti dalla normativa con riferimento ai lavoratori (professionalmente esposti) che occupano i locali uffici e laboratorio;*

*c) prevedere un monitoraggio del livello di contaminazione biologica dell'aria a tutela della salute dei lavoratori;*

*d) prevedere una specifica procedura circa la pulizia (programmata) di impianti, componenti e parti strutturali che potrebbero essere origine, soprattutto nella stagione calda, di possibili molestie olfattive;*

*e) prevedere il programma di rimozione di tutti i rifiuti prodotti nell'impianto (da intensificarsi nei mesi*

estivi) e della successiva pulizia e disinfezione dei relativi contenitori;

f) predisporre un piano di monitoraggio degli infestanti e di disinfestazione che preveda: la programmazione e la gestione degli interventi antilarvali e adulticidi contro muscidi, nonché gli interventi blatticidi, finalizzati alla prevenzione di episodi di infestazione con conseguenti e connessi rischi igienico sanitari per la popolazione ed i lavoratori. Prevedere modalità per l'utilizzo al bisogno di larvicidi specifici per muscidi;

g) prevedere il programma per la sfalcatura sistematica dell'area a verde pertinente all'impianto;

h) definire un piano di gestione delle emergenze odorigene, al fine della conseguente ricerca delle cause e loro risoluzione. Si raccomanda il coinvolgimento della popolazione limitrofa all'impianto;

(la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura dell'Azienda USL Toscana Centro, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale)

2. fatte salve le indicazioni di cui all'elaborato 8B del piano paesaggistico, ai fini della richiesta di autorizzazione paesaggistica, il proponente, sulla base del livello definitivo della progettazione, deve dare conto di quanto segue:

a) eseguire un approfondimento circa la consistenza dell'area boscata interessata dal progetto, come disposto dall'art. 5 della Disciplina dei Beni paesaggistici, Elaborato 8B del piano paesaggistico regionale (PIT/PPR);

b) quantificare le superfici di area boscata che saranno interessate dall'opera in esame e le alberature da sottoporre al taglio;

c) al fine di mitigare l'impatto dell'opera ed aumentare la naturalità delle parti verdi, per le scarpate del nuovo rilevato, prevedere la piantumazione con specie erbacee e arbustive autoctone;

d) nelle nuove piantumazioni, sia perimetrali che delle vasche di compenso idraulico, ricreare una vegetazione diversificata con specie arboree diverse, alternandole ad arbusti, similmente alla ricchezza e varietà delle fasce fluviali e del paesaggio agricolo del contesto, in modo da non sottolineare la barriera costituita dalle nuove modellazioni del terreno e mitigare il perimetro della recinzione;

e) garantire il mantenimento e il ripristino delle reti di drenaggio superficiale, qualora interferite, come da "indicazioni per le azioni", per il sistema morfogenetico del fondovalle interessato dall'opera (prima invariante del PIT/PPR);

(la presente prescrizione n.2. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Comune di Reggello, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale. Sono fatte salve le competenze della Soprintendenza, ai sensi dell'art.146 del d.lgs.152/2006).

Premesso che:

il proponente Publiacqua Spa (sede legale: Via Villamagna n. 90/C - Firenze; Partita IVA: 05040110487), con istanza pervenuta in data 17.03.2025 (protocollo regionale n.178030) e perfezionata in data 25.03.2025 (prot. 198743) ha richiesto allo scrivente Settore VIA la proroga del termine per la realizzazione delle opere previste dal progetto che è stato oggetto del provvedimento di verifica n.10039/2020, ai sensi dell'art. 57 della l.r. 10/2010, per un periodo di ulteriori 6 anni; in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da attestazione agli atti;

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (d.p.r. n. 642/1972), come da dichiarazione pervenuta al n. 178030 del 17.03.2025;

la documentazione tecnica depositata dal proponente in allegato alla istanza di avvio del procedimento è composta da:

- aggiornamento quadro di riferimento programmatico e ambientale;
- elaborati facenti parte del Progetto Esecutivo, tra i quali è presente il documento denominato R.IM.5 "Risposta a prescrizioni provvedimento conclusivo procedura di verifica di assoggettabilità a via e prescrizioni AIT";
- gli elaborati relativi allo studio idraulico redatti in fase istruttoria di approvazione del progetto definitivo e sulla base del quale sono stati approvati i lavori con Decreto n.56 del Direttore Generale di Autorità idrica Toscana AIT del 24.05.2021;

il proponente nella documentazione allegata all'istanza specifica che:



*“[...] rispetto al Progetto di Fattibilità tecnico economica presentato per la Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale conclusasi con provvedimento di esclusione di cui al Decreto Dirigenziale n. 10039 del 03/07/2020, sono seguiti nelle successive fasi temporali la redazione del progetto definitivo ed infine del progetto esecutivo allegato. In tali fasi progettuali successive al Progetto di Fattibilità tecnico economica fino ad arrivare al Progetto Esecutivo sono stati svolti i dovuti approfondimenti e miglioramenti tecnici volti a ottimizzare gli aspetti gestionali e impiantistici senza tuttavia apportare modifiche rispetto al progetto oggetto della procedura;*

*- per quanto riguarda le prescrizioni del decreto di esclusione dalla VIA della Regione Toscana n. 10039 del 03/07/2020, esse sono state in parte recepite negli elaborati progettuali del progetto esecutivo e in parte saranno ottemperate nelle successive fasi realizzative e gestionali;*

*- a supporto del progetto definitivo approvato con Decreto n.56 del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana del 24/05/2021 è stato redatto uno studio idraulico [...]; tale studio descrive nel dettaglio gli approfondimenti idraulici che hanno portato alla scelta delle opere di messa in sicurezza idraulica per il rispetto della L.R. 41/2018;*

*- in base ai risultati dello studio idraulico a supporto del Progetto Definitivo [...] l'area di realizzazione del depuratore risulta allagata con Tr 200 anni e Tr 30 anni; gli interventi suddetti sono finalizzati alla messa in sicurezza rispetto ad eventi Tr200 anni e pertanto anche per eventi Tr 30 anni”;*

il progetto definitivo è stato sottoposto ad approvazione in Conferenza di Servizi indetta da AIT il 15.02.2021, finalizzata anche alla variante urbanistica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, che si è conclusa positivamente con Decreto n.56 del Direttore Generale del 24.05.2021, con prescrizioni;

nell'elaborato R.IM.5 *“Risposta a prescrizioni provvedimento conclusivo procedura di verifica di assoggettabilità a via e prescrizioni AIT”*, allegato al progetto esecutivo, il proponente fornisce i propri riscontri per l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel decreto regionale n. 10039/2020 di esclusione dalla VIA e nel decreto n.56/2021 del Direttore Generale di AIT;

Visto che il progetto oggetto del procedimento di cui al decreto n. 10039/2020, nel termine di 5 anni dalla pubblicazione sul BURT del provvedimento (15.07.2025), non potrà essere realizzato;

Preso atto della documentazione presentata dal proponente in allegato alla istanza di proroga in esame, dalla quale emerge, tra l'altro, quanto segue:

il proponente ha presentato un documento contenente l'aggiornamento del quadro programmatico e ambientale, rispetto a quanto agli atti della verifica di assoggettabilità del 2020;

dal documento si evince che

- a livello di pianificazione provinciale non ci sono state variazioni;
- a livello di pianificazione comunale il Piano Strutturale del Comune di Reggello è stato aggiornato a seguito della variante approvata con Delibera del C.C. n.40 del 18.05.2023; la variante non ha interessato l'area d'intervento;

il proponente in merito all'analisi delle norme, piani e programmi pertinenti con le opere in esame, evidenzia che l'area oggetto d'intervento:

- ricade nei seguenti ambiti di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma.1:
  - lettera c) – i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua;
  - lettera g) – i territori coperti da foreste e da boschi;
  - lettera h) - zona gravata da usi civici;
- non è soggetta a vincolo idrogeologico;
- è inserita, secondo il piano comunale di classificazione acustica - PCCA del Comune di Reggello, in classe III, come area di tipo misto;
- non ricomprende Aree naturali protette o Siti della rete Natura 2000, pSIC o siti di interesse regionale;
- nel vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.) del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale, ricade in classe di pericolosità da alluvione fluviale P3 (elevata);

nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto definitivo sono state definite le misure di gestione del rischio alluvione, di cui alla l.r. 41/2018;

Rilevato che il proponente chiede la proroga del termine contenuto nel provvedimento di verifica n. 10039 del 03.07.2020 per un periodo di 6 anni, ovvero fino al 15.07.2031, al fine di permettere la completa realizzazione delle opere previste, nonché il loro collaudo; tali opere – per le motivazioni indicate nella documentazione allegata alla istanza – non sono state ancora realizzate e non lo potranno essere entro la scadenza dei 5 anni previsti nel suddetto decreto di verifica;

Visto che:

il Settore VIA, con nota prot. n.187362 del 20.03.2025, ha comunicato l'avvio del procedimento di proroga del decreto 10039/2020 inerente il progetto per la *“realizzazione di un nuovo impianto di depurazione biologica IDL, sito in località Torricella, nel Comune di Reggello (FI)”*, ed ha richiesto alle Amministrazioni interessate, ai competenti uffici Regionali, all'ARPAT e alla Azienda USL di voler formulare un contributo tecnico istruttorio in merito;

con la medesima nota, in applicazione dell'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 55 della L.R. 10/2010, il Settore VIA ha chiesto all'Azienda USL Toscana Centro ed al Comune di Reggello un contributo istruttorio relativo agli elaborati presentati ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni n. 1 e n. 2 del decreto 10039/2020;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

- Comune di Reggello (prot. n. 257930 del 17.04.2025);
- Settore Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici (prot. n. 249423 del 14.04.2025);
- Autorità idrica Toscana (prot. n. 262705 del 18.04.2025);
- Azienda USL Toscana centro (prot. n. 365610 del 21.05.2025);

Dato atto che dai contributi tecnici istruttori acquisiti emerge, tra l'altro, quanto segue:

il Comune di Reggello, nel proprio contributo del 17.04.2025 comunica che: *“[...] visti gli elaborati presentati ai fini della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel decreto 10039 del 03.07.2020, si ritiene che siano state ottemperate le condizioni del provvedimento di verifica [...] inerente il progetto per realizzazione di un nuovo impianto di depurazione biologica IDL, sito in località Torricella, nel Comune di Reggello (FI) e che non ci siano elementi che ostano all'accoglimento dell'istanza di proroga in oggetto.*

*Si fa rilevare una incongruenza fra gli elaborati progettuali ed i fotoinserimenti (Tav. 11\_Arch.11 e Tav. 19\_Arch.9) in merito al posizionamento della recinzione prevista lungo la strada di accesso all'impianto. La mitigazione visiva richiesta dovrà essere garantita sia con le alberature previste che con altri arbusti, sfruttando anche, se necessario, la fascia verde esterna alla recinzione che non risulta presente nei rendering”;*

l'Autorità idrica Toscana, nel proprio contributo del 18.04.2025, evidenzia che: *“[...] tenuto conto delle competenze dell'Autorità Idrica Toscana e presa visione dei contenuti e delle motivazioni redatte dal Proponente, tenuto conto delle competenze dell'Autorità Idrica Toscana e considerato che l'intervento in oggetto risulta compreso nel Piano degli Interventi annualità 2024-2029 con codice MI\_FOG-DEP03\_03\_0259, non si ravvisano elementi ostativi al rilascio della proroga richiesta”;*

l'Azienda USL Toscana centro, nel proprio contributo del 21.05.2025, comunica che *“per quanto di competenza, in relazione alla fase di progettazione esecutiva svolta si ritengono ottemperate le prescrizioni di cui al punto 1 lett. a) e b) del DDRT n. 10039/2020. Per le restanti prescrizioni, dalla lett. c) alla lett. h), come riportato nel nostro contributo datato 09/06/2020, si rimanda la loro verifica di ottemperanza alla successiva fase di esercizio/gestione dell'impianto.*

*Allo stesso tempo, tenuto conto delle motivazioni addotte per l'istanza di proroga, si esprime parere favorevole alla sua concessione.*

*Si fa presente che sul Piano di Sicurezza e Coordinamento (Elaborato S.1) presentato, nonché sull'ulteriore documentazione redatta ai sensi del D.lgs n. 81/08, non si esprime alcuna valutazione in via preventiva, rimandando tale attività ad una eventuale successiva attività di vigilanza”;*

il Settore Forestazione, nelle conclusioni del proprio parere del 14.04.2025 evidenzia che *“Stante la quantificazione dell'area interessata da bosco e le indicazioni riportate nel Decreto n. 10039 del 03.07.2020 nulla osta, per le materie di competenza dello scrivente settore, in relazione all'istanza di proroga”*;

Visti i contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale pervenuti nell'ambito del presente procedimento e dato atto che nessuno dei Soggetti consultati ha manifestato motivi ostativi alla concessione della proroga del termine per realizzazione del progetto in esame;

Visto l'art. 19 comma 10 del d.lgs.152/2006 e l'art. 57 della suindicata l.r.10/2010 riguardante la *“Proroga dei termini”* dei provvedimenti in materia di VIA;

Ritenuto che la richiesta di proroga sia stata adeguatamente motivata da parte del proponente e che il periodo di tempo sia congruo ai fini della realizzazione degli interventi previsti dal decreto di verifica del 2020, nonché al fine di effettuare gli adempimenti di cui al capoverso precedente;

Visti altresì l'art. 28, comma 3 del d.lgs. 152/2006 e l'art. 55 della l.r. 10/2010 riguardanti la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute provvedimenti in materia di VIA;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del d.lgs.152/2006, il proponente – entro il termine di validità del provvedimento di verifica, come prorogato – dovrà provvedere anche al collaudo o alla certificazione di regolare esecuzione degli interventi ed alla predisposizione di una relazione di conformità delle opere previste al progetto valutato ed alle condizioni ambientali apposte con il decreto di verifica;

Dato atto che,

- con nota n. 257930 del 17.04.2025, il Comune di Reggello ha ritenuto ottemperata la prescrizione n.2 contenuta nel decreto n. 10039 del 03.07.2020;

- con nota n. 365610 del 21.05.2025, l'Azienda USL Toscana centro, ha ritenuto parzialmente ottemperata la prescrizione 1 per quanto alle lettere a) e b) del medesimo decreto, rimandando la verifica di ottemperanza di quanto ai punti da c) ad h) alla successiva fase di esercizio e di gestione dell'impianto di depurazione;

Ritenuto pertanto di confermare la prescrizione (oggi condizione ambientale) di cui al punto 1 lettere ricomprese fra c) ed h) – dettate per la fase di esercizio dell'impianto - nonché le raccomandazioni di cui al Decreto n. 10039 del 03.07.2020, fatte salve eventuali evoluzioni normative;

Ritenuto altresì necessario ricordare quanto segue al proponente:

quanto indicato dal Comune di Reggello nel sopra citato contributo istruttorio del 17.04.2025, con riferimento agli interventi di mitigazione visiva;

quanto indicato dall'Azienda USL Toscana Sud Est, nel sopra citato contributo istruttorio del 21.05.2025, con riferimento al Piano di Sicurezza e Coordinamento;

Dato infine atto che:

il proponente nelle successive fasi dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione delle opere previste si devono conformare alle norme tecniche di settore ed alle vigenti disposizioni di piano;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

1) di prorogare, per le motivazioni riportate in premessa, fino al 15.07.2031 il termine del provvedimento di verifica n. 10039 del 03.07.2020, entro cui deve essere realizzato il progetto di un *“nuovo impianto di depu-*

*razione biologica IDL*”, sito in località Torricella, nel Comune di Reggello (FI), proposto da Publiacqua Spa (sede legale: Via Villamagna n. 90/C - Firenze; Partita IVA: 05040110487);

2) di dare atto che entro il nuovo termine di cui al punto 1, ai sensi dell’art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al citato provvedimento di verifica del 2020;

3) di dare atto che risultano ottemperate, ai sensi dell’art. 28, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e dell’art. 55 della L.R. 10/2010, le prescrizioni di cui al n.1, lettere a) e b), e al n. 2 del decreto regionale n. 10039 del 03.07.2020;

4) di confermare i contenuti della prescrizione (oggi condizione ambientale) n.1, lettere dalla c) alla h) – che devono essere rispettate in fase di esercizio dell’impianto - nonché le raccomandazioni di cui al decreto regionale n. 10039 del 03.07.2020, , fatte salve eventuali evoluzioni normative;

5) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell’Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

6) di notificare il presente decreto al proponente Publiacqua Spa;

7) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all’Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

**REGIONE TOSCANA****DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO  
LOCALE****SETTORE VIABILITA' REGIONALE AMBITI AREZZO, SIENA E GROSSETO.  
PROGRAMMAZIONE RISANAMENTO ACUSTICO****Responsabile di settore Sandra GRANI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10160 del 14-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 11726 - Data adozione: 03/06/2025**

Oggetto: Intervento FSC 2021-2027, Delibera CIPESS n. 79/2021 - Variante alla SRT 71 - Lotto 3: Comune di Cortona CUP: D71B21005900002. Approvazione della variante urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 24 comma 1 ter della L.R. 88/1998 e dichiarazione della pubblica utilità.

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 03/06/2025



Signed by  
GRANI  
SANDRA  
IT  
REGIONE  
TOSCANA

Numero interno di proposta: 2025AD013339

## LA DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici ”;

Visto il D.L. n. 76 del 16/07/2020 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, convertito in Legge n. 120 del 11.09.2020;

Vista la Legge 8 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Vista la L.R. del 13 luglio 2007, n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”, limitatamente alle disposizioni compatibili con il D.Lgs. n. 36/2023;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

Vista la L.R. 18 febbraio 2005, n. 30 “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

Visto il Decreto del Direttore n. 21566 del 09/12/2021 con il quale è stato nominato il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto;

Visti i Decreti Dirigenziali n. 22121 del 15/12/2021 con il quale è stato definito il gruppo di progettazione, e n. 11327 del 10/06/2022 di aggiornamento del gruppo di progettazione;

Vista la legge regionale 4 novembre 2011, n. 55, di istituzione del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM);

Visto il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 18 del 12 febbraio 2014, prorogato ai sensi dell'articolo 94 della legge regionale 31 marzo 2017, n.15;

Vista la decisione di Giunta Regionale del n. 17 del 11 novembre 2024, con la quale è stato approvato il Documento di monitoraggio del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) 2024 in cui tra gli interventi in progettazione risulta la “Variante alla SRT 71 - Lotto 3: Comune di Cortona” CUP: D71B21005900002;

Visto e considerato che:

- la Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 “Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014- 2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)”, ha assegnato alla Regione Toscana risorse FSC 2021- 027 pari a 110.896.843,25 euro per il finanziamento di n. 119 interventi;

- la Delibera CIPESS n. 16 del 20 luglio 2023 “Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso – adempimenti di cui alla Delibera CIPESS n. 79 del 2021 punti 1.5, 1.6 e 1.7.”, attua le previsioni di cui alla citata Delibera CIPESS n. 79/2021;
- la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 “Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome”, ripartisce in via programmatica le risorse FSC 2021–2027, dando evidenza delle varie assegnazioni disposte con norme di legge, imputando alla Regione Toscana la quota di euro 683.562.137,38;
- la Delibera di Giunta regionale n. 289 del 13/03/2024 “FSC 2021/2027 - Approvazione schema di accordo per la coesione tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Toscana”, approva lo schema di accordo per la coesione tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Toscana nonché l’elenco degli interventi candidati a finanziamento nell’ambito del FSC 2021/2027;
- l’Accordo per la Coesione sottoscritto in data 13 marzo 2024, con il quale sono stati individuati gli interventi e linee di intervento da finanziare a valere sulla dotazione aggiuntiva FSC 2021/2027 per euro 429.314.827,30 oltre ad euro 102.350.466,83 per concorrere alla copertura della quota regionale di cofinanziamento dei programmi comunitari e quindi per un totale di euro 531.665.294,13;
- la Delibera CIPESS n. 28 del 23 aprile 2024 “Regione Toscana – Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell’articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i. e approvazione della rimodulazione delle risorse assegnate con la delibera CIPESS 79/2021 ai sensi del punto 2.6 della delibera CIPE 16/2023”, ha assegnato definitivamente alla Regione le risorse FSC 2021/27 come indicate nell’Accordo sottoscritto il 13 marzo 2024”;
- la Delibera di Giunta regionale n. 940 del 05/08/2024 “FSC 2021/2027, Accordo per la Coesione tra Regione Toscana e Governo recepito con Delibera CIPESS 28/2024: indirizzi per l’attivazione degli interventi. Assegnazione risorse a favore di ARTEA per assistenza tecnica”, approva tra l’altro l’elenco degli interventi con relativo CUP e cronoprogramma finanziario, tra i quali è compreso l’intervento in questione “ Variante alla SRT 71 - Lotto 3: Comune di Cortona” - CUP: D71B21005900002;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 4202 del 10/03/2022 “Variante alla SRT 71 - Lotto 3: Comune di Cortona – Presa d'atto dei pareri pervenuti in Conferenza di Servizi istruttoria in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14 comma 2 della Legge 241/90 e s.m.i. sul progetto di fattibilità”;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 21581 del 03/11/2022 con il quale l'intervento della “Variante alla SRT 71 - Lotto 3: Comune di Cortona” è stato escluso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell’art. 48 della L.R. 10/2010, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 22983 del 21/11/2022 “Variante alla SRT 71 - Lotto 3: Comune di Cortona – approvazione in linea tecnica del progetto di fattibilità tecnico economica”;

Visto il progetto di fattibilità tecnico economica redatto, ai sensi dell’art. 41 del D.Lgs n.36/2023, dal Settore “Viabilità Regionale ambiti Arezzo, Siena e Grosseto. Programmazione risanamento acustico”;

Considerato che in data 02/10/2023 è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria, su piattaforma telematica, in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90 e s.m.i. per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, ed ai sensi dell'art. 24, comma 1 ter della L.R. 88/1998, per l'approvazione della variante urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 26352 del 15/12/2023 “Variante alla SRT 71 - Lotto 3: Comune di Cortona CUP: D71B21005900002 – Presa d’atto dei pareri pervenuti in Conferenza di Servizi decisoria in modalità asincrona i sensi dell’art. 14 comma 2 della L.241/90 s.m.i.. Approvazione in linea tecnica del progetto di fattibilità tecnico economica ai sensi dell’art. 41 del D.Lgs 36/2023”;

Considerato che occorre procedere con l’approvazione della variante urbanistica, l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e la dichiarazione pubblica utilità;

Visto che con Decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n. 10468/2016 come modificato con Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28 aprile 2021, il Responsabile del procedimento di espropriazione per i lavori in oggetto è la Dirigente del Settore Viabilità regionale ambiti Arezzo, Siena e Grosseto. Programmazione risanamento acustico della Regione Toscana e il Dirigente dell'Ufficio Espropri è la Dirigente del “Settore Attività amministrative per la Mobilità, le Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale”;

Rilevato che le aree entro cui si interviene, per la realizzazione dell'opera in oggetto, sono, in parte, di proprietà privata, come da Piano Particellare riportato in Allegato A al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, dal quale emergono le ditte catastali da espropriare ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;

Dato atto che è stato disposto l'avvio del procedimento per l'approvazione della variante urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 24, comma 1 ter, della L.R. 88/1998, e che sono state inviate, ai proprietari catastali delle aree da espropriare, le comunicazioni ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001;

Preso atto che, nei trenta giorni consecutivi alla ricezione delle comunicazioni di cui sopra, coincidente con il periodo di deposito dei documenti inerenti il progetto definitivo dei lavori in oggetto, sono pervenute presso il Settore “Viabilità Regionale ambiti Arezzo, Siena e Grosseto. Programmazione risanamento acustico” osservazioni scritte da parte di n. 4 ditte interessate;

Considerato che sono state formulate osservazioni per richiedere lo spostamento della viabilità, e osservazioni non incidenti sulla perimetrazione delle aree da sottoporre a vincolo preordinato ad esproprio, ma relative a richieste acquisizioni di reliquati o danni;

Considerato che si è proceduto a rispondere alle osservazioni non accogliendo, per motivi tecnici, la richiesta di spostamento della viabilità e richiamando, per le restanti osservazioni, le disposizioni del D.P.R. 327/2001 per gli aspetti inerenti le acquisizioni dei reliquati e la valutazione delle indennità, e che pertanto viene confermata, quale area per l'apposizione del vincolo preordinato



all'esproprio, quella allegata al progetto di fattibilità tecnico economica redatto ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs 36/2023;

Dato atto che con Decreto Dirigenziale n. 26352 del 15/12/2023 è stato approvato in linea tecnica il progetto di fattibilità tecnico economica ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023, e che il progetto di fattibilità tecnico economica ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 equivale al progetto definitivo ai sensi del D.Lgs. 50/2016;

Dato atto che ai sensi dell'art. 24 comma 1 ter della L.R. 88/1998, l'approvazione del progetto definitivo comporta l'approvazione della variante urbanistica e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Dato atto che l'approvazione del progetto definitivo equivale a dichiarazione di indifferibilità, necessità ed urgenza dell'opera pubblica in oggetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, co. 1, lett. a) del D.P.R. 327/2001 e della L.R.T. 30/2005 come modificata dalla L.R.T. 47/2016;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001, il decreto di espropriazione può essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrenti dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera;

Ritenuto necessario dare atto che verranno assunti gli atti gestionali conseguenti al presente decreto ai fini dell'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere di cui in oggetto ai sensi del D.P.R. n. 327/2001.

#### DECRETA

1. di dare atto che con Decreto Dirigenziale n. 26352 del 15/12/2023 è stato approvato in linea tecnica il progetto di fattibilità tecnico economica ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs 46/2023 della variante alla SRT 71 - Lotto 3 - Comune di Cortona CUP: D71B21005900002;

2. di dare atto che nei trenta giorni consecutivi al ricevimento delle comunicazioni di avvio del procedimento di dichiarazione della pubblica utilità ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001, coincidente con il periodo di deposito dei documenti inerenti il progetto definitivo dei lavori in oggetto, sono pervenute presso il Settore "Viabilità Regionale ambiti Arezzo, Siena e Grosseto. Programmazione risanamento acustico" osservazioni scritte da parte di n. 4 proprietari interessati;

3. di dare atto che sono state formulate osservazioni per richiedere lo spostamento della viabilità, e osservazioni non incidenti sulla perimetrazione delle aree da sottoporre a vincolo preordinato ad esproprio, ma relative a richieste acquisizioni di reliquati o danni;

4. di dare atto che si è proceduto a rispondere alle osservazioni non accogliendo, per motivi tecnici, la richiesta di spostamento della viabilità e richiamando le disposizioni del D.P.R. 327/2001 per gli aspetti inerenti le acquisizioni dei reliquati e la valutazione delle indennità;

5. di dare atto quindi che pertanto viene confermata, quale area per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, quella allegata al progetto di fattibilità tecnico economica;
6. di dare atto che le aree entro cui si interviene, per la realizzazione dell'opera in oggetto, sono quelle riportate nel Piano Particellare di cui all'Allegato A al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
7. di approvare il piano particellare di espropriazione, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A), dal quale emergono le ditte catastali da espropriare ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;
8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 24 comma 1 ter della L.R. 88/1998, l'approvazione del progetto definitivo, corrispondente al progetto di fattibilità tecnico economica ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023, comporta l'approvazione della variante urbanistica e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 24 comma 1 ter della L.R.88/1998, la variante agli atti di governo del territorio è efficace, senza la necessità di ulteriori adempimenti, una volta divenuta efficace la determinazione conclusiva del procedimento, nel rispetto della normativa statale e regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS);
10. di procedere a comunicare il presente Decreto al Comune di Cortona, ai sensi dell'art. Art. 24, comma 1 ter della L.R.88/1998 per l'adeguamento dei propri atti;
11. di dare atto che l'approvazione del progetto definitivo equivale a dichiarazione di indifferibilità, necessità ed urgenza dell'opera pubblica in oggetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1, lett. a) del D.P.R. 327/2001 e della L.R.T. 30/2005 come modificata dalla L.R.T. 47/2016;
12. di dare atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001, il decreto di espropriazione può essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrenti dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera;
13. di dare atto che verranno assunti gli atti gestionali conseguenti al presente decreto ai fini dell'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere di cui in oggetto ai sensi della normativa prevista dal D.P.R. n. 327/2001;
14. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è stato nominato con Decreto Dirigenziale n. 21566 del 09/12/2021;
15. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi alle competenti autorità, nei termini di legge.

La Dirigente

*Allegati n. 1*

*A Piano particellare di espropriazione*  
*0dec679aa613a385eea86cc195a36a51a03811d1b91b87b8dc976d77783bc151*

**CERTIFICAZIONE**

 *sottoscritto elettronicamente*

Signed by MAURIZIO  
PANEBIANCO  
IT



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECHNICHE.  
PROMOZIONE. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE  
E AGROALIMENTARI.

**Responsabile di settore Gennaro GILIBERTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10139 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 11797 - Data adozione: 28/05/2025**

Oggetto: OCM Vino - Intervento della ristrutturazione e riconversione vigneti - Regolamento (UE) n. 2021/2117 - Seconda assegnazione ulteriori risorse da parte del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Campagna 2024/2025

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 03/06/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD013103

## IL DIRIGENTE

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) 1307/2013;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTO il regolamento UE n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 “che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione”;

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli come modificato dal regolamento (UE) n. 2021/2117;

VISTO in particolare gli articoli 45 (Promozione), 46 (Ristrutturazione e riconversione vigneti e 50 (Investimenti) del sopra citato regolamento (UE) n. 1308/2013, che mantengono, tra le misure di sostegno specifiche del settore vitivinicolo, la misura della Promozione sui mercati dei Paesi terzi, la misura della Ristrutturazione e riconversione dei vigneti e la misura degli Investimenti al fine di aumentare la competitività dei produttori di vino, in continuità con la precedente organizzazione comune di mercato del settore vitivinicolo;

VISTI il regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo e ss. mm. e ii.;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante:” Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino”;

VISTA la legge regionale 13 dicembre 2017 n. 73, avente per oggetto Disciplina per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo;

VISTA la deliberazione Giunta regionale n. 59 del 30 gennaio 2023, avente per oggetto Modificazioni ed integrazioni alla Deliberazione Giunta regionale 5 febbraio 2018 n.103 “Legge regionale 13 dicembre 2017, n.73. Disciplina per la gestione e il controllo del potenziale viticolo. Definizione delle modalità tecnico operative dei procedimenti per la gestione del potenziale viticolo”;

VISTA la Deliberazione Giunta regionale n. 477 del 22/04/2024 avente per oggetto “Determinazioni per l’applicazione dell’intervento settoriale della ristrutturazione e riconversione dei vigneti e individuazione dei criteri di priorità da applicare alle domande di sostegno – Campagna 2024/2025”, con la quale è stata attivata la misura della ristrutturazione e riconversione vigneti per la campagna 2024/2025, sono state approvate le determinazioni per l’applicazione dell’intervento, i criteri di priorità e sono state stanziare le risorse da destinare allo stesso intervento;

TENUTO CONTO che sulla base delle risorse disponibili, con la DGR 477/2024 sopra richiamata sono state destinate risorse pari a Euro 17.000.000,00 per il pagamento dei saldi delle campagne precedenti e degli anticipi relativamente alle domande risultate ammissibili e finanziabili sulla campagna 2024/2025 per la Ristrutturazione e riconversione vigneti;

VISTO il decreto del Settore “Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali” di Artea n. 92 del 29/01/2025, che approva la graduatoria definitiva delle domande Ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2024/2025 dalla quale risultano domande ammissibili e non finanziabili per carenza di risorse;

CONSIDERATO che nel mese di marzo, in seguito alle economie rese disponibili da parte di alcune Regioni e alle necessità finanziarie comunicate da altre Regioni, tra le quali la Toscana, il Ministero ha proceduto a effettuare la rimodulazione dei fondi che ha consentito un’ulteriore assegnazione di risorse per finanziare le domande di anticipo campagna 2024/2025 sugli interventi della Promozione e Ristrutturazione e riconversione vigneti alla Regione Toscana;

VISTO il decreto dipartimentale n. 0131102 del 21/03/2025 “Modifica dell’allegato A del decreto dipartimentale 12 dicembre 2023, n. 681024, recante “Settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2024/2025” - Rimodulazione marzo 2025” che ha assegnato alla Regione Toscana per la campagna 2024/2025 ulteriori pari ad Euro 1.592.581,23, di cui Euro 50.303,09 per la Promozione ed Euro 1.542.278,14 per la Ristrutturazione e riconversione vigneti;

VISTO il decreto n.6086 del 24/03/2025 del “Settore Produzioni agricole vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari.” (di seguito Settore) OCM Vino – Intervento della ristrutturazione e riconversione vigneti - Regolamento (UE) n. 2021/2117 – Assegnazione nuove risorse da parte del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – Campagna 2024/2025 con il quale è stata comunicata ad Artea l’assegnazione di ulteriori risorse pari a Euro 1.542.278,14 per la Ristrutturazione e riconversione vigneti;

CONSIDERATO che nel mese di maggio il Ministero ha proceduto a effettuare una seconda rimodulazione dei fondi che ha consentito un’ulteriore assegnazione di risorse per finanziare le domande di anticipo campagna 2024/2025 sull’intervento della Ristrutturazione e riconversione vigneti alla Regione Toscana;

VISTO il decreto dipartimentale n. 229751 del 22/05/2025 “Modifica dell’allegato A del decreto dipartimentale 12 dicembre 2023, n. 681024, recante “Settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna, 2024/2025” - Rimodulazione maggio 2025” che ha assegnato alla Regione Toscana per la campagna 2024/2025 ulteriori risorse pari ad Euro 1.009.192,39 per l’intervento della Ristrutturazione e riconversione vigneti;

RITENUTO che, nel caso di ulteriori risorse assegnate alla Regione Toscana dal Ministero, a seguito del verificarsi di ulteriori economie a livello nazionale, il Settore provvederà a comunicare tempestivamente ad ARTEA l’entità delle ulteriori risorse;

CONSIDERATO che sulla base delle modalità operative vigenti, le risorse destinate al suddetto intervento non transitano sul bilancio della Regione Toscana in quanto vengono direttamente erogate dall’Organismo Pagatore Artea e che i contributi previsti dagli stessi interventi e ritenuti ammissibili con il presente atto non costituiscono aiuti di Stato/de minimis in quanto rientrano nella normativa unionale di cui al Regolamento (UE) n.1308/2013 sopra citato;

#### DECRETA

1) di prendere atto che, secondo quanto riportato in narrativa, le ulteriori risorse, pari ad Euro 1.009.192,39 sono assegnate con decreto dipartimentale n. 229751 del 22/05/2025 dal Ministero alla Regione Toscana per il pagamento delle domande di anticipo campagna 2024/2025 sull’intervento della Ristrutturazione e riconversione vigneti;

2) di comunicare il presente atto ad Artea per consentire a quest’ultima di mettere in atto le procedure amministrative per il pagamento delle domande risultate ammissibili e non finanziabili;

3) di comunicare tempestivamente ad ARTEA eventuali ulteriori risorse assegnate alla Regione Toscana dal Ministero a seguito del verificarsi di ulteriori economie a livello nazionale;

4) che sulla base delle modalità operative vigenti, le risorse destinate al suddetto intervento non transitano sul bilancio della Regione Toscana in quanto vengono direttamente erogate dall’Organismo Pagatore Regionale Artea;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Il Dirigente





**REGIONE TOSCANA**

**DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA**

**SETTORE VIA**

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10216 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 11866 - Data adozione: 03/06/2025**

Oggetto: [ID 2375] Art. 19 D.lgs. 152/2006 e art. 48 L.R.10/2010. Verifica di assoggettabilità a VIA, relativa alle previste modifiche per l'impianto di trattamento e recupero rifiuti non pericolosi, sito in loc. Montegemoli, via Ombrone snc, nel Comune di Piombino (LI). Proponente Mannari S.r.l. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 04/06/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD013611

## LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1083 del del 30/09/2024, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Visto il D.P.R. 59/2013, in materia di autorizzazione unica ambientale (AUA);

Visto l'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, in materia di impianti per la gestione dei rifiuti autorizzati in procedura ordinaria;

Visto il D.M. 28/06/2024, n.127, in materia di cessazione della qualifica di rifiuto (*end of waste*) dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione;

Visto il Piano regionale rifiuti e bonifiche, approvato con d.c.r. 18.11.2014, n.94;

Visto il Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare, approvato con d.c.r. 15 gennaio 2025, n. 2;

Dato atto che il Piano di cui al capoverso precedente ha acquistato efficacia decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del relativo avviso sul BURT, avvenuta il 12.2.2025. La Relazione di Piano, al paragrafo 18.1.4 "Disposizioni transitorie", prevede che ai procedimenti in corso alla data di acquisizione di efficacia del Piano si applichino i criteri localizzativi del Piano 2014, salva la facoltà del proponente di optare per i criteri del Piano 2025;

Premesso che:

l'impianto di gestione rifiuti esistente posto in Via Ombrone snc, nell'assetto attuale, è autorizzato ai sensi dell'art.208 del d.lgs.152/2006, per le operazioni R5 e R13 su rifiuti non pericolosi ed inerti, mediante operazioni di vagliatura e frantumazione, con Decreto regionale n. 5350 del 12/04/2018 da ultimo aggiornato con Decreto n.5620 del 19/03/2025;

l'impianto è stato sottoposto ad un procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, conclusosi con provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA, Decreto regionale n. 3495 del 27/03/2017;

in adiacenza all'impianto, è presente un piazzale nella disponibilità del proponente, utilizzato per lo stoccaggio dei materiali *end of waste* (EoW), in possesso di autorizzazione unica ambientale (AUA), per i seguenti titoli abilitativi: autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione/nulla osta sull'inquinamento acustico (Decreto regionale n.8965 del 05/05/2025);

Premesso altresì che:

il proponente Mannari S.r.l. (sede legale: via dei Calzolai n.31, Comune di Campiglia Marittima – LI; C.F./P.IVA: 01100070497), con istanza pervenuta al protocollo regionale il 31/12/2024 e acquisita al protocollo regionale n. 0003973 del 07/01/2025, ha richiesto alla Regione Toscana - Settore VIA, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della l.r. 10/2010 e dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, relativamente al progetto di modifica sostanziale per l'impianto di trattamento e recupero rifiuti non pericolosi, sito in loc. Montegemoli, via Ombrone snc, nel Comune di Piombino (LI), depositando la prevista documentazione;

il proponente, in data 31/12/2024, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della l.r. 10/2010, come da nota di accertamento n. 29862 del 08/01/2025;

il proponente ha dato evidenza di aver assolto ai propri obblighi in materia di imposta di bollo;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del d.lgs. 152/2006, ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, indichi specifiche condizioni ambientali (prescrizioni);

ai fini di VIA, il progetto in esame è compreso tra quelli di cui all'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 8.t), in quanto modifica sostanziale di un impianto di cui al punto 7.zb); come tale è da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

allo stato modificato, l'impianto - comprensivo del piazzale di stoccaggio EoW - entrerà nel campo di applicazione della procedura autorizzativa ordinaria ex art. 208 D.lgs. 152/2006;

in data 13/01/2025, sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico e contestualmente è stata effettuata la comunicazione (prot. n. 14219) ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 19 comma 3 del d.lgs. 152/2006, chiedendo ai medesimi il proprio contributo istruttorio;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 13/01/2025;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

in esito alla sopra citata richiesta del Settore VIA del 13/01/2025, prot. n. 14219, sono pervenuti i contributi istruttori da parte dei seguenti Soggetti:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0101941 del 12/02/2025);
- Autorizzazioni Rifiuti (prot. n. 0104308 del 12/02/2025);
- Comune di Piombino (prot. n. 0082423 del 05/02/2025);
- ARPAT – Dipartimento di Pisa (prot. n. 0101827 del 12/02/2025);
- Settore regionale Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. n. 0104199 del 12/02/2025);
- Azienda USL Toscana Nord Ovest (prot. n. 0090557 del 07/02/2025);
- Autorità idrica Toscana - AIT (prot. n. 0082395 del 05/02/2025);

il Settore VIA, con nota prot. n. 0132187 del 25/02/2025, sulla base degli esiti istruttori, ha provveduto a richiedere alla Società proponente chiarimenti e integrazioni circa la documentazione presentata;

il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa e di chiarimento in data 27/03/2024 (acquisita al protocollo il 01/04/2025 prot. 0215349); in merito, il Settore VIA, con nota del 02/04/2025 prot. n. 0219533, ha richiesto i contributi istruttori dei soggetti interessati;

a seguito della sopra citata richiesta, sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

- Autorizzazioni Rifiuti (prot. n. 0244043 del 11/04/2025);
- Comune di Piombino (prot. n. 0286251 del 30/04/2025);
- ARPAT – Dipartimento di Piombino – Elba (prot. n. 0280001 del 29/04/2025);
- Settore regionale Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. n. 0271904 del 24/04/2025);
- Settore Bonifiche e Siti Orfani PNRR (prot. n. 0319617 del 08/05/2025);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento pervenuta al protocollo regionale il 07/01/2025, dalla documentazione integrativa pervenuta il 01/04/2025;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente ed in base agli elementi acquisiti in istruttoria, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'impianto in esame è situato nel Comune di Piombino, in loc. Montegemoli, via Ombrone snc; allo stato attuale vi si svolgono la gestione ed il recupero di rifiuti non pericolosi inerti, mediante operazioni di frantumazione, vagliatura ed eventuale miscelazione con inerti per la produzione di materiali per costruzioni; nonché la messa in riserva di terre e rocce da scavo e di materiali quali vetro, plastica, legno e metalli;

l'impianto si trova nella zona produttiva del Comune di Piombino, P.I.P. di Montegemoli, lotto B12, ed è identificata al Catasto Terreni al foglio 13, particelle 1636, 2319 e 377, di proprietà del Comune di Piombino, in locazione al proponente;

le attività svolte in impianto consistono in:

- messa in riserva di rifiuti quali, terre e rocce, cemento, miscele bituminose, pietrisco, materiali provenienti da attività di demolizione;
- operazioni di frantumazione, vagliatura ed eventuale miscelazione con inerti per la produzione di materiali per costruzioni nelle forme usualmente commercializzate;
- produzione di prodotti inerti "End of Waste" classificati CE;
- messa in riserva (operazione R13) di altri rifiuti non pericolosi ;

allo stato attuale è prevista la gestione:

- stoccaggio istantaneo R13, per 8000 t, di cui 7000 inerti (massimo 3.500 t di rifiuti diversi dai rifiuti da costruzione e demolizione) e 1.000 di altri codici EER;
- messa in riserva R13, per 160.000 t/anno;
- recupero R5, per 140.000 t/anno e per 540 t/g (di cui massimo 70 t di scorie di acciaieria);

con il progetto di modifica in esame, il proponente prevede le seguenti variazioni:

- ampliamento dell'area di impianto (piazzale) per stoccaggio materie EoW prodotte, mediante inclusione nel perimetro impiantistico dell'area attualmente adibita a stoccaggio in forza di specifica AUA;
- aggiunta delle seguenti lavorazioni:
  - produzione di misto cementato dagli inerti "end of waste" prodotti;
  - produzione di calcestruzzo non strutturale dagli inerti "end of waste" prodotti;
- aumento dei quantitativi di rifiuti trattati;
- diversa distribuzione interna delle aree di trattamento e recupero (*variazioni di lay-out*);

allo stato modificato è prevista la gestione:

- stoccaggio istantaneo R13, per 25.000 t;
- messa in riserva R13, per 1.000.000 t/anno;
- recupero R5, per 750.000 t/anno e per 2.000 t/giorno.

Oltre alle operazioni R13 ed R5 è prevista anche l'operazione R12. E' inoltre prevista l'operazione di smaltimento D15 per i codici EER 170504, 170506, 170904, per un totale di 20.000 t/anno, con uno stoccaggio massimo istantaneo di 2.000 t;

allo stato attuale la superficie dell'impianto di gestione rifiuti è pari a circa 9.000 m<sup>2</sup>; allo stato modificato sarà pari a circa 21.470 m<sup>2</sup>;

i giorni di operatività sono previsti in 330 all'anno;

alcuni dei codici rifiuto previsti allo stato modificato hanno matrice biodegradabile e possono determinare la produzione di maleodoranze;

in relazione al traffico indotto, il progetto di modifica in esame determina un incremento stimato da 8 mezzi/ora a 16 mezzi/ora. Nella VIAc agli atti il proponente prende tuttavia in esame un traffico indotto per scenari di 20 o 40 mezzi/giorno;

Preso atto che il proponente prende in esame i piani ed i programmi, nonché il regime vincolistico, pertinenti con l'impianto in esame:

nel PIT/PTR (Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico), approvato con D.C.R. n.37/2015, l'area in esame è ricompresa nell'Ambito 16 Colline Metallifere ed Elba, a cui è dedicata la Scheda di ambito corrispondente;

l'area non ricade in zona soggetta a vincolo paesaggistico o culturale di cui al d.lgs.42/2004;

non interessa Aree naturali protette, Siti della rete Natura 2000, Siti proposti – pSIC, Siti di interesse regionale;

l'area di progetto è ubicata in un'area compresa tra il Fosso Cornia vecchia ad est e il Canale Allacciante destro immediatamente ad ovest, facenti parte del reticolo idrografico regionale; l'impianto è attraversato da un ulteriore corso d'acqua del reticolo regionale;

l'attività di gestione di rifiuti è compatibile con le funzioni previste dall'articolo 8 delle Norme Tecniche di Attuazione del PIP di Montegemoli;

il sito produttivo, secondo il PCCA (piano di classificazione acustica) di Piombino, è collocato in classe acustica V; "Aree prevalentemente industriali"; i recettori circostanti sono posti nelle classi III e V;

l'impianto ricade in area P1, pericolosità da alluvione bassa, secondo il vigente PGRA (Piano di gestione del rischio alluvioni del Distretto Appennino settentrionale);

secondo il Piano di assetto idrogeologico del Distretto Appennino Settentrionale – PAI Dissesti, gli interventi in progetto sono localizzati in area soggetta a subsidenza;

dal punto di vista idrogeologico, l'intera area di Montegemoli è soggetta al fenomeno dell'intrusione del cuneo salino, come riportato dalla Carta della tutela della risorsa idrica del Comune di Piombino, in cui si rileva che il sito in esame ricade nelle aree in classe 3 – Tutela Elevata;

Preso inoltre atto che il proponente ha preso in esame gli impatti delle attività previste allo stato modificato sulle componenti ambientali interessate:

nell'impianto in esame, né allo stato attuale né allo stato modificato, sono presenti emissioni in atmosfera convogliate. Il proponente ha effettuato le stime circa la produzione di emissioni diffuse di polveri; sono previste attività di bagnatura al fine dell'abbattimento delle polveri; il calcolo aggiornato del rateo emissivo, in funzione dei giorni di funzionamento previsti e della distanza dai recettori limitrofi, prevede – sulla base delle linee guida ARPAT, di cui al paragrafo 6 dell'allegato 2 al PRQA - l'effettuazione di un monitoraggio; il proponente prevede il monitoraggio mediante campionatori automatici a membrana e flusso costante. E' necessario che siano adottate le misure di mitigazione e di monitoraggio previste dal proponente nella documentazione agli atti, nonché ulteriori misure, elencate quali condizioni ambientali nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

lungo il perimetro dell'impianto, il proponente prevede la realizzazione di una doppia barriera vegetale con piante di pino d'Aleppo e di tuia;

il fabbisogno idrico di impianto, fatti salvi gli usi igienico-sanitari, sarà soddisfatto con acque di qualità inferiore a quella potabile;

il proponente ha una concessione per l'attingimento di 3000 m<sup>3</sup> annui di acque dal canale Allacciante Destro, rilasciata con Decreto regionale n.583 del 22/1/2018, con scadenza nel 2033;

riguardo alla possibilità di allacciarsi alla fognatura del sistema idrico integrato, il proponente *"specifica che, relativamente alle condizioni di allacciamento, non essendo ancora completata la parte delle urbanizzazioni fognarie su Via Ombrone tratto terminale, l'allacciamento alla fognatura con il S.I.I. dell'impianto non è ancora possibile, tuttavia la Società si rende disponibile, appena realizzato, ad allacciarsi."*;

con riferimento alla gestione delle acque meteoriche dilavanti - AMD, il sistema di raccolta e trattamento predisposto dal proponente prevede che tutte le aree impermeabilizzate saranno dotate di sistema di recupero delle acque meteoriche di prima pioggia e parzialmente delle acque di seconda pioggia per gli usi previsti dall'impianto;

ai fini autorizzativi, art.208 d.lgs.152/2006, sono necessari approfondimenti in merito alla corretta gestione delle AMD;

le acque nere originate da servizi degli uffici e spogliatoi (acque reflue domestiche), vengono raccolte e gestite come rifiuti liquidi;

l'attività dell'impianto afferente ai rifiuti metallici ed ai RAEE comporta la necessità di sorveglianza radiometrica;

il proponente sostituirà i 5 piezometri presenti in impianto con altrettanti piezometri posti nelle adiacenze degli esistenti, al fine di garantire una migliore ricarica. Il monitoraggio delle acque sotterranee sarà pertanto condotto attraverso i cinque piezometri, posizionati sia all'interno che lungo il perimetro dell'impianto. L'attività seguirà le indicazioni fornite dalle *"Linee guida per la predisposizione di una rete di monitoraggio delle acque sotterranee in sistemi a media e bassa permeabilità in impianti produttivi e interpretazione preliminare dei dati"*, predisposte da ARPAT;

per il lotto B12 dell'area produttiva di Montegemoli, su cui insiste l'impianto, è attivo un procedimento di bonifica identificato dal codice SISBON LI-1108 per il quale è in corso il monitoraggio delle acque sotterranee (monitoraggio annuale delle acque sotterranee da effettuare nei piezometri PZ1 e PZ2). L'ultima campagna di monitoraggio, validata con parere ARPAT del 28 giugno 2023 prot. n.2023/49139, è stata effettuata in data 22 dicembre 2021: emergeva una contaminazione in falda da Benzo(a)pirene, Benzo(ghi)perilene, Dibenzo(ah)antracene, Sommatoria IPA, Manganese e Fluoruri. ARPAT rilevava superamenti dei limiti normativi anche per i parametri Ferro, Arsenico e Nichel non confermati dal laboratorio di parte.

Ai sensi dell'art. 13 della l.r. 25/1998, l'inserimento di un'area nell'elenco dei siti contaminati determina il divieto di realizzare interventi edilizi diversi da quelli di cui all'articolo 13-bis, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 242-ter del d.lgs.152/2006; il proponente potrà presentare istanza al competente Settore regionale, ai fini del rilascio del nulla osta di cui all'art. 242-ter, comma 2, del d.lgs. 152/2006, secondo le modalità di cui alla d.g.r. n. 157 del 21/02/2022;

in impianto allo stato modificato saranno presenti 3 sorgenti sonore fisse:

- S.1: impianto di produzione di misto cemento- marca MEV;
- S.2: gruppo elettrogeno – marca Kelli – KLV 60 PEMS (generatore diesel che fornisce energia all'impianto S.1);
- S3: impianto per la miscelazione di conglomerato a freddo – marca Blend E050 matricola 120113.

Le tre sorgenti fisse non lavoreranno tutte contemporaneamente.

Sono inoltre presenti alcune sorgenti mobili.

Il previsto orario di lavoro si svolge in sola fascia diurna dalle ore 07:00 alle ore 18:00 con pausa tra le ore 12:00 e le ore 13:00. L'impianto S.3 viene attivato esclusivamente quando S.1 e S.2 non sono operativi; gli scenari di lavoro sono quindi:

- Scenario 1: S.1 ed S.2 attivi mentre S.3 non attivo + funzionamento di sorgenti mobili (una motopala ed un camion con rimorchio);
- Scenario 2: S.1 ed S.2 non attivi mentre S.3 attivo + funzionamento di sorgenti mobili (una motopala ed un camion con rimorchio).

Il proponente ha preso in esame 2 recettori: R1 ed R2, nonché un'area posta al confine sud dell'impianto, adibita ad attività produttive.

Il proponente nelle valutazioni acustiche ha preso in esame il traffico indotto per 20 e 40 transiti di mezzi pesanti al giorno; in entrambi i casi si prevede il rispetto dei valori limite presso i recettori interessati;

nel progetto in esame non sono previste opere all'interno della fascia di 10 metri dal piede d'argine esterno lato campagna o ciglio di sponda del corso d'acqua del reticolo idrografico regionale TC14598 "Canale Allacciante Destro". Occorre tuttavia che il proponente assicuri il rispetto delle fasce di tutela dei corsi

d'acqua di cui al r.d.523/1904 ed alla l.r.41/2018 anche in merito al corso d'acqua TC14625, situato all'interno dell'area di impianto;

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, emerge – tra l'altro - quanto segue:

L'AIT, nel contributo del 05/02/2025, segnala che:

*"[...] Per quel che riguarda la condizioni di allacciamento alla fognatura in gestione al S.I.I. dell'impianto in oggetto, il Proponente ne dovrà necessariamente verificare l'attuabilità con il Gestore del S.I.I., in ottemperanza a quanto disposto dal "Regolamento di Fornitura del S.I.I."; solamente nei casi dove sia appurata l'inattuabilità di procedere con l'allacciamento alla fognatura in gestione al S.I.I., si potrà provvedere alla gestione autonoma delle acque reflue ai sensi della L.R. 20/2006, del D.P.G.R. 46/R/2008 e del D.P.R. 59/2013.*

*Per quel che concerne la tutela qualitativa della risorsa idrica, richiamate le disposizioni dei commi 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006, relative al divieto di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento di specifiche attività all'interno delle "zone di rispetto" delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, si evidenzia come l'area sede dell'impianto in questione non ricada nelle suddette zone; si informa inoltre che tali perimetrazioni sono in fase di revisione in base ai nuovi criteri dettati dalla DGRT 872/2020 e pertanto potrebbero subire variazioni nel loro perimetro.*

*Per quel che concerne infine la tutela quantitativa della risorsa idrica, si richiamano le limitazioni all'utilizzo della risorsa idrica proveniente dal pubblico acquedotto disposte dagli artt.3, 6, 7 e 8 del DPGR 29/R/2008";*

il gestore del Servizio idrico integrato, ASA Spa, seppur consultato nell'ambito del presente procedimento, non ha inviato alcun contributo tecnico;

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo del 12/02/2025, segnala che:

*"[...] per tale tipologia di intervento la mitigazione degli effetti ambientali sulle matrici acque e suolo possa essere conseguita attraverso il rispetto delle eventuali disposizioni dettate dalla pianificazione di bacino per l'area di interesse e con l'applicazione delle discipline normative specialistiche che ne regolano la costruzione e l'esercizio (di competenza di altri enti);*

*Dato atto che per tale tipologia di intervento la vigente pianificazione di bacino non prevede parere o nullaosta di questo ente, e che pertanto sarà cura del proponente presentare un progetto dell'opera coerente con la suddetta pianificazione".*

Ricorda inoltre che ai sensi del PGA (Piano di gestione acque), le opere in progetto non dovranno recare pregiudizio agli stati di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal Piano. Qualora l'intervento comporti il rilascio/rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che dovrà essere richiesto il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006;

il Comune di Piombino, nel contributo di avvio procedimento del 05/02/2025, ritiene necessarie integrazioni della documentazione presentata, in merito ad aspetti programmatici, viabilità, componente aria, impatti cumulativi, componente suolo e sottosuolo, acustica.

Nel contributo conclusivo del 30/04/2025, valutata la documentazione integrativa, non rileva elementi di incoerenza con la disciplina urbanistica ed i regolamenti comunali afferenti al PIP di Montegemoli. Segnala criticità residue, anche a valle delle integrazioni presentate, con riferimento all'effetto cumulo alle acque sotterranee, al rumore, al traffico indotto.

In conclusione: *"[...]le integrazioni presentate dal proponente riguardo le richieste da parte del Comune di Piombino risultano, per le motivazioni sopra espresse, incomplete e comunque non sufficienti ad escludere un'incidenza negativa rilevante determinata dalla realizzazione dell'impianto, continua a permanere da parte di questa Amministrazione un margine di incertezza che non permette di escludere un'incidenza negativa significativa del progetto sulle componenti esaminate";*

la Azienda USL Toscana Nord Ovest, nel contributo del 07/02/2025, *"ritiene condivisibile la impostazione dello studio previsionale ambientale e la individuazione della polverosità e dell'intensità del rumore connessi all'esercizio dell'impianto quali eventi in grado di determinare impatti significativi di tipo sanitario; d'altro canto, la collocazione dell'impianto stesso e la lontananza dai recettori sensibili di tipo*

civile, uniti alle misure di mitigazione esposte dal proponente per entrambi i fattori di impatto consentono di ritenere poco significativi gli effetti di tali eventi.

La relazione di VIAc allegata alla documentazione, seppur risalente al 2020 e redatta in condizioni di funzionamento dell'impianto diverse da quelle previste, fornisce nei fatti valori della pressione acustica alle immissioni tali da lasciare supporre il mantenimento della compatibilità dell'impianto rispetto al piano comunale di classificazione acustica anche in condizioni di esercizio più gravose quali quelle rappresentate dal proponente.

Si rimanda comunque ad ARPAT una più compiuta valutazione tecnica nel merito delle affermazioni del tecnico [...] "...Per l'intervento di cui alla campagna in oggetto, non viene realizzata, da tecnico competente in acustica incaricato una valutazione previsionale di impatto acustico..." circa l'opportunità di realizzare una nuova ed aggiornata valutazione.

Per quanto di nostra competenza – e fatta salva la valutazione sopra richiamata – si ritiene di ritenere non assoggettabile al procedimento di V.I.A. il progetto di modifiche per l'impianto di trattamento e recupero rifiuti non pericolosi, sito in loc. Montegemoli, via Ombrone snc, nel Comune di Piombino (LI)";

il proponente, nell'ambito delle integrazioni, ha presentato specifica VIAc a firma di tecnico competente in acustica;

il Settore Bonifiche e Siti Orfani PNRR, nel contributo del 08/05/2025, vista la documentazione integrativa nonché quella di progetto, considerato che l'area in esame è inserita nell'elenco dei siti soggetti a procedure di bonifica ed identificato sul Portale regionale Sisbon con il codice LI-1008 "Ditta Mannari Srl" e che detto inserimento, ai sensi dell'art. 13-bis comma 5 della L.R. n. 25/1998 comporta delle limitazioni in termini di possibilità di realizzare specifici interventi, ritiene che il proponente debba effettuare le necessarie valutazioni in merito alla realizzabilità delle modifiche previste;

il Dipartimento ARPAT di Piombino, nel contributo di avvio procedimento del 12/02/2025, dopo aver descritto gli aspetti principali del progetto e preso in esame le componenti ambientali di competenza, evidenzia la necessità che il proponente fornisca chiarimenti e integrazioni in merito alla valutazione delle emissioni pulverulente, al fabbisogno idrico, alla concessione di derivazione dai pozzi, alla revisione del piano di gestione delle acque meteoriche, alla componente suolo e sottosuolo, alla componente rumore e ad una migliore definizione dei quantitativi massimi di rifiuti da trattare e alle condizioni necessarie per l'end of waste dei materiali prodotti.

Nel contributo conclusivo del 29/04/2025 prende in esame le integrazioni presentate dal proponente con riferimento alla componente atmosfera, ambiente idrico e scarichi, acque sotterranee, rumore, aspetti gestionali. Suggerisce alcune condizioni ambientali recepite nel quadro prescrittivo del presente atto.

Conclude come segue: "In merito al procedimento di cui all'oggetto, sulla base dell'istruttoria e delle valutazioni specifiche evidenziate in precedenza ed alla luce di quanto espresso nei paragrafi precedenti si esprime una Valutazione Positiva condizionata alle proposte di prescrizione sopra evidenziate in grassetto";

il Settore regionale Genio Civile Valdarno Inferiore, nel contributo di avvio procedimento del 12/02/2025, rileva la necessità di chiarimenti e integrazioni circa le interferenze con i corsi d'acqua del reticolo idrografico regionale, agli scarichi idrici ed alla concessione di derivazione di acque superficiali.

Nel contributo finale del 24/04/2025, il Genio Civile evidenzia che non sono previste opere all'interno della fascia di 10 metri del "Canale Allacciante Destro"; manca una valutazione specifica in merito al corso d'acqua privo di toponimo, individuato nello stesso reticolo con codice TC14625 e situato all'interno dell'area di riferimento. Richiama quanto segue: ai sensi dell'art. 96, lettera f, del R.D. 523/1904, sono assolutamente vietati: la piantagione di alberi e siepi, la costruzione di fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a una distanza inferiore a 4 metri dal piede degli argini o dal ciglio di sponda per le piantagioni e lo smovimento del terreno, e a meno di 10 metri per le fabbriche e gli scavi. In particolare, si fa presente che, nella fascia compresa tra 4 e 10 metri dal piede d'argine esterno lato campagna o dal ciglio di sponda del corso d'acqua, sono consentiti esclusivamente interventi, opere e manufatti privi di rilevanza edilizia, come previsto dall'articolo 137 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65. Questa tipologia di intervento, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del DPGR 42/R/2018, è soggetta a autorizzazione idraulica.

Inoltre, in relazione agli scarichi idrici nel corso d'acqua del reticolo idrografico, richiede la presentazione della pratica per l'ottenimento della concessione per l'occupazione di suolo demaniale idrico, ai sensi del DPGR 60/R/2016, attraverso il portale SIDIT Front End per i scarichi (esistente e di nuova realizzazione);



il Settore Autorizzazioni Rifiuti, nel contributo di avvio procedimento del 12/02/2025, richiamate le caratteristiche del progetto in esame, segnala al proponente la necessità di integrazioni e di chiarimenti relativi ai quantitativi massimi richiesti, alle operazioni di stoccaggio, ai rifiuti oggetto delle operazioni R5 ed R12 ed alla produzione di *End of Waste*.

Nel contributo del 11/04/2025, relativo alle integrazioni presentate, il Settore non rileva elementi ostativi alla modifica prevista. Dà atto che i quantitativi massimi di rifiuti previsti in ingresso all'impianto, allo stato modificato sono i seguenti:

|                                                                         |                   |
|-------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| Quantitativo massimo movimentabile annuo totale in R13/D15/R12/R5:      | 1.020.000 Mg/anno |
| Quantitativo massimo di stoccaggio/messa in riserva istantanea R13/D15: | 27.000 Mg         |

I quantitativi di cui sopra sono così suddivisi:

|                                                                                              |                                                                                                                                                    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Quantitativo massimo movimentabile annuo totale in R13                                       | 1.000.000 Mg/anno                                                                                                                                  |
| Quantitativo di messa in riserva istantanea R13 finalizzata al successivo trattamento R12/R5 | 20.000 Mg                                                                                                                                          |
| Quantitativo di messa in riserva istantanea R13 esclusiva                                    | 5.000 Mg                                                                                                                                           |
| Quantitativo massimo di trattamento R12/R5 giornaliero                                       | 2273 Mg/giorno di cui massimo 2.000 Mg/giorno in R5 e 2.000 Mg/giorno in R12. (il quantitativo totale non può comunque superare i 2273 Mg/giorno)  |
| Quantitativo massimo di trattamento R12/R5 annuo                                             | 750.000 Mg/anno di cui massimo 660.000 Mg/anno in R5 e 250.000 Mg/anno in R12 (il quantitativo totale non può comunque superare i 750.000 Mg/anno) |
| Quantitativo massimo movimentabile annuo in D15                                              | 20.000 Mg/anno                                                                                                                                     |
| Quantitativo massimo di stoccaggio istantaneo in D15                                         | 2.000 Mg                                                                                                                                           |

Precisa “[...] che ulteriori valutazioni di merito sulla possibilità di autorizzare la produzione di EoW “caso per caso” saranno effettuate nel successivo procedimento di modifica sostanziale dell'autorizzazione ex art.208 del D.Lgs.152/06, che il proponente dovrà attivare dopo la conclusione del presente procedimento, avvalendosi del parere vincolante di Arpat come previsto dall'art.184 ter del D.Lgs 152/06 e s.m.i.”;

Visto che, con riferimento ai criteri di localizzazione di cui al Piano regionale rifiuti e bonifiche 2014 (paragrafo 3.5 dell'allegato 4), con riferimento all'area di ampliamento prevista per l'impianto:

- il perimetro impiantistico deve essere posto ad almeno 10 dal piede esterno d'argine o dal ciglio superiore di sponda di tutti i corsi d'acqua del reticolo idrografico regionale (criterio escludente n.5), interferenti con l'impianto;

- la presenza nell'area di impianto di un sito di bonifica per le acque sotterranee configura il criterio escludente n.16 .

Per quanto riguarda i criteri penalizzanti, sussiste la condizione di pericolosità idraulica per eventi con tempo di ritorno compreso tra 200 e 500 anni.

Per quanto riguarda i criteri preferenziali, sussistono i seguenti:

- viabilità di accesso esistente;
- area a destinazione industriale esistente;
- area già impegnata da attività equivalenti;

Visto che, con riferimento al Piano regionale rifiuti e bonifiche – Piano dell'economia circolare (2015), paragrafo 18 della Relazione di Piano, il progetto di ampliamento in esame non comporta la sussistenza di

criteri escludenti; si verificano alcuni criteri preferenziali (area produttiva; viabilità di accesso esistente); vi è la necessità di uniformarsi a specifici criteri di progettazione;

Dato atto che:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione; lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto, ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

il presente procedimento ha ad oggetto l'ampliamento di un impianto esistente di gestione di rifiuti non pericolosi, sia in termini di superficie che di attività che di capacità produttiva;

gli impianti di recupero dei rifiuti sono lo strumento cardine per garantire l'effettività del principio della economia circolare, previsto anche dallo Statuto della Regione Toscana (art. 4 comma 1 lettera n-bis);

in ottemperanza alla parte quarta del d.lgs. 152/2006: deve essere data priorità – nella gestione dei rifiuti - alle attività di recupero rispetto allo smaltimento; il recupero di rifiuti con la produzione di materie prime seconde andrà a sostituire l'impiego di materie prime; privilegiare la localizzazione degli impianti in aree a destinazione produttiva;

il Piano regionale rifiuti prevede che gli impianti di trattamento dei rifiuti debbano essere di norma localizzati all'interno di aree industriali; tra gli obiettivi del Piano regionale rifiuti è vi è quello di favorire il recupero dei rifiuti, urbani e speciali;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostino alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto di modifica in esame; ha evidenziato la necessità di apporre al presente procedimento alcune condizioni ambientali in termini di misure di mitigazione e di monitoraggio; sono inoltre emersi alcuni adempimenti a carico del proponente con riferimento alla presentazione dell'istanza di modifica della autorizzazione ex art.208 del d.lgs.152/2006;

il proponente ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, ai sensi dell'art.19, comma 7, del d.lgs.152/2006;

le condizioni emerse durante il procedimento vengono recepite nel quadro prescrittivo finale del presente provvedimento;

Visto l'art. 19, commi 5 e 7, del D.Lgs. 152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che, dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'impianto;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

| n. | Macrofase     | Ambito                                | Oggetto della condizione ambientale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | Termine per l'avvio della VO                                  | Autorità Competente            | Soggetto avvalso |
|----|---------------|---------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|--------------------------------|------------------|
| 1  | CORSO d'OPERA | -                                     | Il proponente deve comunicare al Settore scrivente e ad ARPAT le date di avvio e di fine dei lavori previsti dal progetto di modifica, nonché la data di entrata in esercizio dell'impianto allo stato modificato.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Fase precedente l'avvio dei lavori / a conclusione dei lavori | Settore VIA                    | ARPAT            |
| 2  | ANTE OPERAM   | Aspetti ambientali: atmosfera         | Ai fini della richiesta di autorizzazione art.208 d.lgs.152/2006, il proponente deve presentare misure gestionali e il sistema di registrazione dello svolgimento delle attività per:<br>a) mantenere pulite le aree pavimentate presenti nello stabilimento (frequenza di spazzatura meccanica/manuale e di lavaggio);<br>b) verifica del buon funzionamento degli impianti di rilevazione del vento e degli altri parametri ambientali;<br>c) verifica del buon funzionamento del sistema di bagnatura/umidificazione dei materiali.                                                                                                                                                                                                        | Ai fini del rilascio dell'autorizzazione                      | Settore Autorizzazioni Rifiuti | ARPAT            |
| 3  | ANTE OPERAM   | Aspetti ambientali: acque             | Ai fini della richiesta di autorizzazione art.208 d.lgs.152/2006, il proponente deve:<br>a) presentare il Piano di gestione delle AMD, rispondente ai criteri di cui all'allegato 5 al d.p.g.r. 46R/2008.<br>b) aggiornare il piano di monitoraggio delle acque sotterranee, prevedendo due misure annuali da effettuare nei periodi di magra e di morbida e la misura in campo dei parametri chimico-fisici quali: temperatura, conducibilità e pH, oltre alla misura del livello piezometrico;<br>c) dare evidenza che, per la caratterizzazione dei prodotti EoW, i quali risulteranno stoccati in area non impermeabilizzata, saranno eseguiti test di cessione seguendo i criteri riportati all'Allegato 3 del D.M. n.186 del 5.04.2006. | Ai fini del rilascio dell'autorizzazione                      | Settore Autorizzazioni Rifiuti | ARPAT            |
| 4  | ANTE OPERAM   | Aspetti progettuali: gestione rifiuti | Ai fini della richiesta di autorizzazione art.208 d.lgs.152/2006, il proponente deve:<br>a) presentare elementi tecnici di dettaglio relativi alle aree di stoccaggio dei rifiuti e dimostrare la loro idoneità, anche in termini di spazi a disposizione;<br>b) prevedere misure di contenimento della componente odorigena del rifiuto e di eventuale percolato, mediante adeguate forme di stoccaggio (es. scarrabili coperti); prevedere misure atte a minimizzare i tempi di residenza dei rifiuti;<br>c) allegare la procedura di sorveglianza radiometrica già agli atti del presente procedimento.                                                                                                                                    | Ai fini del rilascio dell'autorizzazione                      | Settore Autorizzazioni Rifiuti | ARPAT            |
| 5  | ANTE OPERAM   | Aspetti ambientali: rumore            | Ai fini della richiesta di autorizzazione art.208 d.lgs.152/2006, il proponente deve aggiornare la VIA agli atti tenuto conto del traffico indotto allo stato modificato, pari a 16 mezzi pesanti/ora in ingresso all'impianto.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Ai fini del rilascio dell'autorizzazione                      | Settore Autorizzazioni Rifiuti | ARPAT            |
| 6  | POST OPERAM   | Aspetti ambientali:                   | Al fine di limitare la produzione e la propagazione di polveri, il proponente, nell'esercizio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | Fase di esercizio                                             | Settore VIA                    | ARPAT            |

| n. | Macrofase | Ambito    | Oggetto della condizione ambientale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Termine per l'avvio della VO | Autorità Competente | Soggetto avvalso |
|----|-----------|-----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|---------------------|------------------|
|    |           | atmosfera | <p>dell'impianto allo stato modificato, deve adottare i seguenti accorgimenti:</p> <p>a) l'area di impianto deve essere completamente recintata e, lungo la recinzione, deve essere realizzata una barriera vegetale composta da specie sempreverdi, di altezza pari ad almeno 4 m. A tal fine si raccomanda al proponente di tenere conto delle indicazioni di cui alla d.g.r.1269/2018;</p> <p>b) i due impianti (di produzione del misto cementato e del calcestruzzo non strutturale) non devono funzionare mai contemporaneamente, ma solo alternativamente;</p> <p>c) deve essere svolto il monitoraggio verso due recettori vicini, individuati secondo le indicazioni fornite nello Studio di Impatto Ambientale e in conformità al Decreto Legislativo 13 Agosto 2010, n.155, con particolare riferimento, per il PM10, all'allegato VI punto 4 (conformemente alla norma UNI EN 12341:2014) e all'Allegato I, nota 4 alla tabella 1 per la rappresentatività delle misure indicative. I dati di monitoraggio devono essere inviati ad ARPAT, al Settore scrivente ed al Settore rifiuti;</p> <p>d) nelle condizioni in cui si verifichino condizioni di vento o aridità della pavimentazione in terra battuta o dei cumuli dovrà essere attivato il sistema di bagnatura. Devono essere attivati gli ugelli che bagnano il materiale, durante il funzionamento dei nastri, ad ogni passaggio del materiale; il mantenimento dell'umidità del materiale abbancato deve essere maggiore del 4%;</p> <p>e) qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento deve comportare la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento;</p> <p>f) l'altezza massima dei cumuli deve essere limitata a 4 metri, debitamente controllata con delle aste poste all'interno dell'impianto;</p> <p>g) deve essere installata una manica segnamento, al fine di rendere immediatamente rilevabile l'intensità del vento presente; deve essere prevista la sospensione della attività con vento superiore a 6 m/s per più di 5 minuti consecutivi;</p> <p>h) all'interno dell'impianto la velocità massima dei mezzi meccanici deve essere di 5 km/h;</p> <p>i) devono essere adottate le misure di gestionali indicate dall'Allegato 5 alla Parte Quinta del d.lgs.152/2006.</p> |                              |                     |                  |

Ritenuto opportuno raccomandare al proponente quanto segue:

di programmare il traffico in ingresso ed in uscita dall'impianto al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata;

adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dall'impianto;

per quanto riguarda i rifiuti in uscita dall'impianto in esame, privilegiare la destinazione a recupero rispetto allo smaltimento;

adottare le buone pratiche ambientali per la gestione degli impianti che recuperano rifiuti inerti, di cui alle linee guida SNPA 89/16-CF "*Criteri e indirizzi tecnici condivisi per il recupero dei rifiuti inerti*"; in particolare adottare le cautele previste al paragrafo 11.5 del documento, in merito alle cautele a tutela delle acque sotterranee, con riferimento alle caratteristiche della pavimentazione della porzione di impianto in cui è attuata la gestione dei rifiuti;

prevedere la pavimentazione impermeabile per le aree oggetto della gestione rifiuti; il riutilizzo in impianto, previo trattamento, delle relative AMD;

prevedere l'utilizzo in impianto, per usi industriali, delle acque reflue depurate negli impianti di ASA Spa;

Ritenuto necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle norme ed alle disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

con riferimento ai contributi del Genio Civile:

- ai sensi dell'art. 96, lettera f, del R.D. 523/1904, sono assolutamente vietati: la piantagione di alberi e siepi, la costruzione di fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a una distanza inferiore a 4 metri dal piede degli argini o dal ciglio di sponda per le piantagioni e lo smovimento del terreno, e a meno di 10 metri per le fabbriche e gli scavi. In particolare nella fascia compresa tra 4 e 10 metri dal piede d'argine esterno lato campagna o dal ciglio di sponda dei corsi d'acqua, sono consentiti esclusivamente interventi, opere e manufatti privi di rilevanza edilizia, come previsto dall'articolo 137 della l.r.65/2014; questa tipologia di intervento, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del DPGR 42/R/2018, è soggetta a autorizzazione idraulica;
- in relazione agli scarichi afferenti a corsi d'acqua censito del reticolo idrografico regionale, presentare la pratica per l'ottenimento della concessione per l'occupazione di suolo demaniale idrico, ai sensi del DPGR 60/R/2016, attraverso il portale SIDIT Front End, come indicato nel contributo istruttorio in premessa;
- in relazione alla derivazione di acque superficiali, per ogni incremento rispetto a quanto concesso, il proponente deve presentare la richiesta di variante sostanziale ai sensi del d.p.g.r. 61/R/2016, per il raddoppio dell'opera di presa e per aumenti della portata;

quanto indicato nel contributo in premessa del Settore rifiuti con riferimento alla istanza di autorizzazione art.208 del d.lgs.152/2006;

quanto indicato nel contributo in premessa dell'Autorità di bacino, con riferimento al PGA ed al parere di competenza circa le derivazioni di acque pubbliche;

provvedere all'allacciamento degli scarichi dell'impianto alla pubblica fognatura, secondo le disposizioni del "Regolamento di Fornitura del S.I.I." (Servizio idrico integrato);

le immissioni della viabilità di impianto sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

fatto salvo quanto previsto al capoverso precedente, aggiornare i documenti di salute e di sicurezza di cui al d.lgs.81/2008 con le modifiche previste; tenere conto della contaminazione in essere a carico delle acque sotterranee; ai fini della sicurezza degli addetti, tenere conto della pericolosità idraulica dell'area, con particolare riferimento ai fenomeni delle alluvioni improvvise *flash floods*;

le indicazioni contenute nelle Circolari del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 e n. 2730 del 13/02/2019, nonché nel d.p.c.m. 27.8.2021, con riferimento al rischio di incidenti negli impianti che recuperano rifiuti;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, la messa in atto di misure di contenimento e rimozione delle sostanze sversate e l'attivazione delle procedure di cui agli artt. 242 e segg. del D.lgs. 152/2006;

fatto salvo quanto previsto dagli artt. 13 e 13-bis della l.r.25/1998, il proponente prima dell'avvio dei lavori deve presentare l'istanza di cui all'art. 242-ter, comma 2, del d.lgs. 152/2006, tenuto conto della d.g.r. n. 157 del 21/02/2022; ai fini dell'inquadramento degli interventi previsti tra quelli di manutenzione straordinaria, occorre la loro coerenza con i requisiti di cui all'art.3 comma 1 lettera b) del d.p.r.380/2001; sono fatte salve le competenze del Comune in termini di inquadramento degli interventi edilizi;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione dei nuovi interventi previsti dal progetto di modifica e la gestione dell'impianto in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di modifica dell'impianto esistente di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi, sito in loc. Montegemoli, via Ombrone snc, nel Comune di Piombino (LI), proposto da Mannari S.r.l. (sede legale: via dei Calzolari n. 31, Comune di Campiglia Marittima – LI; C.F./P.IVA: 01100070497), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e con le indicazioni e le raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1183/2024 allegato D, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle condizioni ambientali di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole condizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che i nuovi interventi previsti dal progetto in esame devono essere realizzati entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo degli interventi o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità degli interventi realizzati al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana n. 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto alla proponente Mannari S.r.l.;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

**DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE**

**SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE**

**Responsabile di settore Gennarino COSTABILE**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10159 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 11982 - Data adozione: 29/05/2025**

Oggetto: ACCORDO QUADRO PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE OPERE IDRAULICHE NEL RETICOLO IDROGRAFICO AFFERENTE AL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE (LOTTO 1, AREA FIRENZE-EMPOLI) - PERIZIA 5, DEMOLIZIONE PONTE E GUADO SUL TORRENTE CARFINI - Liquidazione indennità di occupazione

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/06/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD012384

## IL DIRIGENTE

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

Vista la Legge Regionale n. 30 del 18 febbraio 2005, “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, “Modalità operative dell’ufficio regionale espropriazioni”, così come aggiornato con il Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28 aprile 2021;

CONSIDERATO che il Settore Genio Civile Valdarno Superiore, per l’esecuzione delle opere necessarie all’attuazione di lavori di manutenzione straordinaria da svolgersi lungo i corsi d’acqua appartenenti al reticolo idrografico di propria competenza, ha ritenuto di procedere alla conclusione di un Accordo Quadro (diviso in due lotti) di durata triennale per l’individuazione di un operatore economico che effettui tali manutenzioni;

DATO ATTO che con decreto n. 11391 del 09/06/2022 è stata disposta l’aggiudicazione efficace della procedura di gara per l’affidamento dei lavori relativi all’intervento “Accordo Quadro avente ad oggetto interventi di manutenzioni straordinarie delle opere idrauliche nel reticolo idrografico afferente al Settore Genio Civile Valdarno Superiore. Area Firenze-Empoli Lotto 1” (CIG: 943467E6E, CUP: D87H21007460002);

CONSIDERATO che il contratto inerente il Lotto 1 è stato stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell’ufficiale rogante in data 29/07/2022;

DATO ATTO che con decreto Dirigenziale n. 22606 del 08/10/2024 è stata approvata la perizia esecutiva per l’esecuzione di lavori di “Demolizione di ponte e guadi sul Torrente Carfini”, contenente in particolare gli elaborati: “PE\_I\_0 – Piano particellare di esproprio/occupazione” e “PE\_I\_02 - Planimetria aree occupate”, nonché il verbale conclusivo della conferenza dei servizi il quale riporta gli estremi di notifica dell’avvio del procedimento ai vari soggetti oggetto di occupazione delle aree;

VISTO il decreto Dirigenziale n. 24260 del 31/10/2024 il quale ha disposto l’occupazione delle aree necessarie alle attività di cantiere ed ha provveduto alla determinazione provvisoria delle indennità di occupazione temporanea ex art. 49 del D.P.R. n. 327/2001, notificato in data 20/11/2024 con Prot. n. 0605491 agli interessati;

VISTI i verbali di immissione in possesso e stato di consistenza redatti il giorno 27/11/2024, sul luogo dell’intervento, alla presenza dei proprietari;

VISTO il verbale di fine lavori redatto dal Direttore dei Lavori in data 21/02/2025, attestante il termine delle lavorazioni sull’area in oggetto;

VISTE le dichiarazioni dei proprietari di accettazione della proposta di indennità di occupazione temporanea e conservate agli atti del Settore con i seguenti numeri di protocollo:

- prot. 310125 del 07/05/2025
- prot. 309825 del 07/05/2025
- prot. 309838 del 07/05/2025
- prot. 310122 del 07/05/2025
- prot. 309763 del 07/05/2025
- prot. 309747 del 07/05/2025

ACCERTATO che, ai sensi dell’art. 35 D.P.R. 327/2001, le superfici private soggette ad occupazione temporanea sono classificate come “Territorio Rurale” ed “Ambiti periurbani”, entrambe assimilate alla zona omogenea di tipo E, dalle NTA del comune di Poggibonsi, e quindi non soggette a ritenuta del 20 % a titolo di imposta;



ACCERTATO che non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'iva ai sensi dell'art. 4, comma 2, n. 1, del D.P.R. n. 633/72 in quanto le indennità corrisposte hanno alcuna funzione di corrispettivo di trasferimento di beni, ma trattasi di indennità di occupazione temporanea;

DATO ATTO che non è stato erogato alcun acconto per l'indennità dell'occupazione temporanea che pertanto si procede con la liquidazione dei saldi della stessa;

RITENUTO di procedere con l'impegno delle somme delle indennità risultanti dal decreto 24260 del 31/10/2024, per un totale di € 467,39 spettanti ai soggetti cui all'Allegato A, dando atto che il suddetto importo complessivo trova copertura all'interno delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento citato in narrativa approvato con Decreto 22606 del 08/10/2024, voce B.3) "Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi", al capitolo n. 43292 (puro) che presenta la necessaria disponibilità;

RICHIAMATO il D.Lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. n. 1 del 7 Gennaio 2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008";

RICHIAMATO il Regolamento di attuazione della Legge di Contabilità approvato con DPGR n. 61/R del 19/12/2001 e successive modifiche ed integrazioni in quanto compatibili con il D.Lgs. 118/2011;

Vista la Legge Regionale 24/12/2024, n. 58 "Legge di stabilità per l'anno 2025";

Vista la Legge Regionale 24/12/2024, n. 59 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2025";

Vista la Legge Regionale 24/12/2024, n. 60 "Bilancio di Previsione finanziario 2025-2027";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 08/01/2025 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

#### DECRETA

1. DI IMPEGNARE l'importo di Euro 467,39 - in favore dei soggetti di cui all'Allegato A - sul capitolo 43292, tipo stanziamento puro del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 esercizio 2025, che presenta la necessaria disponibilità, riferimento CUP: D87H21007460002;
2. DI LIQUIDARE con le modalità indicate all'Allegato A ed a saldo dell'occupazione temporanea dei lavori di "Demolizione di Ponte e Guado sul Torrente Carfini" a favore dei soggetti elencati in allegato l'importo totale di Euro 467,39, dando atto che le somme non sono soggette a ritenuta d'acconto in quanto non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 11, comma 5 e seguenti della Legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27.04.1992;
3. DI PUBBLICARE il presente atto nel BURT ai sensi dell'art. 26 c. 7 del D.P.R. 327/2001.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

*A*

*Dati per liquidazione indennità*

*7b2c5039d74e815968201f23891e5d3629d9758493bf7db60f103f505772eee9*



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

SETTORE WELFARE E INNOVAZIONE SOCIALE

**Responsabile di settore Alessandro SALVI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10196 del 14-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 12018 - Data adozione: 05/06/2025**

Oggetto: Migrazione dell'Ente "IDEE IN MOVIMENTO APS" (94224800485), ora denominato "IDEE IN MOVIMENTO ETS", dalla sezione ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, Art. 46, co. 1 lett. b) e la contestuale iscrizione nella sezione ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE art. 46, co. 1, lett g) del RUNTS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 50 co. 3 del D.Lgs. n. 117/2017 e dell' art. 22 del D.M. n. 106/2020.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/06/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD013650

## IL DIRIGENTE

VISTO il D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i., di seguito “Codice del Terzo settore”;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell’articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTI l’articolo 54 del Codice del Terzo settore e l’articolo 31 del d.m. n. 106/2020;

VISTA la Legge Regionale 53/2021 “Norme per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di Registro unico nazionale del Terzo settore in Toscana”;

VISTO il decreto n. 20880 del 30/11/2021 “Assetto organizzativo Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale – Interventi di riordino ex Legge Regionale 13 luglio 2021, n. 22 col quale si dà atto che la gestione delle funzioni previste dal RUNTS è assegnata al Settore Welfare e Innovazione Sociale;

TENUTO CONTO che, a seguito dell’avvio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, i Comuni Capoluogo e la Città Metropolitana di Firenze preposti a questo scopo ai sensi dell’art. 9 della L.R. 53/2021, hanno provveduto a trasmettere telematicamente gli Enti già iscritti nei precedenti registri regionali delle ODV e delle APS;

CONSIDERATO che, a tal fine, i Comuni Capoluogo e la Città Metropolitana di Firenze preposti a questo scopo ai sensi dell’art. 9 della L.R. 53/2021 hanno provveduto ad inserire sulla piattaforma del RUNTS i dati e le informazioni necessarie relative agli Enti iscritti nei precedenti registri delle ODV e APS nonché a depositare l’atto costitutivo e l’ultimo statuto registrato ed adeguato alla normativa del RUNTS;

CONSIDERATO che a seguito del processo di migrazione ha avuto inizio il procedimento di verifica sulla sussistenza dei requisiti per l’iscrizione dell’ente nel RUNTS (art. 54 Codice Terzo Settore, artt. 31, 33 D.M. 106/2020), procedimento di durata di 180 giorni al netto di eventuali sospensioni o interruzioni predisposte dagli uffici del RUNTS e della sospensione legislativa intervenuta ai sensi dell’art. 25-bis del D.L. n. 73 del 21.06.2022, come convertito con L. n. 122 del 04.08.2022;

DATO ATTO che in data 7 novembre 2022 il Ministero, trascorso il suddetto termine senza che l’Ufficio del RUNTS abbia adottato un provvedimento espresso, in applicazione del principio generale del silenzio-assenso ex art. 20 della L. 241/1990 e s.m.i., ha provveduto ad iscrivere tutte le pratiche rimaste in attesa per decorrenza dei termini nella sezione ODV o APS del RUNTS, in continuità con la qualifica posseduta per effetto dell’iscrizione nei pregressi registri di provenienza dei dati comunicati mediante migrazione;

CONSIDERATO che l’Ente “IDEE IN MOVIMENTO APS” (94224800485), era iscritto al Registro delle Associazioni di Promozione Sociale dal 18/10/2019 e per questo motivo è stato migrato nel RUNTS come Associazione di Promozione Sociale e iscritto senza provvedimento per scadenza dei termini, a partire dal 7/11/2022; ;

VISTA la richiesta di variazione (ID n. 2050189, rep. n. 71765, prot. n. 0363000 del 20/05/2025) presentata dall’Ente “IDEE IN MOVIMENTO APS” (94224800485) con la quale è stata richiesta la migrazione dalla sezione ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, Art. 46, co. 1 lett. b) alla sezione ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE art. 46, co 1, lett g) del RUNTS;

ACQUISITO il verbale di fine istruttoria redatto con prot. n. 0025952/2025 del 29/05/2025 dalla Città Metropolitana di Firenze, in quanto competente per territorio, con il quale viene trasmesso a questo Ufficio parere positivo per la cancellazione dell'Ente "IDEE IN MOVIMENTO APS" (94224800485), dalla sezione ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, Art. 46, co. 1 lett. b) e la contestuale iscrizione, con nuova denominazione "IDEE IN MOVIMENTO ETS", alla sezione ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE Art. 46, co. 1, lett g) del RUNTS;

Vista la verifica svolta da questo Ufficio, nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dall'articolo 54 del D.Lgs. 117/2017 e degli articoli 22, 31, 33 del D. M. 106/2020, circa la regolarità formale della documentazione presentata dall'Ente "IDEE IN MOVIMENTO APS" (94224800485), ora denominato "IDEE IN MOVIMENTO ETS", con la quale si richiede la migrazione in altra sezione del RUNTS essendo venuti meno i requisiti per la permanenza in detta sezione;

ACCERTATO pertanto che, a seguito dell'esame effettuato dalla Città Metropolitana di Firenze e delle verifiche condotte da questo Ufficio sulla documentazione presentata sussistono tutte le condizioni per la iscrizione del suddetto Ente nella sezione ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE;

#### DECRETA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 50 co.3 del D. Lgs. n. 117/2017 e dell'art. 22 del D.M. n. 106/2020 la cancellazione dell'Ente "IDEE IN MOVIMENTO APS" (94224800485) dalla sezione ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, Art. 46, co. 1 lett. b) e la contestuale iscrizione, con nuova denominazione "IDEE IN MOVIMENTO ETS", nella sezione ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE art. 46, co. 1, lett g) del RUNTS.

IL DIRIGENTE

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA IN MARE E RAPPORTI  
CON I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA PESCA (FLAGS). PESCA NELLE  
ACQUE INTERNE.**Responsabile di settore Marco FERRETTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 4168 del 29-02-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 12105 - Data adozione: 30/05/2025**

Oggetto: DPGR 101/2024 Dichiarazione dello stato di emergenza regionale ai sensi dell'art. 24 , c. 1 e c. 3 della L.R. 45/2020 per la criticità ambientale nella laguna di Orbetello in provincia di Grosseto - attuazione art. 8 c. 3 della L. 38/2024 - Registrazione sul Portale Sipa Sistema italiano della pesca e Acquacoltura, dell'aiuto concesso con d.d. n. 26684/24, alla società Orbetello Pesca Lagunare srl.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 06/06/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD013507

## IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto legislativo n. 1/2018 “Codice della Protezione Civile”;

RICHIAMATA la L.R. n. 45 del 25/06/2020 “Sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività”;

DATO ATTO che la laguna di Orbetello, in Provincia di Grosseto, è soggetta a fenomeni anossici in correlazione con particolari condizioni meteo climatiche e che tali fenomeni possono determinare situazioni di criticità ambientale;

CONSIDERATA la criticità ambientale nella Laguna di Orbetello determinata dal fenomeno di moria dei pesci che si è manifestato in maniera rilevante già dal 25 luglio 2024, provocando un elevato rischio di danno ambientale con conseguenti rischi igienico-sanitari, che hanno reso necessario ed urgente l’attivazione di misure emergenziali;

CONSIDERATO che già a partire dal 6 luglio 2024 nel bacino lagunare sono iniziate a verificarsi distrofie sparse e diffuse prima nel bacino di Levante e a partire dal 11 luglio 2024 anche nel bacino di Ponente, che si sono successivamente estese dalle zone centrali della laguna verso il centro abitato di Orbetello e verso la diga che divide le due lagune;

CONSIDERATO che a seguito dell’evento sopra richiamato si è reso necessario avviare tutte le attività operative emergenziali, come descritto nella Relazione di prima valutazione dell’evento predisposta dalla struttura regionale di cui all’articolo 18 LR 45/2020 ai sensi dell’allegato 1 punto 3 della delibera n. 247/2023, ed inviata alla Direzione Difesa del suolo e protezione civile per il conseguente inoltro al Presidente ed Assessore competente per materia con pec 427264 del 31/07/2024;

RICHIAMATO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 101 del 01/08/2024 “*Dichiarazione dello stato di emergenza regionale ai sensi dell’art. 24, comma 1 e comma 3, della l.r. 45/2020 per la criticità ambientale nella Laguna di Orbetello in Provincia di Grosseto*”, con il quale:

- si dichiara, per la durata di sei mesi dalla data del DPGR, lo stato di emergenza regionale ai sensi dell’art. 24, comma 1 e comma 3 della L.R. 45/2020 per la criticità ambientale nella Laguna di Orbetello in Provincia di Grosseto;
- si individua nel Direttore della Direzione Tutela dell’ambiente ed energia il soggetto a cui demandare il coordinamento delle prime iniziative urgenti finalizzate a fronteggiare il contesto emergenziale di cui trattasi;
- si rimanda a successivo atto della Giunta Regionale eventuali ulteriori iniziative da assumersi nell’ambito del medesimo contesto emergenziale;

VISTA la L.R. n. 38 del 9 ottobre 2024 e in particolare l’articolo 8 “Contributo straordinario al concessionario dei diritti esclusivi di pesca nella laguna di Orbetello” dove al comma 4, per assicurare un sostegno immediato alla filiera della pesca e della acquacoltura gravemente colpita dallo shock ambientale che ha investito la laguna di Orbetello, sono stanziati, per la perdita della produzione, fino a 450 mila euro in favore del concessionario dei diritti esclusivi di pesca nella laguna;

CONSIDERATO che il concessionario dei diritti esclusivi di pesca nella laguna di Orbetello è la Società Orbetello pesca Lagunare srl;

CONSIDERATO che la notifica dell’aiuto alla Commissione è stata inviata il 4/12/2024 con il n. SA.116980;

VISTO il decreto n. 27684 del del 5/12/2024 relativo all’impegno delle risorse pari a € 450.000,00 in favore della Società Orbetello Pesca Lagunare srl a titolo di compensazione per la perdita di produzione in seguito all’emergenza ambientale di cui al DPGR n. 10/2024;

CONSIDERATO che le risorse sono state liquidate con nota di liquidazione n. 242100/2024 e n. 245342/2025 a favore della Società Orbetello Pesca Lagunare srl per l’intero importo pari a € 450.000,00;

CONSIDERATO che, per mero errore materiale, il Settore regionale competente non ha provveduto ad effettuare la preventiva registrazione dell’aiuto alla Società Orbetello Pesca Lagunare srl sul Portale del SIPA-Sistema Italiano della Pesca e dell’Acquacoltura, come previsto dall’art. 61, comma 5, del Decreto legge

19.05.2020, n. 34 ;

PRESO ATTO del mancato adempimento sul Portale SIPA, il Settore regionale competente, in data 26/05/2025 ha provveduto a sanare l'aiuto concesso alla Società Orbetello Pesca Lagunare srl operando la dovuta registrazione che viene adesso identificata dal codice COR n. 09081

#### DECRETA

Per quanto espresso in narrativa:

- 1 l'aiuto concesso alla Società Orbetello Pesca Lagunare srl con il Decreto Dirigenziale n.27684/2024 è stato registrato sul Portale del SIPA-Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura con il codice identificativo COR n. 09081;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

II DIRIGENTE





**REGIONE TOSCANA**

**DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA**

**SETTORE VIA**

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10216 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 12167 - Data adozione: 06/06/2025**

Oggetto: [ID: 2412] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità regionale relativa al progetto di modifica sostanziale dell'esistente impianto per la gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Via dei Navicelli, n. 8, nel Comune di Livorno. Proponente: Labromare S.r.l. - Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 06/06/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD013757

## LA DIRIGENTE

Vista la direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del d.lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la l.r. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il d.m. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al d.p.g.r. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la d.g.r. n. 1083 del 30/09/2024, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la l.r. 22/2015, in materia di trasferimento delle competenze ambientali dalle Province e dalla Città metropolitana di Firenze alla Regione Toscana;

Visti infine:

l'art. 242 ter *“Interventi ed opere in siti oggetto di bonifica”* del d.lgs. 152/2006;

la d.g.r. n. 157 del 21/02/2022 di approvazione delle Linee guida di prima applicazione per l'attuazione dell'art. 242 ter del d.lgs. 152/2006;

Premesso che:

il proponente Labromare S.r.l. (sede legale: Via dell'Artigianato n. 69, Livorno; C.F. 00100440494), con istanza pervenuta al protocollo regionale il 14/03/2025 al n. 0173790, ha richiesto alla Regione Toscana - Settore VIA, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della l.r. 10/2010 e dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, relativamente al progetto di modifica sostanziale dell'esistente impianto per la gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Via dei Navicelli n. 8, nel Comune di Livorno, depositando la prevista documentazione;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori di cui all'art.47-ter della L.R. 10/2010, come da attestazione agli atti;

il proponente ha dato evidenza di aver assolto ai propri obblighi in materia di imposta di bollo;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del d.lgs. 152/2006, ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, indichi specifiche condizioni ambientali (prescrizioni);

in data 19/03/2025, sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico e contestualmente è stata effettuata la comunicazione (prot. n. 0185020) ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 19 comma 3 del d.lgs. 152/2006, chiedendo ai medesimi il proprio contributo istruttorio;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 19/03/2025;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il progetto di modifica è compreso tra quelli di cui al punto 8, lettera t), dell'allegato IV alla parte seconda del d.lgs. 152/2006, *“modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)”*; è quindi soggetto alla procedura di verifica di assoggettabilità, di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2010;

in esito alla richiesta del Settore VIA del 19/03/2025, prot. n. 0185020, sono pervenuti i contributi istruttori di:

- Comune di Livorno (prot. n. 0253757 del 16/04/2025);
- Azienda USL Toscana nord ovest (prot. n. 0234643 del 08/04/2025);
- ARPAT Dipartimento di Livorno (prot. n. 0253091 del 15/04/2025);
- Settore regionale Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. n. 0259527 del 17/04/2025);
- Settore regionale Autorizzazioni Rifiuti (prot. n. 0228204 del 04/04/2025);
- Settore regionale Bonifiche e Siti Orfani PNRR (prot. n. 0262023 del 18/04/2025);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento pervenuta al protocollo regionale il 14/03/2025;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'esistente impianto è stato oggetto di un procedimento di valutazione di impatto ambientale conclusosi con pronuncia favorevole di compatibilità ambientale della Provincia di Livorno (atto dirigenziale n. 172 del 11/07/2006) ed è stato autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con atto dirigenziale della Provincia di Livorno n. 28/2008, successivamente rinnovato con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 19036 del 30/11/2018;

l'esistente impianto occupa una superficie pari a circa 2.440 mq, tra edifici coperti (capannone, palazzina uffici, ecc.) e piazzali scoperti; l'impianto è ubicato nel porto industriale di Livorno, all'interno della cinta doganale;

l'attività dell'impianto consiste nella gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, principalmente di natura portuale, allo stato solido e liquido; i rifiuti che vengono conferiti all'impianto derivano dalla raccolta effettuata, molto spesso proprio dalla stesso proponente, sulle navi nel porto di Livorno via terra o via mare, nonché da attività svolte nell'area portuale stessa e da clienti esterni al porto;

le attività svolte nell'impianto sono le seguenti:

- operazioni di smaltimento: D8 Trattamento biologico;  
D9 Trattamento fisico-chimico;  
D15 Deposito preliminare;
- operazioni di recupero: R13 Messa in riserva;

l'impianto è attualmente autorizzato per gestire i seguenti quantitativi di rifiuti:

- R13 e D15 rifiuti speciali non pericolosi: 466 Mg istantaneo; 12.750 Mg/anno annuale;
- D9 rifiuti speciali non pericolosi: 5.000 Mg/anno trattamento annuo;
- D8 rifiuti speciali non pericolosi: 5.000 Mg/anno trattamento annuo;
- R13 e D15 rifiuti speciali pericolosi: 49 Mg istantaneo; 620 Mg/anno annuale.

Il progetto di modifica, oggetto del presente procedimento, non prevede un aumento dei quantitativi massimi di stoccaggio e trattamento annuale autorizzati; è previsto un aumento del quantitativo massimo di stoccaggio istantaneo per i soli rifiuti speciali non pericolosi;

il progetto di modifica oggetto del presente procedimento prevede i seguenti interventi:

ampliamento dell'esistente stabilimento in un'area adiacente (nel lato nord-est, cosiddetta "area parcheggio ex Trinseo") avente un'estensione complessiva pari a circa 1.245 mq; in tale area, 360 mq circa verranno dedicati allo stoccaggio (R13 o D15) di rifiuti speciali non pericolosi e 160 mq circa saranno dedicati a deposito temporaneo di rifiuti prima della raccolta (nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 185-bis del d.lgs. 152/2006); la rimanente superficie sarà dedicata ad officina per piccole riparazioni (che avverrà all'interno di un container) e per deposito di cassoni scarrabili vuoti. Le operazioni R13 o D15 su rifiuti non pericolosi avverranno in cassoni scarrabili (circa n. 10 cassoni) aventi una capacità pari a circa 31 Mg ciascuno, per cui il quantitativo istantaneo di rifiuti speciali non pericolosi gestiti nell'impianto aumenterà da 466 Mg a 776 Mg (+ 310 Mg); i quantitativi annui resteranno invece invariati. La finalità della prevista

modifica è legata al traffico navale che è soggetto a rilevanti oscillazioni e quindi per il proponente è necessario avere la disponibilità di maggiori capacità di ricezione istantanea da parte dell'impianto, per evitare di dover mettere in attesa i produttori/conferitori, che - essendo prevalentemente navi - hanno la necessità di avere tempi di intervento rapidi dovendo lasciare il porto di Livorno per rispettare i propri impegni contrattuali di navigazione;

introduzione di due nuovi codici CER di rifiuti pericolosi da trattare nell'impianto:

CER 190113\* (ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose)

per un quantitativo massimo pari a 2 Mg (istantaneo) e 30 Mg/anno;

CER 130403\* (oli di sentina da un altro tipo di navigazione)

per un quantitativo massimo pari a 2 Mg (istantaneo) e 50 Mg/anno;

i quantitativi previsti per i due nuovi codici CER saranno ricompresi nei quantitativi autorizzati, che quindi non subiranno variazioni né per quanto riguarda il dato istantaneo, né per quello annuo; lo stoccaggio di questi rifiuti avverrà nell'area dell'impianto già autorizzata, dove sono gestiti i rifiuti pericolosi; le attività che verranno eseguite su queste due tipologie di rifiuti sono esclusivamente operazioni di stoccaggio R13 e/o D15. I rifiuti CER 190113\* saranno conferiti prevalentemente in *big-bags*; i rifiuti CER 130403\* saranno conferiti prevalentemente in cisternette da 1 mc; per quantitativi superiori, conferiti in autobotte, la società proponente dispone di un altro impianto sempre all'interno del porto di Livorno, in Via Mogadiscio; questa richiesta è funzionale a soddisfare la crescente richiesta delle navi in transito nel porto di poter conferire piccoli volumi di oli di sentina;

estensione dell'operazione R13 (messa in riserva – attività già autorizzata) a tipologie di rifiuto già autorizzate nell'impianto per operazioni D15 (deposito preliminare); nello specifico la richiesta è per i CER seguenti: 050117, 060101\*, 060102\*, 060103\*, 060104\*, 060105\*, 060106\*, 060201\*, 060203\*, 060204\*, 060205\*, 080111\*, 080112, 080121\*, 120112\*, 120114\*, 120115, 120116\*, 120117, 120118\*, 120119\*, 140601\*, 140603\*, 150111\*, 160121\*, 160215\*, 160303\*, 160305\*, 160504\*, 160506\*, 160507\*, 160508\*, 170302, 170303\*, 170409\*, 170410\*, 170801\*, 200126\*, 200127\*, 200128, 200129\*, 200130, 200137\*.

L'estensione della gestione in R13 non comporta rilevanti cambiamenti nella gestione attualmente in essere presso l'impianto, in quanto i CER sopra elencati sono già autorizzati allo stoccaggio come D15 e tenuto conto che l'operazione R13 è già autorizzata presso l'impianto;

la realizzazione del progetto di modifica avverrà secondo le seguenti fasi:

1. apertura del varco di collegamento tra la proprietà della Labromare S.r.l. e l'area in ampliamento;
2. verifica di idoneità ed eventuale manutenzione della pavimentazione dell'area;
3. verifica di idoneità ed eventuale manutenzione della recinzione dell'area;
4. allestimento dei settori di stoccaggio dei rifiuti;
5. allestimento del deposito temporaneo dei rifiuti;
6. realizzazione rete di raccolta e pompaggio delle acque meteoriche;
7. installazione del container-officina per le riparazioni e del box per attrezzi;
8. installazione dell'impianto elettrico; videosorveglianza; antincendio.

il progetto di modifica in esame non prevede interventi di realizzazione di opere edilizie e pertanto non sono nemmeno previste opere di scavo, fatta eccezione per la realizzazione della rete dei servizi (impianto elettrico e sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche dilavanti, mediante la realizzazione delle canalette con griglie di raccolta e/o dei pozzetti chiusini, collegati, attraverso condotte interrato, con gli impianti di trattamento delle acque meteoriche); è altresì previsto il rifacimento della pavimentazione dell'area in ampliamento, che verrà eseguita in parte con una soletta armata in calcestruzzo (laddove è previsto lo stoccaggio R13 e D15 dei rifiuti speciali non pericolosi) e nella superficie rimanente mediante asfaltatura e collocazione di strutture prefabbricate e container;

il proponente ha preso in esame i piani e programmi pertinenti con il progetto in esame, nonché il regime vincolistico delle aree interessate;

con riferimento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.), l'area ove è ubicato l'impianto è classificata a pericolosità da alluvione bassa (P1), corrispondente ad aree inondabili da eventi con tempo di ritorno superiore a 200 anni;

con riferimento al Piano di Classificazione Acustica del Comune di Livorno, l'area ove è ubicato l'impianto è classificata in Classe VI (area esclusivamente industriale); il proponente ha presentato una valutazione di impatto acustico previsionale, redatta da tecnico competente in acustica ambientale, dalla quale si evince il rispetto dei valori limite previsti dal piano vigente; la valutazione è stata eseguita soltanto in riferimento al periodo diurno;

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate dal progetto ed i relativi impatti determinati dalle attività impiantistiche;

per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, il proponente evidenzia che nell'area in ampliamento non è prevista la realizzazione di emissioni convogliate; i rifiuti in deposito nell'area dell'ampliamento non sono polverulenti e non danno origine ad emissioni odorogene, in quanto trattasi principalmente di carta e cartone, legno, plastica, metalli, funi, frazione indifferenziata raccolta dalle navi;

in relazione all'ambiente idrico, le attività condotte nell'impianto ricadono tra le attività per le quali è prevista la redazione del Piano di Prevenzione e Gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti ai sensi del d.p.g.r. n. 46/R del 08/09/2008, che il proponente ha allegato all'istanza di avvio procedimento; in riferimento all'area in ampliamento, non sono previsti scarichi di acque reflue industriali; le acque meteoriche dilavanti (AMD), ricadenti sulla superficie delle aree di stoccaggio dei rifiuti destinate alle operazioni di deposito preliminare (D15) e di messa in riserva (R13), sono considerate acque meteoriche dilavanti contaminate (AMC); è prevista l'installazione di un impianto di trattamento in continuo, che è essenzialmente costituito dai seguenti elementi:

- pozzetto scolmatore (PSC) avente la funzione di far by-passare l'impianto dalla parte eccedente la portata massima ammissibile all'impianto;
- settore di dissabbiatura e separazione fanghi (DSB), avente la funzione di sedimentatore;
- settore di separazione degli oli e delle sostanze leggere a coalescenza (DSL), per favorire la flottazione delle sostanze leggere e la loro successiva raccolta.

Per quanto riguarda le acque meteoriche ricadenti sulla parte di piazzale non adibita a stoccaggio rifiuti, le acque meteoriche di prima pioggia (AMPP) vengono trattate nell'impianto di trattamento in continuo, mentre le successive acque meteoriche di seconda pioggia (AMSP) defluiscono per gravità direttamente allo scarico finale attraverso lo sfioro presente nello scolmatore, by-passando così l'impianto di depurazione;

per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo, il proponente evidenzia quanto segue:

- l'intera superficie dell'area in ampliamento sarà pavimentata per la protezione del terreno; in particolare la superficie destinata allo stoccaggio dei rifiuti speciali non pericolosi (D15 e R13) sarà pavimentata con una soletta armata in calcestruzzo, mentre tutta l'area rimanente sarà pavimentata mediante asfaltatura;
- le eventuali perdite accidentali dei rifiuti o di altre sostanze verranno trattate a secco, raccogliendo i materiali dispersi e, qualora sia necessario, servendosi di materiali assorbenti e/o solidi capaci di assorbire i materiali dalla pavimentazione industriale; sarà evitato il lavaggio con acqua al fine di prevenire la generazione e il trattamento di acque reflue industriali;
- tutti i cassoni contenenti rifiuti non pericolosi potenzialmente soggetti a dilavamento ad opera delle acque meteoriche saranno provvisti di adeguata copertura e saranno del tipo a tenuta stagna; i cassoni contenenti rifiuti solidi non polverulenti e comunque non suscettibili di generare percolati, come ad esempio plastica, legno pulito, ecc, non saranno del tipo a tenuta stagna; per lo stoccaggio dei rifiuti nel deposito temporaneo verranno adoperati prevalentemente i cassoni scarrabili, secondo gli accorgimenti tecnici sopra indicati; per lo stoccaggio dei rifiuti in carta e cartone, legno, plastica, ferro (di cui rispettivamente ai CER 191201, 191207, 191204, 191202) potranno essere impiegati cassoni scarrabili privi di copertura;
- le AMD sono trattate;
- al fine di poter monitorare e controllare l'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati, il proponente presenta uno specifico piano di monitoraggio del suolo e delle acque sotterranee, che prevede, tra l'altro, il controllo delle acque di falda con piezometro (PZA);

• in relazione all'impatto acustico, la Valutazione di impatto acustico presentata ha evidenziato il rispetto dei valori limite previsti dalla pianificazione comunale, per il periodo diurno;

• in relazione alla componente bonifiche, il proponente specifica che l'area ove sorge l'impianto e dove è previsto l'ampliamento ricade all'interno del Sito di bonifica di Interesse Regionale (SIR) di Livorno; tale

area è stata svincolata per quanto concerne la componente “suolo” ed è stata “restituita agli usi legittimi” con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 19452 del 29.11.2019; per quanto riguarda la componente “acque sotterranee” l’area è stata sottoposta a M.I.S.O. (Messa in Sicurezza Operativa), ed è attualmente sotto monitoraggio mediante il controllo su specifico piezometro, che è in carico al proprietario dell’area; la società proponente deve garantire l’accesso al personale incaricato dal proprietario per effettuare le misure ed i campionamenti previsti, così come previsto nel contratto di locazione Sintermar - Labromare del maggio 2023;

Preso atto che il proponente prende in esame i piani ed i programmi, nonché il regime vincolistico, pertinenti con l’impianto in esame:

con riferimento al Piano di Indirizzo territoriale con funzioni di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR) della Regione Toscana, il progetto è inserito nell’Ambito di paesaggio n. 8 (Piana Livorno – Pisa – Pontedera); il Piano (Elaborato 8B) a livello ricognitivo riporta, a scopo ricognitivo, la linea di battigia e una fascia di vincolo della profondità di 300 m ad essa parallela, di cui all’art. 142, comma 1, lett. a, del D.Lgs. 142/2004 (*i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare*); in tale fascia è ricompresa anche l’area dell’impianto. Il proponente evidenzia che il Piano non rappresenta graficamente le esclusioni di cui all’art. 142, comma 2, del d.lgs. 142/2004; riporta le cartografie degli strumenti urbanistici comunali, dalle quali si evince che nella zona dell’impianto non è presente il vincolo paesaggistico;

con riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Livorno, l’impianto in esame ricade nelle “aree insediative”;

con riferimento agli strumenti urbanistici comunali, l’impianto in esame è ubicato in “aree portuali e retroportuali”; il progetto di ampliamento non interferisce con le previsioni di cui alle Norme tecniche di Attuazione del Piano Operativo;

il proponente segnala che l’area dell’impianto è esterna alla perimetrazione delle Aree naturali protette e dei Siti della Rete Natura 2000, Siti proposti pSIC e Siti di interesse regionale; il Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli dista circa 2 km dall’impianto; la relativa Area Contigua è collocata a circa 1 km di distanza;

l’impianto e l’area di ampliamento sono inseriti in un contesto produttivo fortemente antropizzato;

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, emerge quanto segue:

il dipartimento ARPAT di Livorno, nel proprio contributo, prende in esame gli aspetti progettuali e le componenti ambientali di competenze. Prevede le seguenti condizioni ambientali:

eseguire una campagna di rilevazione degli odori, secondo le modalità previste dal decreto direttoriale Min Ambiente 28 giugno 2023, n. 309, durante il primo anno di esercizio dell’impianto nel nuovo assetto;

nel caso in cui fossero rilevate problematiche connesse alle emissioni odorigene il Proponente dovrà aggiornare lo studio “Studio Diffusionale emissioni odorigene Labromare s.r.l.” - Allegato al protocollo ARPAT n. 0010184 del 09/02/2018 – ed individuare le necessarie misure mitigatorie;

l’utilizzo di cassoni privi di copertura deve essere precluso a rifiuti solidi individuati come polverulenti che dovranno essere posti in contenitori con copertura;

durante le attività di cantiere, dovranno essere adottati tutti i necessari accorgimenti contenuti e meglio descritti nelle “Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale” ARPAT gennaio 2018;

in materia di gestione delle acque meteoriche dilavanti, nella documentazione da presentare ai fini autorizzativi, il proponente dovrà considerare quanto segue:

- dovrà essere aggiunta e riportata in planimetria la linea di bypass delle portate eccedenti quella di progetto (25,5 l/s), oltre la sezione e relativi particolari costruttivi quotati degli elementi essenziali del sistema di trattamento in continuo (quali ad esempio pozzetto scolmatore, DSB, DSL etc.);
- dovrà essere chiarito, tra le due ipotesi prospettate, la scelta operata dal proponente relativa alla tipologia del pozzetto scolmatore e alla configurazione del sistema DSB/DSL, motivando la scelta tra le due prospettate, e tenendo presente quanto previsto al punto 4.4 della norma UNI 858 parte 2;

- al pozzetto “fiscale di campionamento”, rappresentato in uscita, subito a valle del sistema di trattamento (disoleatore) delle AMC ed indicato in legenda con la dicitura “PC2” dovranno essere rispettati i limiti previsti dal d.lgs.152/2006, parte terza, all. 5, tab. 3, colonna “scarico in acque superficiali”; tale pozzetto dovrà avere dimensioni tali da permettere l’introduzione delle attrezzature di campionamento;
- dovrà essere eseguito almeno un autocontrollo annuale, anche al fine di verificare l’efficienza del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia, al pozzetto “fiscale di campionamento”, sopra richiamato denominato “PC2”, almeno per i seguenti parametri: pH, COD, solidi sospesi totali, idrocarburi totali, piombo, rame, zinco e ferro; tali Rapporti di Prova dovranno essere tenuti a disposizione degli organi di controllo;
- ai fini del dimensionamento, installazione esercizio e manutenzione dell’impianto di trattamento delle AMC dovranno essere seguite le indicazioni di cui alla norma UNI EN 858; in particolare, dovrà essere effettuata una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2, par. 6 e per quanto contenuto nel libretto di uso e manutenzione che la ditta fornitrice/costruttrice dovrà fornire a corredo dell’impianto;
- al fine di garantire il corretto funzionamento dell’impianto di trattamento, è necessario provvedere allo svuotamento dei fanghi depositati nelle vasche, disoleatore e del liquido leggero presente nell’impianto, nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti, di cui alla parte quarta del d. lgs. 152/2006;

in materia di gestione dei rifiuti, tenuto conto che in impianto vengono gestiti numerosi codici di rifiuto e gli stessi possono essere destinati ad operazioni di trattamento diversi, l’Agenzia richiama una corretta gestione dell’impianto secondo le seguenti indicazioni:

- le aree di stoccaggio dei rifiuti dovranno essere sempre identificabili mediante opportuna cartellonistica, in modo tale da poter individuare inequivocabilmente l’ubicazione delle varie tipologie di rifiuti presenti;
- i rifiuti dovranno essere distinti per codice EER e per operazione di trattamento;
- si evidenzia che nell’elenco dei rifiuti che il Proponente prevede di gestire con operazione R13, sono presenti alcuni rifiuti codice avente corrispettivo pericoloso (a specchio); in linea generale si ricorda che per tali rifiuti il produttore sarà responsabile della corretta classificazione al fine di escluderne la pericolosità effettuando periodica caratterizzazione finalizzata al corretto recupero/smaltimento;
- la planimetria allegata all’autorizzazione dovrà contenere in legenda una descrizione puntuale dei codici dei rifiuti contenuti e del destino (recupero o smaltimento) del rifiuto presente in ogni singola area;
- richiama il rispetto di quanto disposto dalle “Linee Guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”, circolare Ministero dell’Ambiente n. 1121 del 21 gennaio 2019;
- per quanto riguarda i rifiuti prodotti in fase di cantiere, richiama le indicazioni riportate nelle Linee Guida ARPAT “Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale”;

l’Azienda USL Toscana nord ovest, preso atto della tipologia dei due nuovi rifiuti pericolosi di cui si chiede la introduzione nel ciclo di trattamento, rappresentati da ceneri leggere contenente sostanze pericolose (CER 190113\*) e oli di sentina (CER 130403\*), raccomanda che vengano adottate le misure idonee a garantire sia la riduzione della formazione delle polveri e delle maleodoranze, sia ad evitare la loro diffusione all’esterno del perimetro aziendale;

il Comune di Livorno ha trasmesso il verbale della Conferenza di servizi interna che si è tenuta in data 08/04/2025 per esaminare il progetto in esame e dopo averne dettagliato gli aspetti principali evidenzia che non sono emerse criticità da segnalare. L’amministrazione comunale ricorda che la prevista realizzazione dell’officina a servizio dell’impianto dovrà rispettare tutte le norme vigenti materia di edilizia, quali caratteristiche dimensionali, requisiti igienico-sanitari, ecc. richieste per l’attività lavorativa da insediare;

l’Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino settentrionale rileva che, per la tipologia di intervento in esame, la vigente pianificazione di bacino non prevede parere o nullaosta dell’ente, di conseguenza per il caso in esame deve essere cura del proponente predisporre il progetto dell’opera in coerenza con la suddetta pianificazione;

il Settore Autorizzazioni Rifiuti, dopo aver illustrato gli aspetti salienti del progetto, non rileva criticità da segnalare; il Settore ricorda con decreto dirigenziale di Regione Toscana n. 11003 del 21/07/2020 è stata approvata la modulistica per la presentazione delle istanze per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e pertanto la successiva documentazione dovrà essere predisposta conformemente a quanto previsto da tale decreto;

il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, dopo aver evidenziato che il progetto presentato dal proponente non prevede la realizzazione di nuove strutture (es. volumetrie, tettoie, etc.), come si evince dallo Studio Preliminare Ambientale, comunica che non sono stati riscontrati aspetti riconducibili a competenze del settore;

il Settore Bonifiche e Siti Orfani del PNRR evidenzia quanto segue:

- l'impianto oggetto di modifica è ubicato all'interno del Sito d'Interesse Regionale (SIR) di Livorno in un'area contraddistinta dal codice LI114 e denominazione "Labromare srl - via dei Navicelli (ex via Galvani)" sul portale regionale dei siti interessati da procedimento di bonifica Sisbon, mentre l'ampliamento è previsto nell'adiacente area a nord, contraddistinta in Sisbon dal codice LI065A e denominazione "Sintermar (Ex Trinseo Italia - Ex Styron - Ex Dow Italia)";
- per il sito LI114, a valle di una caratterizzazione ambientale, risulta contaminata la sola matrice acque sotterranee, per la quale è attiva una Messa in Sicurezza (MIS) costituita da un pozzo barriera in pompaggio nell'ambito della quale la società Labromare Srl effettua periodicamente i monitoraggi per i parametri Idrocarburi e Metalli;
- per il sito LI065A, a valle dello studio di Analisi di Rischio (approvata con decreto n. 8743 del 21/06/2017) è in corso la Messa in Sicurezza Operativa (MISO) delle acque sotterranee (approvata con decreto n. 16212 del 15/10/2018) con Piano di Monitoraggio degli analiti oggetto di superamento dei limiti di riferimento stabiliti nella Analisi di Rischio;
- il sito LI065A, dove è previsto l'ampliamento, pur risultando non contaminato per la matrice suolo, risulta contaminato per la matrice acque sotterranee;
- ai sensi dell'art. 13 della l.r. 25/1998 l'inserimento di un sito nell'elenco determina il divieto di realizzare interventi edilizi diversi da quelli di cui all'articolo 13 bis, ad eccezione delle opere e degli interventi necessari a dare attuazione alle ordinanze contingibili e urgenti eventualmente emanate e fatto salvo quanto previsto dall'articolo 242 ter del d.lgs.152/2006.

Il Settore ritiene che il proponente debba effettuare le necessarie valutazioni in merito alla realizzabilità degli interventi previsti, con riferimento alla normativa vigente sopra richiamata;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione depositata dal proponente nonché in merito ai contributi istruttori acquisiti:

per quanto riguarda la componente atmosfera, il progetto di ampliamento non prevede la realizzazione di nuove emissioni convogliate; il proponente ritiene che nell'area di ampliamento impiantistico non saranno previsti stoccaggi di rifiuti che possano comportare emissioni odorigene. A livello cautelativo viene prescritta l'esecuzione di una campagna di rilevazione degli odori durante il primo anno di esercizio dell'impianto allo stato modificato;

per quanto riguarda la componente ambiente idrico, il proponente evidenzia che l'unico scarico idrico relativo al progetto di ampliamento è rappresentato dalle acque meteoriche dilavanti, che saranno oggetto di raccolta e trattamento. Nel quadro prescrittivo conclusivo vengono fornite specifiche indicazioni per la realizzazione e per l'esercizio del sistema di raccolta e trattamento;

per quanto riguarda la componente rifiuti, il progetto in esame non comporta incremento dei quantitativi massimi complessivi di rifiuti gestiti annualmente nell'impianto né variazione delle attività di trattamento svolte. La gestione dell'impianto allo stato modificato prevede:

- l'incremento del quantitativo istantaneo di rifiuti non pericolosi in stoccaggio (sia in R13 che in D15);
- l'introduzione di due nuovi codici CER pericolosi (190113\* e 130403\*)
- estensione dell'attività di messa in riserva R13 su codici CER (non pericolosi e pericolosi) per i quali l'autorizzazione vigente prevede il deposito preliminare D15;



per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo, il progetto prevede il rifacimento delle pavimentazioni dell'area interessata dall'ampliamento impiantistico (soletta in calcestruzzo ove è previsto il posizionamento dei cassoni contenenti rifiuti; asfalto nella rimanente superficie) ed alcuni scavi per il posizionamento di sottoservizi.

Il proponente ha previsto una procedura in caso di sversamento accidentale di rifiuti ed ha presentato uno specifico piano di monitoraggio del suolo e delle acque sotterranee;

per quanto riguarda il sito di bonifica di interesse regionale "Livorno", il Settore regionale competente, nel contributo riportato in premessa, ha ricostruito l'inquadramento dell'area impiantistica nel perimetro attuale e dell'area di ampliamento. A livello edilizio il progetto in esame prevede la realizzazione di scavi per la posa di sottoservizi e di nuove pavimentazioni. Sia l'area impiantistica attuale che l'area di ampliamento ricadono nel SIR, sussiste tuttora la contaminazione delle acque sotterranee e – per entrambe le aree sono in corso procedure di Messa in sicurezza operativa. Pertanto, il proponente prima dell'avvio dei lavori potrà presentare istanza al competente Settore regionale, ai fini del rilascio del nulla osta di cui all'art. 242-ter, comma 2, del d.lgs. 152/2006, secondo le modalità di cui alla d.g.r. n. 157 del 21/02/2022, Allegato A - *"Linee guida di prima applicazione per l'attuazione dell'art. 242 ter "Interventi ed opere in siti oggetto di bonifica" del D.Lgs. 152/2006"*;

Considerato infine quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostino alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto di modifica sostanziale in esame; sono previste alcune condizioni ambientali che prevedono cautele per quanto attiene le emissioni odorigene nonché specifiche indicazioni gestionali ed afferenti alle AMDC;

gli impianti di recupero dei rifiuti sono lo strumento cardine per garantire l'effettività del principio della economia circolare, previsto anche dallo Statuto della Regione Toscana (art. 4 comma 1 lettera n-bis);

in ottemperanza alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006: deve essere data priorità – nella gestione dei rifiuti - alle attività di recupero rispetto allo smaltimento; il recupero di rifiuti con la produzione di materie prime seconde andrà a sostituire l'impiego di materie prime; privilegiare la localizzazione degli impianti nelle aree a destinazione produttiva;

tra gli obiettivi del Piano regionale rifiuti – Piano dell'economia circolare vi è quello di favorire il recupero; il Piano prevede che gli impianti di trattamento dei rifiuti devono essere, di norma, localizzati all'interno di aree industriali;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del d.lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del d.lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto di modifica, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure di mitigazione e di monitoraggio nonché di misure finalizzate ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto di modifica in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

| n. | Macrofase     | Ambito                                      | Oggetto della condizione ambientale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Termine per l'avvio della VO                               | Autorità Competente | Soggetto avvalso |
|----|---------------|---------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|---------------------|------------------|
| 1  | CORSO d'OPERA | -                                           | Il proponente deve comunicare al Settore VIA e ad ARPAT le date di avvio e di fine lavori delle previste modifiche impiantistiche.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | Fase precedente l'avvio dei lavori / il termine dei lavori | Settore VIA         | ARPAT            |
| 2  | ANTE OPERAM   | Aspetti ambientali:<br>gestione dei rifiuti | Ai fini della richiesta di autorizzazione art.208 d.lgs.152/2006, il proponente deve dare conto delle seguenti indicazioni:<br>a) l'utilizzo di cassoni privi di copertura deve essere precluso a rifiuti solidi individuati come polverulenti che dovranno essere posti in contenitori con copertura;<br>b) le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere sempre identificabili mediante opportuna cartellonistica, in modo tale da poter individuare inequivocabilmente l'ubicazione delle varie tipologie di rifiuti presenti;<br>c) i rifiuti devono essere distinti per codice EER e per operazione di trattamento;<br>d) nell'elenco dei rifiuti che il proponente prevede di gestire con operazione R13, sono presenti alcuni rifiuti codice avente corrispettivo pericoloso (a specchio): per tali rifiuti il produttore sarà responsabile della corretta classificazione al fine di escluderne la pericolosità effettuando periodica caratterizzazione finalizzata al corretto recupero/smaltimento;<br>e) la planimetria allegata alla richiesta di autorizzazione dovrà contenere in legenda una descrizione puntuale dei codici dei rifiuti contenuti e del destino (recupero o smaltimento) del rifiuto presente in ogni singola area;<br>f) evidenziare il rispetto di quanto disposto dalle "Linee Guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi", circolare Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21 gennaio 2019. | Fase di rilascio dell'autorizzazione                       | Settore rifiuti     | ARPAT            |
| 3  | ANTE OPERAM   | Aspetti ambientali:<br>ambiente idrico      | Ai fini della richiesta di autorizzazione art.208 d.lgs.152/2006, il proponente deve dare conto delle seguenti indicazioni, con riferimento alla gestione delle AMD:<br>a) dovrà essere aggiunta e riportata in planimetria la linea di bypass delle portate eccedenti quella di progetto (25,5 l/s), oltre la sezione e relativi particolari costruttivi quotati degli elementi essenziali del sistema di trattamento in continuo (quali ad esempio pozzetto scolmatore, DSB, DSL etc.);<br>b) dovrà essere chiarito, tra le due ipotesi                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | Fase di rilascio dell'autorizzazione                       | Settore rifiuti     | ARPAT            |

|   |               |                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                   |             |       |
|---|---------------|-----------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------|-------|
|   |               |                                         | <p>prospettate, la scelta operata dal proponente relativa alla tipologia del pozzetto scolmatore e alla configurazione del sistema DSB/DSL, motivando la scelta tra le due prospettate, tenendo presente quanto previsto al punto 4.4 della norma UNI 858 parte 2;</p> <p>c) al pozzetto “fiscale di campionamento”, rappresentato in uscita, subito a valle del sistema di trattamento (disoleatore) delle AMDC ed indicato in legenda con la dicitura “PC2” dovranno essere rispettati i limiti previsti dal d.lgs.152/2006, parte terza, all. 5, tab. 3, colonna “scarico in acque superficiali”; tale pozzetto dovrà avere dimensioni tali da permettere l’introduzione delle attrezzature di campionamento;</p> <p>d) dovrà essere eseguito almeno un autocontrollo annuale, anche al fine di verificare l’efficienza del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia, al pozzetto “fiscale di campionamento”, sopra richiamato denominato “PC2”, almeno per i seguenti parametri: pH, COD, solidi sospesi totali, idrocarburi totali, piombo, rame, zinco e ferro; tali Rapporti di Prova dovranno essere tenuti a disposizione degli organi di controllo;</p> <p>e) ai fini del dimensionamento, installazione esercizio e manutenzione dell’impianto di trattamento delle AMDC dovranno essere seguite le indicazioni di cui alla norma UNI EN 858; in particolare, dovrà essere effettuata una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2, par. 6 e per quanto contenuto nel libretto di uso e manutenzione che la ditta fornitrice/costruttrice dovrà fornire a corredo dell’impianto;</p> <p>f) al fine di garantire il corretto funzionamento dell’impianto di trattamento, è necessario provvedere allo svuotamento dei fanghi depositati nelle vasche, disoleatore e del liquido leggero presente nell’impianto, nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti, di cui alla parte quarta del d. lgs. 152/2006.</p> |                   |             |       |
| 4 | CORSO d'OPERA | Aspetti ambientali:<br>cantierizzazione | <p>Durante le attività di cantiere, il proponente deve adottare tutti i necessari accorgimenti contenuti e descritti nelle “<i>Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale</i>” ARPAT gennaio 2018. Per quanto riguarda i rifiuti di cantiere prodotti, attenersi alle indicazioni delle suddette linee guida.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | Fase di cantiere  | Settore VIA | ARPAT |
| 5 | POST OPERAM   | Aspetti ambientali:<br>atmosfera        | <p>Durante il primo anno di esercizio dell’impianto, nell’assetto modificato, il proponente deve eseguire una campagna di rilevazione degli odori, secondo le modalità previste dal decreto direttoriale Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica 28 giugno 2023, n. 309. I risultati di</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Fase di esercizio | Settore VIA | ARPAT |

|  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |  |  |  |
|--|--|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|
|  |  |  | detto monitoraggio devono essere inviati al Settore scrivente, al Settore rifiuti e ad ARPAT. Nel caso i dati di monitoraggio evidenzino criticità connesse alle emissioni odorigene, il proponente dovrà aggiornare lo “ <i>Studio Diffusionale emissioni odorigene Labromare s.r.l.</i> ”, pervenuto al protocollo ARPAT n. 0010184 del 09/02/2018, ed attuare specifiche misure di mitigazione. |  |  |  |
|--|--|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

adottate le misure idonee a garantire sia la riduzione della formazione delle polveri e delle maleodoranze, sia ad evitare la loro diffusione all'esterno del perimetro aziendale;

programmare il traffico dei mezzi in ingresso ed in uscita dal cantiere e dall'impianto al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata; adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dai cantieri;

per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto in esame, privilegiare la destinazione a recupero rispetto allo smaltimento;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

quanto indicato dal Comune di Livorno ai fini edilizi, nel contributo in premessa;

quanto indicato dal Settore regionale rifiuti, ai fini della presentazione dell'istanza autorizzativa, nel contributo in premessa;

fatto salvo quanto previsto dagli artt. 13 e 13-bis della l.r.25/1998, il proponente prima dell'avvio dei lavori deve presentare l'istanza di cui all'art. 242-ter, comma 2, del d.lgs. 152/2006, tenuto conto della d.g.r. n. 157 del 21/02/2022; ai fini dell'inquadramento degli interventi previsti tra quelli di manutenzione straordinaria, occorre la loro coerenza con i requisiti di cui all'art.3 comma 1 lettera b) del d.p.r.380/2001; sono fatte salve le competenze del Comune in termini di inquadramento degli interventi edilizi;

mettere in atto tutte le misure di mitigazione previste dal proponente nella documentazione agli atti del presente procedimento;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, la messa in opera di misure di contenimento e rimozione delle sostanze sversate;

le indicazioni contenute nelle Circolari del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 e n. 2730 del 13/02/2019, nonché nel d.p.c.m. 27.8.2021, con riferimento al rischio di incidenti negli impianti che recuperano rifiuti. Sono fatte salve le determinazioni del Comando dei Vigili del Fuoco, in materia di prevenzione incendi;

le immissioni della viabilità di cantiere e di impianto sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo Regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

nell'ambito dei piani di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori ed alle attività previste, tenuto conto della contaminazione delle acque sotterranee; adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere ed alle aree di impianto. Tenere conto della presenza di linee ed impiantistica elettrica, sia ai fini della sicurezza degli addetti che della loro esposizione ai campi elettro-magnetici;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione degli interventi previsti e la gestione dell'impianto si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di modifica sostanziale dell'esistente impianto per la gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Via dei Navicelli n. 8, nel Comune di Livorno, proposto da Labromare S.r.l. (sede legale: Via dell'Artigianato n. 69, Comune di Livorno; C.F.: 00100440494), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1083/2024 allegato D, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle condizioni ambientali di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole condizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che i nuovi interventi previsti dal progetto in esame devono essere realizzati entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo degli interventi o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità degli interventi realizzati al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più breve previsti dalle disposizioni di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Labromare S.r.l.;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

# ARTEA

*Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura*  
(L.R. 19 novembre 1999, n. 60)

## DIREZIONE

### **Decreto n. 3935 del: 05/06/2025**

*Oggetto:* Parziale modifica declaratoria del Settore Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione

Dirigente responsabile: Fabio Cacioli

Atto NON soggetto a controllo dei Sindaci Revisori ai sensi dell'art. 11, comma 3, della L.R. 60/99

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla Banca Dati Atti Amministrativi di ARTEA ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 12, comma 1 e 2 D.Lgs. 33/2013

## IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 19 novembre 1999, n. 60 istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 09 marzo 2021 con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore di Artea;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e in particolare gli articoli 2, 7;

Tenuto conto che la legge istitutiva n. 60/1999 prevede l'autonomia organizzativa dell'Agenzia e che tra le funzioni attribuite al Direttore dalla suddetta legge all'art. 10 è prevista l'adozione degli atti organizzativi generali, nonché la costituzione e modifica delle strutture interne;

Visto e richiamato il proprio Decreto n. 92 del 9 settembre 2022 con il quale si è ridefinito, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f della L.R. n. 1/2009 l'assetto organizzativo di ARTEA con decorrenza dal 12 settembre 2022, e costituito il nuovo settore "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione", come specificato nell'allegato 2) al decreto sopra citato;

Visti i propri decreti n. 28 del 6/03/2023 e 141 del 15/02/2024 con i quali sono state apportate modifiche alle declaratorie dei settori dell'Agenzia, fra cui quelle del settore sopra richiamato;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 868 del 14/05/2024 con il quale si è rinnovato ai sensi dell'articolo 17, comma 1 e 1 bis, della L.R. 1/2009 l'incarico di responsabile del Settore "Affari Generali, supporto giuridico e contabilizzazione" alla dirigente a tempo indeterminato dott.ssa Francesca De Santis, a decorrere dal 18 ottobre 2024 per la durata di due anni, fatta salva l'eventuale cessazione anticipata per raggiungimento del limite di età per il collocamento a riposo;

Tenuto conto che per prassi si è proceduto nel tempo ad attribuire alla PEQ "Ragioneria" un compito di coordinamento delle diverse competenze presenti in ARTEA sulle procedure concorsuali e che tale prassi è proseguita anche dopo che è stato costituito il Settore "Affari Generali, supporto giuridico e contabilizzazione", con inevitabili sovrapposizioni;

Ritenuto opportuno procedere ad un dettaglio delle competenze del settore "Affari Generali, supporto giuridico e contabilizzazione" modificando la declaratoria, affinché sia chiaro che tra le competenze del settore sono da ricondurre anche quelle afferenti alle procedure concorsuali;

Ritenuto dunque di modificare la declaratoria del settore "Affari Generali, supporto giuridico e contabilizzazione" come meglio specificato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che, l'intervento sopra descritto non comporta modifiche del livello di graduazione della posizione dirigenziale interessata;

Ritenuto di precisare che gli effetti di quanto disposto dal presente decreto decorrono dalla data del 9 giugno 2025 e che da tale data tutta la documentazione inerente le procedure concorsuali sia trasmessa dalla Posizione di Elevata Qualificazione "Ragioneria" al Settore "Affari Generali, supporto giuridico e contabilizzazione" per consentire il completo presidio della pratica sin dall'insediamento

nello stato passivo ai successivi adempimenti;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa:

- 1) di modificare parzialmente la declaratoria del settore "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione" così come specificato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- 2) di dare atto che l'intervento sopra descritto non comporta modifiche del livello di graduazione della posizione dirigenziale interessata;
- 3) di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dal 9 giugno 2025 e che tutta la documentazione inerente le procedure concorsuali sia trasmessa dalla Posizione di Elevata Qualificazione "Ragioneria" al Settore "Affari Generali, supporto giuridico e contabilizzazione", per consentire il completo presidio della pratica sin dall'insediamento nello stato passivo ai successivi adempimenti;
- 4) di trasmettere il presente atto alla Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro della Regione Toscana per gli adempimenti di propria competenza;
- 5) di partecipare il presente atto a tutto il personale dell'ARTEA.

---

*Dirigente responsabile:* Fabio Cacioli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate

 FABIO CACIOLI  
05.06.2025  
08:36:40 CEST



Allegati n. 1

A) Allegato\_A\_modificaDeclaratoriaAFF\_GEN.pdf

Allegato da pubblicare

XW2bX5K/nSPscECPXuZaVz5p5nJyD4XCBIRC5ZKa2R5alkaafnh9CTTtWWtQ842Jljj+2v7/9rcE5dckWbi1Ww==

Allegato A)

### STRUTTURE MODIFICATE

Settore AFFARI GENERALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTABILIZZAZIONE

Tipologia: SETTORE DI 2° LIVELLO

#### Attuale Declaratoria:

- Supporto giuridico e consulenza alla Direzione e ai Settori dell'Agenzia e rapporti con le altre Direzioni della Regione;
- Adempimenti amministrativi, coordinamento e supporto giuridico alla Direzione e ai Settori dell'Agenzia in materia di: Privacy, Anticorruzione e certificazione ISO 37001, referente normativo per la certificazione ISO 27001, Trasparenza, Antifrode, Conflitto di Interessi, Accesso agli atti, Antimafia e lavoro nero;
- Gestione del contenzioso e raccordo con l'Avvocatura regionale;
- Cura della esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali per le spese di lite e coordinamento con i Settori per l'esecuzione di competenza;
- Coordinamento, gestione e supporto alla Direzione e ai Settori in relazione alle segnalazioni degli organi di controllo (GDF, OLAF, Tribunale, ecc.) e relativa gestione del Repertorio;
- Procedimenti sanzionatori ex L. 689/81, L. 898/1986 e LR 81/2000 di competenza dell'Agenzia
- Gestione delle convenzioni in generale e in particolare della convenzione con i Centri di Assistenza Agricola (CAA), ivi compresi i relativi controlli;
- Supporto giuridico alla Direzione e ai Settori dell'Agenzia per le procedure di evidenza pubblica e coordinamento con l'Ufficio Contratti della Regione, adempimenti amministrativi di competenza di Artea in materia di Contratti;
- Definizione, attraverso il coordinamento e l'interazione tra il sistema informativo, i servizi istruttori e l'utenza, dell'interfaccia WEB e presidenza del Comitato di redazione WEB dell'Agenzia;
- Adempimenti amministrativi per la contabilizzazione e la rendicontazione dei fondi FEAGA e FEASR dell'Organismo Pagatore e dei Fondi dell'Organismo Intermedio;
- Gli adempimenti amministrativi relativi alla registrazione contabile dei flussi finanziari di tesoreria su tutti i fondi del bilancio dell'Organismo Pagatore e dei fondi dell'Organismo Intermedio;
- Adempimenti amministrativi e monitoraggio sulle proposte di decreto ai fini contabili e giuridici del Registro dei debitori, del Registro delle irregolarità dell'Organismo Pagatore e del Repertorio;
- Verifica amministrativa delle proposte di decreto di funzionamento e dell'Organismo Intermedio;
- Collaborazione con l'Organismo di Coordinamento (Agea) e con le Autorità nazionali e comunitarie (MIPAF, Commissione Europea, ecc.) per la definizione dei procedimenti di competenza di Artea;
- Partecipazione ai procedimenti di Audit richiesti dagli Organismi di controllo;
- Garantisce la comunicazione delle necessarie informazioni qualitative e quantitative relative all'attuazione del piano strategico della PAC con riferimento ai dati finanziari e agli indicatori di output e di risultato definiti, per ciascun intervento, dall'autorità responsabile della programmazione/attuazione, ai fini della verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione e per il monitoraggio pluriennale della stessa.

#### Nuova declaratoria:

- Supporto giuridico e consulenza alla Direzione e ai Settori dell'Agenzia e rapporti con le altre Direzioni della Regione;
- Adempimenti amministrativi, coordinamento e supporto giuridico alla Direzione e ai Settori dell'Agenzia in materia di: Privacy, Anticorruzione e certificazione ISO 37001, referente normativo per la certificazione ISO 27001, Trasparenza, Antifrode, Conflitto di Interessi, Accesso agli atti, Antimafia e lavoro nero;
- Gestione del contenzioso e raccordo con l'Avvocatura regionale;
- **Gestione delle procedure concorsuali;**
- Cura della esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali per le spese di lite e coordinamento con i Settori per l'esecuzione di competenza;
- **Difesa in giudizio autonoma nei giudizi di opposizione a ordinanza-ingiunzione di irrogazione della sanzione amministrativa di cui alla l. 898/86 e 689/81;**
- Coordinamento, gestione e supporto alla Direzione e ai Settori in relazione alle segnalazioni degli organi di controllo (GDF, OLAF, Tribunale, ecc.) e relativa gestione del Repertorio;
- Procedimenti sanzionatori ex L. 689/81, L. 898/1986 e LR 81/2000 di competenza dell'Agenzia

- Gestione delle convenzioni in generale e in particolare della convenzione con i Centri di Assistenza Agricola (CAA), ivi compresi i relativi controlli;
- Supporto giuridico alla Direzione e ai Settori dell'Agenzia per le procedure di evidenza pubblica e coordinamento con l'Ufficio Contratti della Regione, adempimenti amministrativi di competenza di Artea in materia di Contratti;
- Definizione, attraverso il coordinamento e l'interazione tra il sistema informativo, i servizi istruttori e l'utenza, dell'interfaccia WEB e presidenza del Comitato di redazione WEB dell'Agenzia;
- Adempimenti amministrativi per la contabilizzazione e la rendicontazione dei fondi FEAGA e FEASR dell'Organismo Pagatore e dei Fondi dell'Organismo Intermedio;
- Gli adempimenti amministrativi relativi alla registrazione contabile dei flussi finanziari di tesoreria su tutti i fondi del bilancio dell'Organismo Pagatore e dei fondi dell'Organismo Intermedio;
- Adempimenti amministrativi e monitoraggio sulle proposte di decreto ai fini contabili e giuridici del Registro dei debitori, del Registro delle irregolarità dell'Organismo Pagatore e del Repertorio;
- Verifica amministrativa delle proposte di decreto di funzionamento e dell'Organismo Intermedio;
- Collaborazione con l'Organismo di Coordinamento (Agea) e con le Autorità nazionali e comunitarie (MIPAF, Commissione Europea, ecc.) per la definizione dei procedimenti di competenza di Artea;
- Partecipazione ai procedimenti di Audit richiesti dagli Organismi di controllo;
- Garantisce la comunicazione delle necessarie informazioni qualitative e quantitative relative all'attuazione del piano strategico della PAC con riferimento ai dati finanziari e agli indicatori di output e di risultato definiti, per ciascun intervento, dall'autorità responsabile della programmazione/attuazione, ai fini della verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione e per il monitoraggio pluriennale della stessa.

Responsabile: FRANCESCA DE SANTIS

Tipo incarico: Responsabile di settore

**AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE  
DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE**

**Comunicato relativo all'avvio della consultazione e osservazione su proposte di riesame e modifica locale della mappa di pericolosità dei comuni di Terranuova Bracciolini (AR), Castellina in Chianti (SI), Reggello (FI), e di ambito comunale del comune di Montalcino (SI), ai sensi dell'art. 15, comma 2 della disciplina del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale (PAI Dissesti) e delle misure di salvaguardia adottate con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 40 del 28 marzo 2024.**

Ai sensi della legge n. 241/1990 e di quanto previsto dall'art. 15, comma 2 della disciplina del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale (PAI Dissesti) adottato con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 39 del 28 marzo 2024 e dalle misure di salvaguardia adottate con delibera n. 40 del 28 marzo 2024, sono state elaborate proposte di riesame e modifica della mappa di pericolosità PAI Dissesti, relative ai seguenti comuni e località:

| Comune                      | Località  |
|-----------------------------|-----------|
| Terranuova Bracciolini (AR) | Valvigna  |
| Castellina in Chianti (SI)  | Capoluogo |
| Reggello (FI)               | La Pozza  |
| Montalcino (SI)             |           |

La documentazione inerente le proposte di riesame e modifica è disponibile per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURT, sul sito dell'Autorità di bacino, nella sezione Piano Assetto Idrogeologico / PAI – modifiche

([https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=3901](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3901)), ai fini di eventuali osservazioni.

Durante il periodo di pubblicazione chiunque sia interessato può partecipare al procedimento per acquisire informazioni e presentare osservazioni scritte sulle proposte di riesame e modifica con le seguenti modalità:

- a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, via dei Servi, 15, 50122 – Firenze;
- per mail: [info@appenninosettentrionale.it](mailto:info@appenninosettentrionale.it);
- per posta elettronica certificata: [protocollo@pec.appenninosettentrionale.it](mailto:protocollo@pec.appenninosettentrionale.it).

Al termine della fase di partecipazione si procederà all'approvazione delle modifiche della mappa di pericolosità del PAI dissesti con decreto del Segretario Generale, valutando le eventuali osservazioni pervenute.

Il responsabile del procedimento in oggetto è il Dirigente dell'Area Pianificazione assetto idrogeologico e frane, dott. geol. Lorenzo Sulli ([L.sulli@appenninosettentrionale.it](mailto:L.sulli@appenninosettentrionale.it)).

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Gaia Checcucci

#### AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

**Comunicato relativo all'avvio della consultazione e osservazione su proposta di riesame e modifica di area vasta della mappa di pericolosità per il territorio dei comuni di Certaldo (FI), Castelfiorentino (FI), ai sensi dell'art. 15, comma 2 della disciplina del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale (PAI Dissesti) e delle misure di salvaguardia adottate con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 40 del 28 marzo 2024.**

Ai sensi della legge n. 241/1990 e di quanto previsto dall'art. 15, comma 2 della disciplina del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale (PAI Dissesti), adottato con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 39 del 28 marzo 2024 e dalle misure di salvaguardia adottate con delibera n. 40 del 28 marzo 2024, si rende noto che è stata elaborata una proposta di riesame e modifica di area vasta della mappa di pericolosità del PAI Dissesti per il territorio intercomunale della Val d'Elsa Fiorentina che interessa i comuni di Certaldo (FI) e Castelfiorentino (FI).

Sulla suddetta proposta, la Conferenza Operativa, nella seduta del 12 maggio 2025, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 15 comma 1 lettera d) della disciplina del PAI Dissesti.

La documentazione inerente la proposta di riesame e modifica è disponibile per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURT, sul sito dell'Autorità di bacino, nella sezione Piano Assetto Idrogeologico / PAI – modifiche

([https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=3901](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3901)), ai fini di eventuali osservazioni.

Durante tale il periodo di pubblicazione chiunque sia interessato può partecipare al procedimento per acquisire informazioni e presentare osservazioni scritte sulle proposte di riesame e modifica con le seguenti modalità:

- a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, via dei Servi, 15, 50122 – Firenze;
- per mail: [info@appenninosettentrionale.it](mailto:info@appenninosettentrionale.it);
- per posta elettronica certificata: [protocollo@pec.appenninosettentrionale.it](mailto:protocollo@pec.appenninosettentrionale.it).

Al termine della fase di partecipazione si procederà all'approvazione delle modifiche della mappa di pericolosità del PAI dissesti con decreto del Segretario Generale, valutando le eventuali osservazioni pervenute.

Il responsabile del procedimento in oggetto è il Dirigente dell'Area Pianificazione assetto idrogeologico e frane, dott. geol. Lorenzo Sulli ([l.sulli@appenninosettentrionale.it](mailto:l.sulli@appenninosettentrionale.it)).

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Gaia Checcucci



Prot. n. 0006346/2025 del 29/05/2025

**CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO**

**“Sistema di laminazione e riqualificazione del T. Pesa – primo stralcio - lotto B. Codice Rendis  
09IR093/MT - ID GLP 762 Rif. 13\_1\_232 - CUP: C48H24000240001.**

**AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA**

Ordinanza del Commissario di Governo n. 38 del 10/04/2025.

Art. 11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 – art.10 L.241/1990

I sottoscritti, in qualità di Responsabile del procedimento espropriativo e Responsabile unico del progetto per la realizzazione delle opere in oggetto, premesso che:

- il progetto in questione è compreso nell'elenco degli interventi regionali ammessi a finanziamento nell'ambito del piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico denominato “Piano nazionale 2024”, approvati dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica di concerto con il Ministero della Protezione Civile e le Politiche del Mare con Decreto n. 427 del 06.12.2024;
- l’attuazione di tali interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, i poteri di cui all’art. 10 del citato D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e con la possibilità di delega delle attività di competenza ad un soggetto attuatore;
- in data 10/04/2025 è stata assunta l’Ordinanza Commissariale n. 38 avente ad oggetto “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D. Interm. n. 427 del 6 dicembre 2024 – Piano Nazionale 2024 approvazione elenco interventi e relativo impegno di spesa”, che individua il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale Ente attuatore degli interventi in questione e stabilisce che per la loro attuazione si applicano le disposizioni di cui all’allegato B dell’Ordinanza n. 15 del 02/03/2022;
- tali disposizioni approvate come parte integrante e sostanziale della suddetta Ordinanza, all’art.3 specificano che l’individuazione quale “ente attuatore delegato, ai sensi dell’articolo 10, comma 2 ter, del D.L. 91/2014, comporta la competenza di quest’ultimo, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento e delle presenti disposizioni, in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell’opera, con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse e utilizzando, con espressa motivazione, le deroghe alla normativa nazionale di riferimento .. In particolare sono di competenza dell’ente attuatore: .. omissis .. le eventuali procedure di occupazione ed espropriazione;”;
- le disposizioni sopra citate inoltre, all’art. 5 c.4 specificano che l’approvazione del progetto da parte del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico ai sensi dell’art.10 comma 6 del D.L. 91/2014 comporta la dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all’esproprio;
- al fine di garantire la partecipazione dei cittadini alla procedura di variante urbanistica è disposto che:
  - il presente avviso rimanga pubblicato per 15 giorni sul sito internet del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, della Regione Toscana, all’albo pretorio dei Comuni di Lastra a Signa (FI) e Montespertoli (FI) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
  - i cittadini possano proporre osservazioni entro 15 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione;
  - le osservazioni vengano valutate e controdedotte in sede di conferenza di servizi per l’approvazione del progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici comunali.

**CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO**

Sede legale: Viale della Toscana, 21 - 50127 - Firenze - N. Verde 800 672 242 - Tel. 055 240269 - Fax. 055 0882898  
E-mail: info@cbmv.it - PEC: info@pec.cbm.it - Sito internet: www.cbm.it - Codice Fiscale: 06432250485



Ritenuto di mettere in condizione chiunque ne abbia interesse di presentare osservazioni ai sensi degli art.11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 e art. 10 L.241/1990;

#### AVVERTONO

- che il progetto definitivo del **“Sistema di laminazione e riqualificazione del T. Pesa – primo stralcio - lotto B. Codice Rendis 09IR093/MT - ID GLP 762 Rif. 13\_1\_232 - CUP: C48H24000240001**, che costituisce proposta di variante urbanistica è depositato presso la sede di questo Consorzio sita in Firenze Viale della Toscana, 21 dove può essere preso in visione previo appuntamento (referente geom. Antonella Cafissi tel. 055 0882844 mail [a.cafissi@cbmv.it](mailto:a.cafissi@cbmv.it);
- che la presente proposta di variante rimarrà pubblicata per 15 giorni sul sito internet del Consorzio, su quello della Regione Toscana, all'albo pretorio dei Comuni di Lastra a Signa (FI) e Montespertoli (FI) nonché sul BURT e che chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni entro ulteriori 15 giorni dalla scadenza di tale termine di pubblicazione a Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno Viale della Toscana, 21 - 50127 Firenze Pec: [info@pec.cbmv.it](mailto:info@pec.cbmv.it) Fax 055 0882898;
- che decorso il termine di cui sopra per proporre osservazioni, si terrà la conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/1990 ai fini dell'approvazione del progetto definitivo delle opere;
- che l'approvazione del progetto da parte del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico ai sensi dell'art.10 comma 6 del D.L. 91/2014 comporta la dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dall'intervento;
- che le eventuali osservazioni proposte tempestivamente dai soggetti interessati nei termini di legge prescritti, saranno valutate e riportate nella sede della conferenza dei servizi sopra citata.

Si informa infine che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 e del D.P.R. 327/2001 è la Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri. Il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti>.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

*Dott.ssa Alessandra Deri*

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

*Ing. Francesco Piragino*

*Documento firmato digitalmente*

#### CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Sede legale: Viale della Toscana, 21 - 50127 - Firenze - N. Verde 800 672 242 - Tel. 055 055 244366 - Fax. 055 0882898  
E-mail: [info@cbmv.it](mailto:info@cbmv.it) - PEC: [info@pec.cbmv.it](mailto:info@pec.cbmv.it) - Sito internet: [www.cbmv.it](http://www.cbmv.it) - Codice Fiscale: 06432250485

# SEZIONE II



## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA-CARRARA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 29.05.2025

Declassificazione e dismissione tratti di strade comunali in loc. Arzengio, Guinadi e Dozzano nel comune di Pontremoli (MS) ai sensi art. 23 c.1 L.R. n. 88/1998.

## IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- il Comune di Pontremoli il Comune con propria deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 13.03.2025 ha approvato la sdemanializzazione di alcune porzioni, ormai dismesse, di strade comunali in loc. Arzengio , Guinadi e Dozzano;
- con nota assunta al protocollo dell'Ente al n.4662 del 18.03.2025 il Comune ha richiesto di procedere a quanto di competenza della Provincia ai sensi del D. Lgs. 285/92 ed art. 23 c.1 L.R. 88/1998, trasmettendo la allegata documentazione cartografica e fotografica relativa ai tratti da declassificare e dismettere;

ATTESO che le porzioni stradali da declassificare e dismettere sono identificate come segue :

- strada comunale "La Strada"- loc. Guinadi - tratto in disuso confinante con terreni distinti in Catasto del Comune di Pontremoli al foglio 49 con mappale 519 e 520 e al foglio 50 con mappali 875, 895, 893, 894, evidenziato nella planimetria allegata (allegato A)
- strada comunale "Costa di Santa Cristina" loc. Arzengio - tratto in disuso confinante con terreni distinti in Catasto del Comune di Pontremoli al foglio 155 con mappali 430, 431,432, 736,741,744, evidenziato nella planimetria allegata (allegato B)
- strada comunale "Dozzano Foce"- loc. Dozzano - tratto in disuso confinante con terreni distinti in Catasto del Comune di Pontremoli al foglio 159 con mappali 177,178 e 179, evidenziato nell'allegata planimetria (allegato C)

VISTI i verbali di sopralluogo e relazione di servizio, redatti in data 21.05.2025 dall'arch. G. Padroni, dipendente del Settore Tecnico-Servizio Viabilità, corredati da estratti di mappa, fotografie e aerofotografie, agli atti d'ufficio , dai quali risulta che :

- i tratti di strada in questione sono attualmente ridotti a viottoli comunali coperti da ciottoli in pietra e da vegetazione, percorribili a piedi o con mezzi agricoli, ad eccezione di quello in loc..Arzengio che è delimitato da cancello privato,
- pertanto, nulla osta alla adozione del provvedimento di declassificazione dei medesimi;

CONSIDERATO che la dismissione di tali porzioni di strada comunale non compromette la funzionalità della rete stradale pubblica e non preclude l'accesso alle proprietà private poste lungo i predetti tratti stradali;

RITENUTO poter procedere quindi alla declassificazione e dismissione delle porzioni stradali sopra descritte ai sensi del D.Lgs 285/92 art. 2 c.9, dell'art.23, comma 1, lettera b), della L.R. n. 88/98 e smi e del Regolamento regionale approvato con D.P.G.R. n. 41/R del 2/8/2004;

VISTI :

- il D. Lgs. 285/1992 "Nuovo Codice della Strada" il quale all'art. 2, comma 9 dispone : *" quando le strade non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previste sono declassificate dal Ministero dei lavori pubblici e dalle regioni, secondo le rispettive competenze, acquisiti i pareri indicati nel comma 8. I casi e la procedura per tale declassificazione sono indicati dal regolamento"*;

- il DPR 16/12/1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada" il quale all'art. 3 stabilisce che: *"nei casi previsti dall'art. 2,c.9 del Codice, il decreto di declassificazione è emanato, per le strade statali, dal Ministero dei lavori pubblici, e, negli altri casi, dal Presidente della Regione, nel rispetto delle competenze istituzionali degli enti proprietari delle strade"*;

- Legge Regione Toscana n. 88/98, così come modificata dalla Legge Regione Toscana n. 40/2000, la quale dispone all'art. 23, comma 1 : *"Nella materia viabilità di cui agli artt. 97 e seguenti del decreto, ferme restando le competenze comunali per le strade vicinali, sono attribuite alle Province tutte le funzioni non riservate alla Regione o non delegate alle province medesime ai sensi del comma 3, in particolare : (...) b) la classificazione declassificazione e dismissione delle strade comunali. Alla classificazione declassificazione e dismissione delle strade comunali si provvede d'intesa con i comuni interessati. "*;

- il D.P.G.R. n. 41/R del 02/08/2004 e smi "Regolamento regionale per l'esercizio delle funzioni di competenza regionale in materia di viabilità" ai sensi dell'art. 22, comma 4, della L.R. n. 88/1998 e smi;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Provincia di Massa-Carrara n. 1 del 09.01.2023 con cui è stato attribuito all'Ing. Stefano Michela l'incarico dirigenziale dal 01/01/2023 fino alla scadenza del mandato del Presidente della Provincia ;

RICHIAMATI l'art. 4 comma 2 del D.Lgs. 165/2001 in base al quale spetta ai Dirigenti l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi e l'art. 107 comma 3 del D.Lgs 18 agosto 2000 n.267 (TUEL) che attribuisce ai Dirigenti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 è il responsabile del Servizio Viabilità, Ing. Mauro Alberti;

VERIFICATA l'assenza di conflitto di interessi, anche solo potenziale, in capo al Dirigente e al responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e s.m.i. e la possibilità quindi di adottare la presente determinazione;

VISTI e valutati gli esiti dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio competente;

DATO ATTO che

- il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, di cui all'art. 147 bis del d.lgs. n. 267/2000 deve ritenersi espresso favorevolmente con la firma della presente determinazione;

- la presente determinazione non necessita del visto di regolarità contabile in quanto non comporta spese o minori entrate né altri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia;

VISTI :

- gli artt. 151 e 183 e 191 del T.U.E.L. approvato con d. lgs. 267/2000 ( Testo Unico Enti Locali) ;
- la legge n. 56 del 07.04.2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni" e ss.mm.ii.;
- il d. lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi ..." e ss.mm.ii.;
- l'art. 35 dello Statuto Provinciale;
- il "Regolamento controlli interni" aggiornato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 48 del 19/12/2017;
- il "Regolamento degli Uffici e dei Servizi" aggiornato con Decreto del Presidente n. 131 del 26/11/2015 e integrato con Decreto del Presidente n. 54 del 11/08/2017;
- il "Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Massa-Carrara" ai sensi del D.P.R. n. 62/2013 approvato con Delibera n. 120/2013 del Commissario Straordinario nell'esercizio dei poteri della Giunta Provinciale;
- la legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A." e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO 2025-2027 approvato con Decreto del Presidente n. 35 del 04.04.2024;

#### DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b, della L.R. n. 88/1998 e ss.mm.ii. e del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 41/R del 2/8/2004:

1. di prendere atto di quanto approvato dal Comune di Pontremoli con Deliberazione di Consiglio n. 13 del 13.03.2025, esecutiva, in merito alla sdemanializzazione di tratti di strada comunale dismessi in località Arzengio, Guinadi e Dozzano nel comune di Pontremoli (MS) ;
2. di declassificare e dismettere le suddette porzioni in disuso di strada comunale, come di seguito identificate :
  - tratto della strada comunale "La Strada" in loc. Guinadi, confinante con terreni distinti in Catasto del comune di Pontremoli al foglio 49 con mappale 519 e 520 e al foglio 50 con mappali 875, 895, 893, 894, evidenziato nella planimetria allegata, quale parte integrante e sostanziale; (allegato A)

- tratto della strada comunale “Costa di Santa Cristina” in loc. Arzengio, confinante con terreni distinti in Catasto del comune di Pontremoli al foglio 155 con mappali 430, 431, 432, 736, 741, 744, evidenziato nella planimetria allegata, quale parte integrante e sostanziale (allegato B)
  - tratto della strada comunale “Dozzano Foce” in loc. Dozzano, confinante con terreni distinti in Catasto del comune di Pontremoli al foglio 159 con mappali 177, 178 e 179, evidenziato nell'allegata planimetria, quale parte integrante e sostanziale (allegato C);
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. 495/1992 e dell'art. 25 del regolamento R.T. n. 41/R del 02/08/2004, dando atto che la declassificazione e dismissione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è pubblicato sul BURT ;
  4. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Pontremoli tramite pec : [protocollo@pec.comune.pontremoli.ms.it](mailto:protocollo@pec.comune.pontremoli.ms.it);
  5. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato per quindici (15) giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line ;

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al T.A.R. della Toscana, entro sessanta giorni dalla pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro centoventi giorni decorrenti dalla medesima data.

Il Dirigente

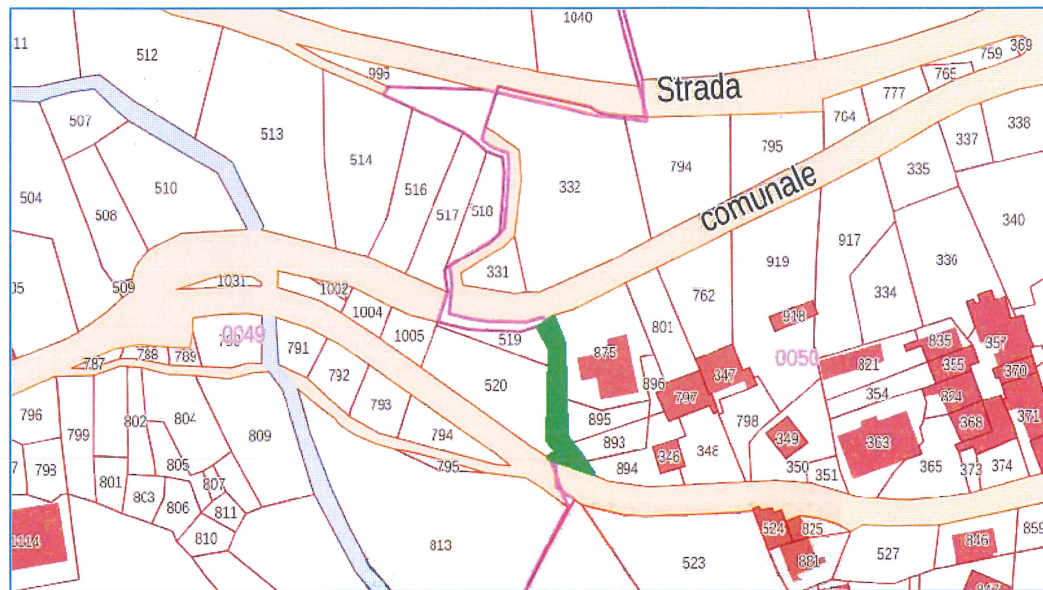
*Stefano Michela*

Elaborato per acquisto tratto di strada comunale dismessa

Comune di Pontremoli - strada divisoria tra fogli 49 e 50

vicinanze particelle 519, 520 del foglio 49, particelle 875, 895, 893, 894 del foglio 50

#### Estratto di mappa catastale



scala 1:1000

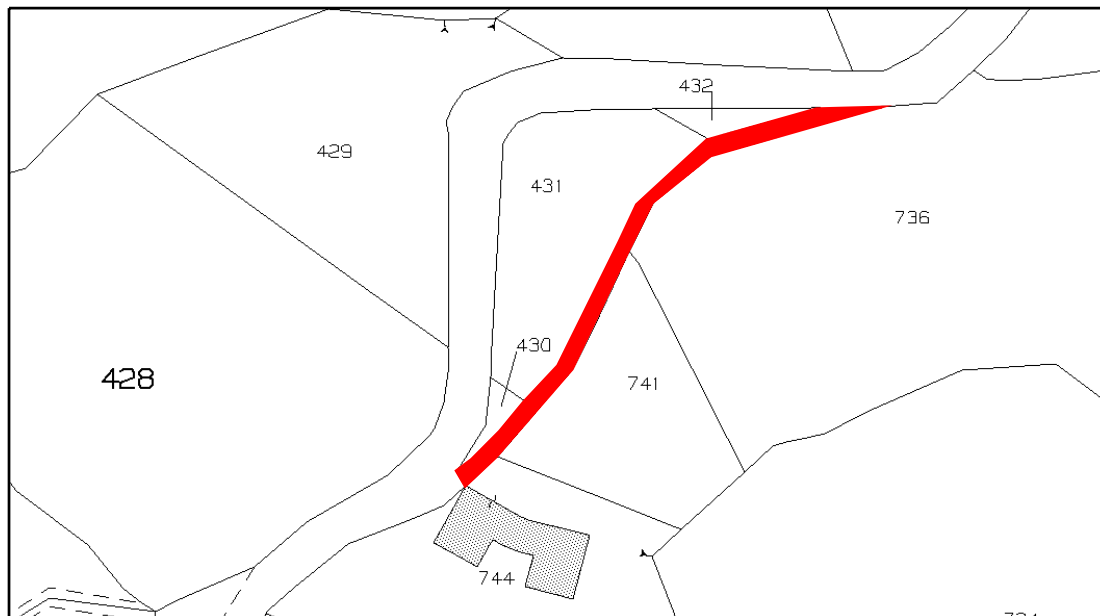


porzione da sdemanializzare e declassificare

#### Estratto aerofoto



Elaborato grafico per identificazione tratto di strada comunale da declassificare e dismettere  
Comune di Pontremoli (MS) - N.C.T. sezione 'B' foglio 155 adiacenza mappali 430, 431, 432, 736, 741



estratto di mappa catastale - scala 1:1.000



porzione di strada da declassificare e dismettere

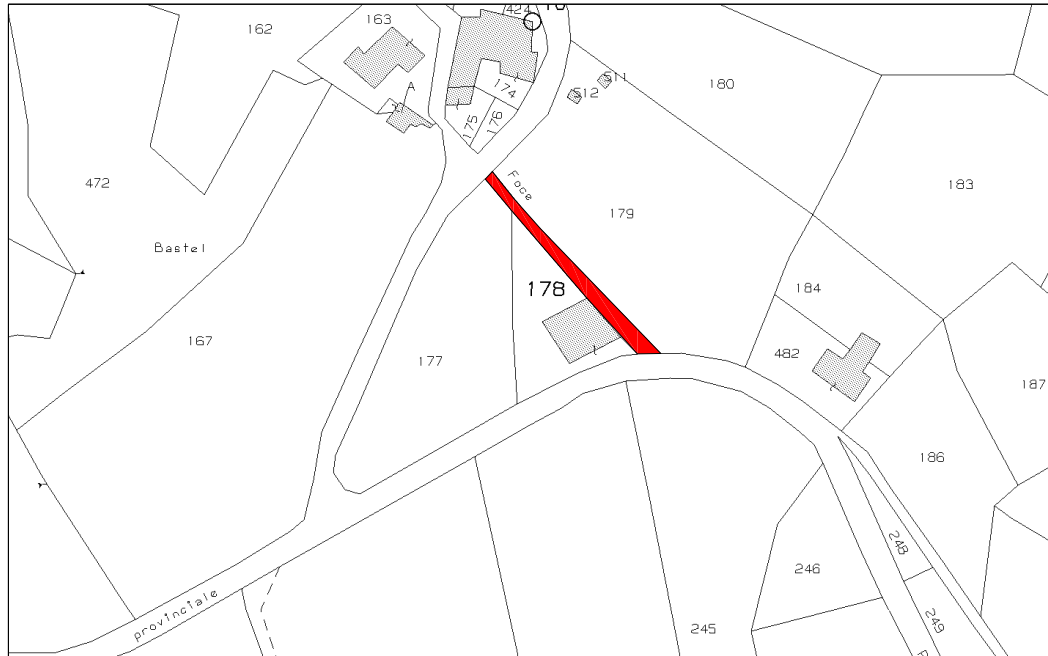


estratto ortofoto Regione Toscana 2023



Elaborato per identificazione tratto di strada comunale da declassificare e dismettere  
Comune di Pontremoli – foglio 159 – adiacenza particelle 177–178–179

Estratto di mappa catastale – scala 1:1000



Porzione di strada da declassificare e dismettere

Estratto aerofoto



|                                                                                                                                                                                                 |                                 |                              |                 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|------------------------------|-----------------|
|  <p><b>PROVINCIA<br/>DI AREZZO</b><br/><i>Medaglia d'Oro al Valor Militare<br/>per attività partigiana</i></p> | <h2>Decreto del Presidente</h2> |                              |                 |
|                                                                                                                                                                                                 | <p><b>n. 34</b></p>             | <p><b>del 05/05/2025</b></p> | <p>Pagina 1</p> |

Settore Viabilità e Lavori Pubblici

Servizio Viabilità

**OGGETTO: Comune di Civitella in Val di Chiana – L.R.T. n. 88/1998, art. 23 –  
Declassificazione e Dismissione di una porzione della Strada Comunale del Ristagno.**

Allegati: Si (1)

Riscontro di bilancio: No

Servizi Interessati:  
Servizio Amministrativo S.T.  
Servizio Trasp. Autop. Patr.  
Servizio Viabilità

Classifica/Fascicolo: 12.03.00 - 00000000003

|                                                                                   |                               |                       |                 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|-----------------------|-----------------|
|  | <b>Decreto del Presidente</b> |                       |                 |
|                                                                                   | <b>n. 34</b>                  | <b>del 05/05/2025</b> | <b>Pagina 2</b> |

**IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**

**VISTE** le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 30.04.1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada", e successive modifiche ed integrazioni, in particolare quanto stabilito all'art. 2;

**VISTO** le disposizioni contenute nel D.P.R. 16.12.1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada", e successive modifiche ed integrazioni, in particolare quanto stabilito agli artt. 3 e 4;

**VISTA** la L.R.T. n. 88/1998, così come modificata dalla L.R.T. n. 40/2000, che all'art. 23, comma 1, lett. b), attribuisce alle Province la competenza in merito alla classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali, d'intesa con i Comuni interessati;

**VISTA** la richiesta del Comune di Civitella in Val di Chiana, formulata in data 06/03/2025, prot. n. 4429 pervenuta a questa Amministrazione in data 06/03/2025, prot. n. 6612, depositata in atti, con la quale, per le motivazioni nella stessa riportate, si chiede:

- la declassificazione e dismissione di una porzione della strada comunale del Ristagno evidenziata nel foglio n. 49 particella 1033 di mq. 38, N.C.T. del Comune di Civitella in Val di Chiana;

**VISTO** il Rapporto Istruttorio curato dai tecnici del Servizio Patrimonio e del Servizio Viabilità della Provincia, reso in data 14/04/2025, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n. A) che, dopo aver verificato l'oggetto, le motivazioni e la completezza della richiesta formulata, conclude che non sussistono elementi o rilievi che impediscano di procedere per il suo accoglimento;

**PRECISATO** che al Rapporto Istruttorio risultano allegati i seguenti documenti:

- Rapporto informativo del 14/04/2025;
- Richiesta declassificazione e dismissione del Civitella in Val di Chiana, prot. N. 4429 del 06/03/2025;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 28/02/2025;
- Visura Catastale;
- Estratto di Mappa catastale;

**RITENUTO**, alla luce di quanto sopra, di poter accogliere la richiesta formulata dal Comune di Civitella in Val di Chiana, formulata in data 06/03/2025, prot. n. 4429, pervenuta a questa Amministrazione in data 06/03/2025, prot. n. 6612, e di procedere, conseguentemente, alla declassificazione e dismissione della porzione della strada comunale oggetto della stessa;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Provincia n. 3 del 14.02.2025 con il quale è stata attribuita la titolarità del "Settore Viabilità e Lavori Pubblici" della Provincia di Arezzo", al Dirigente Ing. Paolo Bracciali;

**VISTA** la Legge n. 241/1990, e ss. mm. e ii.;

**VISTO** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, e ss. mm. e ii.;

**VISTO** lo Statuto dell'Ente;

**TENUTO CONTO** delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza;

**VISTO** il parere favorevole del Dirigente del Settore "Viabilità e LL.PP.", in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18.08.2000, n. 267;



|                                                                                                                                                                                                 |                                                    |                              |                        |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|------------------------------|------------------------|
|  <p><b>PROVINCIA<br/>DI AREZZO</b><br/><i>Medaglia d'Oro al Valor Militare<br/>per attività partigiana</i></p> | <h2 style="margin: 0;">Decreto del Presidente</h2> |                              |                        |
|                                                                                                                                                                                                 | <p><b>n. 34</b></p>                                | <p><b>del 05/05/2025</b></p> | <p><b>Pagina 3</b></p> |

### DECRETA

**1. DI DARE ATTO** che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990, e ss.mm.ii.;

**2. DI APPROVARE**, per le motivazioni in premessa riportate, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 del D.lgs. n. 285/1992, degli articoli 3 e 4 del D.P.R. n. 495/1992, e dell'art. 23, comma 1, lett. b) della L.R.T. n. 88/1998, secondo le precisazioni e motivazioni contenute nella Deliberazione del Consiglio Comunale di Civitella in Val di Chiana, la declassificazione e dismissione di porzione della strada comunale del Ristagno;

**3. DI INVIARE** copia del presente Decreto al Comune di Civitella in Val di Chiana;

**4. DI PROVVEDERE** alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente Decreto;

**5. DI DARE ATTO** che il presente Provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

**6. DI RENDERE NOTO** che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è l'Ing. Paolo Bracciali, Dirigente del Settore "Viabilità e Lavori Pubblici".

Il Presidente  
Dott. Alessandro Polcri

**ALLEGATI - ALLEGATO**

(impronta: 5B8AE8EB1887A13B78E2DABCF282AB520971503FEDB160C266D4A3F30BEC3693)

|                                                                                                                                                                                            |                               |                       |                 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|-----------------------|-----------------|
| <br><b>PROVINCIA<br/>DI AREZZO</b><br><i>Medaglia d'Oro al Valor Militare<br/>per attività partigiana</i> | <b>Decreto del Presidente</b> |                       |                 |
|                                                                                                                                                                                            | <b>n. 51</b>                  | <b>del 29/05/2025</b> | <b>Pagina 1</b> |

Settore Viabilità e Lavori Pubblici

Servizio Viabilità

**OGGETTO: Comune di Poppi – L.R.T. n. 88/1998, art. 23 – Declassificazione e Dismissione di una porzione della Strada Comunale in loc. Quota.**

Allegati: Si (1)

Riscontro di bilancio: No

Servizi Interessati:  
Servizio Amministrativo S.T.  
Servizio Trasp. Autop. Patr.  
Servizio Viabilità

Classifica/Fascicolo: 12.03.00 - 00000000003

|                                                                                                                                                                                            |                               |                       |                 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|-----------------------|-----------------|
| <br><b>PROVINCIA<br/>DI AREZZO</b><br><i>Medaglia d'Oro al Valor Militare<br/>per attività partigiana</i> | <b>Decreto del Presidente</b> |                       |                 |
|                                                                                                                                                                                            | <b>n. 51</b>                  | <b>del 29/05/2025</b> | <b>Pagina 2</b> |

**IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**

**VISTE** le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 30.04.1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada", e successive modifiche ed integrazioni, in particolare quanto stabilito all'art. 2;

**VISTO** le disposizioni contenute nel D.P.R. 16.12.1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada", e successive modifiche ed integrazioni, in particolare quanto stabilito agli artt. 3 e 4;

**VISTA** la L.R.T. n. 88/1998, così come modificata dalla L.R.T. n. 40/2000, che all'art. 23, comma 1, lett. b), attribuisce alle Province la competenza in merito alla classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali, d'intesa con i Comuni interessati;

**VISTA** la richiesta del Comune di Poppi, formulata in data 11/04/2025, prot. n. 5673 pervenuta a questa Amministrazione in data 11/04/2025, prot. n. 10436, depositata in atti, con la quale, per le motivazioni nella stessa riportate, si chiede:

- la declassificazione e dismissione di una porzione della strada comunale in loc. Quota evidenziata nel foglio n. 95 particella 412 di mq. 113, N.C.T. del Comune di Poppi;

**VISTO** il Rapporto Istruttorio curato dai tecnici del Servizio Patrimonio e del Servizio Viabilità della Provincia, reso in data 15/04/2025, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n. A) che, dopo aver verificato l'oggetto, le motivazioni e la completezza della richiesta formulata, conclude che non sussistono elementi o rilievi che impediscano di procedere per il suo accoglimento;

**PRECISATO** che al Rapporto Istruttorio risultano allegati i seguenti documenti:

- Rapporto informativo del 15/04/2025;
- Richiesta declassificazione e dismissione del Comune di Poppi, prot. N. 5673 del 11/04/2025;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 27/11/2024;
- Visura Catastale;
- Estratto di Mappa catastale;

**RITENUTO**, alla luce di quanto sopra, di poter accogliere la richiesta formulata dal Comune di Poppi, formulata in data 11/04/2025, prot. n. 5673, pervenuta a questa Amministrazione in data 11/04/2025, prot. n. 10436, e di procedere, conseguentemente, alla declassificazione e dismissione della porzione della strada comunale oggetto della stessa;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Provincia n. 3 del 14.02.2025 con il quale è stata attribuita la titolarità del "Settore Viabilità e Lavori Pubblici" della Provincia di Arezzo", al Dirigente Ing. Paolo Bracciali;

**VISTA** la Legge n. 241/1990, e ss. mm. e ii.;

**VISTO** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, e ss. mm. e ii.;

**VISTO** lo Statuto dell'Ente;

**TENUTO CONTO** delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza;

**VISTO** il parere favorevole del Dirigente del Settore "Viabilità e LL.PP.", in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18.08.2000, n. 267;

|                                                                                                                                                                                            |                               |                       |                 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|-----------------------|-----------------|
| <br><b>PROVINCIA<br/>DI AREZZO</b><br><i>Medaglia d'Oro al Valor Militare<br/>per attività partigiana</i> | <b>Decreto del Presidente</b> |                       |                 |
|                                                                                                                                                                                            | <b>n. 51</b>                  | <b>del 29/05/2025</b> | <b>Pagina 3</b> |

**DECRETA**

**1. DI DARE ATTO** che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990, e ss.mm.ii.;

**2. DI APPROVARE**, per le motivazioni in premessa riportate, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 del D.lgs. n. 285/1992, degli articoli 3 e 4 del D.P.R. n. 495/1992, e dell'art. 23, comma 1, lett. b) della L.R.T. n. 88/1998, secondo le precisazioni e motivazioni contenute nella Deliberazione del Consiglio Comunale di Poppi, la declassificazione e dismissione di porzione della strada comunale in loc. Quota;

**3. DI INVIARE** copia del presente Decreto al Comune di Poppi;

**4. DI PROVVEDERE** alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente Decreto;

**5. DI DARE ATTO** che il presente Provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

**6. DI RENDERE NOTO** che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è l'Ing.r Paolo Bracciali, Dirigente del Settore "Viabilità e Lavori Pubblici".

Il Presidente  
Dott. Alessandro Polcri

**ALLEGATI - ALLEGATO**

(impronta: 321B8055676ADBF12A59DFCC41F13B5007FD90A05728E711347633C75480BE5B)

|                                                                                                                                                                                                 |                                 |                              |                 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|------------------------------|-----------------|
|  <p><b>PROVINCIA<br/>DI AREZZO</b><br/><i>Medaglia d'Oro al Valor Militare<br/>per attività partigiana</i></p> | <h2>Decreto del Presidente</h2> |                              |                 |
|                                                                                                                                                                                                 | <p><b>n. 52</b></p>             | <p><b>del 29/05/2025</b></p> | <p>Pagina 1</p> |

Settore Viabilità e Lavori Pubblici

Servizio Viabilità

**OGGETTO: Comune di Arezzo – L.R.T. n. 88/1998, art. 23 – Declassificazione e Dismissione di due porzioni della Strada Comunale via Piero Calamandrei.**

Allegati: Si (1)

Riscontro di bilancio: No

Servizi Interessati:  
Servizio Amministrativo S.T.  
Servizio Trasp. Autop. Patr.  
Servizio Viabilità

Classifica/Fascicolo: 12.03.00 - 00000000003

|                                                                                   |                               |  |                 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|--|-----------------|
|  | <b>Decreto del Presidente</b> |  |                 |
|                                                                                   |                               |  |                 |
| <b>n. 52 del 29/05/2025</b>                                                       |                               |  | <b>Pagina 2</b> |

### IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

**VISTE** le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 30.04.1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada", e successive modifiche ed integrazioni, in particolare quanto stabilito all'art. 2;

**VISTO** le disposizioni contenute nel D.P.R. 16.12.1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada", e successive modifiche ed integrazioni, in particolare quanto stabilito agli artt. 3 e 4;

**VISTA** la L.R.T. n. 88/1998, così come modificata dalla L.R.T. n. 40/2000, che all'art. 23, comma 1, lett. b), attribuisce alle Province la competenza in merito alla classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali, d'intesa con i Comuni interessati;

**VISTA** la richiesta del Comune di Arezzo, formulata in data 13/03/2025, prot. n. 35.776 pervenuta a questa Amministrazione in data 13/03/2025, prot. n. 7286, depositata in atti, con la quale, per le motivazioni nella stessa riportate, si chiede:

- la declassificazione e dismissione di due porzioni della strada comunale via Calamandrei evidenziate nel foglio n. 29 sezione B, particella 1031 di mq. 50, particella 1032 di mq. 191, N.C.T. del Comune di Arezzo;

**VISTO** il Rapporto Istruttorio curato dai tecnici del Servizio Patrimonio e del Servizio Viabilità della Provincia, reso in data 20/05/2025, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n. A) che, dopo aver verificato l'oggetto, le motivazioni e la completezza della richiesta formulata, conclude che non sussistono elementi o rilievi che impediscano di procedere per il suo accoglimento;

**PRECISATO** che al Rapporto Istruttorio risultano allegati i seguenti documenti:

- Rapporto informativo del 20/05/2025;
- Richiesta declassificazione e dismissione del Comune di Arezzo, prot. n. 35.776 del 13/03/2025;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 12/09/2024;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 31/10/2024;
- Allegato n. 8 alla Deliberazione del C.C. n. 58 del 13/06/2024;
- Visure Catastali;
- Estratto di Mappa catastale;

**RITENUTO**, alla luce di quanto sopra, di poter accogliere la richiesta formulata dal Comune di Arezzo, formulata in data 13/03/2025, prot. n. 35.776, pervenuta a questa Amministrazione in data 13/03/2025, prot. n. 7286, e di procedere, conseguentemente, alla declassificazione e dismissione delle porzioni della strada comunale oggetto della stessa;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Provincia n. 3 del 14.02.2025 con il quale è stata attribuita la titolarità del "Settore Viabilità e Lavori Pubblici" della Provincia di Arezzo", al Dirigente Ing. Paolo Bracciali;

**VISTA** la Legge n. 241/1990, e ss. mm. e ii.;

**VISTO** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, e ss. mm. e ii.;

**VISTO** lo Statuto dell'Ente;

|                                                                                                                                                                                                 |                                                    |                       |                 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|-----------------------|-----------------|
|  <p><b>PROVINCIA<br/>DI AREZZO</b><br/><i>Medaglia d'Oro al Valor Militare<br/>per attività partigiana</i></p> | <h2 style="margin: 0;">Decreto del Presidente</h2> |                       |                 |
|                                                                                                                                                                                                 | <b>n. 52</b>                                       | <b>del 29/05/2025</b> | <b>Pagina 3</b> |

**TENUTO CONTO** delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza;

**VISTO** il parere favorevole del Dirigente del Settore "Viabilità e LL.PP.", in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18.08.2000, n. 267;

### DECRETA

**1. DI DARE ATTO** che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990, e ss.mm.ii.;

**2. DI APPROVARE**, per le motivazioni in premessa riportate, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 del D.lgs. n. 285/1992, degli articoli 3 e 4 del D.P.R. n. 495/1992, e dell'art. 23, comma 1, lett. b) della L.R.T. n. 88/1998, secondo le precisazioni e motivazioni contenute nelle Deliberazioni del Consiglio Comunale di Arezzo, la declassificazione e dismissione di porzioni della strada comunale via Piero Calamandrei;

**3. DI INVIARE** copia del presente Decreto al Comune di Arezzo;

**4. DI PROVVEDERE** alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente Decreto;

**5. DI DARE ATTO** che il presente Provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

**6. DI RENDERE NOTO** che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è l'Ing.r Paolo Bracciali, Dirigente del Settore "Viabilità e Lavori Pubblici".

Il Presidente  
Dott. Alessandro Polcri

**ALLEGATI - ALLEGATO A**

(impronta: A25F86EBD4795CB74EA12143BA4536905B5E300E5970EF7E2C04FE964D8C9A86)



**Atto Dirigenziale**  
**N. 513 del 24/02/2025**

Classifica: 010.02.02

Anno 2025

(Proposta n° 1074/2025)

|         |                                                                                                                   |
|---------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Oggetto | DECLASSIFICAZIONE PORZIONE DI VECCHIA STRADA COMUNALE DENOMINATA "STRADA COMUNALE DI VIERLE" NEL COMUNE DI LONDA. |
|---------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|                         |                             |
|-------------------------|-----------------------------|
| Ufficio Redattore       | DIREZIONE VIABILITA' AREA 1 |
| Ufficio Responsabile    | Direzione Viabilita' Area 1 |
| Riferimento PEG         | 46                          |
| Resp. del Proc.         | ING. MARIA TERESA CAROSELLA |
| Dirigente/Titolare P.O. | Carosella Maria Teresa      |

PROLUC00

**Il Dirigente / Il Titolare P.O.**

**RICHIAMATO:**

- il Decreto Legislativo 30/04/1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" il quale all'art. 2, comma 8, prevede che *"Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nel termine indicato dall'articolo 13, comma 5, procede alla classificazione delle strade statali ai sensi del comma 5, seguendo i criteri di cui ai commi 5, 6 e 7, sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici, il consiglio di amministrazione dell'Azienda nazionale autonoma per le strade statali, le regioni interessate, nei casi e con le modalità indicate dal regolamento. Le regioni, nel termine e con gli stessi criteri indicati, procedono, sentiti gli enti locali, alle classificazioni delle rimanenti strade ai sensi del comma 5. Le strade così classificate sono iscritte nell'archivio nazionale delle strade previsto dall'articolo 226"*;



- il DPR 16/12/1992 n. 495 “Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada”;
- l’art. 23, comma 1, lettera b, della Legge Regione Toscana n. 88/98, così come modificata dalla Legge Regione Toscana n. 40/2000, con il quale sono state attribuite alle province le funzioni in materia di classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali;
- il DPGR n. 41/R del 02/08/2004 “Regolamento regionale per l’esercizio delle funzioni di competenza regionale in materia di viabilità”;

**VISTO** l’art. 1, comma 16, della Legge n. 56 del 7 Aprile 2014, il quale prevede che dal 1° gennaio 2015 la Città Metropolitana subentra alla Provincia di Firenze e succede ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercita le funzioni;

**DATO ATTO** che il Comune di Londa con nota inviata tramite PEC, acquisita al prot. 55111 del 23/10/2024, ha trasmesso alla Città Metropolitana di Firenze la documentazione prevista dalla normativa vigente ai fini dell’adozione dei necessari provvedimenti di cui all’art. 23 della L.R. 88/98;

**VISTA** la Delibera della Giunta Comunale n.46 del 30/09/2024 con la quale il Comune di Londa ha approvato la sdemanializzazione, declassificazione e dismissione di porzione della vecchia strada comunale denominata “strada comunale di Vierle” come riportato nella planimetria catastale allegata alla delibera (Allegato 1) e indicata di colore rosso, e di procedere secondo quanto previsto dall’art. 23 della L.R. n.88/1998 e dall’art. 21 del D.G.R.T. n. 41/R del 2/08/2004 alla trasmissione degli atti alla Città Metropolitana per quanto di propria competenza;

**TENUTO CONTO** delle motivazioni espresse nella Delibera di Giunta Comunale di Londa n. 46 del 30/09/2024;

**PRESO ATTO** che:

- la sdemanializzazione, declassificazione e dismissione di porzione della vecchia strada comunale denominata “strada comunale di Vierle” e la conseguente alienazione non pregiudica l’interesse della collettività;

- la porzione della sopracitata vecchia strada comunale di Vierle è identificata al Catasto Terreni del Comune di Londa nel Foglio di Mappa n. 36 e 43 ed è delimitata a Nord e a sud- est dalla nuova strada comunale di Vierle, come indicato con colore rosso nella planimetria catastale allegata alla Delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 30/9/2024;

**DATO ATTO** che in esecuzione a quanto disposto con la suddetta Delibera del Comune di Londa è necessario procedere all'adozione dei necessari provvedimenti di cui al DPGR n.41/r del 2/8/2004 al fine di declassificare i tratti di strada in questione, sopra indicati;

**RITENUTO** pertanto di procedere, con il presente atto, alla declassificazione di porzione della vecchia strada comunale denominata "strada comunale di Vierle" come riportato nella planimetria catastale, allegata 1 alla delibera Delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 30/9/2024, e indicata di colore rosso, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b, della L.R. n. 88/98 e ss.mm.ii., dell'art. 3 DPR 495/1992 e del Regolamento Regionale approvato con DPGR n. 41/R del 2/8/2004 ;

**RICHIAMATO:**

- il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 6 del 24/11/2022 che conferisce all' Ing. Maria Teresa Carosella l'incarico di Coordinatore del Dipartimento Territoriale a cui fanno capo le funzioni di attività amministrative di supporto alle Direzioni tecniche;
- il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 14 del 29/10/2021 che conferisce alla sottoscritta Ing. Maria Teresa Carosella l'incarico della Direzione Viabilità Area 1;

**VISTO** l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, in merito alle competenze dei Dirigenti e ravvisata la propria competenza in materia;

**DISPONE**

ai sensi dell' art. 3 del DPR 495/1992 , dell'art. 23, comma 1, lettera b, della L.R. n. 88/98 e ss.mm.ii., e del Regolamento Regionale approvato con DPGR n. 41/R del 2/8/2004:

1. **di prendere atto** di quanto approvato dal Comune di Londa con Delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 30/9/2024 ;
2. **la declassificazione**, con conseguente dismissione, di porzione della vecchia strada comunale denominata "strada comunale di Vierle" come riportato ed indicata

in colore rosso nella planimetra catastale allegato 1 alla Delibera del Consiglio Comunale di Londa n. 46 del 30/9/2024;

3. **di precisare che:**

- il  
presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 25 comma 1 del DPGR 41/R del 02/08/2004;
- lo  
stesso avrà effetto, ai sensi dell'art. 2 comma 7 del Dpr 495/92 e dell'art. 25 comma 2 del DPGR sopracitato, dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
- il  
Responsabile del Procedimento è il sottoscritto;

4. **di trasmettere** il presente provvedimento:

- al  
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del Dpr 495/92, per l'aggiornamento dell'archivio nazionale di cui all'articolo 226 del D.Lgs. 285/92;
- al  
Comune di Londa;

5. **l'inoltro** del medesimo all'Ufficio Segreteria per la relativa pubblicazione e raccolta.

*Verso il presente Atto, chiunque abbia interesse può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana con le modalità di cui all'art. 120 del D.Lgs. 2/07/2010 n. 104 così come modificato dall'art. 204 del D.Lgs. 50/2016 e s.m..*

Allegati parte integrante:

|          |                                                                   |     |            |   |          |                                    |       |                  |        |
|----------|-------------------------------------------------------------------|-----|------------|---|----------|------------------------------------|-------|------------------|--------|
| Prot_Par | 0006916                                                           | del | 22-10-2024 | - | Allegato | Delibera                           | copia | conforme.PDF.p7m | (Hash: |
|          | eafe719cfc4bf206dafde9e31cbc70d25b049e4f3c801e8b6c24fabca322a79a) |     |            |   |          |                                    |       |                  |        |
| Prot_Par | 0006916                                                           | del | 22-10-2024 | - | Allegato | Documentazione_fotografica.PDF.p7m |       |                  | (Hash: |
|          | 1a8ed7b6cf598c93e3bd941384fb108cc8db1185406056290d619587a8f49b51) |     |            |   |          |                                    |       |                  |        |

Prot\_Par 0006916 del 22-10-2024 - Allegato Relazione\_art\_18.PDF.p7m (Hash:  
4a0cd03c0f71dc69f7556ad477cf74a2ed0ad3c8ac31de81716d8f211132b928)  
Prot\_Par 0006916 del 22-10-2024 - Allegato planimetric catastali e RUC.PDF.p7m (Hash:  
2549137b18a1515c7e959760cc54e4a99906e9cfb8d3a50970404246bcd751)

Firenze, 24/02/2025

IL DIRIGENTE  
**MARIA TERESA CAROSELLA**

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali”

COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE (Firenze)

Oggetto: PIANO OPERATIVO TERRITORIO EX COMUNE DI TAVARNELLE V.P. -  
Proroga dell'efficacia delle previsioni con valenza quinquennale.

Il Responsabile dell'Area Edilizia/SUE Pianificazione Territoriale ed Urbanistica

Vista la L.R. n.65 del 10.11.2014;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n.24 del 20/05/2025 è stato prorogato, ai sensi dell'art. 95 c. 12 della L.R. 65/2014, per un ulteriore quinquennio, con decorrenza dal 05/06/2025 e fino al 05/06/2030, l'efficacia delle previsioni con valenza quinquennale contenute nel Piano Operativo relativo al territorio comunale già appartenente al Comune di Tavarnelle Val di Pesa, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 10/4/2019 che si realizzano mediante:

- . piani attuativi, progetti unitari convenzionati comunque denominati o mediante interventi di rigenerazione urbana, di iniziativa pubblica;
- . piani attuativi, progetti unitari convenzionati o interventi di rigenerazione urbana, di iniziativa privata;
- . interventi di nuova edificazione consentiti all'interno del perimetro del territorio urbanizzato diversi dai precedenti;

- che gli atti di proroga sono consultabili sul sito web del Comune (<http://www.barberinotavarnelle.it/>) in amministrazione trasparente e nella sezione "pianificazione del territorio".

Il Responsabile  
*Arch. Alberto Masoni*



## Comune di Camaione

---

Settore IV Gestione del territorio  
Servizio 11 Pianificazione Territoriale

**Alla Regione Toscana  
Servizio BURT**

**PEC:** [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

**Oggetto:**  *Variante al Piano Operativo per la realizzazione di opere pubbliche consistenti in riqualificazione e messa in sicurezza della Sp 1 Francigena a Camaione in loc. Marignana e in loc. Orbicciano . Approvazione*

### **IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV GESTIONE DEL TERRITORIO**

#### **RENDE NOTO**

Che con la Deliberazione Consiliare n° 45 del 21 maggio 2025 è stata approvata *la Variante al Piano Operativo per la realizzazione di opere pubbliche consistenti in riqualificazione e messa in sicurezza della Sp 1 Francigena a Camaione in loc. Marignana e in loc. Orbicciano.*

La variante è pubblicata e resa accessibile sul sito internet del comune tramite il seguente indirizzo:

[https://servizionline.comune.camaione.lu.it/jattipubblicazioni/AttiPubblicazioni?  
servizio=Link&rifAtto=CC/2025/45](https://servizionline.comune.camaione.lu.it/jattipubblicazioni/AttiPubblicazioni?servizio=Link&rifAtto=CC/2025/45)

*Documento firmato digitalmente*  
Il Dirigente del settore IV  
Gestione del Territorio  
Ordine Architetti PPC  
PT Giovanni Mugnani

**COMUNE DI CASCINA  
(PROVINCIA DI PISA)**

**Avviso di adozione dell' "ATTO DI RICOGNIZIONE PER INDIVIDUAZIONE AREE ED IMMOBILI DA ASSOGGETTARE AD INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA ART. 125/126 LR 65/2014 ai sensi dell'art. 125 comma 2, con valenza di VARIANTE SEMPLIFICATA AL RU procedimento artt. 30 e 32 LR 65/2014 - ADOZIONE ATTO"**

**IL RESPONSABILE  
MACROSTRUTTURA GOVERNO DEL TERRITORIO**

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014

**RENDE NOTO**

1. che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 28.05.2025 è stato adottato l' **"ATTO DI RICOGNIZIONE PER INDIVIDUAZIONE AREE ED IMMOBILI DA ASSOGGETTARE AD INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA ART. 125/126 LR 65/2014 ai sensi dell'art. 125 comma 2, con valenza di VARIANTE SEMPLIFICATA AL RU procedimento artt. 30 e 32 LR 65/2014 - ADOZIONE ATTO"**.

2. che il suddetto ATTO DI RICOGNIZIONE per l'individuazione delle aree e degli edifici localizzati all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, da assoggettare a rigenerazione urbana, secondo le disposizioni dell'art. 125 comma 2 della LR 65/2014 segue il procedimento della **VARIANTE SEMPLIFICATA AL RU ai sensi dell'art 32 LR 65/2014**.

3. che la deliberazione suddetta, in pubblicazione sull'albo pretorio on line corredata di tutti gli elaborati è depositata in libera visione presso la Segreteria Comunale **per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T.** del presente avviso, ed è consultabile in formato elettronico sul sito istituzionale del Comune di Cascina alla pagina:

<https://www.comune.cascina.pi.it/it/page/varianti-al-regolamento-urbanistico>

4. che entro tale termine chiunque può prendere visione della documentazione e presentare osservazioni, facendole pervenire al Comune di Cascina, Protocollo Generale, Corso Matteotti, 90, oppure all'indirizzo di posta certificata (protocollo@pec.comune.cascina.pi.it) e riportanti la dicitura **"Macrostruttura I Lavori Pubblici, Patrimonio e Urbanistica" - OSSERVAZIONE - ATTO DI RICOGNIZIONE PER INDIVIDUAZIONE AREE ED IMMOBILI DA ASSOGGETTARE AD INTERVENTI DI**

**RIGENERAZIONE URBANA ART. 125/126 LR 65/2014 ai sensi dell'art. 125 comma 2, con valenza di VARIANTE SEMPLIFICATA AL RU procedimento artt. 30 e 32 LR 65/2014 - ADOZIONE ATTO**

Le osservazioni che perverranno oltre il termine sopraindicato, non saranno prese in considerazione perché tardive.

A tal proposito, farà fede la data di ricezione al protocollo dell'Ente o della mail, se inviata per posta certificata.

Si informa che Garante della comunicazione è l'Arch. Pianif. Sara Trevisan.

**Il Responsabile**  
**Macrostruttura Lavori Pubblici, Patrimonio e Urbanistica**  
Ing. Luisa Nigro



COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI

(Provincia di Livorno)

OGGETTO: Piano attuativo per lo svolgimento dell'attività estrattiva nel sito di cava "Il Romitorino", adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R. n. 65/2014 ed adozione del Rapporto Ambientale Vas ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 10/2010.

Avviso di deposito e pubblicazione.

LA RESPONSABILE DELL'AREA 4 GOVERNO DEL TERRITORIO E  
SVILUPPO ECONOMICO

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 28/05/2025, di adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R. n. 65/2014 del Piano attuativo per lo svolgimento dell'attività estrattiva nel sito di cava "Il Romitorino", dichiarata immediatamente eseguibile, e contestuale adozione del Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 10/2010;

VISTA la Legge Regionale Toscana n. 65/2014;

VISTA la Legge Regionale Toscana n. 10/2010;

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 Testo Unico degli Enti Locali;

R E N D E   N O T O

Ai sensi dell'art. 111 della L.R. n. 65/2014, che copia della deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 28/05/2025 e dei relativi allegati è depositata nella sede comunale presso l'Area 4 Governo del Territorio e Sviluppo Economico e pubblicata nell'apposita pagina del sito web istituzionale e nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente, per la durata di giorni 30 (trenta) consecutivi, decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni.

Ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 10/2010, copia del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica adottati con la deliberazione del Consiglio

Comunale n. 49 del 28/05/2025 sono depositati nella sede comunale presso l'Area 4 Governo del Territorio e Sviluppo Economico e pubblicata nell'apposita pagina del sito web istituzionale e nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente, per la durata di giorni 45 (quarantacinque) consecutivi, decorrenti dalla data pubblicazione del presente avviso sul BURT, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni.

Contestualmente alla pubblicazione del presente avviso sul BURT, la deliberazione di adozione del Piano attuativo per lo svolgimento dell'attività estrattiva nel sito di cava "Il Romitorino", il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica ai fini della procedura di VAS sono trasmessi all'Autorità Competente e ai soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 25, comma 2 e 3, della L.R. n. 10/2010.

La Responsabile dell'Area 4

Governo del Territorio e Sviluppo Economico

Arch. Viola Valeri

**COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI**

(Provincia di Livorno)

**OGGETTO:** Rettifica di errori materiali presenti nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo Comunale, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014.

Avviso di deposito e pubblicazione.

**LA RESPONSABILE DELL'AREA 4 GOVERNO DEL TERRITORIO E  
SVILUPPO ECONOMICO**

VISTA la Legge Regionale Toscana n. 65/2014;

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 Testo Unico degli Enti Locali;

**R E N D E   N O T O**

che con deliberazione n. 48 del 28/05/2025 il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 65/2014, la rettifica di errori materiali presenti nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo Comunale. La deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 28/05/2025 ed i relativi allegati sono depositati nella sede comunale presso l'Area 4 Governo del Territorio e Sviluppo Economico e pubblicati nell'apposita pagina del sito web istituzionale e nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente.

La suddetta rettifica diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

La Responsabile dell'Area 4

Governo del Territorio e Sviluppo Economico

Arch. Viola Valeri

**COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI**

(Provincia di Livorno)

OGGETTO: Rettifica di errori materiali, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014, presenti nella cartografia e negli allegati del Piano Operativo Comunale in relazione alla scheda n. 10 del previgente regolamento urbanistico a Castagneto Carducci in Loc. Piantoni.

Avviso di deposito e pubblicazione.

**LA RESPONSABILE DELL'AREA 4 GOVERNO DEL TERRITORIO E  
SVILUPPO ECONOMICO**

VISTA la Legge Regionale Toscana n. 65/2014;

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 Testo Unico degli Enti Locali;

**R E N D E   N O T O**

che con deliberazione n. 50 del 28/05/2025 il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 65/2014, la rettifica di errori materiali presenti nella cartografia e negli allegati del Piano Operativo Comunale in relazione alla scheda n. 10 del previgente regolamento urbanistico a Castagneto Carducci in Loc. Piantoni. La deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 28/05/2025 ed i relativi allegati sono depositati nella sede comunale presso l'Area 4 Governo del Territorio e Sviluppo Economico e pubblicati nell'apposita pagina del sito web istituzionale e nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente.

La suddetta rettifica diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

La Responsabile dell'Area 4

Governo del Territorio e Sviluppo Economico

Arch. Viola Valeri

**Comune di Empoli**

SETTORE IV GESTIONE DEL TERRITORIO  
Servizio SUAP e Attività Economiche  
Sportello Unico Attività Produttive

Imposta di bollo  
assolta con  
contrassegno  
telematico n.  
01221085740095  
del 11/02/2025

**ATTO UNICO SUAP N. 19/2025**

**AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE PER L'UTILIZZO, LA CUSTODIA E LA  
CONSERVAZIONE DI GAS TOSSICI ai sensi R.D. 9/1/1927 N. 147 e s.m. e i.**

**IL DIRIGENTE DELLO  
SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Vista l'autorizzazione unica Suap n. 62/2023 del 13/10/2023 "Aggiornamento autorizzazione per l'utilizzo, la custodia e la conservazione di gas tossici ex R.D. 9/1/27 n. 147 e s.m. e i." rilasciata alla ditta "SAMMONTANA S.P.A. Società Benefit" con sede legale e stabilimento in Empoli Via Tosco Romagnola n. 56 (C.F. e P. IVA n. 03957900487) legalmente rappresentata dal Sig. Bagnoli Lorianò residente a Empoli (FI) Via Vanghetti n. 30 C.F. n. BGNLRN39R15D403L, per utilizzare, custodire e conservare, nei locali posti in Empoli Via Tosco Romagnola n. 56 - per il circuito frigorifero del citato insediamento - un quantitativo massimo di 300 q.li di Ammoniaca formula chimica NH<sub>3</sub>, sotto la responsabilità del direttore tecnico Ing. Faggioni Gian Piero nato a La Spezia il 15/01/1947;

Vista la richiesta pervenuta tramite portale in data 25/02/2025 (prot. n. 14467), integrata in data 27/02/2025 (prot. n. 15619) relativa alla variazione del Legale Rappresentante e del Direttore Tecnico senza modifiche strutturali e/o impiantistiche;

Effettuata la richiesta della comunicazione antimafia in data 03/03/2025 (Prot. PR\_FIUTG\_Ingresso\_0040491\_20250303), ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 159/2011, telematicamente tramite B.D.N.A.;

Decorso inutilmente il termine previsto dall'art. 88, comma 4, del D. Lgs. 159/2011, per il rilascio del documento di cui al punto precedente;

Visto l'art. 88, comma 4bis, del D. Lgs. 159/2011 che prevede che, decorso infruttuosamente il termine per il rilascio della comunicazione antimafia, le "erogazioni" vengano corrisposte sotto condizione risolutiva, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'art. 89;

Avendo preventivamente acquisito in data 25/02/2025 (prot. 14467), l'autocertificazione prevista dall'art. 89 di cui sopra, con la quale l'interessato attesta che nei suoi confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011;

Ritenuto opportuno rilasciare la presente autorizzazione in sostituzione della precedente autorizzazione unica Suap n. 62/2023 del 13/10/2023;

Visti:

- gli artt. 5 - 6 - 8 - 9 (utilizzo) e 10 - 11 - 12 - 14 (custodia e conservazione) del Regolamento speciale approvato con R.D. 9/1/1927 n. 147 e s.m. e i.;
- la L.R. 25/2/2000 n. 16 e successive modificazioni;
- il DPR 160/2010;
- il Regolamento di organizzazione dello Sportello Unico delle attività produttive approvato con Deliberazione della Giunta Municipale n. 166 del 1/6/2004;
- l'art. 107 del D.Lgs 18/8/2000 n. 267;

## RILASCIA ATTO UNICO

alla società “**SAMMONTANA - S.p.A. Società Benefit**” con sede e stabilimento in Empoli Via Tosco Romagnola n. 56 – C.F. e P.IVA n. 039557900487, procuratore speciale e delegato per la sicurezza Sig. Chizzolini Carlo Felice residente a Parma Via Massimo d’Antona n. 78 C.F. n. CHZCLF63P02G337B, **ad utilizzare, custodire e conservare**, nei locali posti in Empoli Via Tosco Romagnola n. 56 – per il circuito frigorifero del citato insediamento - **un quantitativo massimo di 300 q.li di ammoniac** formula chimica NH<sub>3</sub>, sotto la responsabilità del direttore tecnico Dott. Zanon Alessandro, nato a Verona il 19/06/1950 C.F. ZNNLSN50H19L781Y, con l’obbligo di ottemperare alle disposizioni vigenti in materia ed in particolare del regolamento speciale richiamato in premessa.

La presente autorizzazione è rilasciata stante la situazione dei locali ed attrezzature dell’insediamento al momento del rilascio, salvo diritti di terzi e salvo le altre licenze o autorizzazioni che per disposizioni di legge dovessero essere altresì conseguite.

La presente autorizzazione è rilasciata sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall’interessato, salvi i poteri di verifica e di controllo delle competenti amministrazioni e le ipotesi di decadenza dai benefici conseguiti ai sensi e per gli effetti di cui al DPR 445/2000.

La presente autorizzazione, rilasciata in **sostituzione** della precedente autorizzazione unica Suap n. 62/2023 del 13/10/2023 è costituita da:

- presente testo di autorizzazione (3 pagine);
- parere della Commissione Tecnica Permanente Gas Tossici c/o il Dipartimento della Prevenzione della Azienda USL n. 10 prot. n. 113992 del 09/08/2004 pervenuto in data 09/08/2004 prot. n. 32067 (2 pagine);
- parere della Commissione Gas Tossici - Azienda Sanitaria Firenze prot.n. 59103 del 17/06/2010 pervenuto in data 17/06/2010 assunto al prot. n. 33647 (1 pagina)

Formano parte integrante del titolo autorizzatorio i documenti allegati alle varie istanze di autorizzazione ed alle integrazioni prodotte dall’interessato e detenuti presso lo Sportello Unico Attività Produttive.

La presente autorizzazione potrà essere revocata nel caso in cui siano apportate modifiche nell’esercizio delle attività, nella dotazione di macchinari o utilizzazioni dei locali nonché negli altri casi previsti dalle vigenti disposizioni normative.

### **PRESCRIZIONI**

La presente autorizzazione è soggetta alle prescrizioni indicate nel parere della Commissione Tecnica Permanente Gas Tossici c/o il Dipartimento della Prevenzione della Azienda Usl n. 10, nel presente atto e nelle norme vigenti, con particolare riferimento alle prescrizioni di cui al R.D. 9/1/27 n. 147 e s.m. e i.

Nuove e diverse prescrizioni potranno essere disposte, su segnalazione della Commissione Gas Tossici, a tutela delle condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza dei locali e degli impianti.

Il presente atto è formato e sottoscritto digitalmente e viene trasmesso all’interessato e agli enti addetti al controllo esclusivamente in modalità telematica ai sensi del DPR 160/2010 e del D.Lgs. 82/2005.

### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

*I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al D.Lgs. 196/2003 e succ. modificazioni ed integrazioni e dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD). I dati vengono archiviati esclusivamente in modalità elettronica e trattati in modalità elettronica e telematica nel rispetto delle vigenti misure minime di sicurezza. L’interessato può esercitare i diritti di cui all’art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679 RGPD presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.*

via G. del Papa 41 - 50053 Empoli CF / P.IVA: 01329160483 [suap@comune.empoli.fi.it](mailto:suap@comune.empoli.fi.it) Tel: 0571 7571

*Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Empoli, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.*

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita, oppure, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita. Qualora si ritengano violate le norme a tutela della concorrenza e del mercato potrà essere inviata specifica segnalazione all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 bis della legge 287/1990.

Empoli, 28 aprile 2025

Il Dirigente del Settore  
Ing. Alessandro Annunziati  
(documento firmato digitalmente)

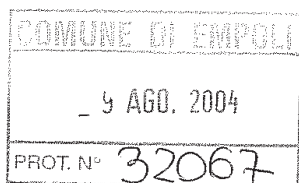
DIP. PREVENZIONE

PAG 02

**Azienda Sanitaria di Firenze**  
**COMMISSIONE TECNICA PERMANENTE GAS TOSSICI**  
Via di S. Salvi, 12 – 50135 Firenze Tel. 055 6263675 – Fax 055 6263665

Prot. 113992

Del 9 AGO. 2004



Al Comune di Empoli

Settore Ambiente, Sicurezza, Commercio  
e Attività Produttive

Arch. Edo Rossi

Trasmissione via fax

n. 0571 757910

**OGGETTO:** Parere Vs. richiesta Prot. Gen. N. 12939 del 06.04.04 relativa al  
procedimento autorizzativo per ampliamento attività di utilizzo, custodia  
e conservazione gas tossico - ammoniacale - (ex artt. 8 e 10 R.D. 9 gennaio  
1927, n. 147).

- SAMMONTANA SPA con sede in Via T. Romagnola n. 56 - Empoli -

**La Commissione Tecnica Permanente**

Visto il R.D. 9 gennaio 1927, n. 147, artt. 8 e 10;

Vista la richiesta di parere per procedimento autorizzativo per ampliamento attività di utilizzo, custodia e conservazione gas tossico - ammoniacale -, ricevuta in data 13 aprile 2004;

Esaminata la allegata documentazione (relazioni e planimetrie);

Viste le precedenti autorizzazioni comunali:

- del 20.03.87 per utilizzazione, custodia e conservazione di un quantitativo massimo di ql. 140 di ammoniacale;
- del 13.03.90 per utilizzazione, custodia e conservazione di un quantitativo massimo di ql. 210 di ammoniacale;

A seguito delle risultanze del sopralluogo effettuato in data 17.05.04 e dell'esame della documentazione integrativa richiesta durante in sopralluogo



### ESPRIME PARERE POSITIVO

al rilascio della autorizzazione per ampliamento attività di utilizzo, custodia e conservazione gas tossico - ammoniaca - ex artt. 8 e 10 del R.D. 9 gennaio 1927, n. 147

I Componenti della Commissione:

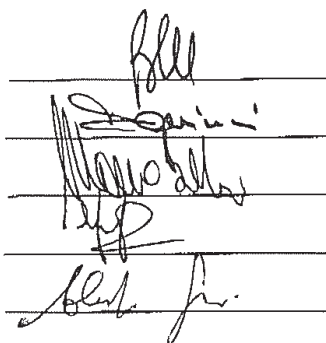
Dott. Maurizio Baldacci (Presidente)

p , Dott.ssa Maria Cardì (Componente)

Per. Ind. Massimo Becherucci (Supplente)

Dott. Fabio Petrini (Componente)

Geom. Alessandro Sarti (Componente)



17/06/2010 11:45 0555263465

UP TAV E G.U. UPER

FAG 01

Firenze

17/06/2010

prot. 59103

Comune di Empoli  
Ufficio SUAP  
Via G. Papa, 41  
50053 Empoli

Azienda Sanitaria Firenze



Oggetto: SAMMONTANA S.P.A. con impianto sito in Via Tosco  
Romagnola, 56 - Empoli- Procedimento autorizzativo per il  
completamento dell'impianto frigorifero  
Parere Vs. richiesta 67003 del 14/12/2009

#### La Commissione Tecnica Permanente

- visto il R.D. 9 gennaio 1927, n. 147, art. 10,
- vista la richiesta di parere per il procedimento autorizzativo per il completamento dell'impianto frigorifero
- esaminata la documentazione allegata a detta richiesta,
- effettuati gli accertamenti di competenza in occasione del sopralluogo 12 Aprile 2010,

#### ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Si segnala che per l'espressione del parere di competenza della struttura scrivente sono dovuti diritti di istruttoria pari a Euro 106,14 alla cui riscossione provvederà la struttura comunale in indirizzo alla quale si richiede inoltre di comunicare gli estremi per la relativa fatturazione.  
Con la presente si trasmette Verbale

Distinti saluti.

Il Presidente della Commissione

COMUNE DI EMPOLI

Protocollo Generale

Dr. Maurizio Baldacci

Num. Protocollo 0033647  
Data Protocollo 17/06/2010  
Data Ricevimento 17/06/2010

Categoria 08  
Classe 04

Commissione gas tossici  
50135 Firenze  
Via San Salvi 12  
Telefono 055 6263530  
Fax 055 6263465  
E-mail : elena.fissi  
@asf.toscana.it

**COMUNE DI MONTAIONE**  
**Città Metropolitana di Firenze**

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO UNICO  
SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO  
DEI COMUNI DI MONTAIONE E GAMBASSI TERME**

Visto il D.lgs 30 aprile 1991, n. 285

Visto il D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 29 maggio 2025, esecutiva, è stata disposto il declassamento di un tratto di strada demaniale in loc. Casina, già “Via maestra che da Legoli va alla Sughera” ai fini della stipula di un atto di permuta con le proprietà confinanti.

Gli atti relativi sono in libera visione al pubblico presso l'Ufficio Tecnico Comunale durante l'orario di apertura al pubblico degli uffici, nonché consultabili sul sito web del Comune di Montaione <https://www.comune.montaione.fi.it/EG0/EGHOMEPAGE.HBL>

Ai sensi dell'art. 33, comma 4 e dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, il declassamento o dismissione del tratto di strada demaniale interessato avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

*Il Responsabile dell'Ufficio Unico Servizio Gestione del  
Territorio dei Comuni di Montaione e Gambassi Terme*  
Arch. Ettore Ursini

**COMUNE DI SANTA LUCE (Pisa)**

Avviso di ADOZIONE VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) AI SENSI DELL'ART. 30 DELLA L.R. 65/2014 - CORREZIONE ERRORI FORMALI, AGGIORNAMENTI NORMATIVI E INSERIMENTO DI PREVISIONI OPERE PUBBLICHE -  
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

- ☐ Vista la L.R. n. 65 del 10 novembre 2014 e s.m.i.;
- ☐ Vista la L.R. 65/2014, in particolare gli artt. 30, 32 e 104;
- ☐ Vista la L.R. 10/2010 in particolare gli artt. 22 e 23;
- ☐ Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n.53 del 21.12.2019 con la quale si procedeva all'approvazione del Piano Operativo Comunale con contestuale variante al P.S. e conclusione del processo di valutazione ambientale strategica L.R. n. 10/10 ai sensi dell'art. 19 L.R. 65/2014 e s.m.i. del Comune di Santa Luce;
- ☐ ATTESO CHE,
  - la Variante è finalizzata ad apportare alcune modifiche cartografiche e normative non sostanziali al Piano Operativo vigente, per adeguarlo a necessità sopravvenute dopo la sua approvazione, comprendendo una revisione delle NTA tesa a migliorare alcuni articoli oltre che ad adeguare alcune norme alle modifiche legislative sopravvenute. La Variante comprende inoltre la rettifica o correzione di errori e imprecisioni contenuti nelle cartografie e/o nelle NTA del POC approvate. È prevista inoltre l'eliminazione di un'area di completamento individuata dal Piano Operativo, che viene sostituita da una previsione di parcheggio pubblico, prefigurando quindi una riduzione del dimensionamento del Piano per la destinazione residenziale;
  - l'entità della variante a carattere locale all'interno del perimetro urbanizzato, determina la possibilità di procedere in base all'art. 30 della L.R. 65/2014, secondo la modalità semplificata;;

**RENDE NOTO CHE**

- Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 29.04.2025, immediatamente esecutiva ai sensi di legge è stata ADOTTATA LA VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) AI SENSI DELL'ART. 30 DELLA L.R. 65/2014 - CORREZIONE ERRORI FORMALI, AGGIORNAMENTI NORMATIVI E INSERIMENTO DI PREVISIONI OPERE PUBBLICHE;
- Il provvedimento ADOTTATO e tutta la documentazione allegata sono depositati per la consultazione presso l'Ufficio Tecnico, Servizio Urbanistica, Piazza della Rimembranza 19 - Santa Luce (PI) e pubblicati sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente – Provvedimenti Organi di Indirizzo Politico”;
- che dalla data odierna e per i successivi 30 (trenta) giorni chiunque può presentare osservazioni allo strumento urbanistico adottato al Comune di Santa Luce, Ufficio Protocollo Generale, Piazza della Rimembranza 19 - Santa Luce(PI) oppure tramite PEC al seguente indirizzo [pec.comune.santaluce@legismail.it](mailto:pec.comune.santaluce@legismail.it), riportanti la dicitura: “ Osservazioni alla Variante Semplificata al Piano Operativo Comunale 2025”;

Il Responsabile Area Tecnica  
Geom Fabio Carmignani

Comune di Vicchio  
(Città Metropolitana di Firenze)  
AVVISO

ADOZIONE di VARIANTE URBANISTICA PUNTUALE ALLO P.S.I.M. ED AL P.O.C PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRO IPPICO E FATTORIA DIDATTICA PRESSO LOC. PALLICO – PILARCIANO ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014.

SI RENDE NOTO

Che con Delibera C.C. n. 40 del 28-05-2025 è stata adottata la VARIANTE URBANISTICA PUNTUALE ALLO P.S.I.M. ED AL P.O.C PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRO IPPICO E FATTORIA DIDATTICA PRESSO LOC. PALLICO – PILARCIANO ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014.

In ottemperanza al disposto dell'art. 34 della L.R. 65/2014, tutta la documentazione sarà resa accessibile sul sito istituzionale del Comune di Vicchio e trasmessa a:

- Regione Toscana
- Città Metropolitana di Firenze
- Unione Montana dei Comuni del Mugello

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO N.3  
SERVIZI TECNICI  
Arch. Mario Lopomo

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

### **SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T**

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

#### **FORMATO**

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

**NOME ENTE**

**TIPOLOGIA ATTO** (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

**TESTO** dell'atto

**FIRMA** dell'atto in fondo allo stesso

**NON DEVONO** essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, " , ecc.)

**ALLEGATI:** FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

**IL FILE FINALE** (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**